



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## AVVISO AGLI INSERZIONISTI - CHIUSURE ANTICIPATE

Si comunica che il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sui BURL Serie Avvisi e Concorsi:

- n. 22 del 1 giugno 2016 è anticipato a martedì 24 maggio 2016, ore 17.00
- n. 23 del 8 giugno 2016 è anticipato a lunedì 30 maggio 2016, ore 17.00

## SOMMARIO

### A) STATUTI

#### Comune di Broni (PV)

Statuto approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 16 marzo 2016, entrato in vigore il 29 aprile 2016 . . . . . 7

#### Comune di Casalpusterlengo (MI)

Modifica dell'art. 31 dello Statuto approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 15 del 18 aprile 2016 . . . . . 14

#### Unione di Comuni Lombardia Adda Martesana - Pozzuolo Martesana (MI)

Statuto approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Bellinzago Lombardo 18 aprile 2016 n. 9 - Liscate 12 aprile 2016 n. 18 - Pozzuolo Martesana 14 aprile 2016 n. 10 - Truccazzano 11 aprile 2016 n. 20 . . . . . 15

#### Unione dei Comuni Lombardia Pieve Porto Morone, Badia Pavese e Monticelli Pavese - Pieve Porto Morone (PV)

Statuto approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Pieve Porto Morone n. 12 del 27 aprile 2016 - Badia Pavese, n. 12 del 12 aprile 2016 - Monticelli Pavese n. 17 del 22 aprile 2016 e dall'Assemblea dell'Unione con d.a.u. n. 7 del 27 aprile 2016. . . . . 26

#### Unione dei Comuni Lombardia della Presolana - Rovetta (BG)

Statuto modificato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 3 in data 29 aprile 2016 e con le deliberazioni comunali di: Cerete n. 20 del 21 aprile 2016 - Fino del Monte n. 11 del 27 aprile 2016 - Onore n. 14 del 23 aprile 2016 - Rovetta n. 13 del 28 aprile 2016 - Songavazzo n. 7 del 26 aprile 2016 . . . . . 32

#### Unione dei Comuni Lombardi Valle del Po - Barbianello (PV)

Statuto approvato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 5 del 26 aprile 2016 . . . . . 40

### B) GARE

#### Amministrazione regionale

#### Regione Lombardia - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) - Milano

Avviso di pubblicazione bando di concessione dell'azienda agroecologica Carpaneta . . . . . 44

#### Stazione Unica Appaltante (SUA) Provincia di Varese

Servizi scolastici diversi - Comune di Taino (CIG 66623698D1) . . . . . 45

#### Stazione Unica Appaltante (SUA) Provincia di Varese

Polo museale del medioevo nel Seprio - Allestimento del percorso museale integrato nel chiostro rinascimentale dell'ex Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate (VA) - Esito di gara . . . . . 45

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>Comune di Paullo (MI)</b>	
Avviso per estratto di preinformazione relativo alla procedura ristretta di un concessionario del servizio di asilo nido . . . . .	45
<b>Comune di Rodengo Saiano (BS)</b>	
Bando di asta pubblica per vendita area edificabile a destinazione residenziale/terziaria (Lotto 18 del C.I.S. 3) . . . . .	45
<b>Comune di Samarate (VA)</b>	
Avviso per estratto di asta pubblica per locazione immobile via San Francesco - San Macario per svolgimento attività finalizzate allo sviluppo dell'occupazione all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione . . . . .	45

**C) CONCORSI**

Amministrazione regionale

<b>Delibera Giunta regionale 29 aprile 2016 - n. X/5090</b>	
Ulteriori determinazioni conseguenti alla d.g.r.n. X/4038 del 11 settembre 2015 relativa all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - Anno 2015 . . . . .	46
<b>Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) - Milano</b>	
Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di soggetti qualificati, per il conferimento di incarico di componente del nucleo di valutazione delle prestazioni di ARIFL . . . . .	69

<b>Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Bergamo</b>	
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di coadiutore amministrativo esperto categoria B - livello economico super BS . . . . .	71
<b>Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est</b>	
Concorso pubblico - per titoli ed esami - di dirigente medico della disciplina di pediatria e contestuale avviso - nelle more dell'espletamento del concorso - per assunzioni a tempo determinato . . . . .	72
<b>Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Cremona</b>	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di esclusività, di n. 1 dirigente medico - disciplina: neurochirurgia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: neurochirurgia) . . . . .	77
<b>Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi</b>	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di nefrologia . . . . .	81
<b>Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia</b>	
Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici vari . . . . .	87

**D) ESPROPRI**

Province

<b>Provincia di Bergamo</b>	
Decreto n. 571 del 29 aprile 2016 di occupazione temporanea di aree. Snam Rete Gas - Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP bar 12 e potenziamento allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP bar 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda. Proroga occupazione temporanea . . . . .	90
<b>Città Metropolitana di Milano</b>	
Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Comunicazione di deposito ai sensi dell'art. 16 del d.p.r. 327/01 e ss. mm. per opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. relative a: realizzazione del collegamento del metanodotto Turbigo - Busto Arsizio al metanodotto Cesano Maderno - Novara e all'allacciamento al comune di Castano Primo e inserimento fondelli su metanodotto Cesano Maderno - Novara». Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 . . . . .	91
<b>Città Metropolitana di Milano</b>	
Decreto n. 3928 del 3 maggio 2016. Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano. Metanodotto: «potenziamento rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» in comune di Vaprio d'Adda da parte di Snam Rete Gas. Parziale rettifica al decreto dirigenziale R.G. n. 1223 del 17 febbraio 2016. . . . .	92
<b>Provincia di Monza e della Brianza</b>	
Decreto dirigenziale raccolta generale n. 513 del 11 aprile 2016. Decreto unitario di asservimento con determinazione urgente indennità provvisoria ex art. 22 e 52 sexies ed occupazione temporanea ex art. 52 octies ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i. Lavori per la realizzazione del potenziamento Rubbiano - Como» DN 500 (20") tratto «Muggiò Desio» DN 500 (20") - DP 12 bar e collegamento con metanodotto «Muggiò - Lurago» DN 400 (16") - DP 12 bar . . . . .	93
<b>Provincia di Monza e della Brianza</b>	
Decreto dirigenziale raccolta generale n. 595 del 20 aprile 2016. Modifica parziale del decreto r.g. 513 del 11 aprile 2016. Decreto unitario di asservimento con determinazione urgente indennità provvisoria ex art. 22 e 52 sexies ed occupazione temporanea ex art. 52 octies ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i. Lavori per la realizzazione del potenziamento Rubbiano - Como» DN 500 (20") tratto «Muggiò Desio» DN 500 (20") - DP 12 bar e collegamento con metanodotto «Muggiò - Lurago» DN 400 (16") - DP 12 bar . . . . .	94
<b>Provincia di Pavia</b>	
Decreto di esproprio per opere di pubblica utilità n. 682. Ente espropriante: Provincia di Pavia. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per lavori di riqualificazione stradale sulla S.P. ex S.S. n. 412 - tratto Inverno - Santa Cristina - 3° elenco . . . . .	101
<b>Provincia di Sondrio</b>	
Settore Pianificazione territoriale, energia e cave servizio acque ed energia - Posa di nuova condotta di adduzione da pozzi «Nassegno» a serbatoio «Ciogne», nel comune di Valfurva (SO) . . . . .	109
<b>Unione dei Comuni Lombardia della Valletta - La Valletta Brianza (LC)</b>	
Decreto per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione di beni immobili occorrenti per l'esecuzione di: «Interventi di sistemazione idraulica - roggia in località Malpensata» . . . . .	110

## Altri

**Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**

Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prot. SDP-U-1604-152-SE-MMA del 20 aprile 2016. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9 . . . . . 112

**Ferrovienord s.p.a. - Milano**

Repertorio n. 190 Raccolta n. 16 del 15 aprile 2016. Decreto di esproprio. Riqualifica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno». Comune di Ceriano Laghetto . . . . . 113

**Ferrovienord s.p.a. - Milano**

Repertorio n. 191 Raccolta n. 16 del 15 aprile 2016. Decreto di esproprio. Riqualifica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno». Comune di Ceriano Laghetto . . . . . 115

**Ferrovienord s.p.a. - Milano**

Repertorio n. 174 Raccolta n. 17. Decreto di esproprio - Riqualifica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno». Comune di Ceriano Laghetto . . . . . 117

**Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101**

Estratto ordine di deposito n. 29/2016 del 4 maggio 2016 delle indennità, determinate a titolo provvisorio, connesse al procedimento espropriativo degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera Espropriazione per causa di pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P.4 6 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015» . . . . . 119

**Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione di Milano**

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione/asservimento - Prot. n. 22/2016 in data 3 maggio 2016 - (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Linea AV/AC Milano - Verona - Lotto funzionale Treviglio - Brescia. Ingresso urbano dell'interconnessione di Brescia Ovest e sistemazione a PRG della stazione di Brescia (CUP J41C07000000001) . . . . . 120

**Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione di Milano**

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) prot. n. 015/2016. «Nuovo collegamento ferroviario Arcisate - Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (e) e il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate e Gaggiolo» . . . . . 121

## E) VARIE

**Provincia di Bergamo****Provincia di Bergamo**

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della concessione provvisoria allegato A del decreto n. 17497 del 25 settembre 2002 della Regione Lombardia - Pratica n. 2684 finalizzata alla derivazione preferenziale di acque superficiali per uso igienico e innaffio aree verdi . . . . . 123

**Comune di Albino (BG)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti variante 03\_01. Rettifica piano del governo del territorio (PGT) . . . . . 123

**Comune di Caravaggio (BG)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 123

**Comune di Cisano Bergamasco (BG)**

Avviso di approvazione della 1^ variante al vigente reticolo idrico minore (RIM) . . . . . 123

**Comune di Mozzo (BG)**

Avviso di adozione e deposito piano di recupero cascina Canova in variante al piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 123

**Provincia di Brescia****Provincia di Brescia**

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da laghetto nel comune di Ponte di Legno (BS) presentata dal ristorante Valbione di Pedretti Luciano ad uso piscicolo (iftigenico) . . . . . 124

**Provincia di Brescia**

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio VIA - Riesame e modifica del decreto di compatibilità ambientale rilasciato da Regione Lombardia n. 9102 del 21 settembre 2010 relativo al progetto di gestione produttiva ATEG21 in comune di Castenedolo (BS) . . . . . 124

**Provincia di Brescia**

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di trasformazione dell'attuale autorizzazione provvisoria di cui al d.d.g. n. 25798 del 23 dicembre 2002 allegato A, in definitiva, per la derivazione d'acqua dal corpo idrico superficiale denominato «Fonte nona» in comune di Lumezzane (BS) presentata dalla ditta Polotti Santino di Polotti Sante & C. s.n.c.» - (Pratica faldone 1376) . . . . . 124

**Provincia di Brescia**

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da laghetto nel comune di Borgosatollo (BS) presentata dalla società Laghetto del Cigno di Pluda Giovanni ad uso piscicolo (iftigenico) . . . . . 124

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Provincia di Brescia**

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da laghetto nel comune di Orzinuovi (BS) presentata dall'Associazione Orzi Pesca ad uso piscicolo (ittioigenico) . . . . . 125

**Comune di Borno (BS)**

Avviso di avvio del procedimento relativo alla variante generale al vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 . . . . . 125

**Comune di Losine (BS)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 125

**Comune di Padenghe sul Garda (BS)**

Avviso di deposito degli atti relativi alla delibera di consiglio comunale di adozione della variante al piano delle regole finalizzata alla riduzione/eliminazione della capacità edificatoria del vigente piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 125

**Provincia di Como**
**Comune di Canzo (CO)**

Avviso adozione varianti al piano di governo del territorio (PGT) ed alle NTA (Sombico e piano delle regole) . . . . . 126

**Comune di Cucciago (CO)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la terza variante al piano di governo del territorio (PGT) relativa al piano dei servizi ed al piano delle regole di cui agli artt. 9 - 10 della l.r. 12/2005. . . . . 126

**Provincia di Cremona**
**Comune di Azzanello (CR)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante generale al piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 127

**Comune di Spino d'Adda (CR)**

Avviso di adozione, deposito e pubblicazione atti variante generale piano di governo del territorio (documento di piano-piano delle regole - piano dei servizi) e della documentazione pianificatoria completa (piano urbano generale servizi di sottosuolo - componente geologica-idrogeologica-sismica e reticolo idrico minore) e valutazione ambientale strategica . . . . . 127

**Comune di Tornata (CR)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante «puntuale/localizzativa» al vigente piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 127

**Provincia di Lecco**
**Provincia di Lecco**

Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Signor Invernizzi Domenico - Approvazione del progetto esecutivo delle tubazioni di adduzione di cui alla concessione derivazione acqua da n. 1 sorgente denominata «Valspina» sita in comune di Lecco, ad uso irriguo e igienico - Provvedimento n. 193 del 6 maggio 2015 . . . . . 128

**Provincia di Lecco**

Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Progetto esecutivo del bottino di captazione - derivazione acqua da n. 1 sorgente denominata «Valspina» sita in comune di Lecco, di cui ai provvedimenti dirigenziali n. 192 e 193 del 6 maggio 2015 . . . . . 128

**Comune di Calolziocorte (LC)**

Avviso di adozione e deposito variante al piano delle regole piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 128

**Provincia di Mantova**
**Provincia di Mantova**

Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque suolo e protezione civile - Elenco istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee, in istruttoria ai sensi della r.r. 2/2006 . . . . . 130

**Provincia di Mantova**

Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Domande di concessione per piccole derivazioni di acque sotterranee presentate dalle ditte: società agricola Birla - Ovoscaltigero S.S. - Oliva Daniela - Molini Rosignoli . . . . . 131

**Provincia di Mantova**

Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo a presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte: Gemma s.a.s - Parrocchia di S. Erasmo Vesco e Martire di Castel Goffredo . . . . . 131

**Provincia di Mantova**

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Rilascio concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee alla ditta Ingra Brozzi s.p.a. . . . . 132

**Provincia di Mantova**

Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo e protezione civile - Avviso relativo a rilascio concessioni demaniali al Comune di Castellucchio . . . . . 132

**Comune di Suzzara (MN)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica al piano del governo del territorio (PGT) . . . . . 132

**Provincia di Milano**
**Città Metropolitana di Milano**

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Luigi, Mario, Albino e Daniele . . . . . 133

<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Mario, Albino e Daniele	133
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata dall'azienda agricola Ticozzelli Pietro	133
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso industriale, in comune di Pioltello, presentata da Alceste Cantoni s.r.l.	133
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, nei comuni di Milano e Buccinasco, presentata da utenza della Roggia Benzona	133
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Truccazzano, località Cavaione, presentata da La Fulvia Immobiliare s.p.a.	133
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso antincendio, in comune di Lacchiarella, presentata da Sigemi s.r.l.	133
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Pierangelo	134
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Adele, Adriano, Erminio e Luigi	134
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Gaggiano presentata dalla Fondazione Collegio della Guastalla Onlus	134
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Pioltello presentata dall'Associazione Le Vele Onlus	134
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 6 pozzi di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore siti in comune di Milano, presentata da IREEF via Broletto Propco s.r.l.	134
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di variazione concessione non sostanziale a mezzo di n. 5 pozzi di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore, Innaffiamento aree verdi o aree sportive, igienico-sanitario siti in comune di Milano, presentata da Investire SGR s.p.a.	134
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A. - Gea s.r.l. con sede legale in Legnano (MI) via XXIX Maggio n. 26. Richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi della parte seconda del d.lgs. 152/06, relativa al progetto riguardante la realizzazione e l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Buscate (MI) via Manzoni, s.n.c. - Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006	134
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso industriale con scarico in fognatura sito in comune di Segrate presentata da f.lli Casiraghi s.n.c. di Casiraghi Carlo e C.	135
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Noviglio, presentata dalla società agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco	135
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Albino e Daniele	135
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di variazione concessione sostanziale a mezzo di n. 2 pozzi di presa ad uso Industriale siti in comune di Masate presentata da Biologici Italia Laboratories s.r.l.	135
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Mario e Cairati Albino	135
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Albino e Daniele	135
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito in comune di Milano presentata da Giussani s.r.l.	136
<b>Città Metropolitana di Milano</b> Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Rosate, presentata da Belloni Rita e Belloni Lucia	136

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Città Metropolitana di Milano**

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Gaggiano, presentata da società agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco . . . . . 136

**Comune di Legnano (MI)**

Bando per l'assegnazione dei posteggi liberi al mercato settimanale di via del Castello . . . . . 136

**Comune di Mediglia (MI)**

Adozione piano di classificazione acustica art. 3 l.r. n. 13/2001 . . . . . 136

**Comune di Trezzo sull'Adda (MI)**

Avviso del procedimento per la revisione del piano delle regole e del piano dei servizi in adeguamento al nuovo documento di piano e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) . . . . . 136

**Parco Regionale delle Groane - Solaro (MI)**

Avviso pubblico pubblicazione piano di settore zone di interesse storico, architettonico, stralcio Villa Mirabello in Lentate sul Seveso. . . . . 136

**Provincia di Monza e della Brianza**
**Comune di Desio (MB)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica del piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 137

**Comune di Monza**

Avviso di approvazione definitiva e deposito del programma integrato di intervento (PII) in viale Ugo Foscolo - via Giovanni Pascoli - via Silvio Pellico in variante al piano di governo del territorio (PGT) . . . . . 137

**Provincia di Pavia**
**Provincia di Pavia**

Settore Agro-ambientale - Concessione n. 13/2016 - AP di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso irriguo in comune di Zeccone - Società agricola semplice Villareggio . . . . . 138

**Provincia di Sondrio**
**Provincia di Sondrio**

Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio acque ed energia - Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Viola, in territorio del comune di Valdidentro (SO), ad uso idroelettrico per autoconsumo. Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2 . . . . . 139

**Comune di Verceia (SO)**

Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. . . . . 139

**Provincia di Varese**
**Provincia di Varese**

Macrosettore Ambiente - Concessione per derivazione di 0,85 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore da un pozzo ubicato in comune di Caronno Pertusella (VA), rilasciata alla società San Grato s.r.l. (Pratica n. 2752) . . . . . 140

**Comune di Cittiglio (VA)**

Estratto di avviso di adozione, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i., della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) vigente . . . . . 140

**Altri**
**Finlombarda s.p.a. - Milano**

Avviso di parziale modifica dell'«Avviso pubblico alle imprese per l'accesso al progetto Minibond», pubblicato sul BURL n. 6 serie avvisi e concorsi del 10 febbraio 2016. . . . . 141



## A) STATUTI

Comune di Broni (PV)  
Statuto approvato con deliberazione del Consiglio comunale  
n. 18 del 16 marzo 2016, entrato in vigore il 29 aprile 2016

### INDICE

#### CENNI STORICI

##### TITOLO I PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 - Autonomia statutaria
- Art. 2 - Finalità
- Art. 3 - Caratteristiche costitutive
- Art. 4 - I Regolamenti comunali
- Art. 5 - Programmazione e cooperazione

##### TITOLO II ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

- Art. 6 - Organi
- Art. 7 - Consiglio comunale
- Art. 8 - Commissioni consiliari
- Art. 9 - Linee programmatiche di mandato
- Art. 10 - Consiglieri
- Art. 11 - Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo
- Art. 12 - Sindaco
- Art. 13 - Deleghe e incarichi
- Art. 14 - Esercizio della rappresentanza legale
- Art. 15 - Mozioni di sfiducia
- Art. 16 - Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco
- Art. 17 - Giunta comunale
- Art. 18 - Composizione della Giunta
- Art. 19 - Nomina della Giunta
- Art. 20 - Funzionamento della Giunta
- Art. 21 - Competenze della Giunta

##### TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

###### CAPO I PARTECIPAZIONE

- Art. 22 - Partecipazione popolare

###### CAPO II ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

- Art. 23 - Associazionismo
- Art. 24 - Contributi alle associazioni
- Art. 25 - Volontariato
- Art. 26 - Consulte

###### CAPO III MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

- Art. 27 - Consultazioni
- Art. 28 - Petizioni
- Art. 29 - Referendum
- Art. 30 - L'azione sostitutiva

###### CAPO IV IL SERVIZIO DI DIFESA CIVICA

- Art. 31 - Servizio di difesa civica

##### TITOLO IV SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Art. 32 - Servizi pubblici locali

##### TITOLO V FORME DI ASSOCIAZIONE E COOPERAZIONE

- Art. 33 - Convenzioni
- Art. 34 - Accordi di programma
- Art. 35 - Consorzi
- Art. 36 - Unione di Comuni

##### TITOLO VI UFFICI E PERSONALE

- Art. 37 - Principi di organizzazione
- Art. 38 - Organizzazione degli uffici e dei servizi
- Art. 39 - Personale dipendente
- Art. 40 - Il Segretario comunale

##### TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 41 - Revisione dello Statuto
- Art. 42 - Entrata in vigore

— • —

#### CENNI STORICI

Il nome di Broni appare per la prima volta nel placito (verbale di un'assemblea giudiziaria) di Piacenza dell'anno 859 d.C., in cui sono citate due persone dal nome tipicamente longobardo (Teoperto e Rodemundo) e di cui si dice: « ... Teopertus de Breonis, Rodemundus de eadem civitate ... ».

Circa gli Statuti, l'unico che si possiede è quello sabauda del 1750, custodito alla Biblioteca Nazionale di Firenze e alla Biblioteca del Senato a Roma.

Detto Statuto ha per titolo il privilegio di regolarsi con propri statuti e regolamenti, ed è riportato dal Saglio nel 1° volume della sua opera.

Antecedentemente, sono senz'altro esistiti statuti risalenti all'epoca medioevale, andati però distrutti nell'incendio del Palazzo comunale negli anni 1628-1630, all'epoca della «guerra dei trent'anni».

Un altro capitolo di storia che riguarda il reggimento autonomo del Comune di Broni si ha nel 1859, con una legge del Regno di Sardegna (n. 3702 del 23 ottobre) che ridisegnava la geografia amministrativa dell'intero stato sabauda (ivi compresa la parte lombarda liberata dal dominio austriaco) con la suddivisione del territorio in province, circondari, mandamenti e comuni. A tal proposito, i Sindaci (pur nominati dall'alto con regio decreto) erano scelti fra i membri eletti (su base censuaria) dei Consigli comunali ed erano coadiuvati dalla Giunta comunale, scelta dai Consiglieri fra essi stessi.

Nel 1865, con la legge n. 2248 del 20 marzo, l'ordinamento piemontese viene esteso al resto dei territori italiani facenti parte della neonata nazione.

##### TITOLO I PRINCIPI GENERALI

#### Art. 1

##### Autonomia statutaria

1. Il Comune di Broni è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Il Comune rappresenta la comunità di Broni nei rapporti con lo Stato, con la regione e con gli altri enti locali, nonché con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

#### Art. 2

##### Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Broni ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. In particolare il comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

- a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
- b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale;
- c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
- d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
- e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
- f) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della comunità.

4. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.

5. Il Comune intende riconoscere e contribuire alla salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale.

6. Il Comune orienta la propria azione ispirandosi alle seguenti finalità:

- a) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza;
- b) sostegno alla realizzazione di un sistema di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;
- c) promozione e riconoscimento delle pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi;
- d) Il Comune riconosce l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico.

### Art. 3

#### Caratteristiche costitutive

1. I confini geografici che delimitano la superficie del territorio attribuito al Comune definiscono la circoscrizione sulla quale lo stesso esercita le sue funzioni e i suoi poteri.

2. Il Comune può estendere i suoi interventi ai propri cittadini che si trovano al di fuori della propria circoscrizione o all'estero, attraverso la cura dei loro interessi generali sul proprio territorio e l'erogazione di forme di assistenza nelle località nelle quali dimorano temporaneamente.

3. La sede del Comune è posta nel Capoluogo.

4. Il Comune ha diritto di fregiarsi dello stemma e del gonfalone allo stesso attribuiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Sono vietati l'uso e la riproduzione dello stemma e del gonfalone per fini diversi da quelli istituzionali, salvo espressa autorizzazione della Giunta comunale.

5. Il Comune è stato insignito, con decreto del Presidente della Repubblica, del titolo di «Città» nonché del titolo di «Città internazionale della vite e del vino».

### Art. 4

#### I Regolamenti comunali

1. Il Comune ha potestà regolamentare nelle materie e funzioni proprie.

2. Il Comune esercita la potestà regolamentare nell'ambito dei principi fissati dalla legge e nel rispetto delle norme statutarie.

3. I regolamenti le cui disposizioni incidono su posizioni giuridiche soggettive possono essere sottoposti a forme di consultazione popolare.

4. I regolamenti entrano in vigore al momento dell'esecutività delle relative deliberazioni di approvazione.

5. I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

### Art. 5

#### Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi - se del caso - dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

### TITOLO II

#### ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

### Art. 6

#### Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta.

Le loro rispettive competenze sono stabilite dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti comunali.

2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune. Egli esercita, inoltre, le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

4. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio comunale.

### Art. 7

#### Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

3. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge. L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio sono disciplinati, nel rispetto delle norme statutarie, da un apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

4. Il Consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono validi sino a nuova determinazione in merito da parte del Consiglio comunale. Nella definizione degli indirizzi per la nomina, devono comunque essere rispettate le norme statali in materia di pari opportunità anche qualora l'atto costitutivo dell'ente/azienda/istituzione non fosse adeguato a tale normativa.

5. La prima seduta del Consiglio comunale, dopo le elezioni, è convocata dal Sindaco nel termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro dieci giorni dalla diramazione dell'invito di convocazione.

6. Nel corso di tale prima seduta, presieduta dal Sindaco, il Consiglio - prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto - procede alla convalida dei Consiglieri eletti e del Sindaco valutando le cause di ineleggibilità e di incompatibilità ai sensi di legge.

7. La seduta prosegue con:

- a) il giuramento del Sindaco;
- b) la comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta;
- c) la costituzione e la nomina delle Commissioni Consiliari;
- d) la trattazione degli altri eventuali argomenti iscritti nell'ordine del giorno.

### Art. 8

#### Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale, nello svolgimento delle proprie attività, può avvalersi di Commissioni permanenti, temporanee o speciali istituite con apposita deliberazione.

Le Commissioni permanenti sono finalizzate all'esame preliminare e preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio, al fine di agevolare e favorire il miglior funzionamento di quest'ultimo.



Le Commissioni temporanee o speciali sono finalizzate all'esame di determinate materie involgenti questioni particolari la cui individuazione spetta unicamente al Consiglio comunale.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e il numero delle Commissioni sono disciplinate con apposito regolamento.

3. Qualora la specificità o la tecnicità degli argomenti lo richiedano, possono essere invitati ai lavori delle Commissioni - oltre al Sindaco e agli Assessori - i rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche, secondo le modalità fissate dal regolamento.

#### Art. 9

##### Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate al Consiglio comunale - da parte del Sindaco - le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio comunale.

#### Art. 10

##### Consiglieri

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità, alla quale costantemente rispondono, ed esercitano la loro funzione senza vincolo di mandato.

2. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

3. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

4. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio comunale.

5. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dal Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, anche preparatori, di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

#### Art. 11

##### Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo

1. I Consiglieri comunali si costituiscono in gruppi senza limite di numero.

La dichiarazione di appartenenza va resa al Sindaco il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neoeletto, per la successiva comunicazione al Consiglio. In mancanza di tale dichiarazione, si presume l'appartenenza del Consigliere al gruppo consiliare corrispondente alla lista elettorale di cui ha fatto parte. Di ogni eventuale successiva modificazione va data notizia scritta al Sindaco, fatta eccezione se l'evento è comunicato durante la seduta del Consiglio comunale, facendone menzione nel verbale.

2. Ciascun gruppo consiliare comunica al Sindaco il nome del Capogruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neoeletto. In mancanza di tale comunicazione, viene considerato Capogruppo il Consigliere «anziano» del gruppo, ovvero il Consigliere che - nella elezione a tale carica - ha conseguito la cifra elettorale più alta, costituita dalla somma dei voti di lista e dei voti di preferenza. Per eventuali successive modificazioni, si applica la procedura dell'ultimo periodo del comma precedente.

3. La Conferenza dei Capigruppo è l'organo consultivo del Sindaco nella organizzazione dei lavori consiliari.

Essa concorre alla programmazione delle sedute e all'inserimento di argomenti nell'ordine del giorno delle sedute stesse.

Essa ha, altresì, funzioni di Commissione per la formazione e l'aggiornamento del regolamento del Consiglio comunale.

4. Il regolamento del Consiglio comunale definisce le altre competenze della Conferenza dei Capigruppo, le norme per il suo funzionamento e i rapporti con il Sindaco, che la convoca e la presiede.

5. Con il regolamento del Consiglio comunale sono, altresì, definiti i mezzi e le strutture di cui possono disporre i gruppi consiliari per assicurare l'esercizio delle funzioni loro attribuite.

#### Art. 12

##### Sindaco

1. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione.

2. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti, e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali, regionali e provinciali attribuite o delegate al Comune.

Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

Sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili degli uffici e dei servizi in ordine agli indirizzi amministrativi.

3. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

4. Il Sindaco è, inoltre, competente - sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate - a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché - previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate - gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, tenendo in considerazione i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

#### Art. 13

##### Deleghe e incarichi

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori l'esercizio delle proprie attribuzioni.

2. Le funzioni di Ufficiale di Governo possono costituire oggetto di delega nei modi e nei termini previsti dalla legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili e urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.

3. Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di Capo e di Responsabile dell'Amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.

4. La delega può essere permanente o temporanea; può essere generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.

5. L'atto di delega, che deve obbligatoriamente avere forma scritta, indica l'oggetto, la materia e gli eventuali limiti entro cui opera il trasferimento della competenza, e deve contenere gli indirizzi in base ai quali deve essere esercitata.

6. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce.

3. Il Sindaco, anche dopo aver rilasciato la delega, può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.

7. La delega può comprendere la potestà di compiere tutto il procedimento amministrativo relativo alla potestà delegata, dalla fase istruttoria a quella di emanazione di atti a valenza esterna.

8. La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.

9. Il Sindaco può attribuire ad Assessori e a Consiglieri l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e/o progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione.

10. Gli incarichi di cui al punto precedente non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

11. Non è consentita la mera delega di firma.

**Art. 14****Esercizio della rappresentanza legale**

1. Il Sindaco è il rappresentante legale del Comune, ai sensi dell'articolo 50 - comma 2 - del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2. Il Sindaco nomina tra gli Assessori un Vice Sindaco, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi delle leggi vigenti.

3. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Sindaco, l'Assessore presente più anziano per età assume le funzioni del Sindaco.

**Art. 15****Mozioni di sfiducia**

1. Il voto del Consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, il Consiglio comunale verrà sciolto secondo la procedura prevista all'art. 141 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**Art. 16****Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco**

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi 20 giorni dalla loro presentazione.

2. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione o decesso del Sindaco, il Consiglio comunale verrà sciolto secondo la procedura prevista all'art. 141 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali.

**Art. 17****Giunta comunale**

1. La Giunta è organo di impulso, collabora con il Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio. Verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

**Art. 18****Composizione della Giunta**

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori non superiore a 4, secondo quanto stabilito dalla legge 7 aprile 2014 n. 56 (art. 1, comma 135).

2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri comunali. Possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni alla composizione del Consiglio, scelti fra i cittadini in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere.

3. Gli Assessori esterni partecipano alle sedute del Consiglio comunale e possono intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

**Art. 19****Nomina della Giunta**

1. Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Nella nomina dei componenti della Giunta deve essere rispettato il principio per cui nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%, con arrotondamento aritmetico (legge 7 aprile 2016 n. 56 - art. 1, comma 136).

3. L'anzianità degli Assessori è determinata dall'età.

4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori e deve sostituirli entro 15 giorni gli Assessori revocati o dimissionari.

5. Le modificazioni di cui al punto precedente devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio comunale.

6. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori nonché la decadenza sono disciplinati dalla legge.

7. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

**Art. 20****Funzionamento della Giunta**

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti.

4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti e sono sottoscritte dal Presidente della seduta e dal Segretario comunale o da chi ne fa le veci.

**Art. 21****Competenze della Giunta**

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente Statuto, non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale o ai Responsabili dei servizi comunali.

2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio comunale e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

**TITOLO III  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE****CAPO I  
PARTECIPAZIONE****Art. 22****Partecipazione popolare**

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Il Consiglio comunale predisporre e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

**CAPO II  
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO****Art. 23****Associazionismo**

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. Ciascuna associazione ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di essere consultata - a richiesta - in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.

3. Il Regolamento prevede e disciplina un albo, al quale le Organizzazioni del volontariato e le Associazioni che intendano

intrattenere rapporti collaborativi con l'Amministrazione comunale possono iscriversi.

4. L'Albo deve riportare i dati e gli elementi necessari per stabilire la natura, il campo di attività, il metodo di funzionamento e il grado di rappresentatività di ciascuna associazione od organismo.

Gli uffici del Comune incaricati della tenuta dell'albo possono esercitare attività di verifica allo scopo di accertare la veridicità dei dati e degli elementi forniti.

#### Art. 24

##### Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle Associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa, previa verifica dell'interesse pubblico e dell'attività espletata.

2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle Associazioni di cui al comma precedente - a titolo di contributi in natura - strutture, beni o servizi in modo gratuito.

#### Art. 25

##### Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce a rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il volontariato potrà collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività di volontariato, gratuite, nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale, abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

#### Art. 26

##### Consulte

1. Il Comune istituisce, su richiesta dei cittadini, appositi organismi detti «Consulte», attraverso i quali l'Ente valorizza e promuove la partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica di libere associazioni e organismi di cittadini, attraverso attività propositive e di consultazione.

Le Consulte esercitano le loro funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio comunale e degli altri organi elettivi.

2. Le Consulte collaborano con le Commissioni Consiliari permanenti, alle cui riunioni partecipano - per invito o su loro richiesta - con la sezione preposta al settore di attività della Commissione.

3. Le Consulte possono presentare al Sindaco proposte, istanze, petizioni, che - da questi - sono trasmesse alla Commissione Consiliare competente per l'istruttoria preliminare e alla Giunta comunale per conoscenza.

La Commissione decida circa l'ammissibilità della proposta all'ulteriore esame del Consiglio o della Giunta, secondo le competenze. Se la decisione è negativa, essa viene comunicata - con le adeguate motivazioni - alla Consulta proponente. Se la decisione è positiva, essa viene trasmessa al Consiglio o alla Giunta, secondo le competenze. Detti organi provvedono a dare seguito a quanto proposto o richiesto, o a far conoscere - in caso di diniego - le motivazioni.

4. Le modalità relative alla elezione, al funzionamento e ai rapporti delle Consulte con gli organi di governo del Comune sono disciplinate da apposito regolamento.

#### CAPO III

##### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

#### Art. 27

##### Consultazioni

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite nel regolamento del Consiglio comunale.

#### Art. 28

##### Petizioni

1. Elettori del Comune, singoli o associati, possono rivolgere agli organi di governo del Comune petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi, con riferimento a questioni che coinvolgono l'intera comunità territoriale.

2. Le petizioni debbono essere sottoscritte da almeno 200 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, le cui firme devono essere autenticate ai sensi di legge.

3. Le petizioni possono essere presentate al Sindaco, il quale ne dà comunicazione all'organo competente, che adatterà in ogni caso un provvedimento in merito entro trenta giorni.

Tale provvedimento sarà comunicato, entro dieci giorni dall'esecutività, al primo firmatario. L'eventuale mancato accoglimento della petizione dovrà essere adeguatamente motivato.

#### Art. 29

##### Referendum

1. Nelle materie di competenza del Consiglio comunale, ad eccezione di quelle attinenti alla finanza comunale, ai tributi e alle tariffe, al personale e alla organizzazione degli uffici e dei servizi, alle nomine e alle designazioni, possono essere indetti referendum consultivi, al fine di acquisire il preventivo parere della popolazione, o referendum per l'abrogazione in tutto o in parte di provvedimenti, compresi gli atti normativi e gli strumenti di pianificazione, già adottati dal Consiglio.

2. Non sono ammessi referendum abrogativi di atti politici o di indirizzo e comunque non aventi effetti amministrativi diretti sui cittadini.

3. I referendum consultivi e/o abrogativi sono indetti dal Sindaco, su iniziativa del Consiglio comunale assunta a maggioranza di almeno i due/terzi dei componenti, o su richiesta di almeno un/decimo dei cittadini iscritti nelle liste elettorali al momento dell'inizio della raccolta delle firme.

4. Il servizio di difesa civica, di cui al successivo art. 32, decide sulla ammissibilità della richiesta referendaria.

5. Il servizio di difesa civica può essere chiamato anche ad esprimersi, in via preventiva, sulla formulazione dei quesiti e sulla attinenza degli stessi alle materie suscettibili di consultazione referendaria, senza pregiudizio per la valutazione definitiva circa la sussistenza di tutti gli altri elementi richiesti dallo Statuto e dalle norme regolamentari.

6. Le consultazioni referendarie potranno tenersi non più di una volta ogni anno, in giorni compresi fra il 15 aprile e il 15 giugno o fra il 15 settembre e il 15 novembre.

7. I referendum possono avere luogo anche in coincidenza con altre operazioni di voto, con esclusione delle consultazioni elettorali comunali e provinciali.

8. Il referendum è valido se vi partecipa almeno la metà più uno dei cittadini aventi diritto al voto.

2. S'intende approvata la risposta che abbia conseguito la maggioranza dei consensi validamente espressi.

9. Nei referendum abrogativi, l'approvazione della proposta referendaria determina la caducazione dell'atto o delle parti di esso sottoposte a referendum, con effetto dal 180° giorno successivo alla proclamazione dell'esito del voto. Entro tale data, il Consiglio comunale è tenuto ad assumere i provvedimenti necessari per regolamentare gli effetti del referendum e adottare - ove del caso - la disciplina sostitutiva dell'atto o degli atti abrogati, in conformità all'orientamento scaturito dalla consultazione.

10. Nei referendum consultivi, il Consiglio comunale adotta entro quattro mesi dalla proclamazione dell'esito della consultazione le determinazioni conseguenti, coerentemente alle indicazioni espresse dagli elettori.

11. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere adeguatamente motivato e adottato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

12. Le modalità di presentazione dei quesiti referendari e di raccolta delle firme nonché le procedure e i termini per l'indizione delle consultazioni referendarie sono disciplinate - secondo i principi del presente Statuto - nel regolamento sulla partecipazione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Art. 30****L'azione sostitutiva**

1. L'azione popolare conferisce a ciascun elettore il potere di far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune.

2. La Giunta comunale, ricevuta notizia dell'azione intrapresa dal cittadino, è tenuta a verificare se sussistono motivi e condizioni per assumere direttamente la tutela dell'interesse dell'Ente, entro i termini di legge. A tal fine, in ogni caso, è necessario accertare che l'attore non abbia un interesse diretto nella vertenza, nel qual caso l'azione ha carattere personale e non può considerarsi «popolare». Ove la Giunta decida di assumere direttamente la tutela degli interessi generali oggetto dell'azione popolare, adotta gli atti necessari e ne dà notizia a coloro che hanno intrapreso l'azione. Nel caso in cui la Giunta non ritenga sussistere elementi e motivi per promuovere l'azione di tutela degli interessi predetti, lo fa constare a mezzo di proprio atto deliberativo motivato.

3. Le associazioni di protezione ambientale, come individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente, possono proporre azioni risarcitorie di competenza del Giudice Ordinario che spettino al Comune, conseguenti a danni ambientali. L'eventuale risarcimento è liquidato in favore dell'ente sostituito e le spese processuali sono liquidate in favore o a carico dell'associazione.

**CAPO IV****IL SERVIZIO DI DIFESA CIVICA****Art. 31****Servizio di difesa civica**

1. A garanzia della imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione comunale è istituito il Servizio di Difesa Civica.

2. Spetta al Servizio di difesa civica curare - a richiesta di singoli cittadini o di enti pubblici e privati o di associazioni - il regolare svolgimento delle loro pratiche presso l'Amministrazione comunale e/o attraverso i rappresentanti del Comune negli enti e consorzi di cui il Comune faccia parte.

3. Il Servizio di difesa civica può esercitare, con le modalità stabilite dalla legge, l'eventuale controllo sulle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale, nei limiti delle illegittimità denunciate, quando un/quinto dei consiglieri comunali ne faccia richiesta scritta e motivata - entro dieci giorni dalla pubblicazione - con la indicazione delle norme violate e quando gli atti deliberativi riguardano:

- appalti e affidamenti di servizi o forniture per un importo superiore alla soglia di rilievo comunitario;
- dotazioni organiche e relative variazioni;
- assunzioni di personale.

4. Il Servizio di difesa civica ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune copie di atti e documenti nonché ogni notizia connessa alla questione trattata, in esenzione di spese.

5. Le modalità e le procedure d'intervento del Servizio di difesa civica sono disciplinate dalla convenzione fra il Comune e la Provincia o la Regione.

**TITOLO IV****SERVIZI PUBBLICI LOCALI****Art. 32****Servizi pubblici locali**

1. Al fine di determinare un sensibile rinnovamento tra la pubblica amministrazione e la società civile, i servizi dovranno essere erogati in base al principio di corrispondenza presunta tra le richieste dei cittadini e l'esistenza del diritto a conseguire quanto richiesto, con i controlli necessari.

2. Il Comune gestisce i servizi pubblici in economia, mediante concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, di istituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata, convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni, nonché in ogni altra forma consentita dalla legge, in conformità alle indicazioni dei piani e programmi previsti dall'art. 5 (commi 1, 2 e 4) e dall'art. 20 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali.

3. La scelta tra le differenti modalità deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le varie forme e alla luce dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

4. Il Comune gestisce in economia i servizi di modeste dimensioni ed entità, quando ne è dimostrata la maggiore economicità rispetto ad altre forme.

5. Il Comune si impegna a collaborare con altri enti locali al fine di promuovere forme di gestione dei servizi pubblici locali a carattere sovracomunale, quando ciò corrisponda - oltre che ad obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi medesimi - anche ad obiettivi di particolare rilevanza sociale quali la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, l'uso razionale delle risorse e la sicurezza dei cittadini, e rappresenti un beneficio per la propria comunità.

6. I regolamenti delle istituzioni, gli statuti delle aziende speciali e dei consorzi cui partecipa il Comune sono tenuti a dettare norme atte a garantire la pubblicità degli atti fondamentali attinenti alla gestione dei servizi loro affidati, nonché a prevedere modalità atte ad assicurare il controllo da parte degli utenti e la rappresentazione delle loro esigenze.

**TITOLO V****FORME DI ASSOCIAZIONE E COOPERAZIONE****Art. 33****Convenzioni**

1. Il Comune favorisce la sottoscrizione di accordi di collaborazione a contenuto organizzativo con altri enti locali in materia di esercizio di funzioni, di realizzazione di interventi e di erogazione di servizi. A tal fine il Comune può stipulare specifiche convenzioni.

**Art. 34****Accordi di programma**

1. Il Comune può promuovere e concludere appositi accordi di programma, ovvero aderire ad accordi promossi da altri enti, per la realizzazione di opere, interventi o programmi di interventi in cui abbia interesse, la cui attuazione e operatività necessitano di procedimenti complessi derivanti dal coordinamento e integrazione di una pluralità di soggetti, ai sensi dell'art. 34 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali.

2. L'accordo di programma - definito e stipulato dal Sindaco previa deliberazione dell'organo competente per l'adozione del provvedimento - deve prevedere, oltre alle forme per l'attivazione dell'arbitrato e degli interventi surrogatori per eventuali inadempimenti di uno o più dei soggetti partecipanti:

- i tempi e le modalità delle attività necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- un piano finanziario da cui sia possibile desumere i costi, le fonti di finanziamento e il sistema regolante i rapporti fra gli enti coinvolti;
- il coordinamento con altri soggetti e gli eventuali connessi adempimenti.

**Art. 35****Consorzi**

1. Il Comune, al fine di garantire l'erogazione continuativa coordinata e unitaria di servizi pubblici configurabili a dimensione sovracomunale, può aderire a Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali.

**Art. 36****Unione di Comuni**

1. Il Comune può costituire un Unione con altri Comuni per l'esercizio di una pluralità di funzioni e servizi.

2. L'atto costitutivo e lo statuto sono approvati con unica deliberazione del Consiglio comunale, con voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

**TITOLO VI****UFFICI E PERSONALE****Art. 37****Principi di organizzazione**

1. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:



- a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) analisi e individuazione delle produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

#### Art. 38

##### Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita ai Responsabili degli uffici e dei servizi.

2. I servizi e gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e con criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni.

#### Art. 39

##### Personale dipendente

1. Il personale dipendente è inquadrato in ruoli organici e ordinati secondo categorie in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgendo la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. È altresì direttamente responsabile degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Le politiche del personale poste in essere dal Comune debbono tendere a valorizzare le risorse umane e a favorire la partecipazione dei dipendenti alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente. Nel rispetto delle norme di legge e contrattuali in vigore, l'Amministrazione applica tutti gli istituti in essere previsti che permettano di attribuire ai dipendenti compensi collegati al merito.

4. Il Comune assicura condizioni di lavoro idonee a preservare la salute e l'integrità psicofisica del personale dipendente e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

#### Art. 40

##### Il Segretario comunale

1. Il Comune ha un Segretario comunale con compiti di collaborazione e con funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, ai regolamenti e al presente Statuto.

2. Il Segretario comunale è l'ufficio di vertice dell'Amministrazione, a cui spettano le funzioni di sovrintendenza e coordinamento degli uffici.

3. Il Segretario comunale svolge le funzioni previste dalle leggi e dai regolamenti, partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio e ne redige i verbali, che sottoscrive insieme al Sindaco.

4. Formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco.

5. Al Segretario comunale possono essere attribuite dal Sindaco specifiche funzioni gestionali o la titolarità dei servizi ed uffici in veste vicaria o sostitutiva.

6. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un Vice Segretario per coadiuvare il Segretario comunale e sostituirlo in caso di vacanza, assenza o impedimento.

#### TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 41

##### Revisione dello Statuto

1. Le modifiche al presente Statuto sono deliberate secondo quanto disposto all'art. 6, comma 4, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali.

2. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi in materia di ordinamento dei Comuni abroga le norme del presente Statuto con essi incompatibili.

#### Art. 42

##### Entrata in vigore

1. Il presente Statuto è pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

2. A cura del Sindaco, lo Statuto - munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui al precedente comma - è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Comune di Casalpusterlengo (MI)**  
**Modifica dell'art. 31 dello Statuto approvato con deliberazione**  
**Consiglio comunale n. 15 del 18 aprile 2016**

**Art. 31**

**Consegna dell'avviso di convocazione**

1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'albo pretorio e recapitato ai Consiglieri con le modalità e nei termini di cui al Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, fermo restando quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge.



**Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana - Pozzuolo Martesana (MI)**  
**Statuto approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Bellinzago Lombardo 18 aprile 2016 n. 9 - Liscate 12 aprile 2016 n. 18 - Pozzuolo Martesana 14 aprile 2016 n. 10 - Truccazzano 11 aprile 2016 n. 20**

## SOMMARIO

TITOLO I  
ELEMENTI COSTITUTIVI

- Art. 1 - Principi fondamentali
- Art. 2 - Finalità, Funzioni, Obiettivi Programmatici
- Art. 3 - Sede e stemma dell'Unione
- Art. 4 - Durata e scioglimento dell'Unione
- Art. 5 - Recesso

TITOLO II  
ORDINAMENTO STRUTTURALE

- Art. 6 - Organi di governo dell'Unione
- Art. 7 - Deliberazioni degli organi collegiali
- Art. 8 - Il Consiglio dell'Unione
- Art. 9 - Competenze del Consiglio
- Art. 10 - Convocazione del Consiglio
- Art. 11 - Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio
- Art. 12 - Funzionamento del Consiglio
- Art. 13 - Richiesta di convocazione del Consiglio
- Art. 14 - Iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza del Consiglio
- Art. 15 - Dimissione, decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio
- Art. 16 - La Giunta: composizione e competenze
- Art. 17 - Funzionamento della Giunta
- Art. 18 - Presidente dell'Unione e Giunta dell'Unione
- Art. 19 - Competenze del Presidente dell'Unione
- Art. 20 - Il Vice Presidente dell'Unione
- Art. 21 - Decadenza, dimissioni e revoca del Presidente e della Giunta
- Art. 22 - Incompatibilità per i componenti degli organi dell'Unione
- Art. 23 - Divieto di incarichi e consulenze
- Art. 24 - Permessi
- Art. 25 - Regolamenti
- Art. 26 - Controllo sugli atti dell'Unione
- Art. 27 - Segretario generale
- Art. 28 - Funzioni del Segretario generale
- Art. 29 - Commissariamento degli organi di un Comune associato

TITOLO III  
PARTECIPAZIONE

- Art. 30 - Criteri generali
- Art. 31 - Consultazioni
- Art. 32 - Istanze, osservazioni, proposte
- Art. 33 - Referendum consultivo

TITOLO IV  
UFFICI E PERSONALE

- Art. 34 - Organizzazione degli uffici e del personale
- Art. 35 - Personale
- Art. 36 - Stato giuridico e trattamento economico del personale

TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO

- Art. 37 - Ordinamento
- Art. 38 - Risorse finanziarie
- Art. 39 - Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione
- Art. 40 - Attività finanziaria
- Art. 41 - Bilancio

- Art. 42 - Rendiconto
- Art. 43 - Controllo interno
- Art. 44 - Organo di revisione economico-finanziaria
- Art. 45 - Controllo di gestione
- Art. 46 - Tesoreria
- Art. 47 - Economato

TITOLO VI  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 48 - Efficacia dello Statuto
- Art. 49 - Norma transitoria in fase costitutiva
- Art. 50 - Inefficacia delle norme regolamentari incompatibili
- Art. 51 - Norme generali di rinvio

TITOLO I  
ELEMENTI COSTITUTIVIArt. 1  
Principi fondamentali

1. Il presente Statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Unione di Comuni Lombarda 'ADDA MARTESANA' costituita volontariamente tra i Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano (Città Metropolitana di Milano), per brevità di seguito definita «Unione», costituita ai sensi dell'articolo 32 'Unione di comuni' d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dell'art. 18 'Unioni di comuni lombarde' della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i.

2. Il presente Statuto è approvato, unitamente allo schema dell'atto costitutivo dell'Unione, dai Consigli comunali dei Comuni costituenti, con le maggioranze richieste dalla normativa vigente in materia di modifiche statutarie dei Comuni. È pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, pubblicato all'Albo Pretorio on-line dei Comuni partecipanti all'Unione per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti. Entra in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line da parte del Comune che per ultimo ha proceduto alla pubblicazione della deliberazione di approvazione.

3. Le modifiche allo Statuto dell'Unione sono illustrate dal Consiglio dell'Unione e sono sottoposte a tutti i Consigli comunali alla ricerca di un indirizzo politico condiviso. I Consigli comunali esaminano le modifiche allo Statuto dell'Unione così come illustrate dal Consiglio dell'Unione e presentano le loro osservazioni. Le revisioni o modifiche del presente Statuto dell'Unione sono di competenza del Consiglio dell'Unione e sono approvate con la stessa procedura prevista per gli statuti comunali di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

4. L'Unione è ente locale, fa parte del sistema delle autonomie locali della Repubblica Italiana, delle comunità locali della Regione Lombardia, della Città metropolitana di Milano ed è costituita dall'insieme dei territori dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano.

5. L'Unione, nell'ambito delle materie ad essa conferite, in coerenza con le politiche e gli indirizzi comuni formulati dai propri organi di governo, adotta azioni ed organizza risposte adeguate alle specificità dei bisogni espressi da ciascuno dei territori a cui si riferisce. Ogni singolo Comune che partecipa all'Unione può richiedere risposte specifiche per il proprio territorio, quando non in contrasto con le politiche e gli indirizzi comuni definiti. Ogni singolo Comune assume a proprio carico gli oneri aggiuntivi derivanti dalle azioni adottate dall'Unione per rispondere ad esigenze specifiche del suo territorio.

6. L'Unione ha autonomia finanziaria e la esercita nel rispetto della normativa vigente.

7. L'Unione ha potestà regolamentare nelle materie previste dalla legge e dal presente Statuto e, in generale, nelle materie di propria competenza; in particolare: per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti, anche finanziari, con i Comuni partecipanti. I regolamenti sono adottati a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio, nel rispetto dei principi dettati dalla legge e dalle disposizioni del presente Statuto.

8. Successivamente alla costituzione, possono aderire all'Unione altri Comuni i quali accettino integralmente le disposizioni

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

contenute nel presente Statuto e che trasferiscano le medesime funzioni ed i medesimi servizi già esercitati. La richiesta formulata dal Consiglio comunale del Comune richiedente, deve pervenire al Consiglio dell'Unione entro il 31 marzo di ogni anno e deve essere successivamente sottoposta, entro sessanta giorni, all'esame del Consiglio dell'Unione, che ne decide l'ammissibilità a maggioranza assoluta dei propri componenti. Successivamente, l'adesione all'Unione del nuovo Comune è subordinata al parere favorevole di tutti i Comuni aderenti, da prestare con atti deliberativi dei rispettivi Consigli, approvati con il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. In seconda votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Infine, il Consiglio dell'Unione approva definitivamente l'adesione del nuovo Comune con voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri assegnati. In seconda votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. L'ammissione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, a condizione che, entro lo stesso termine, il Consiglio comunale dell'istante approvi lo Statuto dell'Unione.

9. Le norme dello Statuto sono configurate in modo da potersi applicare all'Unione eventualmente estesa ad altri Comuni oltre a quelli che la costituiscono inizialmente.

10. Nel caso di costituzione di un nuovo Comune per fusione ai sensi dell'art. 15 'Modifiche territoriali. Fusione ed Istituzione di comuni' del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. che interessi uno o più Comuni associati nell'Unione, il Comune di nuova istituzione subentra nella rappresentanza politico-amministrativa negli organi dell'Unione, nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici ed economici, attivi e passivi, che attengono al territorio e alle popolazioni dei Comuni originari.

## Art. 2

### Finalità, funzioni, obiettivi programmatici

1. L'Unione, allo scopo di migliorare l'efficienza delle strutture organizzative comunali, la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, esercita in forma associata per i Comuni associati o per alcuni di essi, tutte le funzioni e tutti i servizi comunali che la legge non riserva espressamente ai singoli Comuni.

2. L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza, dell'economicità e dell'equità. Promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio culturale e della salute dei cittadini.

3. In particolare, l'Unione, alle condizioni del presente Statuto e degli atti da questo richiamati, esercita in gestione associata, per tutti i Comuni che la compongono, le funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

4. Il conferimento all'Unione di funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. L'atto di conferimento di funzioni, servizi e attività comunali deve contenere un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa e dal quale, anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie, emergano:

- il cronoprogramma e le attività da perseguire per rendere operativo il conferimento;
- la data di attivazione e operatività del conferimento;
- la quantificazione e specificazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie;
- i beni mobili e immobili e il personale trasferiti o messi a disposizione da ciascun Comune;
- i rapporti con terzi, siano essi privati o pubblici nei quali l'Unione subentra;
- la disciplina transitoria per la conclusione dei procedimenti in corso alla data dell'attivazione;
- la regolamentazione dei rapporti finanziari tra l'Unione e i Comuni e tra questi ultimi.

5. Nell'esercizio della funzione urbanistica, le decisioni degli organi dell'Unione sono assunte in conformità alle proposte deliberate dagli organi dei Comuni territorialmente competenti.

Fino a quando non è approvato un Piano dei Servizi complessivo dei Comuni dell'Unione, i progetti di opere pubbliche sono approvati in conformità alle proposte dei Comuni. Le deliberazioni riguardanti imposte, tasse e tariffe per servizi non ancora gestiti unitariamente appartengono alla competenza dei singoli Comuni.

6. L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

7. I Comuni possono, all'unanimità, conferire, mediante specifica delega, all'Unione anche compiti di rappresentanza nelle sedi distrettuali, della Città metropolitana, regionali e statali, nonché presso altri soggetti, sedi di confronti, concertazione e conferenze.

8. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

9. L'Unione può assumere, attraverso convenzioni stipulate secondo quanto previsto in merito dall'ordinamento degli enti locali, le funzioni per la gestione in forma associata di servizi da altri Comuni non facenti parte della stessa o da altre Unioni, purché tali servizi attengano alle materie ed ai servizi già conferiti dai Comuni che vi aderiscono.

10. L'Unione può stipulare con la Città metropolitana di Milano, i Comuni, altre Unioni ed enti pubblici convenzioni per svolgere e gestire in modo coordinato funzioni e servizi.

Lo schema di convenzione deve essere approvato con deliberazione d e l Consiglio dell'Unione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, nella quale devono essere indicati:

- le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale del ricorso alla convenzione;
- i fini e la durata della convenzione;
- le modalità di finanziamento;
- le modalità di funzionamento, gli obblighi e le garanzie reciproci, le forme di consultazione degli enti convenzionati.

11. Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgano una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione può promuovere accordi di programma, previa acquisizione del parere preventivo di cui all'art. 147 bis del Tuel, e tutti gli altri strumenti previsti dalla programmazione negoziata, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 34 d.lgs. 267/2000 e nell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'accordo, approvato con atto formale, deve essere comunicato al Consiglio dell'Unione e sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, nel quale devono essere indicati:

- tempi previsti;
- modalità di finanziamento;
- adempimenti previsti, obblighi degli enti sottoscrittori, garanzie riconosciute.

12. L'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato, della Regione e della Città metropolitana di Milano, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

13. I rapporti con i Comuni limitrofi, la Città metropolitana di Milano e la Regione Lombardia sono uniformati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

14. Sono obiettivi programmatici dell'Unione:

- promuovere e concorrere allo sviluppo socio economico, favorendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale, compatibili con le risorse ambientali;
- promuovere l'equilibrato assetto del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini;
- valorizzare il patrimonio storico ed artistico dei paesi e le loro tradizioni culturali;
- favorire la qualità della vita della propria popolazione, la tutela e l'esercizio dei diritti civili e sociali, per meglio

rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona;

- e) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti con le esigenze generali dei cittadini, assicurando un uso equo delle risorse;
- f) favorire l'integrazione fra i territori;
- g) esercitare un'efficace influenza sugli organismi sovra-comunali che gestiscono servizi di competenza dell'Unione dei Comuni;
- h) ampliare il numero delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli Comuni, assicurandone l'efficienza e la maggiore economicità a vantaggio della collettività;
- i) conseguire il maggiore e più efficace livello di integrazione ed unitarietà amministrativa possibile tra i Comuni costituenti, attraverso l'attivazione progressiva della gestione associata delle funzioni e servizi comunali.

### Art. 3

#### Sede e stemma dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel Comune di Pozzuolo Martesana, presso il palazzo municipale. Con propria deliberazione presa a maggioranza assoluta dei membri assegnati, il Consiglio può disporre lo spostamento della sede all'interno del territorio dei Comuni aderenti.

2. Presso la sede dell'Unione è istituito l'ufficio del Presidente e, di norma, si svolgono le adunanze degli organi collegiali; il Presidente può disporre la riunione degli organi collegiali in luoghi diversi dalla sede dell'Unione.

3. L'Unione, con deliberazione del Consiglio, può dotarsi di un proprio stemma distintivo. La riproduzione e l'uso dello stemma e dei segni distintivi dell'Unione sono consentiti previa autorizzazione della Giunta.

### Art. 4

#### Durata e scioglimento dell'Unione

1. La durata dell'Unione, comunque non inferiore a dieci anni, è a tempo indeterminato.

2. Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun Consiglio comunale dei Comuni componenti con le modalità e le maggioranze previste dalla legge per le modifiche statutarie. Solo in presenza della volontà espressa da almeno la metà del numero dei Comuni aderenti lo scioglimento diviene operativo. In caso diverso la posizione dei Comuni che non intendono proseguire nell'Unione diventa quella del recesso unilaterale normato al successivo articolo 5. Lo scioglimento deve essere in ogni caso deliberato entro il 30 giugno e produrrà effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo.

3. Il Consiglio dell'Unione, preso atto dello scioglimento della stessa, come deliberato dai Consigli comunali, provvede a nominare, con deliberazione consiliare presa a maggioranza assoluta dei membri assegnati, il nominativo del commissario liquidatore, scelto in prima istanza fra uno dei componenti del collegio dei Revisori dell'Unione o dell'unico Revisore dei Conti dell'Unione.

4. Al termine dell'attività dell'Unione, l'incaricato della liquidazione trasmette alle Giunte dei Comuni componenti l'Unione la deliberazione di riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i Comuni stessi; le Giunte comunali provvedono ad approvare la citata deliberazione, iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi capitoli di bilancio, in base alla normativa vigente.

5. In caso di scioglimento, il personale dipendente in capo all'Unione transita nelle strutture burocratico-amministrative comunali secondo le modalità indicate al successivo articolo 35.

6. Le controversie eventualmente insorte a causa del presente articolo saranno decise da una commissione composta dal Presidente dell'Unione (dal Vice Presidente nel caso in cui il Presidente fosse Sindaco del Comune recedente), dal Sindaco del Comune interessato e da un esperto di diritto amministrativo, nominato di comune accordo. In caso di mancato accordo, prevale la maggioranza.

### Art. 5

#### Recesso

1. Ogni Comune ha facoltà di recedere dall'Unione, secondo le procedure richieste per le modifiche statutarie, solo dopo che siano trascorsi dieci anni dall'avvenuta costituzione. Il recesso deve essere in ogni caso deliberato entro il 30 giugno e produrrà effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo.

2. Il recesso, di cui all'articolo 18, comma 4, della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i., esercitato prima del termine di dieci anni produrrà effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso.

La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita in una quota pari al 100% (cento per cento) dell'importo complessivo dei contributi statali e regionali annui, risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

3. Il recesso non deve recare nocumento all'Unione: a tal fine gli oneri pluriennali in corso sia per la parte corrente sia per la parte in conto capitale continuano ad essere sostenuti dall'Unione con la partecipazione del Comune recedente fino all'estinzione degli stessi. In caso di recesso la gestione dei servizi demandati all'Unione è devoluta all'Unione stessa che li gestisce anche per conto dei Comuni receduti in base ad apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 sino alla scadenza dei contratti in essere.

4. In caso di recesso, parte del personale dipendente in capo all'Unione transita nella struttura burocratico-amministrativa del Comune recedente secondo le modalità indicate al successivo articolo 35.

## TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

### Art. 6

#### Organi di governo dell'Unione

1. Sono organi di governo dell'Unione:

- a) il Consiglio;
- b) la Giunta;
- c) il Presidente.

2. Essi esprimono nel loro complesso il governo dell'Unione, di cui determinano le politiche amministrative, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze, i poteri d'indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Unione.

3. I componenti o titolari degli organi dell'Unione durano in carica fino al rinnovo degli organi comunali di cui sono membri.

4. L'elezione, la revoca, le dimissioni, la cessazione dalla carica per altra causa degli organi elettivi o dei loro singoli componenti e per la loro costituzione, sono regolate dalla legge e dal presente Statuto.

5. Il Presidente, i membri della Giunta, i membri del Consiglio ed i componenti di commissioni eventualmente costituite esercitano gratuitamente le loro funzioni: agli stessi non spettano indennità, gettoni di presenza e rimborso spese.

### Art. 7

#### Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria delle proposte di deliberazione e la predisposizione della relativa documentazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici e dei servizi; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.

3. Il Segretario non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso, salvo la presenza di altro sostituto per legge, è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario generale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## Art. 8 Il Consiglio

1. Il Consiglio è espressione dei Consigli comunali dei Comuni partecipanti all'Unione e, pertanto, ne è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio dell'Unione è composto dai rappresentanti dei Consigli dei Comuni che la compongono.

3. Ciascun Consiglio comunale provvede ad eleggere i propri rappresentanti, scelti tra i Consiglieri comunali in carica, di cui uno in rappresentanza della o delle minoranze consiliari. Alla maggioranza consiliare di ciascun Comune spettano due rappresentanti, uno dei quali è, di diritto, il Sindaco.

4. Qualora un Consiglio comunale sia stato eletto sulla base della presentazione di una sola lista e non vi sia quindi minoranza, esso designa comunque tre rappresentanti.

5. Ai lavori del Consiglio dell'Unione possono partecipare altresì, senza diritto di voto, gli Assessori dei Comuni partecipanti.

6. L'elezione dei membri del Consiglio deve essere effettuata entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto costitutivo e, successivamente, entro quarantacinque giorni dalla data di insediamento di ogni Consiglio comunale.

7. L'elezione dei Consiglieri dell'Unione entro ciascun Consiglio dei Comuni partecipanti, si effettua a scrutinio segreto con il metodo del voto limitato ad un componente. Per garantire l'effettiva rappresentanza delle minoranze consiliari, i Consiglieri dell'Unione verranno eletti sulla base di due liste distinte, una comprendente tutti i Consiglieri comunali di maggioranza e l'altra tutti quelli di minoranza presenti nel Consiglio comunale del Comune partecipante. Nel rispetto del principio della non ingerenza della maggioranza nella scelta dei rappresentanti di minoranza, i Consiglieri comunali di maggioranza saranno chiamati a votare i candidati inseriti nella lista dei componenti del Consiglio di maggioranza, mentre quelli di minoranza voteranno i candidati inclusi nella lista di minoranza. Risulteranno eletti nel Consiglio dell'Unione i Consiglieri comunali che otterranno il maggior numero di voti, fino a concorrenza del numero di Consiglieri di maggioranza e di minoranza previsto dal presente Statuto per il Comune partecipante. In caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

8. I Consiglieri agiscono nell'interesse dell'intera Unione ed esercitano le proprie funzioni senza vincolo di mandato, godono di diritto d'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio ed hanno diritto di ottenere tutte le notizie e le informazioni necessarie per l'espletamento del proprio mandato ed altresì di prendere visione ed ottenere copie degli atti delle aziende enti ed istituzioni dipendenti o partecipate dall'Unione dei Comuni. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. I Consiglieri esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge per i Consiglieri dei Comuni, secondo le procedure e le modalità stabilite dal regolamento per il funzionamento del Consiglio. Essi intervengono alle sedute del Consiglio e possono presentare interrogazioni e mozioni nei modi previsti dal regolamento e possono richiedere la convocazione del Consiglio su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi membri, escludendo dal computo il Presidente.

9. Il Consiglio viene integrato dai nuovi rappresentanti ogniqualvolta si proceda all'elezione del Sindaco ed al rinnovo del Consiglio comunale in uno dei Comuni associati.

10. In caso di decadenza o cessazione per qualsiasi causa di un componente del Consiglio, il Consiglio comunale interessato provvede alla relativa sostituzione nella prima seduta utile successiva alla comunicazione della vacanza.

## Art. 9 Competenze del Consiglio dell'Unione

1. Il Consiglio, nel rispetto delle norme del presente Statuto e degli atti tra l'Unione ed i Comuni associati che regolano il conferimento delle funzioni e dei servizi comunali all'Unione, è competente per l'adozione e per l'approvazione dei seguenti atti fondamentali:

- la modifica dello Statuto dell'Unione con le modalità previste dalla legge;
- i regolamenti (compresi i regolamenti che disciplinano le modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi);
- gli statuti delle aziende speciali e delle istituzioni;
- i programmi, il documento unico di programmazione, i piani finanziari, i bilanci e le relative variazioni, i conti consuntivi, i pareri da rendere nelle dette materie;

- le convenzioni con la Città metropolitana di Milano e con i Comuni;
- la costituzione e la modificazione di altre forme associative;
- la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'Unione a società di capitale, l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
- l'istituzione, nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, di tariffe per la fruizione dei servizi;
- la contrazione dei mutui non previsti in atti fondamentali del Consiglio e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- la determinazione di eventuali contributi annui che i Comuni componenti devono corrispondere all'Unione;
- gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio che ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- gli atti di pianificazione e programmazione urbanistica in conformità alla vigente normativa statale e regionale, ed i pareri da rendere in materia;
- l'approvazione e la modifica dello stemma dell'Unione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 *Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità* del d.lgs. 165/2001, gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare:

- la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi a carico di terzi.

2. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dagli altri organi dell'Unione. Le deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio in via d'urgenza, possono essere assunte dalla Giunta dell'Unione e devono essere opportunamente motivate e sottoposte a ratifica del Consiglio nella sua prima seduta utile, a pena di decadenza e, comunque, entro 60 giorni ovvero entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

3. Il Consiglio dell'Unione adotta, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il regolamento per disciplinare il proprio funzionamento, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e di quanto stabilito dal presente Statuto. Alle eventuali modifiche di tale regolamento, il Consiglio procede con la stessa maggioranza.

4. Il Consiglio promuove altresì il coordinamento delle decisioni dei singoli Comuni nelle residue materie di loro competenza; a tal fine ciascuno dei Comuni associati può sottoporre al Consiglio dell'Unione gli schemi di deliberazione da adottare.

## Art. 10 Convocazione del Consiglio

1. Il Consiglio è convocato:

- su iniziativa del Presidente;
- su richiesta scritta di almeno un terzo dei propri componenti, escludendo dal computo il Presidente;
- su richiesta della Giunta.

2. La convocazione del Consiglio avviene mediante avviso scritto del Presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicate anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere consegnato a ciascun membro almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere consegnato a ciascun membro almeno tre giorni prima della data di convocazione. Con il regolamento per il funzionamento del Consiglio sono normati i termini per il deposito degli atti.



4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia consegnato 24 ore prima della data della convocazione; in tali casi, qualora la maggioranza dei membri presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente.

5. La consegna dell'avviso deve essere certificata mediante uno dei seguenti metodi: posta elettronica certificata, dichiarazione del dipendente che svolge funzioni di messo notificatore. Mediante il regolamento per il funzionamento del Consiglio dell'Unione, il Consiglio stesso norma nel dettaglio le modalità di consegna dell'avviso.

6. L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato nel sito web istituzionale dell'Unione entro gli stessi termini di cui ai precedenti commi 3 e 4.

#### Art. 11

##### Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio

1. Il Consiglio non può deliberare su alcuno degli argomenti iscritti all'ordine del giorno se, alla seduta di prima convocazione, non interviene la maggioranza dei suoi componenti in rappresentanza di almeno tre dei Comuni partecipanti. Alla seduta di seconda convocazione, che dovrà tenersi il giorno dopo quella andata deserta, le deliberazioni sono valide purché intervengano almeno un terzo dei suoi componenti e comunque dovranno intervenire i rappresentanti di almeno tre dei Comuni partecipanti.

Le deliberazioni sono validamente assunte ove ottengano il voto favorevole della metà più uno dei presenti, escludendo dal computo le astensioni e, nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle; sempreché tale esito sia in ogni caso raggiunto con il concorso dei voti espressi da rappresentanti di almeno due dei Comuni partecipanti. In caso diverso, la deliberazione di volta in volta votata si ha come non adottata.

Le deliberazioni per le quali sono richieste maggioranze qualificate sono espressamente previste dalla Legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.

2. È seduta di seconda convocazione quella che segue ad una precedente, che non ha potuto avere luogo per mancanza del numero legale, ovvero che, dichiarata regolarmente aperta, non ha potuto proseguire per essere venuto a mancare il numero legale. Non è seduta di seconda convocazione la seduta che segue ad una seduta regolare di prima convocazione, che sia stata aggiornata ad altra data.

Nelle sedute di seconda convocazione è sufficiente la presenza di almeno un terzo dei membri assegnati.

L'avviso per la seduta di seconda convocazione, quando la data non risulti indicata in quello per la prima, deve essere recapitato ai membri del Consiglio nei termini e nei modi di cui al precedente articolo 10.

Gli aggiornamenti delle sedute sono disposti, su proposta del Presidente, dal Consiglio. Di essi è dato formale avviso ai soli membri assenti, nei termini e modi di cui al precedente articolo 10.

#### Art. 12

##### Funzionamento del Consiglio

1. Il Consiglio è presieduto dal Presidente dell'Unione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dal Sindaco più anziano di età.

2. In fase di costituzione ed a seguito di rinnovo integrale, il Consiglio è presieduto dal Sindaco del Comune ove ha sede l'Unione e viene convocato entro dieci giorni dalla data di ricevimento di tutte le nomine dei componenti, effettuate a norma del precedente articolo 8. Le sedute del Consiglio sono pubbliche; non sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivano diversamente in relazione a particolari materie.

3. Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione le deliberazioni concernenti detti argomenti.

4. Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del conto consuntivo.

5. I membri del Consiglio devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti un

interesse proprio, di parenti o affini entro il quarto grado; di detta astensione è dato atto nel verbale della seduta.

6. In caso di incompatibilità del Presidente e del Vicepresidente presiede la seduta il Sindaco più anziano di età.

7. Il Consiglio può deliberare l'istituzione di Commissioni, secondo norme e modalità contenute in apposito regolamento.

#### Art. 13

##### Richiesta di convocazione del Consiglio

1. La richiesta di convocazione del Consiglio deve essere rivolta al Presidente e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare.

2. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio entro venti giorni dalla presentazione della richiesta, con le modalità previste dai precedenti articoli 9 e 10.

#### Art. 14

##### Iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza del Consiglio

1. Il potere di iniziativa per gli atti e le deliberazioni di competenza del Consiglio spetta al Presidente, alla Giunta ed a ciascun membro del Consiglio stesso.

#### Art. 15

##### Dimissione, decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio

1. I membri del Consiglio decadono dalle loro funzioni con le dimissioni e con il cessare, per qualsiasi motivo, dalla carica di Sindaco e Consigliere comunale, con la perdita dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale ovvero per l'insorgere di cause di incompatibilità e di inconfirabilità.

2. Le dimissioni da membro del Consiglio dell'Unione sono irrevocabili ed hanno effetto dalla data di assunzione al protocollo.

3. Sono altresì dichiarati decaduti i membri del Consiglio che non intervengano a tre sedute consecutive senza giustificato motivo.

Le modalità per la contestazione delle relative condizioni e la procedura da seguire per dichiarare la decadenza sono disciplinate dal d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

4. La decadenza di cui al precedente comma è promossa d'ufficio od anche su istanza di un elettore dei Comuni facenti parte dell'Unione. È pronunciata dal Consiglio dell'Unione almeno dieci giorni dopo l'avvenuta notificazione della relativa proposta. Entro la data in cui è fissata la decisione sulla decadenza e nel corso della relativa seduta del Consiglio, il membro interessato può presentare e far valere le eventuali giustificazioni.

5. Sull'istanza e sulle eventuali giustificazioni si pronuncia il Consiglio in seduta pubblica e con voto palese. La proposta è approvata quando riporta il voto della maggioranza assoluta dei membri assegnati.

6. A cura del Presidente, la dichiarazione di decadenza viene comunicata al Comune che ha deliberato la nomina affinché il rispettivo Consiglio comunale provveda alla sostituzione nella prima seduta utile.

7. I componenti dimissionari o decaduti vengono sostituiti dai Consigli comunali nella prima seduta utile ad eleggere al proprio interno un nuovo Consigliere dell'Unione, mantenendo l'originario rapporto numerico tra maggioranza e minoranza in seno ai propri membri presso il Consiglio dell'Unione.

#### Art. 16

##### La Giunta: composizione e competenze

1. La Giunta è composta dai Sindaci, pari a quanti sono i Comuni aderenti all'Unione, e da un numero di Assessori pari a quanti sono i Comuni aderenti all'Unione, in rappresentanza di ciascun Comune aderente. Gli Assessori devono già essere componenti delle Giunte comunali. Ciascun Assessore dell'Unione è nominato dal Sindaco del Comune di appartenenza, il quale ha potere di revoca negli stessi casi previsti dalla normativa vigente per gli Assessori comunali.

2. Il Presidente, scelto tra i Sindaci, in occasione della prima seduta utile del Consiglio, dà comunicazione della composizione della Giunta dell'Unione, del Vice Presidente nominato, scelto

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

tra i Sindaci, e presenta gli indirizzi generali di governo che formano il programma amministrativo dell'Unione.

3. La Giunta collabora con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

4. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio.

5. La Giunta svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio dell'Unione.

6. La Giunta compie atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge o dallo Statuto, del Presidente, del Segretario o dei responsabili dei servizi.

La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- a) nomina il Presidente ed il Vice Presidente dell'Unione, scelti entrambi tra i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione;
- b) propone al Consiglio i regolamenti;
- c) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai Responsabili dei Servizi;
- d) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio;
- e) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- f) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- g) determina le aliquote delle tariffe e dei tributi nei casi che non rientrano nella sfera di competenza del Consiglio;
- h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- i) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum indetti dall'Unione e ne costituisce l'ufficio per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- j) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Città metropolitana, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
- k) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- l) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;
- m) approva il Piano Esecutivo di Gestione.

7. Il Comitato di Funzione di cui all'articolo 31, comma 4, del presente Statuto è organismo a supporto della Giunta dell'Unione.

**Art. 17****Funzionamento della Giunta**

1. La Giunta è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente ed opera attraverso deliberazioni collegiali. In caso di assenza del Vicepresidente, presiede la Giunta dell'Unione il Sindaco più anziano d'età.

2. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente, ogniqualvolta si renda necessario ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno.

3. Le sedute sono valide se, compreso il Presidente, sono presenti almeno la metà dei componenti e le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti.

4. Le sedute della Giunta dell'Unione non sono pubbliche.

**Art. 18****Presidente dell'Unione e Giunta dell'Unione**

1. Il Presidente ed il Vice Presidente vengono nominati dalla Giunta dell'Unione tra i Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione.

2. Gli Assessori della Giunta dell'Unione sono i Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione e un Assessore proveniente da ciascuna delle Giunte dei Comuni partecipanti all'Unione.

**Art. 19****Competenze del Presidente dell'Unione**

1. Il Presidente è nominato dalla Giunta, nel rispetto dell'alternanza nel ruolo di tutti i Sindaci dei Comuni partecipanti. I Sindaci dei Comuni partecipanti assumono a turno la carica di Presidente dell'Unione.

2. Il Presidente rimane in carica per dodici mesi, salvo formale e motivata deliberazione della Giunta dell'Unione in altro senso.

3. La cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco del Comune di provenienza, determina la contestuale decadenza da Presidente dell'Unione e da tutte le cariche ricoperte nell'ambito dell'Unione.

4. In ogni caso di vacanza, assenza e impedimento, le relative funzioni di Presidente sono svolte dal Vice Presidente.

5. Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti. In particolare dirige e coordina l'attività politica e amministrativa dell'Unione nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori.

6. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Unione.

7. Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza sull'attività degli Assessori dell'Unione e delle strutture gestionali esecutive; impartisce direttive al Segretario in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici ed i servizi.

8. Il Presidente è competente, nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari di servizio e di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione con le esigenze complessive e generali degli utenti. L'orario di lavoro è determinato anche in modo differenziato, assumendo come preminenti gli interessi della collettività e dell'utenza. All'interno dell'orario di lavoro, il Responsabile della funzione/servizio determina l'orario di servizio nel rispetto delle direttive organizzative impartite dal Presidente e dell'orario di apertura al pubblico così come definito dal Presidente.

9. Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale, gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

10. Il Presidente, con proprio decreto, può delegare gli Assessori dell'Unione per la trattazione di determinate materie; la delega è riferita esclusivamente ai compiti di indirizzo, controllo e sovrintendenza.

11. Il Presidente, con proprio decreto, può attribuire ad Assessori dell'Unione e membri del Consiglio l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Unione.

Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

Il conferimento delle deleghe agli Assessori e degli incarichi ai membri del Consiglio, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato nel sito web istituzionale dell'ente.

12. Il Presidente, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede con decreto alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti dell'Unione presso enti, aziende ed istituzioni.

13. Il Presidente provvede alla nomina e alla revoca del Segretario generale.

14. Il Presidente nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge per gli enti locali, nonché dal presente Statuto e dai regolamenti dell'Unione.

**Art. 20****Il Vice Presidente dell'Unione**

1. Il Vice Presidente è proposto dal Presidente scelto tra i Sindaci componenti della Giunta dell'Unione.

2. Il Vice Presidente è l'Assessore della Giunta dell'Unione che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Presidente, anche nella sua veste di Presidente del Consiglio dell'Unione, in caso di vacanza, assenza o di impedimento di quest'ultimo.



**Art. 21****Decadenza, dimissioni e revoca del Presidente e della Giunta**

1. Qualora il Presidente decada dalla carica di Sindaco per cessazione naturale del mandato, le proprie funzioni, nei limiti dell'espletamento dell'ordinaria amministrazione, sono svolte dal Vice Presidente sino alla elezione del nuovo Presidente.

Nel caso di contemporanea decadenza anche del Vice Presidente, le funzioni di Presidente sono svolte dall'Assessore dell'Unione più anziano di età.

**Art. 22****Incompatibilità per i componenti degli organi dell'Unione**

1. Nei casi in cui si verificano cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente con la carica di componente di uno degli organi dell'Unione, si applicano le disposizioni contenute nel d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

2. In mancanza di opzioni da parte dell'interessato il Consiglio dichiara la decadenza dalla carica ricoperta nell'ambito dell'Unione.

**Art. 23****Divieto di incarichi e consulenze**

1. Al Presidente, agli Assessori ed ai membri del Consiglio è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dell'Unione.

**Art. 24****Permessi**

1. Per quanto attiene i permessi spettanti, al Presidente, agli Assessori ed ai membri del Consiglio, si applicano le disposizioni di cui al d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

**Art. 25****Regolamenti**

1. L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività mediante appositi regolamenti, approvati, a maggioranza semplice, dal Consiglio.

2. Il Consiglio delibera i regolamenti previsti dalle leggi e quelli necessari per l'esercizio delle funzioni.

3. I regolamenti, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, sono ripubblicati, ai soli fini conoscitivi, nel sito web istituzionale dell'Unione e dei singoli Comuni aderenti per quindici giorni.

**Art. 26****Controllo sugli atti dell'Unione**

1. Gli atti dell'Unione sono soggetti a controllo secondo la normativa vigente per i Comuni.

**Art. 27****Il Segretario generale**

1. Il Presidente nomina Segretario generale dell'Unione uno fra i Segretari comunali in servizio presso i Comuni aderenti.

2. L'incarico di Segretario generale è svolto gratuitamente senza alcuna possibilità di erogazione di ulteriori indennità o emolumenti rispetto all'incarico di Segretario comunale e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. Il Segretario generale, nel rispetto delle direttive impartite dal Presidente, presta consulenza giuridica agli organi dell'Unione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

4. In caso di assenza o impedimento, il Segretario generale è sostituito da un dirigente o da un funzionario titolare di posizione organizzativa, scelto dal Presidente dell'Unione, che assume le funzioni di Vicesegretario e che cumula tale funzione con quelle proprie dell'incarico allo stesso conferito.

**Art. 28****Funzioni del Segretario generale**

1. Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio dell'Unione e della Giunta dell'Unione e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Presidente dell'Unione. Supporta ed assiste in materia giuridico-amministrativa gli organi di governo e le Funzioni di Gestione rispetto alla conformità delle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti nell'adozione delle loro azioni, dei procedimenti e degli atti conseguenti.

2. Il Segretario può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'Unione e, con l'autorizzazione del Presidente, a quelle esterne; su richiesta, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Presidente, agli Assessori e ai singoli membri del Consiglio.

3. Al Segretario si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981 n. 93 e s.m.i.: pertanto il Segretario roga i contratti dell'Unione nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente.

4. Al Segretario spettano le attività di sovrintendenza e coordinamento dei Dirigenti e dei Responsabili di Servizio e la verifica dell'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

5. Il Segretario, di norma, è autorità anticorruzione e autorità per la trasparenza dell'Unione: ai sensi dell'articolo 1, comma 110, lettere a) e b), della legge 7 aprile 2014 n.56 e s.m.i., qualora conferite dai Comuni aderenti, svolge tali funzioni anche per i Comuni aderenti all'Unione.

6. Il Segretario esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Presidente dell'Unione. Alla funzione del Segretario generale si applicano le disposizioni dettate dal TUEL, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

**Art. 29****Commissariamento degli organi di un Comune aderente**

1. In caso di commissariamento degli organi di un Comune aderente, i membri del Consiglio e della Giunta dell'Unione in rappresentanza dell'Ente commissariato decadono dalla carica dell'Unione a decorrere dalla data del decreto di commissariamento dell'Ente medesimo.

2. Il Commissario assume, in seno al Consiglio dell'Unione, la completa rappresentanza politico-amministrativa dell'Ente commissariato: è membro del Consiglio e gli sono assegnati un numero di voti pari al numero dei rappresentanti consiliari attribuiti al Comune commissariato al momento del commissariamento.

3. Il Commissario assume, in seno alla Giunta dell'Unione, la completa rappresentanza politico-amministrativa dell'Ente commissariato: qualora sia rivestita dal Sindaco e/o dagli Assessori del Comune commissariato la carica di Presidente, di Vice Presidente o di Assessore dell'Unione, il Commissario ricopre anche tali cariche, deleghe e funzioni.

**TITOLO III  
PARTECIPAZIONE**
**Art. 30****Criteri generali**

1. L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

2. Tutti gli atti dell'Unione sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del responsabile del servizio che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dallo specifico regolamento, da adottare e disciplinante anche il diritto di accesso agli atti amministrativi.

3. A tal fine l'Unione può promuovere, secondo le forme previste dal presente Statuto, la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attuare iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

4. L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio, aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

5. L'Unione favorisce la partecipazione attiva dei cittadini e delle forme associative in cui questa si svolge. A tal fine, il Consiglio dell'Unione può istituire e regolamentare il funzionamento di consulte su singole materie, aperte alla partecipazione di associazioni e singoli cittadini, definendo con il medesimo regolamento, le modalità di individuazione dei partecipanti alle stesse, le materie rientranti nelle relative competenze e le modalità di funzionamento e di coinvolgimento nell'azione politico amministrativa dell'Unione.

6. I modi della partecipazione e dell'accesso sono stabiliti da un apposito regolamento, che disciplina, in particolare: i modi di effettuazione del Referendum consultivo, i casi di esclusione e le forme di iniziative popolari.

7. Ciascun elettore dei Comuni facenti parte dell'Unione può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano all'Unione stessa.

### Art. 31 Consultazioni

1. Qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale o comunque di grande interesse pubblico locale, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia.

2. Gli organi dell'Unione possono, qualora lo ritengano opportuno, promuovere il confronto e consultare, anche singolarmente, i Comuni componenti, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

3. Gli Enti e le organizzazioni di cui al comma 2 possono chiedere che i loro rappresentanti siano uditi dagli stessi organi dell'Unione.

4. È istituito un Comitato per ciascuna delle Funzioni o per aggregazioni di Funzioni conferite dai Comuni all'Unione. Di esso fanno parte gli Assessori dei Comuni partecipanti, delegati nelle materie riconducibili alla Funzione in questione, il Segretario generale, o Funzionario delegato, il Responsabile di Servizio competente e il componente della Giunta dell'Unione delegato dal Presidente per la Funzione sopradetta. Quest'ultimo assume la presidenza del Comitato. Il Comitato di Funzione è organismo a supporto della Giunta dell'Unione. Esso, nelle materie e nelle funzioni di competenza, valutati i bisogni e le necessità dei territori dell'Unione, elabora proposte e linee di indirizzo e ne sovrintende l'attuazione. La Giunta può demandare al Comitato di Funzione l'avvio dell'istruttoria di atti e provvedimenti che postulano il coinvolgimento o la richiesta di attivazione di altri Enti o soggetti istituzionali.

### Art. 32 Istanze, osservazioni, proposte

1. I cittadini, gli organi dei Comuni componenti l'Unione, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione stessa.

2. Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro il termine di sessanta giorni.

3. I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte, o un loro rappresentante esplicitamente delegato per iscritto, possono essere sentiti dall'organo dell'Unione che è tenuto ad esprimersi.

### Art. 33 Referendum consultivo

1. Qualora l'Unione debba assumere decisioni di particolare rilevanza, la popolazione può essere consultata mediante l'espletamento di un referendum consultivo. Tutte le modalità affinenti allo svolgimento dei referendum sono contenute in apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dal Consiglio nel rispetto delle linee guida stabilite nel presente articolo.

2. Il referendum consultivo può essere indetto per qualsiasi materia di competenza dell'Unione, ad esclusione di ciò che attiene al bilancio, alle finanze, al personale dell'Unione e alle modifiche da apportare al presente Statuto.

3. Non possono essere in ogni caso sottoposti a referendum:
- a) il presente Statuto e le integrazioni o modifiche allo stesso;
  - b) il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
  - c) i provvedimenti riguardanti contributi, imposte, tasse e tariffe;
  - d) i provvedimenti riguardanti l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti e comunque tutti quelli riguardanti forme di finanziamento in generale;
  - e) i provvedimenti di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'Unione presso enti, aziende, istituzioni, società ed altri organismi di qualsiasi genere;
  - f) gli atti relativi al personale dell'Unione o di enti, aziende, istituzioni e società dipendenti o partecipate dall'Unione;
  - g) gli atti di programmazione e pianificazione generale.
4. L'indizione del referendum può essere richiesta:

- a) dal Consiglio dell'Unione, che deve esprimersi mediante deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei componenti;
- b) dalla metà dei Consigli comunali dei Comuni aderenti, che devono esprimersi mediante deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei componenti;
- c) dal venti per cento, con rappresentanza di almeno il cinque per cento del corpo elettorale amministrativo di ogni singolo Comune aderente (calcolato al 31/12 dell'anno precedente), del corpo elettorale amministrativo dell'Unione, che deve esprimersi mediante la presentazione al Consiglio dell'Unione di una proposta scritta contenente le firme, autenticate a norma di legge, delle promotrici e dei promotori.

Le deliberazioni consiliari e la proposta avanzata dagli elettori devono contenere il testo del quesito da sottoporre a referendum.

5. Entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, il Consiglio dell'Unione delibera a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti assegnati in merito all'ammissibilità della richiesta di indizione del referendum. In caso di ammissibilità, il medesimo atto dovrà deliberare l'indizione del referendum nelle modalità e nei tempi previsti dal regolamento di cui al comma 1.

6. Il referendum è considerato valido qualora abbia votato il 50% + 1 degli aventi diritto al voto amministrativo nell'Unione.

7. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati effettuata dal Presidente dell'Unione, il Consiglio dell'Unione eventualmente delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni desunte dall'esito della consultazione popolare, mediante deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

## TITOLO IV UFFICI E PERSONALE

### Art. 34 Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'Unione può disporre di uffici propri od avvalersi di quelli dei Comuni partecipanti.

2. L'Unione, nel rispetto dei principi fissati dalla normativa vigente, provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti, e disciplina con appositi atti deliberativi:

- a) la dotazione organica del personale, qualora ritenga di dotarsi di personale proprio;
- b) l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

3. Il regolamento definisce in particolare criteri idonei a disciplinare le modalità di esercizio delle funzioni affidate ai dipendenti che, restando alle dipendenze dei Comuni, prestano servizio totale o parziale per l'Unione, nonché delle attività degli uffici

e servizi di ciascun comune, o loro mezzi, di cui l'Unione si avvale a fini propri.

4. I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia operativa, la funzionalità, l'economicità di gestione, secondo i principi della professionalità e della responsabilità.

5. Per una moderna e funzionale organizzazione, l'Amministrazione adotta le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini; in particolare, sono adottati metodi e tecnologie per il controllo di gestione, la contabilità analitica e l'automazione negli uffici e nei servizi.

6. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità, professionalità.

7. L'Unione promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

### **Art. 35 Personale**

1. L'Unione può assumere personale proprio, previa definizione della dotazione organica, e può anche avvalersi dell'opera, totale o parziale, del personale dipendente dei Comuni che ne fanno parte.

2. L'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali conferiti all'Unione comporta l'unificazione, compatibilmente con le esigenze dei singoli Comuni, delle strutture gestionali e amministrative.

3. Il personale che opera nei Comuni partecipanti nei ruoli previsti per la gestione delle materie conferite, può essere trasferito alle dipendenze dell'Unione all'atto del conferimento di tali materie. La soluzione organizzativa sarà comunicata capillarmente e dettagliatamente ai dipendenti interessati, attuando i previsti passaggi di comunicazione alle Organizzazioni Sindacali.

4. L'Unione si dota del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio finalizzato alla sua riassetto, parziale o totale, ai Comuni associati nei casi previsti ai successivi commi 5 e 6.

In seguito alla sua approvazione, in fase di stesura del bilancio di previsione e/o contestualmente alle procedure di assunzione, trasferimento o cessazione del rapporto di lavoro, l'Unione procede all'aggiornamento e/o alla modifica del Piano di cui al presente comma.

5. Nel caso di scioglimento dell'Unione non conseguente alla fusione di tutti i Comuni associati, la totalità del personale dipendente dell'Unione transita nei ruoli organici dei Comuni associati secondo le previsioni del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio di cui al precedente comma 4.

6. Nel caso di recesso unilaterale da parte di un Comune associato, parte del personale dipendente dell'Unione transita nei ruoli organici del Comune recedente secondo le previsioni del Piano di attribuzione ai Comuni associati del personale dipendente proprio di cui al precedente comma 4.

7. Qualora si addivenga alla costituzione di un nuovo Comune per fusione di tutti i Comuni associati, il personale dei singoli Comuni ed il personale dell'Unione confluisce stabilmente nella dotazione organica del nuovo Comune risultante dalla fusione stessa.

8. Gli incarichi di direzione delle strutture e di alta specializzazione possono essere conferiti anche a contratto con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

### **Art. 36 Stato giuridico e trattamento economico del personale**

1. Al personale dell'Unione si applica il contratto e la normativa vigente per il personale degli Enti locali.

2. Gli aspetti contrattuali sono regolati dagli accordi collettivi nazionali e decentrati definiti nel comparto a cui appartengono gli enti locali.

3. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente eletti in merito agli atti ed ai provvedimenti che ri-

guardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

## **TITOLO V ORDINAMENTO FINANZIARIO**

### **Art. 37 Ordinamento**

1. La disciplina dell'ordinamento finanziario è riservata alla legge.

2. L'Unione è titolare di autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale; tale autonomia è fondata sulla certezza delle risorse proprie e trasferite.

3. L'Unione è titolare di potestà impositiva in materia di tasse, tariffe e contributi in relazione alle funzioni ed ai servizi dalla stessa gestiti, come disposto dall'art. 32 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dall'art. 18 comma 14 della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i.

### **Art. 38 Risorse finanziarie**

1. La finanza dell'Unione è costituita da:

- trasferimenti operati dai Comuni componenti;
- contributi erogati dallo Stato;
- contributi erogati dalla Regione;
- contributi erogati dalla Città metropolitana;
- diritti, tariffe e contributi per servizi gestiti direttamente dall'Unione;
- introiti derivanti da tariffe e contributi relativi ai servizi affidati per i quali la legge attribuisce la relativa potestà (soggettività attiva);
- risorse per investimenti;
- altre entrate;
- contributi erogati dall'Unione Europea ed altri enti o organismi.

2. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge, l'Unione istituisce, con deliberazione consiliare, le tariffe, adeguandole per quanto possibile e con opportune differenziazioni, al costo dei relativi servizi.

3. Il Presidente dell'Unione cura di presentare richiesta per l'accesso ai contributi disposti a favore delle forme associate.

### **Art. 39 Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione**

1. Nei limiti dei conferimenti di funzioni e di servizi da parte dei Comuni, l'Unione introita tariffe e contributi relativi ai servizi affidati.

2. Le spese annuali di gestione dell'Unione, non coperte da entrate proprie sono ripartite (nel bilancio di previsione) o ripianate (nel rendiconto di gestione) dai Comuni associati in base al criterio stabilito negli atti di conferimento delle funzioni e dei servizi dei Comuni componenti.

### **Art. 40 Attività finanziaria**

1. L'Unione si dota di un regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dal d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.

2. Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.

### **Art. 41 Bilancio**

1. Il Consiglio dell'Unione delibera, entro i termini previsti per i Comuni partecipanti, con i quali si coordina al fine di assicurare la reciproca omogeneità dei rispettivi strumenti finanziari, il

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

bilancio di previsione finanziario riferito al triennio successivo, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.

2. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi acceramenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

3. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., e i documenti previsti dall'articolo 172 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

#### Art. 42 Rendiconto

1. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio dell'Unione con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, entro il termine fissato dalla legge.

3. Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta dell'Unione sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.

#### Art. 43 Controllo interno

1. È facoltà del Consiglio dell'Unione richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

2. Su ogni proposta di deliberazione deve essere richiesto al Responsabile del Servizio competente il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e al Responsabile del Servizio finanziario il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. Il tutto come previsto dall'articolo 147 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dal Regolamento sui controlli interni.

3. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria, rilasciata dal Responsabile del Servizio finanziario; in mancanza di detta attestazione, l'atto è nullo di diritto, come previsto dall'articolo 183, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

#### Art. 44 Organo di revisione economico-finanziaria

1. Il Consiglio, in relazione alla dimensione demografica dell'Unione, in rapporto alle funzioni comunali fondamentali gestite in forma associata e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 234, commi 3 e 3bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e dall'articolo 1, comma 110, lettera c) della legge 7 aprile 2014 n. 56, affida la revisione economico-finanziaria dell'Unione ad un revisore unico o ad un collegio di revisori individuato secondo le procedure previste dalle leggi vigenti in materia per le Unioni di Comuni e per i Comuni.

2. Nelle Unioni di Comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei Comuni che ne fanno parte, la revisione economico-finanziaria è svolta da un collegio di revisori composto da tre membri, che svolge le medesime funzioni anche per i Comuni che fanno parte dell'Unione.

3. Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'organo di revisione contabile e ne specificano le attribuzioni di controllo, impulso proposta e garanzia, con osservanza della legge, dei principi civilistici e concernenti il controllo delle società per azioni e del presente statuto.

4. L'organo di revisione contabile deve essere in possesso dei requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, di quelli di eleggibilità per l'elezione a consigliere comunale e non deve ricadere nei casi di incompatibilità previsti dall'art. 2399, comma 1, del codice civile, dell'articolo 236 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e, in generale, dalla normativa vigente.

5. Il regolamento di contabilità può prevedere ulteriori cause di incompatibilità al fine di garantire la posizione di imparzialità

ed indipendenza dell'organo di revisione economico-finanziaria; lo stesso regolamento disciplina le modalità di revoca e decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai sindaci delle società per azioni.

6. L'organo di revisione economico-finanziaria dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità nell'ipotesi di cui all'articolo 134, comma 4. Possono essere revocati per inadempimento ovvero allorché ricorrano gravi motivi che influiscano negativamente sull'espletamento del mandato ed in ogni caso allorquando omettano di presentare nei termini previsti dal regolamento di contabilità la relazione sul rendiconto.

7. Le funzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria sono quelle disciplinate dalle legge e dal regolamento di contabilità dell'Unione; in particolare, l'organo di revisione economico-finanziaria esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione, collabora con il Consiglio dell'Unione nella sua funzione di controllo e di indirizzo, procede alle verifiche di cassa con scadenza trimestrale.

8. Nella relazione di cui al precedente comma, possono essere espressi rilievi e proposte tendenti a conseguire migliore efficacia ed economicità della gestione.

9. L'organo di revisione economico-finanziaria risponde della verità delle proprie attestazioni ed adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario e, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

10. Il regolamento di contabilità individua forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera d'attività dell'organo di revisione economico-finanziaria e quella del Consiglio.

11. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento di contabilità, l'organo di revisione economico-finanziaria ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

12. Il Consiglio, contestualmente alla nomina, fissa il compenso spettante all'organo di revisione economico-finanziaria, entro i limiti massimi stabiliti dalla legge.

#### Art. 45 Controllo di gestione e valutazione della performance

1. L'Unione applica il controllo di gestione, secondo le modalità previste dalla vigenti disposizioni di legge e dal regolamento di contabilità.

2. A tal fine l'Unione utilizza strumenti e procedure idonee a garantire il controllo dell'equilibrio economico della gestione e di principali processi di erogazione dei servizi, al fine di attuare un continuo riscontro tra obiettivi e risultati, anche in termini economici, della programmazione e della gestione.

3. Con specifiche disposizioni regolamentari sono stabiliti i metodi, gli indicatori e i parametri per la valutazione di efficacia, efficienza ed economicità della performance, rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

4. Le funzioni di competenza dell'Organo di Valutazione e il controllo di gestione sono attribuite, sulla base di apposito regolamento, dal Presidente dell'Unione.

#### Art. 46 Tesoreria

1. L'Unione è dotata di un servizio di tesoreria che comprende:

- la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
- il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.

2. I rapporti dell'Unione con la Tesoreria sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

3. L'affidamento del servizio di Tesoreria avviene secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.



### Art. 47 Economato

1. Il regolamento di contabilità prevede l'istituzione del servizio di economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, come previsto dall'articolo 153, comma 7, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

## TITOLO VI DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

### Art. 48 Efficacia dello Statuto

1. L'istituzione dell'Unione decorre dalla sottoscrizione dell'atto costitutivo, da effettuarsi non prima della data di entrata in vigore dello Statuto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del presente Statuto.

2. Le convenzioni in essere tra i Comuni partecipanti continuano a rimanere in vigore fino all'efficacia della delibera di trasferimento all'Unione in cui si definiscono le modalità di gestione di ciascuna materia e servizio.

### Art. 49 Norma transitoria in fase costitutiva

1. Nella fase costitutiva iniziale, valgono le seguenti norme transitorie:

#### Prima convocazione del Consiglio dell'Unione.

La prima seduta del Consiglio dell'Unione viene convocata e presieduta dal Sindaco ove ha sede l'Unione entro dieci giorni dalla data di ricevimento di tutte le nomine dei componenti, effettuate a norma dell'articolo 8 del presente Statuto.

#### Bilancio.

Nella formazione del Bilancio dell'Unione, fino al primo esercizio finanziario in cui si prenda a riferimento una triennialità completa, si stabiliscono i seguenti criteri:

- a) I Comuni provvederanno a trasferire gli importi relativi alle spese sostenute per i servizi così come risultanti nel proprio ultimo Bilancio assestato, opportunamente depurati dalle spese che, per loro intrinseca natura, siano riferibili esclusivamente all'ultimo esercizio concluso;
- b) I Comuni provvederanno a trasferire, con riferimento ai capitoli di nuova istituzione, gli importi parametrati al numero di abitanti così come risultanti esclusivamente al 31 dicembre dell'ultimo consuntivo;
- c) Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale sono trasferite le risorse necessarie al soddisfacimento dei servizi stessi a carico dei singoli Comuni;
- d) Con riferimento ai contratti in essere dei singoli Comuni, questi provvederanno a trasferire, fino alla scadenza degli stessi, gli importi destinati a coprirne i relativi costi.

I Comuni manterranno nei propri bilanci quelle poste relative a spese specifiche del singolo ente e provvederanno a trasferire all'Unione le relative risorse all'occorrenza.

#### Personale.

Fino all'approvazione della dotazione organica definitiva, per consentire il normale espletamento dei compiti e delle funzioni proprie dell'Unione, si ricorre alla stipula di apposita convenzione, con uno o più Comuni aderenti, a norma dell'articolo 30 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., ovvero all'istituto del comando, distacco, assegnazione temporanea, collaborazioni o altre forme di collaborazione sussistendone gli estremi di legge.

#### Presidente.

Fino alla nomina del primo Presidente secondo le modalità previste al precedente articolo 18, la funzione di Presidente dell'Unione è svolta dal Sindaco del Comune ove ha sede l'Unione.

#### Segretario.

Fino alla nomina del Segretario secondo le modalità previste al precedente articolo 27, la funzione di Segretario dell'Unione è svolta dal Segretario del Comune ove ha sede l'Unione.

#### Tesoreria.

La Giunta dell'Unione propone al Consiglio dell'Unione, che delibera, un affidamento temporaneo ad un istituto bancario

avente i requisiti che la legge prevede per la partecipazione alla gara di appalto che l'Unione dovrà indire ai sensi di legge entro sei mesi dalla costituzione.

Tale Istituto bancario svolgerà il servizio di tesoreria fino all'espletamento della gara stessa.

#### Organo di revisione economico-finanziario.

Fino all'approvazione del regolamento di contabilità ed alla nomina secondo le procedure di cui al precedente articolo 44, l'organo di revisione economico-finanziario di ogni Comune aderente provvede alla verifica ordinaria di cassa dell'Unione, con cadenza trimestrale, e la trasmette alla Giunta dell'Unione.

#### Regolamenti.

Fino all'emanazione di propri atti regolamentari in materia di funzionamento degli organi, di contabilità e bilancio, di personale e di organizzazione degli uffici, si applicano, se ed in quanto compatibili, i regolamenti in vigore presso il Comune di Pozzuolo Martesana.

### Art. 50

#### Inefficacia delle norme regolamentari incompatibili

1. Il conferimento di funzioni comunali all'Unione, determina, salvo diversa volontà espressa negli atti di trasferimento e fatti salvi comunque i diritti di terzi, l'inefficacia delle normative comunali in materia, qualora l'Unione abbia adottato normative regolamentari in materia. In caso contrario, tali effetti si producono nel momento in cui divengono esecutivi gli atti dell'Unione deputati a surrogare le disposizioni normative comunali. Fino a tale data l'Unione applica, sui singoli territori comunali, le normative regolamentari di ciascun Comune, in vigore all'atto del trasferimento delle materie e dei servizi.

2. Gli organi dell'Unione curano di indicare, adottando gli atti di propria competenza, le normative comunali rese, in tutto o in parte, inefficaci.

### Art. 51

#### Norme generali di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, le norme ed i principi stabiliti nel d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., nella legge 7 aprile 2014 n. 56 e s.m.i. e nella legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i., fatta salva la normativa regolamentare vigente che, in caso di contraddizione, soccombe alle norme statutarie e della legislazione ordinaria in materia.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Unione dei Comuni Lombardia Pieve Porto Morone, Badia Pavese e Monticelli Pavese - Pieve Porto Morone (PV) Statuto approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Pieve Porto Morone n. 12 del 27 aprile 2016 - Badia Pavese, n. 12 del 12 aprile 2016 - Monticelli Pavese n. 17 del 22 aprile 2016 e dall'Assemblea dell'Unione con d.a.u. n. 7 del 27 aprile 2016**

**INDICE**
**TITOLO I  
ELEMENTI COSTITUTIVI**

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Finalità
- Art. 3 - Sede dell'Unione
- Art. 4 - Scioglimento e recesso
- Art. 5 - Competenze
- Art. 6 - Procedimento per il trasferimento delle competenze

**TITOLO II  
ORDINAMENTO DI GOVERNO**

- Art. 7 - Organi dell'Unione
- Art. 8 - Composizione e attribuzioni del Consiglio
- Art. 9 - Convocazione del Consiglio
- Art. 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio
- Art. 11 - Funzionamento del Consiglio
- Art. 12 - Giunta e Presidente dell'Unione
- Art. 13 - Competenze della Giunta e del Presidente
- Art. 14 - Divieto di incarichi e consulenze
- Art. 15 - Indennità
- Art. 16 - Regolamenti
- Art. 17 - Controllo sugli atti dell'Unione

**TITOLO III  
PARTECIPAZIONE**

- Art. 18 - Criteri generali
- Art. 19 - Consultazioni
- Art. 20 - Istanze, osservazioni, proposte
- Art. 21 - Referendum consultivo

**TITOLO IV  
FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI**

- Art. 22 - Rapporto con i Comuni componenti l'Unione
- Art. 23 - Convenzioni
- Art. 24 - Accordi di programma

**TITOLO V  
UFFICI E PERSONALE**

- Art. 25 - Organizzazione degli uffici e del personale
- Art. 26 - Personale dell'Unione
- Art. 27 - Stato giuridico e trattamento economico del personale
- Art. 28 - Segretario e Direttore dell'Unione

**TITOLO VI  
ORDINAMENTO FINANZIARIO**

- Art. 29 - Finanze dell'Unione
- Art. 30 - Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione
- Art. 31 - Attività finanziaria
- Art. 32 - Bilancio
- Art. 33 - Rendiconto
- Art. 34 - Controllo interno
- Art. 35 - Revisione economico-finanziaria
- Art. 36 - Tesoreria

**TITOLO VII  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

- Art. 37 - Capacità normativa dell'Unione: inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili

Art. 38 - Modificazioni o abrogazioni del presente Statuto

Art. 39 - Entrata in vigore

**TITOLO I  
ELEMENTI COSTITUTIVI**
**Art. 1  
Oggetto**

1. Il presente Statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali sull'organizzazione ed il funzionamento dell'ente locale autonomo «Unione dei Comuni Lombardia di Pieve Porto Morone, Badia Pavese e Monticelli Pavese». Esso è approvato, unitamente all'atto costitutivo dell'Unione, dai Consigli comunali dei Comuni facenti parte dell'Unione.

2. L'Unione ha una durata di dieci anni, a partire dalla data di pubblicazione del presente Statuto, trascorsi i quali i Comuni stessi decidono, in base alla legislazione vigente se prorogare o sciogliere l'Unione.

3. L'Unione è composta dai Comuni di Pieve Porto Morone, Badia Pavese e Monticelli Pavese, in seguito chiamata «Unione». Essa è costituita volontariamente, ai sensi della l.r. 19/08 e nel rispetto del principio dell'art. 32 del d.lgs. 267/2000.

L'Unione è costituita dall'insieme dei territori di Pieve Porto Morone, Badia Pavese e Monticelli Pavese.

4. L'Unione auspica ed è pertanto aperta all'adesione di altri Comuni di norma limitrofi, subordinata alla modifica del presente Statuto e di ogni altra deliberazione assunta dall'Unione nelle parti eventualmente incompatibili a seguito della nuova dimensione dell'Unione.

**Art. 2  
Finalità**

1. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, delle forze sociali, economiche, sindacali all'amministrazione.

2. L'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi e nei piani dello Stato, della Regione e della Provincia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti con i Comuni limitrofi, la Provincia e la Regione sono informati ai principi di cooperazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

**Art. 3  
Sede dell'Unione**

1. L'Unione ha sede nel comune di Pieve Porto Morone, presso la sede municipale.

2. Presso la sede dell'Unione si svolgono di norma le adunanze degli organi collegiali; i suoi Organi ed Uffici possono rispettivamente riunirsi ed essere ubicati anche in modo e luogo diverso, purchè ricompresi nell'ambito del territorio che la delimita.

3. Presso la sede, il Presidente dell'Unione individua apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio, per la pubblicazione degli atti e degli avvisi, in ottemperanza alla normativa vigente.

**Art. 4  
Scioglimento e recesso**

1. Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun consiglio comunale dei Comuni componenti con le procedure previste per gli Statuti comunali.

2. Il recesso dall'Unione, fino ad un terzo dei Comuni partecipanti, non determina lo scioglimento dell'Unione stessa, ma i Comuni recedenti prima dei dieci anni rinunciano fin da ora alla proprietà e disponibilità delle attrezzature, beni mobili, anche registrati e mezzi d'opera acquistati dall'Unione, rinunciando inoltre ad ogni diritto sulla propria quota dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre dell'anno precedente non ancora applicato alla data della deliberazione di recesso. In qualsiasi momento avvenga il recesso, corrisponderanno all'Unione una parte dell'ammortamento delle retribuzioni, per il personale eventualmente assunto a tempo indeterminato, calcolato fino al collocamento a riposo, e dei mutui accessi per



la realizzazione di beni immobili, fino alla loro estinzione, mantenendo il diritto all'uso, previo accordi con l'Unione, da adottarsi contestualmente all'approvazione del progetto. La formula relativa al conteggio della percentuale di retribuzione da corrispondere dall'Unione, sarà determinata in fase della dovuta adozione del Regolamento Organico.

3. L'Unione si scioglie anche quando oltre 1/3 dei Comuni componenti non abbia provveduto a designare i propri rappresentanti entro il termine previsto dall'art. 8; in tal caso, ciascuno dei Consigli comunali delibera la presa d'atto dell'avvenuto scioglimento.

4. Nella deliberazione di scioglimento deve essere indicato il nominativo della persona incaricata della liquidazione delle attività dell'Unione.

5. Al termine della durata dell'Unione, l'incaricato della liquidazione trasmette ai Consigli dei Comuni componenti la deliberazione di riparto delle attività e delle passività dell'Unione tra i Comuni stessi. I Consigli comunali adatteranno la citata deliberazione iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi capitoli di bilancio, in base alla normativa vigente.

6. Il personale comunale funzionalmente assegnato all'Unione - come specificato nel successivo titolo V - torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune che lo vede inserito nella propria pianta organica.

7. Il recesso, di cui all'art. 18, comma 4, della l.r. n. 19/2008, esercitato prima del termine di dieci anni, produrrà effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso, ai sensi dell'art. 18, c. 4, della l.r. n. 19/2008. La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita in misura pari al 10% dell'importo complessivo dei contributi regionali ordinari a sostegno dei servizi dell'Unione, risultanti dall'ultimo conto consuntivo dell'Unione, fino ad un massimo di euro 10.000,00.

L'importo complessivo verrà erogato entro il termine massimo di due annualità.

#### **Art. 5 Competenze**

1. In corrispondenza a quanto deliberato dai Comuni partecipanti all'Unione, possono essere affidate, in tutto o in parte, all'Unione le competenze amministrative concernenti le seguenti funzioni e servizi:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale ivi compresi i servizi di trasporto pubblico locale;
- catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- le attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art. 118 della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- servizi in materia di statistica

2. I Comuni possono attribuire all'Unione le competenze relative all'esercizio di qualsiasi delle loro funzioni amministrative.

3. L'individuazione delle competenze oggetto di trasferimento riguarda, per quanto possibile, servizi tra loro omogenei e comunque tali da evitare di lasciare in capo al Comune competenze gestionali residuali. A tal fine, salvo diversa volontà manifestamente deliberata, la menzione di un dato settore materiale recata negli atti di trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le funzioni amministrative che direttamente ne coinvolgono la gestione di competenze comunale.

#### **Art. 6**

##### **Procedimento per il trasferimento delle competenze**

1. Entro il mese di ottobre di ogni anno, i Comuni deliberano quali funzioni e servizi, tra quelli indicati nell'art. 5, devono essere trasferiti all'Unione per l'anno successivo in aggiunta a quelli già in Unione. Il trasferimento delle competenze, deliberato dai Comuni, si perfeziona mediante una deliberazione consiliare di recepimento da parte dell'Unione dalla quale, anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie previste dagli atti comunali, emergano le condizioni organizzative e finanziarie idonee ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti possa determinarsi ogni forma di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi che ne derivano.

2. Il trasferimento di ulteriori competenze viene approvato con deliberazioni dei Consigli comunali.

3. A seguito del trasferimento delle competenze su di una data materia l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla sua gestione, e ad essa direttamente competono le annesse tasse, tariffe e contributi, ivi compresa la loro determinazione, accertamento e prelievo.

4. Il procedimento di trasferimento, se del caso, cura di risolvere tutte le trascrizioni, le volture e le altre incombenze occorrenti al subentro dell'Unione nella titolarità dei correnti rapporti con soggetti terzi. Ove tale attività non possa essere svolta con tempestività, è facoltà dei Comuni deliberare in ogni caso il trasferimento delle competenze all'oggetto, delegando all'Unione il compito di gestire in nome, conto ed interesse del Comune tali rapporti.

5. Ai fini della progressiva individuazione delle competenze dell'Unione e dell'espletamento delle incombenze istruttorie occorrenti ad evidenziarne e risolverne le condizioni utili al loro trasferimento all'Unione medesima, si procede di norma mediante conferenze di servizi, presiedute dal Presidente dell'Unione, ovvero, in caso di sua inerzia, protratta per quarantacinque giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza diretta a promuoverla, dal Sindaco del Comune che l'ha inoltrata.

6. Il conflitto di competenza - attivo o passivo - fra l'Unione ed uno o più dei Comuni relativamente alla titolarità circa l'esercizio delle funzioni amministrative coinvolte dal trasferimento è risolto da una Commissione composta dal Presidente dell'Unione, dal Sindaco del Comune interessato e da un esperto nominato di comune accordo.

#### **TITOLO II ORDINAMENTO DI GOVERNO**

#### **Art. 7**

##### **Organi dell'Unione**

Sono organi dell'Unione:

- il Consiglio
- la Giunta
- il Presidente

Essi sono formati senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

#### **Art. 8**

##### **Composizione e attribuzioni del Consiglio**

1. Il Consiglio dell'Unione è espressione dei Comuni partecipanti all'Unione e compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Presidente o alla Giunta.

2. Il Consiglio è composto dai Sindaci, da numero tre rappresentanti per il Comune di Pieve Porto Morone, di cui uno in rappresentanza delle minoranze consiliari, e da numero due rappresentanti ciascuno per i Comuni di Badia Pavese e di Monticelli Pavese, di cui uno in rappresentanza delle minoranze consiliari, eletti dai rispettivi Consigli comunali fra i Consiglieri o Assessori comunali in carica. Il Sindaco può delegare un Assessore del proprio Comune a partecipare alle sedute del Consiglio.

3. Il Consiglio, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, elegge il Presidente nella prima seduta, convocata dal Sindaco del comune con maggior numero di abitanti. Il Presidente dell'Unione dura in carica 12 mesi. Il Consiglio nell'elezione del Presidente si ispira al principio della alternanza tra i Sindaci dei Comuni associati.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Art. 9****Convocazione del Consiglio**

1. Il Consiglio è convocato di norma, su iniziativa del Presidente dell'Unione.

2. La convocazione del Consiglio avviene mediante avviso scritto del Presidente, contenente l'ordine del giorno della seduta; nell'avviso devono essere indicati anche il luogo, il giorno e l'ora della riunione.

3. Per le sedute ordinarie, l'avviso deve essere consegnato almeno cinque giorni prima della data di convocazione; per le sedute straordinarie, l'avviso deve essere consegnato almeno tre giorni prima della data di convocazione.

4. Nei casi d'urgenza, è sufficiente che l'avviso, con il relativo elenco degli argomenti da trattare, sia consegnato 24 ore prima della data della convocazione;

5. La consegna dell'avviso deve essere certificata mediante ricevuta di lettera raccomandata o da dichiarazione del dipendente che svolge funzioni di messo comunale.

6. L'elenco degli oggetti da trattare è pubblicato all'albo pretorio dell'Unione entro gli stessi termini di cui al precedente comma 3.

7. La seconda convocazione non potrà avere luogo lo stesso giorno.

8. La richiesta di convocazione del Consiglio può essere richiesta da qualunque Sindaco dei comuni partecipanti all'Unione, deve essere rivolta al Presidente e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare.

9. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio dell'Unione entro 20 (venti) gg. dalla presentazione della richiesta, con le modalità stabilite dal presente articolo.

**Art. 10****Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio**

1. Il Consiglio è validamente riunito quando siano presenti la metà dei componenti assegnati. Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente o in sua assenza del componente più anziano di età.

**Art. 11****Funzionamento del Consiglio**

1. Il Consiglio dell'Unione è presieduto dal Presidente dell'Unione. Esso ha autonomia funzionale ed organizzativa.

2. La prima seduta del Consiglio dell'Unione viene convocata e presieduta dal Sindaco del comune con maggiore popolazione.

3. Il funzionamento del Consiglio, è disciplinato dal presente statuto che prevede in particolare le modalità per la convocazione e presentazione nonché discussione delle proposte.

4. Le sedute sono di norma pubbliche; sono ammesse sedute segrete, salvo in caso di disposizioni di legge che prescrivano diversamente in relazione a particolari materie.

5. Le votazioni avvengono, di norma, per alzata di mano, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente.

6. Eventuali argomenti non iscritti all'ordine del giorno non possono essere discussi nella stessa seduta, né possono essere sottoposti a votazione deliberazioni concernenti detti argomenti.

7. Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione del conto consuntivo.

**Art. 12****Giunta e Presidente dell'Unione**

1. La Giunta dell'Unione è composta dai Sindaci in carica dei Comuni facenti parte l'Unione.

2. Il Presidente deve essere scelto tra i Sindaci o gli Assessori dei Comuni che costituiscono l'Unione. Un componente del Consiglio designato di volta in volta dal Presidente può rappresentare l'Unione in caso di assenza o impedimento del Presidente.

**Art. 13****Competenze della Giunta e del Presidente**

1. La Giunta collabora con il Presidente dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge o dal presente Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dal d.lgs. n. 267/2000 o dal presente Statuto, al Presidente, al Segretario o ai Funzionari.

3. La Giunta svolge la propria attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio e riferisce annualmente alla stessa sulla propria attività.

4. La Giunta adotta i Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Unione, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

5. Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti.

6. Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza sull'attività degli Assessori e sulle strutture gestionali-esecutive; impartisce direttive al Segretario dell'Unione in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici ed i servizi.

7. Il Presidente è competente, nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari dei servizi pubblici e quelli di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte con le esigenze complessive e generali degli utenti nel rispetto degli indirizzi espressi dal Consiglio dell'Unione, fatta eccezione per i poteri attribuiti al Sindaco nei servizi di competenza Statale di cui all'art. 53 del d.lgs. 267/00.

8. Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

9. Il Presidente nomina il Segretario ed i Responsabili di Servizio dell'Unione.

**Art. 14****Divieto di incarichi e consulenze**

1. Ai componenti gli organi dell'Unione è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dell'Unione.

**Art. 15****Indennità**

Ai componenti del Consiglio, della Giunta e al Presidente dell'Unione non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti.

**Art. 16****Regolamenti**

1. L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività mediante appositi regolamenti.

2. Entro sei mesi dall'insediamento, il Consiglio delibera il regolamento di contabilità, il regolamento per la disciplina dei contratti, nonché i regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento degli organi e degli uffici degli organismi di partecipazione e per l'esercizio delle funzioni.

3. I regolamenti, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, sono ripubblicati, ai soli fini conoscitivi, all'albo pretorio dell'Unione e dei comuni facenti parte per quindici giorni.

**Art. 17****Controllo sugli atti dell'Unione**

1. Gli atti dell'Unione sono soggetti a controllo secondo la normativa vigente per i Comuni.

**TITOLO III  
PARTECIPAZIONE**
**Art. 18  
Criteri generali**

1. L'Unione adotta la partecipazione come metodo essenziale per il raggiungimento dei propri scopi.

2. A tal fine può promuovere, secondo le forme previste dal presente Statuto, la collaborazione dei cittadini in sede di predisposizione dei propri atti decisionali e di formulazione dei propri piani ed attua iniziative volte ad illustrare alla popolazione il contenuto e le motivazioni delle proprie scelte, garantendo la pubblicità degli atti.

3. L'Unione promuove e valorizza le libere associazioni senza finalità di lucro operanti sul territorio aventi finalità sociali nel campo dei servizi alla persona, nonché per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale locale, favorendo la partecipazione delle stesse alla vita pubblica locale.

**Art. 19  
Consultazioni**

1. Qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale, di pianificazione del territorio o comunque di grande interesse pubblico locale, può provvedere all'indizione di pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali, verificata la loro conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione, si dovrà tener conto in sede deliberante.

2. Gli organi dell'Unione possono, qualora lo ritengano opportuno, promuovere il confronto e consultare, anche singolarmente, i Comuni componenti, la Provincia, enti, organizzazioni sindacali e di categoria, altre associazioni, esperti.

**Art. 20  
Istanze, osservazioni, proposte**

1. I cittadini, gli organi dei Comuni componenti l'Unione e della Provincia, le associazioni, le organizzazioni sindacali e di categoria possono presentare all'Unione istanze, osservazioni e proposte scritte, su questioni di interesse collettivo e su progetti di deliberazione dell'Unione stessa.

2. Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente, che deve pronunciarsi in merito entro il termine di 60 (sessanta) giorni.

3. I presentatori delle istanze, delle osservazioni e delle proposte - o un loro rappresentante esplicitamente delegato per iscritto - possono essere sentiti dall'organo dell'Unione, che è tenuto ad esprimersi.

**Art. 21  
Referendum consultivo**

1. Qualora l'Unione debba assumere decisioni di particolare rilevanza, la popolazione può essere consultata mediante l'espletamento di un referendum consultivo.

2. L'indizione del referendum può essere richiesta dal Consiglio dell'Unione.

4. Il referendum consultivo può essere indetto per qualsiasi materia di competenza dell'Unione, ad esclusione di ciò che affiene alle finanze ed ai tributi dell'Unione, alla pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché a modifiche da apportare al presente Statuto.

5. Qualora il referendum sia richiesto dalla popolazione, il Consiglio si esprime in merito all'ammissibilità della richiesta entro sessanta giorni dalla presentazione della stessa.

6. Il referendum è considerato valido qualora abbia votato il 50% + 1 della popolazione residente nell'Unione e quando il quesito abbia ottenuto la maggioranza dei voti favorevoli.

7. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, effettuata dal Presidente, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni desunte dall'esito della consultazione popolare.

**TITOLO IV  
FORME DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI**
**Art. 22  
Rapporto con i Comuni componenti l'Unione**

1. Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione, a ciascun Comune viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione del Consiglio, nonché dell'elenco delle deliberazioni adottate, che devono essere esposti all'albo pretorio di ciascun Ente.

2. Entro il 31 dicembre di ciascun anno e ogni qualvolta uno dei Comuni ne faccia richiesta, il Presidente dell'Unione informa, mediante apposita relazione, i Comuni componenti circa la situazione complessiva dell'Unione, l'attuazione dei programmi e dei progetti, le linee di sviluppo individuate.

**Art. 23  
Convenzioni**

1. L'Unione può stipulare con la Provincia, con i Comuni limitrofi e con altri enti pubblici apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo coordinato funzioni e servizi.

**Art. 24  
Accordi di programma**

1. Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgono una pluralità di enti o di livelli di governo, l'Unione può promuovere accordi di programma, al fine di assicurare il coordinamento delle azioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 34 del T.U. e nell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. L'accordo è approvato con atto formale, sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni coinvolte, nel quale devono essere indicati:

- a) tempi previsti;
- b) modalità di finanziamento;
- c) adempimenti previsti, obblighi degli enti sottoscrittori, garanzie riconosciute.

**TITOLO V  
UFFICI E PERSONALE**
**Art. 25  
Organizzazione degli uffici e del personale**

1. L'Unione disciplina con appositi atti deliberativi:

- a) la dotazione organica del personale;
- b) l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

2. I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia, la funzionalità, l'economicità di gestione.

3. Per una moderna e funzionale organizzazione, verranno adottate le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini; in particolare, sono adottati metodi e tecniche per il controllo di gestione, la contabilità analitica e l'automazione negli uffici e nei servizi.

4. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità, professionalità.

5. L'Unione promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

**Art. 26  
Personale dell'Unione**

1. L'Unione può assumere personale proprio, previa adozione della pianta organica, e può anche avvalersi dell'opera del personale dipendente dai Comuni che ne fanno parte e ciò previa stipula di apposita convenzione ovvero mediante gli istituti del

**Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016**

«distacco» o del «comando» sussistendone gli estremi. L'Unione può altresì avvalersi dei vigenti istituti della mobilità volontaria e d'ufficio secondo la vigente normativa. Fino all'adozione della pianta organica ed all'eventuale assunzione di personale proprio, per consentire il normale espletamento dei compiti e delle funzioni dell'Unione si ricorre alla stipulazione di tale apposita convenzione - a norma dell'art. 30 del T.U. - ovvero all'istituto del comando, sussistendone gli estremi.

2. L'esercizio delle funzioni e dei servizi oggetto dell'Unione comporta l'unificazione delle relative strutture burocratico-amministrative, compatibilmente con le esigenze dei singoli Comuni.

3. Qualora si addivenga alla fusione, il personale dei singoli comuni ed il personale dell'Unione confluisce stabilmente nella dotazione organica del nuovo comune risultante dalla fusione stessa.

**Art. 27**
**Stato giuridico e trattamento economico del personale**

1. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

2. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro ed il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

**Art. 28**
**Segretario e Direttore dell'Unione**

1. Assume le funzioni di Segretario dell'Unione il Segretario comunale di uno dei Comuni che la compongono; in caso di assenza del segretario titolare, le funzioni del medesimo sono svolte dal suo sostituto o delegato.

**TITOLO VI  
ORDINAMENTO FINANZIARIO**
**Art. 29**
**Finanze dell'Unione**

1. L'ordinamento finanziario è riservato alla legge.

2. L'Unione, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, è titolare di autonomia finanziaria, fondata su risorse proprie e derivate.

3. Alle Unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, tariffe e contributi, sui servizi ad essa affidati.

4. Ai sensi dell'art. 163 del d.lgs. n. 267/2000, il servizio finanziario dell'Unione può essere organizzato, per tutti o solo taluni dei suoi compiti, tramite apposite convenzioni stipulate dal Consiglio dell'Unione con uno o più dei Comuni.

5. La finanza dell'Unione è costituita da:

- contributi erogati dall'Unione Europea;
- contributi erogati dallo Stato;
- contributi erogati dalla Regione;
- contributi erogati dalla Provincia;
- trasferimenti operati dai Comuni componenti;
- tasse e diritti per servizi pubblici;
- risorse per investimenti;
- altre entrate.

**Art. 30**
**Rapporti finanziari con i Comuni costituenti l'Unione**

1. L'Unione introita tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi gestiti direttamente dall'Unione stessa.

2. Il contributo annuale al bilancio dell'Unione a carico dei Comuni è determinato dalla differenza fra l'ammontare complessivo delle spese dell'Unione e la somma di tutte le entrate proprie dell'Unione, ricomprendendo fra queste ultime anche le quote dovute dai singoli Comuni in base alle convenzioni specifiche dei singoli servizi.

3. La spesa a carico di ogni singolo Comune è costituita da una parte (A) calcolata in rapporto al numero degli abitanti, da una parte (B) calcolata su dati di bilancio e di una parte (C) cal-

colata sulla percentuale di utilizzo dei servizi gestiti dall'Unione da parte dei singoli comuni:

- A: quota per abitante prefissata annualmente dal Consiglio dell'Unione;
- B: è determinato in percentuale per ogni Comune sulla somma dei seguenti parametri:
  - contributo dello Stato, escluso fondo di investimento e quote trasferimenti speciali;
- C: calcolo proporzionale della ricaduta dei benefici dei servizi sul territorio di ciascun Comune.

I dati su cui calcolare le quote saranno desunte dall'ultimo conto consuntivo approvato. È fatto obbligo all'Unione di comunicare entro il 31 ottobre, eventuali scostamenti o variazioni nelle previsioni a carico dei Comuni, per consentire in fase di assestamento di bilancio di adeguare il relativo stanziamento di spesa.

**Art. 31**
**Attività finanziaria**

1. L'Unione si dota di un regolamento di contabilità.

2. Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario e contabile.

**Art. 32**
**Bilancio**

1. La gestione finanziaria dell'Unione si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza finanziaria, deliberato dal Consiglio dell'Unione, con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, entro i termini stabiliti dalla vigente normativa, parimenti sono approvati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica.

2. Il primo anno finanziario dell'Unione inizia il 1 gennaio 2011 e termina il 31 dicembre.

3. Il bilancio annuale di previsione - redatto nell'osservanza dei principi di universalità, annualità, veridicità, unità, integrità, pubblicità e pareggio economico-finanziario - deve favorire una lettura per programmi, affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche il controllo sulla gestione e la verifica dell'efficacia dell'azione dell'Unione.

4. L'Unione si coordina necessariamente con i Comuni componenti - ove necessario ed opportuno - al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale.

5. Al bilancio annuale sono allegati: - la relazione previsionale e programmatica; - il bilancio pluriennale; - tutti i documenti previsti dall'art. 72 del d.lgs. 267/2000, nonché eventualmente richiesti dall'Organo Regionale di Controllo.

6. L'Unione assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e degli allegati documenti di programmazione, secondo le modalità definite nel regolamento di contabilità.

**Art. 33**
**Rendiconto**

1. I fatti gestionali ed il risultato contabile di amministrazione sono rilevati e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio e il conto del patrimonio; il conto economico sarà allegato al rendiconto in base alle disposizioni contenute nel d.lgs. 267/2000.

2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio dell'Unione entro il termine fissato dalla legge.

3. È allegato al rendiconto quanto previsto dalla vigente normativa inerente i Comuni.

4. Le modalità di redazione del conto economico, del bilancio e del patrimonio nonché le procedure per il risanamento finanziario, il controllo e la salvaguardia degli equilibri di bilancio sono stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.

**Art. 34**
**Controllo interno**

1. È facoltà del Consiglio richiedere agli organi ed agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e dei singoli atti fonda-

mentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

2. Su ogni proposta di deliberazione deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnico-contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del T.U.

3. Per gli atti eventualmente assunti dai responsabili dei servizi, si procederà come previsto dalla l. n. 127/97 e successive modificazioni ed integrazioni e comunque dalla vigente normativa.

#### **Art. 35**

##### **Revisione economico-finanziaria**

1. La revisione economico finanziaria dell'Unione compete ad un revisore eletto dal Consiglio dell'Unione e scelto tra esperti iscritti nel ruolo e negli albi di cui al comma 2 lett. a), b) e c) dell'art. 234 del T.U.

2. Le funzioni del revisore sono quelle indicate dall'art. 239 del T.U.

3. Qualsiasi atto o documento contabile può essere visionato o richiesto dal revisore dei Conti dei Comuni aderenti.

#### **Art. 36**

##### **Tesoreria**

1. L'Unione ha un servizio di tesoreria che comprende:

- la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;
- il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento dei mutui e dei contributi previdenziali.

2. I rapporti dell'Unione con il tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità, nonché da apposita convenzione.

3. Il Servizio di tesoreria è affidato, nelle more di espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per la scelta del tesoriere, ad uno degli istituti cassieri dei Comuni che attualmente costituiscono l'Unione.

### **TITOLO VII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 37**

##### **Capacità normativa dell'Unione: inefficacia delle norme regolamentari comunali incompatibili**

1. L'Unione possiede, limitatamente all'oggetto delle proprie attribuzioni, la medesima capacità normativa rimessa dalla normativa vigente ai Comuni.

2. Il trasferimento di attribuzioni o compiti comunali all'Unione determina, salvo diversa volontà espressa recata negli atti di trasferimento e fatti comunque salvi gli eventuali diritti già maturati da parte di terzi, l'inefficacia delle disposizioni normative comunali deputate a regolarne la disciplina.

3. La regola di cui al precedente comma ha efficacia dal momento in cui assumono esecutività gli atti dell'Unione deputati a surrogarli.

4. Gli atti dell'Unione curano di indicare le suddette abrogazioni. Ove queste siano parziali curano di allegare le normative comunali sopravvissute.

#### **Art. 38**

##### **Modificazioni o abrogazioni del presente Statuto**

1. Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio dell'Unione con le modalità previste all'art. 6 del TUEL n. 267/2000.

2. Con periodicità almeno biennale il Consiglio dell'Unione, sulla base di una relazione del Presidente, valuta in apposita seduta lo stato di attuazione delle presenti norme, nonché la loro adeguatezza in rapporto all'evoluzione delle esigenze dell'Unione e della sua Comunità, ed alla sua dinamica del quadro legislativo di riferimento.

#### **Art. 39**

##### **Entrata in vigore**

1. Il presente Statuto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, unitamente all'atto costitutivo, è affisso all'albo Pretorio di ciascun Comune componente.



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Unione dei Comuni Lombarda della Presolana - Rovetta (BG)**  
**Statuto modificato con deliberazione dell'Assemblea**  
**dell'Unione n. 3 in data 29 aprile 2016 e con le deliberazioni**  
**comunalì di: Cerete n. 20 del 21 aprile 2016 - Fino del Monte**  
**n. 11 del 27 aprile 2016 - Onore n. 14 del 23 aprile 2016 - Rovetta**  
**n. 13 del 28 aprile 2016 - Songavazzo n. 7 del 26 aprile 2016**

**SOMMARIO**
**TITOLO I  
PRINCIPI FONDAMENTALI**

- Art. 1 Oggetto
- Art. 2 Finalità e compiti dell'Unione
- Art. 3 Composizione
- Art. 4 Ambito territoriale, sede, distintivi
- Art. 5 Durata e scioglimento
- Art. 6 Recesso
- Art. 7 Funzioni dell'Unione

**TITOLO II  
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO  
ORGANI DELL'UNIONE**

- Art. 8 Organi di governo dell'Unione
- Art. 9 Composizione del Consiglio
- Art. 10 Competenze
- Art. 11 Funzionamento del Consiglio
- Art. 12 Diritti e doveri dei Consiglieri
- Art. 13 Gruppi politici all'interno del Consiglio
- Art. 14 Decadenza e dimissioni dei Consiglieri

**IL PRESIDENTE DELL'UNIONE**

- Art. 15 Elezione del Presidente
- Art. 16 Funzioni del Presidente
- Art. 17 Il Vice Presidente
- Art. 18 Sfiducia, dimissioni e cessazione dalla carica di Presidente
- Art. 19 Composizione e nomina della Giunta
- Art. 20 Competenze della Giunta
- Art. 21 Dimissioni e revoca della carica di Assessore
- Art. 22 Divieti di incarichi e consulenze
- Art. 23 Permessi e indennità
- Art. 24 Normativa applicabile

**TITOLO III  
PARTECIPAZIONE E FORME DI COLLABORAZIONE**

- Art. 25 Rapporti con i Comuni aderenti all'Unione.
- Art. 26 Convenzioni
- Art. 27 Accordi di programma
- Art. 28 Consultazioni
- Art. 29 Istanze, osservazioni, proposte
- Art. 30 Referendum consultivo
- Art. 31 Accesso agli atti

**TITOLO IV  
UFFICI E PERSONALE**

- Art. 32 Organizzazione degli uffici
- Art. 33 Personale dell'Unione
- Art. 34 Segretario dell'Unione
- Art. 35 Servizi pubblici locali

**TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO**

- Art. 36 Ordinamento
- Art. 37 Rapporti finanziari con i comuni aderenti all'Unione
- Art. 38 Bilancio
- Art. 39 Rendiconto
- Art. 40 Controllo di gestione
- Art. 41 Revisione economico-finanziaria
- Art. 42 Tesoreria

**TITOLO VI  
DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 43 Entrata in vigore

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**TITOLO I  
PRINCIPI FONDAMENTALI**
**Art. 1  
Oggetto**

1. Il presente Statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'Atto Costitutivo, l'organizzazione ed il funzionamento dell'Unione dei Comuni Lombarda della Presolana, costituita dai Comuni di Cerete (BG), Fino del Monte (BG), Onore (BG), Rovetta (BG) e Songavazzo (BG), per brevità di seguito definita Unione Comuni della Presolana, costituita ai sensi della l.r. 27 giugno 2008 n. 19 e s.m.i. e nel rispetto dei principi di cui all'art. 32 del d.lgs. n. 267/2000.

2. Il presente Statuto, è approvato, unitamente allo schema dell'atto costitutivo dell'Unione, dai Consigli dei Comuni costituenti, con le maggioranze richieste dalla normativa vigente in materia di modifiche statutarie dei Comuni.

3. Anche le modifiche del presente Statuto sono approvate con la stessa procedura di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

4. Affinché rimanga traccia delle adesioni e dei recessi succedutesi nel tempo, si precisa che:

- L'Unione si costituisce in data 29 settembre 2000 con l'adesione dei Comuni di Castione della Presolana, Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo.
- Dal 1 gennaio 2016 recede dall'Unione Comuni della Presolana il Comune di Castione della Presolana.

5. L'ambito territoriale dell'Unione per lo svolgimento di funzioni e servizi in forma associata, è coerente con il limite demografico minimo indicato dall'art. 1, comma 107, lettera b), della legge 7 aprile 2014, n. 56, salvi il diverso limite demografico ed eventuali deroghe in ragioni di particolari condizioni territoriali individuate dalla Regione.

**Art. 2  
Finalità e compiti dell'Unione**

1. L'Unione Comuni della Presolana si costituisce per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti; a tal fine essa costituisce ambito ottimale per la gestione associata degli stessi ai sensi del testo unico sull'ordinamento degli enti locali e delle leggi regionali in materia.

2. È compito dell'Unione Comuni della Presolana promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi e generali.

3. Nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività l'Unione Comuni della Presolana si conforma ai principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto.

4. L'azione amministrativa dell'Unione Comuni della Presolana tende al costante miglioramento dei servizi offerti ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza.

5. I rapporti con i Comuni limitrofi, la Comunità Montana Valle Seriana, la Provincia e la Regione Lombardia sono uniformati ai principi di cooperazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di competenza.

6. È prevista altresì la possibilità di fusione tra i Comuni aderenti all'Unione Comuni della Presolana che dovrà essere deliberata dai rispettivi consigli comunali e approvata dalla maggioranza dei consiglieri assegnati (l.r. 29/2006, art. 7 comma 3).

**Art. 3  
Composizione**

1. Fanno parte dell'Unione Comuni della Presolana i Comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo.



2. Possono aderire all'Unione Comuni della Presolana altri Comuni i quali accettino integralmente le disposizioni contenute nel presente Statuto e che trasferiscano almeno cinque funzioni fondamentali già esercitate dall'Unione.

3. L'adesione all'Unione Comuni della Presolana di nuovi Comuni è subordinata al parere favorevole di tutti i Comuni aderenti da prestare con atti deliberativi dei rispettivi consigli approvati con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati.

4. In tutti i casi, l'ammissione di altri Comuni è subordinata alla modifica del presente Statuto e di ogni altra deliberazione assunta dall'Unione Comuni della Presolana nelle parti eventualmente incompatibili, ed avrà effetto dalla data di esecutività dell'atto di ammissione ovvero di accettazione delle funzioni e/o servizi trasferiti ex novo.

5. In caso di adesione di un nuovo Comune il calcolo della quota parte di attività o passività decorre dal giorno in cui produce effetti l'ammissione o il trasferimento. La Giunta dell'Unione Comuni della Presolana dispone se il Comune ammesso debba o meno accollarsi inizialmente talune spese generali e quota parte di passività relative a spese per avviamento o di simile natura, relativamente alle funzioni e/o servizi trasferiti all'Unione Comuni della Presolana.

#### Art. 4

##### Ambito territoriale, sede, distintivi

1. Il territorio dell'Unione Comuni della Presolana coincide con quello dei Comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore, Rovetta e Songavazzo.

2. L'Unione Comuni della Presolana ha sede nel Comune di Rovetta, in Viale P. Giovanni XXIII°, n. 12, ma i suoi organi e uffici possono essere individuati anche in luoghi diversi purché all'interno dell'ambito territoriale dell'Unione Comuni della Presolana, in funzione della maggiore accessibilità da parte del cittadino ovvero della adeguatezza ed efficienza delle strutture, con possibilità che uno stesso ufficio o servizio possa avere sede in luoghi diversi, anche a giorni alterni.

3. Presso la sede dell'Unione Comuni della Presolana è individuato il luogo e lo spazio da adibire ad Albo Pretorio on line, per la pubblicazione degli atti e degli avvisi, in ottemperanza alla normativa vigente.

4. L'Unione Comuni della Presolana è dotata di un proprio stemma e di un proprio gonfalone, la cui riproduzione ed uso sono consentiti dal Presidente dell'Unione Comuni della Presolana.

#### Art. 5

##### Durata e scioglimento

1. La durata dell'Unione Comuni della Presolana è a tempo indeterminato e comunque non inferiore ad anni dieci.

2. La procedura di scioglimento viene avviata con deliberazione consiliare assunta dai Comuni che ne fanno parte, nella quale si provvederà a nominare la persona incaricata della liquidazione dell'attività, in conformità a principi di professionalità, competenza ed imparzialità, assegnando alla stessa un termine massimo entro il quale proporre il provvedimento conclusivo della fase di liquidazione.

3. L'incaricato della liquidazione, a conclusione di tale fase, trasmetterà alle Amministrazioni dei Comuni competenti un provvedimento contenente:

- la definizione delle attività e delle passività dell'Unione Comuni della Presolana, distinte per spese generali e per ciascuna funzione e/o servizio, con il relativo piano di riparto elaborato sulla base del criterio di proporzionalità rispetto ai servizi assegnati da ogni Comune, ovvero di altri criteri integrativi che si rendessero necessari;
- l'assegnazione ai Comuni delle risorse umane, strumentali e finanziarie sulla base, in via principale, della provenienza originaria delle stesse, e in via integrativa della quota di partecipazione di ogni Comune al funzionamento dell'Unione Comuni della Presolana, e in via secondaria di altri criteri stabiliti nella stessa deliberazione, tenendo conto di precedenti atti e deliberazioni assunte.

4. I Consigli comunali provvedono ad approvare il provvedimento conclusivo della procedura di scioglimento, secondo le procedure richieste per le modifiche statutarie.

5. Lo scioglimento produrrà effetti alla scadenza dell'esercizio finanziario nel corso del quale esso si perfezionerà.

#### Art. 6

##### Recesso

1. Recesso dall'Unione Comuni della Presolana: ogni Comune ha facoltà di recedere dall'Unione Comuni della Presolana, in qualsiasi momento, secondo le procedure richieste per le modifiche statutarie. Il recesso deve essere deliberato entro il 30 settembre e produrrà effetto a partire dal 1° giorno dell'esercizio finanziario successivo.

2. Il recesso, di cui all'art. 18, comma 4, della l.r. n. 19/2008, esercitato prima del termine di dieci anni produrrà effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso. La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita nella misura pari al 50% dell'importo complessivo dei contributi regionali ordinari a sostegno dei servizi dell'Unione Comuni della Presolana, risultanti dall'ultimo rendiconto di gestione approvato dall'Unione, fino ad un massimo di € 30.000,00. L'importo complessivo verrà erogato entro il termine massimo di tre annualità.

L'Consiglio dell'Unione Comuni della Presolana, nel prendere atto del recesso, sulla base di un'adeguata valutazione dei servizi da prestarsi a seguito del recesso, può prevedere che l'eventuale personale, conferito all'Unione dal Comune recedente o assunto direttamente dall'Unione stessa per la gestione dei servizi, debba essere assegnato al Comune stesso, oppure che il Comune recedente si faccia carico degli eventuali maggiori oneri che l'Unione debba affrontare nel primo anno di efficacia del recesso, supportati da idonea giustificazione contabile.

3. Gli organi dell'Unione provvedono alla modifica di regolamenti o altri atti assunti dall'Unione eventualmente incompatibili con la nuova dimensione dell'ente.

4. Recesso da un servizio: ogni Comune può esercitare il diritto di recesso limitatamente a singole funzioni e/o servizi trasferiti, assumendo apposita deliberazione consiliare entro il 30 settembre, adottata con le procedure e le maggioranze richieste per le modifiche statutarie. Il recesso, subordinato alla presa d'atto da parte del Consiglio dell'Unione, ha effetto a partire dal 1° giorno del successivo esercizio finanziario.

Con la stessa deliberazione di presa d'atto il Consiglio stabilirà l'accollo, a carico del Comune recedente, di una quota parte delle eventuali passività e impegni contrattuali in essere, che saranno determinati secondo gli stessi criteri previsti in caso di scioglimento dell'Unione Comuni della Presolana.

In tutti i casi, il personale comunale funzionalmente assegnato, ovvero trasferito all'Unione, torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune di provenienza, ovvero secondo quanto previsto nella convenzione che ha disciplinato il trasferimento presso l'Unione.

5. Se il recesso di un Comune da uno o più servizi trasferiti dovesse comportare la perdita dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale e la conseguente perdita dei contributi di cui l'Unione beneficia, al Comune che abbia esercitato il diritto di recesso verrà applicata la sanzione pecuniaria di cui al comma 2 del presente articolo calcolando la sanzione solo in riferimento ai contributi regionali percepiti sulla/sulle funzione/i e/o servizio/i per cui è stato operato il recesso.

#### Art. 7

##### Funzioni dell'Unione

1. I Comuni possono conferire all'Unione Comuni della Presolana l'esercizio di ogni funzione amministrativa propria o ad essi delegata, nonché la gestione diretta o indiretta, anche mediante partecipazione ad altri enti, associazioni, società di capitali a partecipazione pubblica e, in generale, ad ogni altra figura ammessa dalla normativa vigente, di servizi pubblici locali e le modalità di conferimento degli stessi, fermo restando che ogni Comune partecipi ad unica Unione e ad una sola forma associativa per funzione o servizio, ai sensi della l.r. 19/2008 e s.m.i..

2. I Comuni conferiscono all'Unione la gestione delle seguenti funzioni fondamentali obbligatorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i.

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovramunicipale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

3. Sono, inoltre, gestite dall'Unione le seguenti funzioni e/o servizi:

- a) servizi informativi
- b) sportello unico attività a produttive (Suap)
- c) affissioni e pubblicità
- d) biblioteche
- e) servizi turistici
- f) impianti ed iniziative sportive
- g) messo comunale
- h) centrale unica di committenza

4. Sono altresì affidate all'Unione, in quanto possibile, attività di consulenza progettuale e giuridica in favore dei Comuni ai fini del coordinamento delle attività di interesse intercomunale. Ove tale attività implichi il ricorso ad impieghi finanziari per la necessità di avvalersi di consulenze esterne, i Comuni interessati potranno affidarne egualmente l'incarico all'Unione, mediante apposita convenzione nella quale sono indicate le risorse da trasferire all'Unione a tal fine. Ove non sia diversamente stabilito, l'accollo di tali spese è ragguagliato all'entità della popolazione delle Amministrazioni comunali interessate ed agli altri parametri di cui all'art. 34 del presente Statuto.

5. L'individuazione delle competenze oggetto di trasferimento riguarda, per quanto possibile, servizi tra loro omogenei in modo tale da evitare di lasciare in capo al Comune competenze gestionali residuali. A tal fine, salvo diversa volontà manifestamente deliberata, la menzione di un dato settore recata negli atti di trasferimento implica il subentro dell'Unione in tutte le funzioni amministrative che direttamente o indirettamente coinvolgono la gestione di competenze comunali.

6. Ulteriori funzioni e servizi rispetto a quelle di cui ai precedenti commi possono essere affidate all'Unione mediante convenzione. Questo non costituisce modifica statutaria.

7. Il trasferimento delle funzioni e dei servizi è deliberato dai Consigli comunali contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione e comunque entro il 30 settembre, mediante la stipula di apposita convenzione, con decorrenza 1° gennaio.

8. L'individuazione delle competenze oggetto di conferimento è operata in base al principio della ricomposizione unitaria delle funzioni e dei servizi tra loro omogenei, in modo tale da evitare di lasciare in capo al Comune competenze amministrative residuali.

9. Il trasferimento delle funzioni e servizi si perfeziona mediante una deliberazione di recepimento da parte della Giunta dalla quale, anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie previste dagli atti comunali, emergano le condizioni organizzative e finanziarie idonee ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti possa determinarsi ogni forma di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi che ne derivano.

10. A seguito del trasferimento delle funzioni e servizi su di una data materia, l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla sua gestione.

11. Il procedimento di trasferimento, se del caso, cura di risolvere tutte le trascrizioni, le volture e le altre incombenze occorrenti al subentro dell'Unione nella titolarità dei rapporti correnti con soggetti terzi. Ove tale attività non possa essere svolta con

tempestività, è facoltà dei Comuni deliberare in ogni caso il trasferimento delle relative competenze, delegando all'Unione il compito di gestire in nome, conto ed interesse del Comune tali rapporti.

## TITOLO II ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO ORGANI DELL'UNIONE

### Art. 8

#### Organi di governo dell'Unione

1. Sono organi di governo dell'Unione: il Consiglio, il Presidente e la Giunta.

2. Gli organi di governo sono composti esclusivamente da sindaci e consiglieri comunali secondo le disposizioni dei successivi articoli.

### Art. 9

#### Composizione del Consiglio

1. Il Consiglio dell'Unione è espressione dei Comuni partecipanti all'Unione e, pertanto, ne è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio dell'Unione è composto dai Sindaci **o loro delegati** e da due rappresentanti per ciascuno dei Comuni che ne fanno parte, uno dei quali in rappresentanza della minoranza consiliare, eletti a scrutinio segreto e con voto limitato dai rispettivi Consigli comunali.

3. Ogni consigliere comunale può esprimere una sola preferenza e saranno eletti nel Consiglio dell'Unione il più votato tra quelli che appartengono al gruppo di maggioranza e il più votato tra quelli che appartengono alla/e minoranza/e. A parità di voti verrà eletto il più giovane d'età.

4. Il Sindaco del comune associato o suo delegato è componente di diritto del Consiglio dell'Unione.

5. In detto organo è sostituito dal vicesindaco in carica, esclusivamente nei casi di decesso, impedimento permanente, rimozione, decadenza di diritto, sospensione dall'esercizio delle funzioni, dichiarazione di incompatibilità; se il vicesindaco non è in carica, il sindaco è sostituito dall'assessore del comune in carica più anziano di età.

6. Decorso il termine di 30 giorni dalla data nella quale si sono tenute le elezioni per il rinnovo del rispettivo Consiglio comunale se un Comune non ha provveduto all'elezione dei propri rappresentanti e fino all'elezione medesima, sono componenti a tutti gli effetti del Consiglio dell'Unione in rappresentanza di quel Comune: il Sindaco, il consigliere di maggioranza e di minoranza che hanno ottenuto più voti.

7. È compito del Sindaco comunicare all'Unione i nominativi dei rappresentanti eletti dal Consiglio comunale o gli eventuali nominativi di coloro che risultano componenti ai sensi del comma 4, in questo caso trasmettendo il verbale delle operazioni elettorali. La comunicazione attesta che i rappresentanti non si trovano in una delle condizioni di cui all'articolo 58 del decreto legislativo n. 267 del 2000, ovvero non sono decaduti, rimossi o sospesi dalla carica ricoperta nel Comune ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo medesimo.

8. Il Consiglio comunale può sostituire, in ogni tempo, i suoi rappresentanti eletti o individuati ai sensi del comma 5, eleggendo i rappresentanti indicati al comma 2.

9. In caso di scioglimento di un Consiglio comunale il Commissario governativo nominato ai sensi dell'articolo 141 del TUEL, sostituisce il sindaco e i rappresentanti del comune nel Consiglio dell'Unione. Il numero dei componenti del Consiglio dell'Unione è corrispondentemente ridotto fino all'entrata in carica dei nuovi rappresentanti del comune.

10. In caso di cessazione, a qualsiasi titolo, comprese le dimissioni contestuali, dalla carica di consigliere dell'Unione da parte di rappresentanti dei comuni, la composizione del consiglio è a tutti gli effetti corrispondentemente ridotta, ed è reintegrata di volta in volta a seguito di elezione dei sostituti o di entrata in carica dei componenti di cui al comma 5 del presente articolo.

11. Se si deve sostituire, per un Comune, un rappresentante di minoranza eletto si procede al rinnovo dell'intera rappresentanza delle minoranze di tale Comune.

12. Il Consiglio dell'Unione adotta un proprio regolamento di funzionamento a maggioranza dei suoi componenti.

### **Art. 10 Competenze**

1. Il Consiglio determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Unione e ne controlla l'attuazione, adottando gli atti fondamentali attribuiti dalla legge alle sue competenze e non incompatibili con il presente Statuto.

2. Il Consiglio non può delegare le proprie funzioni ad altri organi.

3. Il documento programmatico presentato dal Presidente dell'Unione entro 120 giorni dalla sua nomina ed approvato dal Consiglio, costituisce atto di riferimento sul quale il Consiglio esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico-amministrativa dell'Ente.

4. Il Consiglio dell'Unione è presieduto dal Presidente dell'Unione.

5. Sono di competenza del Consiglio dell'Unione:

- a) la convalida dei propri componenti;
- b) lo statuto e i regolamenti;
- c) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi ed i progetti preliminari di opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, i conti consuntivi;
- d) le convenzioni con le Province, con la Comunità Montana, con i Comuni, la costituzione e la modificazione di altre forme associative;
- e) la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'Unione a società di capitale, l'affidamento di attività e servizi mediante convenzione;
- f) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi dell'Unione, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- g) la contrazione dei mutui che non siano già previsti in atti fondamentali del Consiglio e l'emissione dei prestiti obbligazionari;
- h) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- i) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permutate, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza del Presidente o dei Responsabili di Servizio;
- j) gli atti di pianificazione e programmazione urbanistica, in conformità alla vigente normativa statale e regionale;
- k) le competenze che il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni o altre Leggi attribuiscono al Consiglio comunale;

6. Il Consiglio promuove altresì il coordinamento delle decisioni dei singoli Comuni nelle residue materie di loro competenza; a tal fine ciascuno dei Comuni può sottoporre al Consiglio dell'Unione gli schemi di deliberazione da adottare.

### **Art. 11 Funzionamento del Consiglio**

1. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dal presente Statuto, è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute.

2. Il Consiglio è convocato dal Presidente che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori. Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio in un termine non superiore a venti giorni quando lo richiedano per iscritto un terzo dei consiglieri.

3. La prima seduta del Consiglio viene convocata e presieduta dal Sindaco del Comune con popolazione maggiore entro dieci giorni dal ricevimento delle nomine dei componenti.

4. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della seduta, deve essere recapitato a ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data di convoca-

zione. Nei casi d'urgenza è sufficiente che l'avviso sia recapitato 24 ore prima della data di convocazione.

5. Il Consiglio è validamente riunito quando sia presente la metà dei componenti; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno un terzo dei componenti.

6. Le deliberazioni del Consiglio sono, di norma, assunte a maggioranza dei votanti, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

### **Art. 12 Diritti e doveri dei consiglieri**

1. I Consiglieri rappresentano l'intera comunità dell'Unione Comuni della Presolana ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato; esercitano le funzioni e godono delle prerogative stabilite dalla legge.

2. I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato; possono visionare gli atti e i documenti utilizzati ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente previsti dalla legge. Hanno diritto di presentare interrogazioni o istanze di sindacato ispettivo e a queste gli amministratori rispondono entro trenta giorni.

3. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio dell'Unione Comuni della Presolana presso il quale saranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra documentazione ufficiale.

### **Art. 13 Gruppi politici all'interno del Consiglio**

1. I componenti del Consiglio possono costituirsi in gruppi e ne danno comunicazione al segretario dell'Unione Comuni della Presolana.

2. Ogni gruppo è composto da almeno due componenti.

3. Entro dieci giorni dalla prima seduta, ciascun gruppo nomina il capogruppo; nelle more della nomina e qualora non si eserciti la facoltà di costituirsi in gruppo, è considerato capogruppo, per ciascuna lista, il Consigliere più anziano di età.

### **Art. 14 Decadenza e dimissioni dei Consiglieri**

1. Decade il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive dei lavori del Consiglio. La decadenza si perfeziona con la presa d'atto da parte del Consiglio della suddetta condizione risoltrice.

2. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

3. La decadenza e le dimissioni da Consigliere comunale, nelle ipotesi disciplinate dalla legge e dal regolamento del Consiglio comunale di appartenenza, determinano la decadenza dalla carica di Consigliere dell'Ente appena divenute efficaci.

4. Nelle ipotesi previste dai commi precedenti, in base alle disposizioni di cui all'art. 9, si procede all'elezione di un nuovo Consigliere.

### **IL PRESIDENTE DELL'UNIONE**

#### **Art. 15 Elezione del Presidente**

1. A seguito delle elezioni dei Consigli comunali, la Giunta, convocata e presieduta dal Sindaco del Comune con popolazione maggiore, elegge il Presidente dell'Unione fra i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'Unione.

2. Il Presidente dell'Unione è eletto a maggioranza assoluta dei componenti della Giunta che ne determina la durata. Qualora dopo tre votazioni, da tenersi nella stessa seduta, il Presidente non viene eletto, le funzioni di Presidente sono svolte dal Sindaco del Comune di maggiore dimensione demografica.

3. Il commissario del Comune, nominato ai sensi dell'art. 141 del TUEL che sostituisce il Sindaco, non può comunque ricoprire la carica di Presidente dell'Unione; ove il Sindaco sostituito dal Commissario fosse Presidente dell'Unione, la Giunta procede entro 10 giorni alla elezione del nuovo Presidente.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Art. 16****Funzioni del Presidente**

1. Il Presidente è legale rappresentante dell'Unione e svolge le funzioni attribuite al Sindaco dalla legge e dal presente statuto nelle materie di competenza dell'Unione. Sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie concrete di attuazione e loro risultati. È componente del Consiglio dell'Unione. Il Presidente, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta.

2. Il Presidente ha competenza e poteri di indirizzo e vigilanza sull'attività dei componenti Consiglio e delle strutture gestionali - esecutive, impartisce direttive al segretario dell'Unione in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici ed i servizi.

3. Il Presidente è competente nell'ambito della disciplina regionale e limitatamente ai servizi di competenza dell'Unione, a coordinare gli orari dei servizi pubblici e quelli di apertura al pubblico degli uffici dell'Unione con le esigenze complessive e generali degli utenti, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Consiglio dell'Unione.

4. Il Presidente promuove, assume iniziative ed approva con atto formale gli accordi di programma con tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente.

5. Il Presidente può concedere delega ai componenti del Consiglio per la trattazione di determinate materie; la delega è riferita esclusivamente ai compiti di indirizzo, controllo e sovrintendenza.

6. Il Presidente esprime la propria volontà a mezzo di decreti presidenziali, immediatamente efficaci, che sono portati alla conoscenza generale mediante pubblicazione all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

7. Il Presidente può delegare con apposito atto agli assessori dell'Unione l'esercizio di funzioni proprie.

**Art. 17****Il Vice Presidente**

1. Il Vice Presidente è nominato dal Presidente tra i componenti della Giunta dell'Unione.

2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione, disposta ai sensi di legge.

3. In assenza anche del Vice Presidente l'esercizio delle funzioni è svolto dagli assessori secondo l'ordine di anzianità per età.

**Art. 18****Sfiducia, dimissioni e cessazione dalla carica di Presidente**

1. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione da parte del Consiglio di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale da almeno la metà più uno dei Consiglieri assegnati.

2. La mozione di sfiducia, motivata e sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri, viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

3. Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente.

4. Ogni causa di cessazione dalla carica di Sindaco, determina, appena divenuta efficace, la cessazione di diritto dalla carica di Presidente.

5. La cessazione dalla carica del Presidente in conseguenza dell'approvazione della mozione di sfiducia, per morte, dimissioni o sopravvenute cause di incompatibilità, comporta l'esercizio della funzione di Presidente da parte del Sindaco del Comune di maggiore dimensione demografica non considerando il Presidente che era in carica.

6. Il voto del Consiglio, contrario ad una proposta dell'organo esecutivo o del Presidente, non comporta la decadenza del Presidente

**Art. 19****Composizione e nomina della Giunta**

1. La Giunta è organo esecutivo dell'Unione, composta da tutti i Sindaci dei Comuni associati che siano stati proclamati

eletti nelle elezioni comunali o loro delegati. All'atto della proclamazione il sindaco eletto sostituisce ad ogni effetto nella giunta dell'unione il sindaco cessato.

2. Il Sindaco del Comune associato è componente di diritto della Giunta dell'Unione. In detto organo è sostituito dal vicesindaco in carica, esclusivamente nei casi di decesso, impedimento permanente, rimozione, decadenza di diritto, sospensione dall'esercizio delle funzioni, dichiarazione di incompatibilità; se il vicesindaco non è in carica, il Sindaco è sostituito dall'assessore del Comune in carica più anziano di età.

3. Le cause di incompatibilità sono disciplinate dalla legge.

**Art. 20****Competenze della Giunta**

1. La Giunta:

- collabora con il Presidente nell'amministrazione dell'Unione;
- adotta collegialmente gli atti a rilevanza esterna che non siano dalla legge o dal presente Statuto direttamente attribuiti alla competenza del Consiglio, del Presidente, del Segretario o dei Funzionari;
- svolge attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio e riferisce annualmente alla stessa sulla propria attività;
- adotta il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

2. La Giunta si riunisce su convocazione del Presidente che la presiede; la seduta è valida in presenza di almeno la metà più uno dei componenti e delibera a maggioranza dei votanti. Le sedute della Giunta non sono pubbliche.

**Art. 21****Dimissioni e revoca della carica di Assessore**

1. Le dimissioni dalla carica di Assessore sono presentate al Presidente dell'Unione; esse sono irrevocabili ed hanno effetto dal momento della loro acquisizione al protocollo dell'Unione.

2. Il Presidente provvede alla sostituzione degli Assessori dimissionari o cessati dall'ufficio per altra causa, alla loro revoca o alla modifica delle competenze assegnate, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

**Art. 22****Divieti di incarichi e consulenze**

1. Al Presidente, agli Assessori e ai Consiglieri dell'Unione è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituti dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza dell'Unione.

**Art. 23****Permessi e indennità**

1. Al Presidente ed ai membri del Consiglio si applicano le norme dell'art. 79 e seguenti del d.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni per quanto attiene i permessi spettanti.

2. Al Presidente, ai Consiglieri e agli Assessori non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti

**Art. 24****Normativa applicabile**

1. Ove compatibili, agli organi dell'Unione Comuni della Prealpina e ai loro componenti si applicano le norme di funzionamento, di distribuzione della competenze, di stato giuridico ed economico e di incompatibilità stabilite dalla legge per gli enti locali.

**TITOLO III  
PARTECIPAZIONE E FORME DI COLLABORAZIONE****Art. 25****Rapporti con i Comuni aderenti all'Unione**



1. Per garantire l'informazione in merito all'attività dell'Unione, a ciascun Comune viene trasmessa copia degli avvisi di convocazione dell'Consiglio e della Giunta dell'Unione.

2. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Presidente dell'Unione informa, mediante apposita relazione, i Comuni componenti circa la situazione complessiva dell'Unione, l'attuazione dei programmi e dei progetti, le linee di sviluppo individuate.

#### **Art. 26 Convenzioni**

1. L'Unione può stipulare con la Provincia, i Comuni limitrofi e con altri enti pubblici apposite convenzioni per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, nei limiti dell'art. 17 - commi 4 e 5 della l.r. 19/2008.

2. Le convenzioni, da approvarsi con deliberazione dell'Consiglio, devono stabilire i fini, la durata, le modalità di finanziamento, le forme di consultazione degli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie.

#### **Art. 27 Accordi di programma**

1. Per l'esecuzione di interventi, opere, programmi che coinvolgono una pluralità di altri soggetti pubblici l'Unione può promuovere accordi di programma al fine di assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. Alla definizione dell'accordo di programma si applicano le norme contenute nell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

3. L'accordo di programma deve essere approvato, in base al contenuto dello stesso, secondo le rispettive competenze.

#### **Art. 28 Consultazioni**

1. Qualora l'Unione intenda adottare atti di particolare rilevanza sociale o comunque di grande interesse pubblico locale può indire delle pubbliche assemblee, allo scopo di illustrare e discutere gli atti stessi e di raccogliere le proposte della popolazione in materia, delle quali - verificata la conformità alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente ed ai criteri di buona amministrazione - si dovrà tenere conto in sede deliberante.

2. Gli organi dell'Unione Comuni della Presolana possono, qualora lo ritengano opportuno, promuovere il confronto e consultare, anche singolarmente, i Comuni associati, l'Amministrazione Provinciale, Enti, Organizzazioni Sindacali e di categoria, altre Associazioni, Esperti.

3. Gli Enti e le organizzazioni di cui al comma 2 possono chiedere che i loro rappresentanti siano uditi dagli organi dell'Unione.

#### **Art. 29 Istanze, osservazioni, proposte**

1. I cittadini, gli organi dei Comuni aderenti all'Unione, della Comunità Montana e della Provincia, le Associazioni, le Organizzazioni Sindacali e di Categoria possono presentare all'Unione istanze, osservazioni e proposte scritte su questioni di interesse collettivo.

2. Le istanze, le osservazioni e le proposte devono essere inoltrate all'organo competente che deve pronunciarsi in merito entro sessanta giorni.

#### **Art. 30 Referendum consultivo**

1. Qualora l'Unione Comuni della Presolana debba assumere decisioni di particolare rilevanza, può consultare la popolazione mediante l'espletamento di un referendum consultivo, che non può avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali regionali, provinciali e comunali.

2. L'indizione del referendum può essere richiesta:

- dal Consiglio dell'Unione, che deve esprimersi mediante deliberazione della maggioranza dei Consiglieri assegnati;
- da almeno la metà dei Consigli comunali dei Comuni associati, che devono esprimersi mediante deliberazio-

ne della maggioranza dei Consiglieri assegnati;

- dal dieci per cento, almeno, del corpo elettorale dell'Unione Comuni della Presolana, che deve esprimersi mediante la presentazione al Consiglio di una proposta scritta, contenente le firme autenticate dei promotori.

3. Le deliberazioni consiliari e la proposta avanzata dagli elettori devono contenere la bozza di quesito da sottoporre a referendum.

4. Il referendum consultivo può essere indetto per qualsiasi materia di competenza dell'Unione Comuni della Presolana, ad esclusione di ciò che attiene alle finanze ed ai tributi dell'Unione, alla pianificazione territoriale ed urbanistica, nonché a modifiche da apportare al presente Statuto.

5. Qualora il referendum sia richiesto dalla popolazione, il Consiglio si esprime in merito all'ammissibilità dello stesso entro sessanta giorni dalla sua presentazione, mediante deliberazione assunta a maggioranza dei Consiglieri assegnati.

6. Il referendum è considerato valido qualora abbia votato il 50% + 1 della popolazione residente nell'Unione e quando il quesito abbia ottenuto la maggioranza dei voti favorevoli.

7. Entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, effettuata dal Presidente, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo, nel rispetto delle indicazioni desunte dall'esito della consultazione popolare, mediante deliberazione assunta a maggioranza dei Consiglieri assegnati.

#### **Art. 31 Accesso agli atti**

1. L'Unione Comuni della Presolana assicura ai cittadini, singoli e associati, l'accesso agli atti dell'Unione secondo i tempi e le modalità stabiliti in apposito regolamento.

#### **TITOLO IV UFFICI E PERSONALE**

#### **Art. 32 Organizzazione degli uffici**

1. L'Unione Comuni della Presolana provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla normativa vigente, dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei compiti attribuiti. L'Unione disciplina con apposito regolamento l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

2. I criteri ai quali deve ispirarsi la logica organizzativa sono l'autonomia, la funzionalità, l'economicità di gestione.

3. Per una moderna e funzionale organizzazione l'amministrazione adotta le metodologie e le tecnologie più idonee a rendere efficiente ed efficace l'azione amministrativa, assicurando il monitoraggio permanente dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini.

4. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità, professionalità.

5. L'Unione promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

#### **Art. 33 Personale dell'Unione**

1. L'Unione Comuni della Presolana può assumere personale proprio, previa adozione della dotazione organica, e può anche avvalersi dell'opera del personale dipendente dai Comuni che ne fanno parte, secondo le forme consentite.

2. L'esercizio delle funzioni e dei servizi oggetto dell'Unione Comuni della Presolana comporta l'unificazione delle relative strutture burocratico-amministrative, compatibilmente con le esigenze dei singoli Comuni.

3. In caso di scioglimento dell'Unione Comuni della Presolana il personale della stessa transita nei ruoli organici dei comuni interessati secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente Statuto.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

4. Qualora si addivenga alla fusione, il personale dei singoli comuni ed il personale dell'Unione Comuni della Presolana confluisce stabilmente nella dotazione organica del nuovo ente risultante dalla fusione stessa.

5. Al personale dell'Unione Comuni della Presolana si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

6. Gli aspetti contrattuali sono regolati dagli accordi nazionali e decentrati definiti nel comparto di contrattazione regioni - enti locali.

**Art. 34****Segretario dell'Unione**

1. L'Unione Comuni della Presolana ha un Segretario, nominato dal Presidente, tra i Segretari già operanti nei Comuni associati. La durata in carica del Segretario è pari a quella del mandato. Lo stesso, durante il periodo di incarico, può essere revocato per grave inadempimento, nelle forme stabilite dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

2. Le funzioni di competenza del Segretario sono dettagliate nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

3. Il Segretario dell'Unione Comuni della Presolana può delegare le funzioni di verbalizzazione delle riunioni degli organi dell'ente ad un dipendente dell'Unione in caso di sua assenza o impedimento.

4. In mancanza del Segretario dell'Unione le funzioni di competenza dello stesso vengono affidate in via transitoria ad un dipendente dell'Unione Comuni della Presolana avente i titoli previsti per lo svolgimento della mansione.

**Art. 35****Servizi pubblici locali**

1. L'Unione Comuni della Presolana, nel rispetto dei principi di cui al titolo I del presente Statuto, assume e gestisce i servizi pubblici locali a rilevanza economica e non, attribuiti alla propria competenza. Per l'erogazione dei servizi l'Unione Comuni della Presolana individua la forma più appropriata al caso concreto tra quelle previste dalla legge, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza e di economicità, tenendo conto anche delle previsioni degli eventuali piani e dei programmi approvati dai Comuni associati.

2. L'Unione Comuni della Presolana deve garantire che, nell'erogazione dei servizi, siano assicurate forme di partecipazione da parte degli utenti locali. Tale garanzia si applica anche nel caso in cui il servizio sia erogato in convenzione o sulla base di un contratto, da parte di un soggetto terzo.

3. L'Unione Comuni della Presolana si impegna ad adottare e diffondere, con riguardo a tutte le attività di prestazione da essa direttamente od indirettamente assunte, lo strumento della carta dei servizi quale prioritario parametro offerto alla collettività per valutarne l'effettiva qualità.

**TITOLO V  
ORDINAMENTO FINANZIARIO****Art. 36****Ordinamento**

1. L'ordinamento finanziario è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità da adottare in base alle disposizioni contenute nell'art. 152 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Nel regolamento di contabilità si applicano i principi contabili stabiliti dalla legge e le modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche dell'Unione, ferme restando le disposizioni volte ad assicurare l'unitarietà e l'uniformità del sistema finanziario contabile.

2. L'Unione Comuni della Presolana, nell'ambito della finanza pubblica, è titolare di autonomia finanziaria, fondata su risorse proprie e derivate.

3. L'Unione Comuni della Presolana è titolare di potestà impositiva in materia di tasse, tariffe e contributi in relazione ai servizi dalla stessa gestiti.

**Art. 37****Rapporti finanziari con i Comuni  
aderenti all'Unione**

1. L'Unione Comuni della Presolana introita tasse, tariffe e contributi relativi ai servizi gestiti affidati direttamente all'Unione stessa.

2. I Comuni stabiliscono con deliberazione dell'organo competente la quota annua da versare all'Unione Comuni della Presolana in relazione ai servizi utilizzati.

3. Per ciascun Comune, la quota di partecipazione alla gestione ed agli oneri relativi ad ogni funzione e servizio dell'Unione Comuni della Presolana, è determinata sulla base di uno o più parametri, da individuarsi contestualmente al trasferimento della funzione e/o servizio, ovvero successivamente dai rispettivi organi Consiglieri dei Comuni e dell'Unione Comuni della Presolana, su proposta della Giunta dell'Unione. In mancanza di parametri e criteri specifici, la compartecipazione dei Comuni alle spese dell'Unione è proporzionale al numero degli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio.

**Art. 38****Bilancio**

1. La gestione finanziaria dell'Unione Comuni della Presolana si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione, redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio dell'Unione entro i termini stabiliti dalla legge.

2. Il bilancio annuale di previsione e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da favorire una lettura per programmi, servizi e interventi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche il controllo sulla gestione e la verifica dell'efficacia dell'azione dell'Unione.

3. L'Unione assicura la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio e degli allegati documenti di programmazione secondo le modalità definite nel regolamento di contabilità.

**Art. 39****Rendiconto**

1. I fatti gestionali ed il risultato contabile di amministrazione sono rilevati e dimostrati nel rendiconto, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio. Il rendiconto corredato dagli allegati previsti dal d.lgs. n. 267/2000 è deliberato dal Consiglio dell'Unione nei termini di legge e secondo le procedure stabilite nel regolamento di contabilità.

2. Le modalità di redazione del conto economico, del bilancio e del patrimonio, nonché le procedure per il risanamento finanziario, il controllo e la salvaguardia degli equilibri di bilancio sono stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.

**Art. 40****Controllo di gestione**

1. Il regolamento di contabilità stabilisce i metodi, gli indicatori ed i parametri di valutazione di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

2. Il controllo di gestione si attua in tre fasi:

- la predisposizione degli obiettivi da raggiungere nel corso dell'esercizio;
- la rilevazione dei dati relativi al conto economico;
- la valutazione dell'attività svolta dall'Unione.

**Art. 41****Revisione economico-finanziaria**

1. Il Consiglio dell'Unione Comuni della Presolana affida la revisione economico-finanziaria ad un revisore del conto secondo i criteri e le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento di contabilità.

2. Il revisore nell'esercizio delle sue funzioni ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

3. Il revisore collabora con il Consiglio dell'Unione, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Il revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza e produttività ed economicità della gestione.

5. Il revisore ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente ne riferisce immediatamente al Consiglio.



**Art. 42****Tesoreria**

1. L'Unione Comuni della Presolana ha un servizio di tesoreria che comprende:

- la riscossione di tutte le entrate di pertinenza dell'Unione, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;
- la riscossione di qualsiasi altra entrata spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente;
- il pagamento delle spese;
- la custodia dei titoli;
- ogni altro adempimento di legge o previsto dai regolamenti dell'ente.

2. I rapporti dell'Unione Comuni della Presolana con il Tesoriere sono disciplinati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

**TITOLO VI  
DISPOSIZIONI FINALI****Art. 43****Entrata in vigore**

1. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio dell'Unione Comuni della Presolana ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

2. L'atto costitutivo e lo statuto sono inviati alla Regione Lombardia.

3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di Enti Locali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Unione dei Comuni Lombardi Valle del Po - Barbiano (PV)  
Statuto approvato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 5  
del 26 aprile 2016****TITOLO I  
PRINCIPI FONDAMENTALI****Art. 1  
Oggetto**

Il presente Statuto disciplina, ai sensi di legge e dell'atto costitutivo, le norme fondamentali relative all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente Locale autonomo Unione di comuni lombardi «VALLE DEL PO», di seguito denominata Unione: ai sensi della l.r. 19/08 e nel rispetto del principio dell'art. 32 del d.lgs. 267/2000 è composta dai Comuni di Pinarolo Po e Barbiano.

**Art. 2  
Finalità dell'Unione**

L'Unione ha come scopo quello di perseguire l'autogoverno, la promozione dello sviluppo delle comunità che la costituiscono, nonché la progressiva integrazione fra i Comuni al fine di gestire con efficienza ed efficacia l'intero territorio.

**Art. 3  
Obiettivi programmatici**

L'Unione mantiene in capo ai singoli Comuni la competenza relativa all'esercizio delle funzioni amministrative che più da vicino ne caratterizzano le specifiche peculiarità e ha come obiettivi prioritari quelli di seguito elencati:

- promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio dei Comuni tutelando l'assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini e valorizzando, inoltre, il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali;
- potenziare le funzioni ed i servizi con i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- favorire la qualità della vita per un completo sviluppo della persona;
- armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi con le esigenze generali, assicurando un uso equo delle risorse;
- predisporre le condizioni perché nel tempo, sentite le popolazioni interessate, possa addivenirsi all'eventuale fusione dei Comuni costituenti l'Unione.

**Art. 4  
Principi e criteri generali di azione**

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi programmatici, l'Unione agisce nel rispetto dei principi e dei criteri generali dell'attività amministrativa, adottando metodi e strumenti propri degli Enti Locali.

Qualsiasi atto dell'Unione non può avere durata od effetti superiori a quelli dell'Unione stessa fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente Statuto.

**Art. 5  
Istituti di partecipazione**

L'Unione assicura ai cittadini il diritto di partecipare alla formazione delle proprie scelte politico amministrative, secondo principi e forme da stabilire con apposita deliberazione e garantendo l'accesso all'informazione ed agli atti dell'Unione. L'Unione riconosce altresì il diritto dei singoli interessati, degli utenti, delle formazioni sociali e delle associazioni e comitati portatori di interessi collettivi, di concorrere alla determinazione degli indirizzi e al controllo delle attività poste in essere dall'Unione.

**Art. 6  
Sede**

La sede dell'Unione è situata a Barbiano, Via Roma n. 5. Gli uffici possono essere ubicati in uno dei Comuni ricompresi nell'Unione. Gli Organi possono riunirsi anche presso gli altri Comuni dell'Unione e gli uffici possono essere situati anche in modo diverso, purché nell'ambito del territorio dei Comuni.

**Art. 7  
Durata**

L'Unione ha durata di anni dieci dalla data di pubblicazione del presente Statuto. Entro il termine di dieci anni, salvo il diritto di recesso di cui al successivo art. 8, il Consiglio dell'Unione può deliberare la proposta di legge regionale per la fusione e proporla ai singoli Comuni, i quali la sottoporrono a consultazione referendaria. In caso di recesso o di fusione da parte di uno fra i Comuni costitutivi dell'Unione, la gestione dei rapporti demandati all'Unione è devoluta (dal o dai Comuni interessati), salvi diritti di terzi e fermi restando gli obblighi precedentemente assunti, all'Unione ovvero al Comune unificato, che li gestisce fino alla loro naturale scadenza anche per conto dei Comuni receduti in base ad apposita convenzione. In caso di scioglimento, la gestione dei suddetti rapporti è devoluta ai singoli Comuni.

Le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente articolo saranno decise da una commissione arbitrale composta dal Presidente dell'Unione, dal Sindaco del Comune interessato e da un esperto di diritto amministrativo nominato dal Presidente della Regione.

**Art. 8  
Recesso e scioglimento**

Il recesso è deliberato dal Consiglio comunale con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei consiglieri assegnati, da assumersi sei mesi prima della scadenza dell'anno solare.

Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al presidente dell'Unione dell'adozione del provvedimento definitivo.

Nei confronti dell'Ente che recede, il recesso non produce effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

Il recesso, di cui all'art. 18, comma 4, della l.r. n. 19/2008, esercitato prima del termine di dieci anni, produrrà effetti sanzionatori nei confronti del Comune che se ne sia avvalso, ai sensi dell'art. 18, c. 4, della l.r. n. 19/2008. La sanzione, di natura pecuniaria, è stabilita in misura pari al 10% dell'importo complessivo dei contributi regionali ordinari a sostegno dei servizi dell'Unione, risultanti dall'ultimo conto consuntivo dell'Unione, fino ad un massimo di euro 10.000,00.

L'importo complessivo verrà erogato entro il termine massimo di due annualità.

Il Comune recedente prima dei dieci anni rinuncia fin da ora alla proprietà e disponibilità delle attrezzature, beni mobili, anche registrati e mezzi d'opera acquistati dall'Unione, rinunciando inoltre ad ogni diritto sulla propria quota dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre dell'anno precedente non ancora applicato alla data della deliberazione di recesso.

In qualsiasi momento avvenga il recesso, corrisponderà all'Unione una parte dell'ammortamento delle retribuzioni, per il personale eventualmente assunto a tempo indeterminato, calcolato fino al collocamento a riposo, e dei mutui accesi per la realizzazione di beni immobili, fino alla loro estinzione, mantenendo il diritto all'uso, previo accordi con l'Unione, da adottarsi contestualmente all'approvazione del progetto. La formula relativa al conteggio della percentuale di retribuzione da corrispondere all'Unione, sarà determinata in fase della dovuta adozione del Regolamento Organico.

Lo scioglimento dell'Unione è deliberato da ciascun consiglio comunale dei Comuni componenti con le procedure previste per gli Statuti comunali.

Nella deliberazione di scioglimento deve essere indicato il nominativo della persona incaricata alla liquidazione della attività dell'Unione.

Al termine della durata dell'Unione, l'incaricato della liquidazione trasmette ai Consigli dei Comuni componenti la deliberazione di riparto delle attività e delle passività dell'Unione fra i Comuni stessi. I Consigli comunali adatteranno la citata deliberazione iscrivendo le spese e le entrate spettanti nei relativi capitoli di bilancio, in base alla normativa vigente.

Il personale comunale funzionalmente assegnato all'Unione torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune che lo vede inserito nella propria pianta organica.

TITOLO II  
COMPETENZE

**Art. 9**

**Oggetto**

All'Unione vengono affidate le competenze amministrative concernenti le funzioni ed i servizi di seguito elencati:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici,
- i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) servizi in materia statistica;

Con atto consiliare di modifica statutaria da approvarsi con le procedure di cui all'art. 6 del 267/2000, i Comuni partecipanti possono affidare all'Unione altre competenze amministrative.

Parimenti con atto consiliare da approvarsi con le procedure di cui al precedente comma i Comuni possono sottrarre all'Unione competenze amministrative già affidate con precedenti atti.

**Art. 10**

**Procedimento per il trasferimento delle competenze**

Il trasferimento delle competenze è deliberato dai Consigli comunali dei Comuni facenti parte dell'Unione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 267/2000 di norma entro il mese di ottobre con decorrenza consiliare di recepimento da parte dell'Unione.

In detta deliberazione, anche con rinvio ad eventuali soluzioni transitorie ed interlocutorie previste dagli atti comunali, dovranno essere chiaramente indicate le condizioni organizzative e finanziarie atte ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti si determinino forme di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o dei servizi.

L'individuazione delle competenze che si intendono trasferire avviene direttamente tra tutti i Comuni. Tale individuazione presuppone l'acquisizione degli elementi tecnico-economici e la valutazione di globale fattibilità espressa dai responsabili dei servizi. A seguito del trasferimento delle competenze, l'Unione diviene titolare di tutte le funzioni amministrative occorrenti alla loro gestione e ad essa direttamente competono le annesse tasse, tariffe e contributi sui servizi dalla stessa gestiti.

Qualsiasi conflitto di competenza fra l'Unione ed uno o più Comuni è risolto con le modalità di cui all'ultimo comma del precedente articolo 7.

TITOLO III  
ORGANIZZAZIONE DI GOVERNO

CAPO I  
ORGANI DELL'UNIONE

**Art. 11**  
**Organi**

Sono Organi dell'Unione: il Consiglio, la Giunta ed il Presidente. Essi sono formati senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai loro componenti non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni di presenza e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti.

**Art. 12**

**Procedimento di elezione del Consiglio**

Il Consiglio dell'Unione è eletto in secondo grado, dai Comuni partecipanti all'Unione stessa, scegliendo i membri da eleggere in seno ai rispettivi Consigli comunali.

Ai Comuni spetta nominare 3 componenti: il Sindaco e 2 Consiglieri comunali di cui 1 di minoranza.

**Art. 13**

**Nomina del Presidente, del Vicepresidente e degli Assessori**

La carica di Presidente viene ricoperta a rotazione, con cadenza annuale, dai Sindaci dell'Unione nel seguente ordine: BARBIANELLO, e PINAROLO PO. La Giunta è composta dal Presidente e dagli altri Sindaci dell'Unione tra cui viene nominato il Vicepresidente.

CAPO II  
COMPETENZE DEGLI ORGANI

**Art. 14**

**Competenze del Consiglio**

Ai consiglio spetta determinare l'indirizzo politico-amministrativo dell'Unione e controllarne l'attuazione, adottando tutti gli atti previsti dalla legge. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo presentati annualmente dal Presidente.

Il documento programmatico presentato dal Presidente ed approvato dal Consiglio costituisce atto di riferimento sul quale il Consiglio esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico-amministrativa dell'Ente.

La funzione di programmazione propria del Consiglio si esprime, in particolare, al fine della presentazione dei bilanci pluriennale ed annuale, in un documento di indirizzi che contenga, con riferimento pluriennale ed annuale, un'ipotesi sull'andamento complessivo delle risorse disponibili per l'Ente con riferimento alle entrate ed alle spese ed agli investimenti e che determini, su questa base, la priorità di intervento. Il Consiglio non può delegare le proprie funzioni ad altri Organi.

**Art. 15**

**Competenze della Giunta**

La Giunta collabora con il Presidente nell'amministrazione ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

La Giunta compie gli atti di amministrazione che non sono riservati al Consiglio secondo quanto previsto dall'art. 14 e che non rientrano nelle competenze del Presidente, del Segretario e dei responsabili dei servizi.

Il Presidente può affidare ai singoli Assessori il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti, vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

**Art. 16**

**Il Presidente**

Il Presidente sovrintende al funzionamento degli uffici, all'esecuzione degli atti, all'espletamento delle funzioni attribuite all'Unione e garantisce la coerenza tra indirizzi generali e settoriali, strategie operative e loro risultati.

Il Presidente svolge le altre funzioni attribuite ai Sindaci, compatibili con il presente Statuto e con le tipologie dei servizi assolti dall'Unione.

**Art. 17**

**Il Vice Presidente**

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

In caso di assenza o di impedimento temporaneo anche del Vice Presidente, le funzioni del Presidente sono esercitate dall'Assessore anziano.

**Art. 18****Norma di rinvio**

Si applicano agli Organi dell'Unione e ai loro componenti le norme di funzionamento, di distribuzione delle competenze, di stato giuridico proprie dei Comuni.

## TITOLO IV

## ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

**Art. 19****Principi**

Nello spirito di una concreta collaborazione fra Enti, l'Unione:

- ricerca con le Amministrazioni comunali ogni forma di collaborazione organizzativa idonea a rendere, nel rispetto delle professionalità dei rispettivi dipendenti, la reciproca azione più efficace, efficiente ed economica;
- indirizza e coordina l'adozione di ogni iniziativa diretta a diffondere cultura, modi e strumenti in esecuzione dell'attività amministrativa fra loro conformi tra il proprio apparato e quello dei Comuni.

**Art. 20****Organizzazione degli uffici e dei servizi**

L'Unione dispone di uffici propri e/o si avvale di quelli propri dei Comuni partecipanti.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi è improntata a criteri di autonomia operativa e di economicità di gestione, al rispetto dei principi della professionalità e della responsabilità nel perseguimento degli obiettivi programmatici prestabiliti dagli organi istituzionali.

L'Unione disciplina, con apposito regolamento approvato dalla Giunta nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Consiglio e con riferimento alla normativa relativa propria degli Enti Locali, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa nonché la realizzazione degli obiettivi programmati. La Giunta può richiedere ai Comuni la disponibilità di mezzi e/o di personale a tempo pieno o parziale anche tenuto conto delle risultanze dei carichi di lavoro e dei dati del controllo della gestione.

La gestione di particolari compiti è subordinata ad apposita convenzione stipulata nel rispetto del CCNL di categoria.

**Art. 21****Direzione dell'organizzazione**

La direzione dell'organizzazione dell'Unione viene attuata dal Segretario dell'Unione stessa.

Il Segretario provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Unione, secondo le direttive impartite dal Presidente, e sovrintende alla gestione, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Il Segretario opera secondo i criteri stabiliti dal regolamento relativo all'organizzazione degli uffici e dei servizi di cui all'articolo precedente e risponde direttamente dei risultati conseguiti.

Ai segretario compete altresì, la predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalla lettera A - comma 2 - art. 40 del d.lgs. 77/95 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la predisposizione del piano esecutivo di gestione previsto dal predetto decreto.

**Art. 22****Segretario**

Il Segretario dell'Unione è nominato dal Presidente in accordo con la Giunta dell'Unione; in caso di sua assenza o impedimento le funzioni vengono temporaneamente assunte da altro Segretario su nomina del Presidente.

Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi coordinandone l'attività.

Il Segretario, inoltre:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private e atti bilaterali nell'interesse dell'Ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dai regolamenti e conferitagli dal Presidente dell'Unione.

**Art. 23****Forma di gestione**

L'Unione, relativamente ai compiti ed alle materie attribuite alla propria competenza, provvede ad assumere e gestire i servizi pubblici locali di norma, direttamente ed in via subordinata ed in casi eccezionali e di particolare valenza tecnica, anche in forma indiretta, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 267/2000.

## TITOLO V

## FINANZA E CONTABILITÀ

**Art. 24****Finanze dell'Unione - servizio finanziario compartecipazione dei Comuni**

L'Unione, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica locale, gode di autonomia, fondata sulla certezza di risorse proprie e trasferite.

I comuni sono tenuti a garantire all'Unione le risorse necessarie per la gestione corrente e per gli investimenti, versando all'Unione medesima una quota il cui ammontare è proporzionale al numero degli abitanti rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario in cui si redige il bilancio.

L'Unione, nei limiti stabiliti dalla legge, ha potestà impositiva autonoma in materia di tariffe con riguardo ai servizi-funzioni attribuiti.

**Art. 25****Bilancio e programmazione finanziaria**

L'Unione, previo accordo programmatico annuale con i Comuni e secondo i termini e le modalità previsti per i Comuni stessi, delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo.

L'attività economico-finanziaria dell'Unione è disciplinata secondo le norme di contabilità proprie degli Enti Locali.

Le modalità organizzative per lo svolgimento dell'attività economico-finanziaria sono disciplinate da un apposito regolamento di contabilità.

**Art. 26****Controllo economico della gestione**

Il Regolamento di Contabilità deve prevedere metodologie di analisi che consentano la valutazione dei costi economici dei servizi, l'uso ottimale del patrimonio e delle risorse personali, nonché la verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli programmati.

**Art. 27****Revisione economica e finanziaria**

La revisione economico-finanziaria è affidata, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni al Revisore dei Conti.

Il Regolamento di Contabilità disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del servizio.

**Art. 28****Servizio di Tesoreria**

Il servizio di tesoreria dell'Ente è svolto, ai sensi di legge, da un Istituto Bancario.

## TITOLO VI

**Art. 29****Norme transitorie e finali**

La Giunta è incaricata di presentare al Consiglio, entro un anno dal proprio insediamento, la proposta dei regolamenti previsti nel presente atto.

Il Consiglio approva il bilancio preventivo entro quattro mesi dal proprio insediamento, nonché lo schema organizzativo dell'Ente entro due mesi dal proprio insediamento.

**Art. 30****Primi adempimenti e trasferimento delle competenze**

Il trasferimento delle competenze all'Unione da parte dei singoli Comuni, unitamente alle relative risorse finanziarie e al personale, è disposto secondo quanto stabilito dall'art. 10.

**Art. 31****Capacità normativa dell'Unione**

L'Unione possiede, limitatamente all'oggetto delle proprie attribuzioni, le medesime capacità previste dalla legge per i Comuni.

Il trasferimento di attribuzioni o compiti all'Unione determina, ove possibile e fatti salvi i diritti di terzi, la contestuale inefficacia delle relative disposizioni comunali.

**Art. 32****Modificazioni del presente Statuto**

Le modificazioni del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio dell'Unione a maggioranza qualificata ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 267/2000.

Con periodicità almeno biennale il Consiglio dell'Unione, sulla base di una relazione del Presidente, valuta in apposita seduta lo stato di attuazione delle presenti norme nonché la loro adeguatezza in rapporto all'evoluzione delle esigenze dell'Unione e della comunità, nonché alla dinamica del quadro legislativo di riferimento.

Copia degli atti di modifica del presente Statuto sono tempestivamente trasmessi, a cura del Presidente, ai competenti Uffici Regionali e Provinciali.



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

---

## B) GARE

---

### Amministrazione regionale

#### Regione Lombardia - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) - Milano Avviso di pubblicazione bando di concessione dell'azienda agroecologica Carpaneta

Si comunica che è disponibile sul sito di ERSAF, al seguente link [http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/bandi/bandi\\_fase02.aspx?ID=3250](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/bandi/bandi_fase02.aspx?ID=3250) il «Bando di concessione dell'azienda agroecologica Carpaneta» nella sua forma integrale.

Oggetto del bando: concessione dell'Azienda Agroecologica Carpaneta (ca. 150 ettari) sita in comune di Bigarello (MN) attualmente gestita da ERSAF per conto di Regione Lombardia con finalità di sperimentazione, dimostrazione e divulgazione indirizzate al settore agro-zootecnico e lattiero-caseario.

Destinatari: società, associazioni e/o enti, pubblici o privati, in forma singola o aggregata.

Contenuti del bando: presentazione di un piano di gestione e valorizzazione degli immobili e delle attività del complesso aziendale (azienda agricola, stalla, caseificio, laboratori).

Data di scadenza per la presentazione delle domande: 24 giugno 2016, ore 12.00.

Contatti: [bandocarpaneta@ersaf.lombardia.it](mailto:bandocarpaneta@ersaf.lombardia.it).

Dirigente struttura innovazione e servizi al sistema privato  
Francesca Ossola

---

**Stazione Unica Appaltante (SUA) Provincia di Varese  
Servizi scolastici diversi - Comune di Taino (CIG 66623698D1)**

La SUA - Provincia di Varese indice procedura aperta da tenersi ai sensi ex art. 60 d.lgs. 50/2016 mediante offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95 c. 3 del d.lgs. 50/2016 per l'appalto di servizi scolastici diversi - Comune di Taino, CIG 66623698D1

Durata dell'appalto: periodo dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2019 con facoltà di proroga dal 1 settembre 2019 al 31 agosto 2022

Quantitativo o entità totale: valore stimato negoziabile, periodo dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2019, € 287.004,90 (di cui € 540,00 oneri da DUVRI) oltre IVA.

Valore stimato complessivo dell'appalto, periodo dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2019 e comprensivo di facoltà proroga periodo dal 1 settembre 2019 al 31 agosto 2022 € 572.929,80 (ex art. 35 c. 4 del d.lgs. 50/2016) di cui € 1080,00 oneri da DUVRI oltre IVA.

Le offerte devono essere inviate tramite la piattaforma Sintel di Arca Regione Lombardia all'URL [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it) entro le ore: 23:59 del giorno 3 giugno 2016

Apertura dei plichi ed esame della documentazione di gara: ore 9:30 del giorno 6 giugno 2016

Responsabile unico del procedimento del Comune di Taino (VA): Elena Paietta.

Responsabile della SUA - Provincia di Varese: dott. Angelo Gorla

Per l'esatta compilazione dell'offerta, copia del bando e del disciplinare di gara e tutta la documentazione tecnica progettuale potranno essere scaricati dalla piattaforma SINTEL di e-procurement all'URL [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it).

Varese, 2 maggio 2016

Per il dirigente della SUA Provincia di Varese  
Alberto Caverzasi

**Stazione Unica Appaltante (SUA) Provincia di Varese  
Polo museale del medioevo nel Seprio - Allestimento del  
percorso museale integrato nel chiostro rinascimentale  
dell'ex Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate (VA) -  
Esito di gara**

Con gara aperta è stato aggiudicato l'appalto per il servizio «Polo museale del medioevo nel Seprio - Allestimento del percorso museale integrato nel Chiostro rinascimentale dell'ex Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate (VA)» - CUP J73J14000030003 - CIG 653157388B, alla Ditta BBS s.r.l. con sede legale in Paderno Franciacorta (BS), che ha offerto il ribasso del 15% corrispondente ad un importo complessivo di € 460.900,81 IVA esclusa.

L'avviso integrale è disponibile sul sito internet <http://www.provincia.va.it>.

Varese, 27 aprile 2016

Il dirigente del settore  
Angelo Gorla

**Comune di Paullo (MI)  
Avviso per estratto di preinformazione relativo alla procedura  
ristretta di un concessionario del servizio di asilo nido**

Si rende noto che il Comune di Paullo intende aprire una procedura ad evidenza pubblica per la scelta di un gestore dell'asilo nido comunale di via Don Gnocchi, in regime di concessione per il quadriennio 2016-2020.

Le imprese e gli operatori interessati, in possesso dei requisiti previsti dalle leggi statali e regionali e dalla stazione appaltante sono invitati a manifestare interesse entro il 6 giugno 2016 attraverso la presentazione di una candidatura nei modi e nelle forme stabilite nell'avviso integrale, scaricabile dal sito [www.comune.paullo.mi.it](http://www.comune.paullo.mi.it).

Il capitolato d'oneri verrà reso noto unitamente alla lettera d'invito. La procedura sarà regolata dall'art. 30 del decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006 compatibilmente con la sopravvenienza del nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016).

Si precisa che il servizio viene gestito in un immobile di proprietà comunale con una capacità massima di 60 bambini iscritti. La media dei frequentanti nell'ultimo triennio è stata di 35-40 bambini.

Il responsabile del procedimento è il Segretario generale, dr. Giovanni Andreassi (tel. 0290626930 e-mail: [segretario@comune.paullo.mi.it](mailto:segretario@comune.paullo.mi.it))

[www.comune.paullo.mi.it](http://www.comune.paullo.mi.it)), che è a disposizione degli operatori per eventuali chiarimenti.

Paullo, 3 maggio 2016

Il segretario dell'ente  
G. Andreassi

**Comune di Rodengo Saiano (BS)  
Bando di asta pubblica per vendita area edificabile a  
destinazione residenziale/terziaria (Lotto 18 del C.I.S. 3)**

1. Ente: Comune di Rodengo Saiano, Piazza Vighenzi n. 1 - Area Tecnica - 25050 Rodengo Saiano - Tel. 030.6817724, Fax: 030.6817737.

2. Oggetto dell'asta: Vendita di un lotto di area edificabile (lotto 18), di proprietà comunale, ubicata nel Comparto di Intervento Strategico n. 3, con le seguenti caratteristiche:

LOTTO	SF [m <sup>2</sup> ]	S.L.P. [m <sup>2</sup> ]	Destinazione	Prezzo a base d'asta
18	3.905,00	3.000,00	terziaria	€ 538.650,00

NOTA: Possibilità di acquisire ulteriore S.l.p., a destinazione residenziale (fino a m<sup>2</sup> 1.882,00), al medesimo prezzo unitario di aggiudicazione della S.l.p. terziaria a base d'asta.

3. Metodo di aggiudicazione: asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta, con l'aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggior aumento sul prezzo a base di asta (art. 73, lett. c, del r.d. n. 827/1924).

4. Termine e modalità di presentazione delle offerte: Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12:00 del giorno mercoledì 1 giugno 2016.

5. Il bando integrale è pubblicato sul sito del Comune all'indirizzo: [www.rodengosaiano.net](http://www.rodengosaiano.net).

6. Informazioni: Possono essere richieste all'ente appaltante di cui al punto 1), presso il quale sono depositati la documentazione tecnica ed il bando integrale di gara, negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico.

Il responsabile dell'area tecnica  
Antonio Pedretti

**Comune di Samarate (VA)  
Avviso per estratto di asta pubblica per locazione immobile  
via San Francesco - San Macario per svolgimento attività  
finalizzate allo sviluppo dell'occupazione all'assolvimento del  
diritto-dovere di istruzione**

L'Amministrazione comunale di Samarate indice asta pubblica per la locazione di un immobile sito in via San Francesco - San Macario per lo svolgimento di attività finalizzate allo sviluppo dell'occupazione all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Canone annuo a base d'asta: € 20.000,00.

Presentazione offerte: 30 maggio 2016 ore 12.50 del apertura offerte: 31 maggio 2016 ore 9.00.

Documentazione: disponibile su sito: [www.comune.samarate.va.it](http://www.comune.samarate.va.it). Responsabile Procedimento: Tiziana Primi - Responsabile procedimento gara: Dott. Paolo Pastori. Informazioni: 0331 221460, e-mail: [nadia.locarno@samarate.net](mailto:nadia.locarno@samarate.net).

Samarate, 29 aprile 2016

Il coordinatore area risorse logistica part.ni.com.li  
Paolo Pastori

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## C) CONCORSI

### Amministrazione regionale

**D.g.r. 29 aprile 2016 - n. X/5090****Ulteriori determinazioni conseguenti alla d.g.r. n. X/4038 del 11 settembre 2015 relativa all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - Anno 2015**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/4038 del 11 settembre 2015 con cui è stata avviata la procedura per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei a cui attingere per la nomina di Direttore Amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche per l'anno 2015;
- la d.g.r. n. X/4263 del 30 ottobre 2015 con cui sono state nominate le Commissioni deputate all'istruttoria delle candidature per l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale e per l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche per l'anno 2015;
- la d.g.r. n. X/4677 del 23 dicembre 2015 con cui è stato approvato, tra l'altro, l'elenco complessivo dei candidati idonei a ricoprire la carica di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - anno 2015;

Preso atto che la candidatura del dott. Paolo Pigni, pervenuta in data 21 ottobre 2015, prot. G1.2015.0013261, non è stata assegnata ai competenti uffici a causa di un disguido tecnico e pertanto non è stata sottoposta alla commissione per l'istruttoria di competenza;

Dato atto che, dall'istruttoria effettuata dalla commissione, quale risulta dal verbale allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, il candidato risulta idoneo e, pertanto il suo nominativo deve essere inserito nell'elenco dei candidati idonei a ricoprire la carica di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - anno 2015;

Ritenuto, pertanto, di inserire il nominativo del dott. Paolo Pigni nell'elenco dei candidati idonei a ricoprire la carica di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - anno 2015;

Ritenuto di riapprovare, sulla base della richiamate risultanze istruttorie rassegnate dalla Commissione e delle considerazioni svolte, l'elenco dei candidati idonei a ricoprire la carica di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - anno 2015, allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;  
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto dei lavori effettuati dalla commissione riportati nel verbale allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento (*omissis*);

2. di inserire il nominativo del dott. Paolo Pigni nell'elenco dei candidati idonei a ricoprire la carica di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - anno 2015;

3. di riapprovare l'elenco dei candidati idonei a ricoprire la carica di direttore amministrativo delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche - anno 2015, allegato 2 parte integrante del presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione sul BURL e sul sito della Direzione Generale Welfare del testo del presente provvedimento e dell'allegato 2.

Il segretario  
Fabrizio De Vecchi

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
1	ABRAMI	GIOVANNI BATTISTA		27/08/1970	OLTEN (SVIZZERA)	
2	AGAZZI	GIUSEPPINA		30/10/1956	LODI	LO
3	AGNELLO	SALVATORE		08/06/1951	MILANO	MI
4	AGRO'	FABIO	ANGELO	26/08/1962	CALTANISSETTA	CL
5	ALBINI	GIUSEPPE		06/09/1963	BRESCIA	BS
6	ALETTI	PAOLO		10/08/1961	MILANO	MI
7	ALPARONE	MARIO NICOLA FRANCESCO		04/10/1963	CATANIA	CT
8	ALPE	VALTER		01/09/1963	TORINO	TO
9	AMBROSETTI	ANNALISA		12/03/1960	MILANO	MI
10	AMBROSETTI	MARINA		20/05/1962	VARESE	VA
11	ARCARI	GIUSEPPE		10/12/1960	ASOLA	MN
12	ARCULEO	ROSA		08/10/1955	PALERMO	PA
13	ARENA	FRANCESCO		06/08/1957	SANREMO	IM
14	ARNOLDI	GIANANTONIO		12/05/1958	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG
15	ASCARI	GRAZIELLA	EUGENIA	19/10/1959	QUISTELLO	MN
16	ASSEMBERGS	PETER		08/07/1961	STOCCOLMA	

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
17	AVALDI	GUIDO		09/12/1961	CREMA	CR
18	AZZI	MARA	ROSANGELA	08/06/1959	VIADANA	MN
19	AZZONI	PIER MARIO		16/05/1965	CASALMAGGIORE	CR
20	BAGARELLA	PAOLA		15/09/1958	VICENZA	VC
21	BALZAMO	PIER PAOLO		15/03/1968	NAPOLI	NA
22	BARCA	MICHEL	SEBASTIANO	26/10/1977	MISTRETTA	ME
23	BARDINELLA	LEONARDO		29/01/1962	MILANO	MI
24	BATTAINI	IORELLA		10/05/1969	MILANO	MI
25	BAZZONI	SANDRA		08/11/1953	DARFO BOARIO TERME	BS
26	BEATRICE	GIOVANNA		09/01/1956	PADOVA	PD
27	BELLAGAMBA	PATRIZIA		23/08/1964	CORINALDO	AN
28	BELLERI	EZIO		21/01/1962	BRESCIA	BS
29	BELLUZZI	DARIO		07/04/1954	PARMA	PR
30	BELOTTI	MARCELLO		08/01/1966	TRESCORE BALNEARIO	BG
31	BENECCHI	DANILO		28/07/1965	TORINO	TO
32	BERETTA	IDA		20/06/1952	MONZA	MB



**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
33	BERNI	PIERGIORGIO		27/08/1952	MILANO	MI
34	BERNI	VALENTINA ELENA MARGHERITA		15/03/1965	MILANO	MI
35	BERNINI	FLAVIA		02/07/1962	ROVATO	BS
36	BERTI	MATTEO		13/07/1967	BERGAMO	BG
37	BIANCHERA	ANDREA		21/10/1952	CAVRIANA	MN
38	BIANCHI	DANIELA		23/09/1964	MILANO	MI
39	BIANCIFIORI	LORELLA		26/12/1968	GAVARDO	BS
40	BIANCO	PAOLA		14/05/1965	NAPOLI	NA
41	BLACO	ROBERTO	GIOVANNI MANLIO	28/01/1960	MILANO	MI
42	BLADELLI	GIOVANNI		10/06/1961	VIADANA (MN)	MN
43	BLEFARI	MARIAGRAZIA		05/06/1965	BOVALINO	RC
44	BOCCHIERI	GIOVANNI		18/05/1968	RAGUSA	RG
45	BONARDI	LORENZO		05/07/1971	BRESCIA	BS
46	BONETTI	LORENA		10/07/1966	SONDRIO	SO
47	BONFIGLIO	BIAGIO ALBERTO ANGELO		05/10/1962	MESSINA	ME
48	BONOMI	FRANCA		05/07/1952	BRENTONICO	TN

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
49	BORRA	RAFFAELLA	CLELIA	30/07/1970	LERATE	LC
50	BORTOLOTTI	GIANCARLO		18/11/1952	BISUSCHIO	VA
51	BOSIO	DEBORA	ELENA	06/03/1968	CREMONA	CR
52	BOTTINI	MARINO	VITTORIO	15/03/1959	BUSTO GAROLFO	MI
53	BRACCHI	GIANLUCA		03/06/1966	MILANO	MI
54	BRAIT	MICHELE		31/05/1966	VENEZIA	VE
55	BRANCA VERGANO	LUCIA		22/05/1971	LOVERE	BG
56	BRENNA	ROBERTA		18/05/1967	COMO	CO
57	BRIOSCHI	ANDREA		14/09/1971	BOLLATE	MI
58	BRUNELLI	VALENTINA		16/07/1978	CREMONA	CR
59	BRUNO	LUIGI		28/07/1961	COSENZA	CS
60	BRUNO	VERONICA	BIANCA MARIA	24/11/1957	NAPOLI	NA
61	BRUSCHI	ALESSANDRA		21/05/1977	CHIARI	BS
62	BUSI	ELISABETTA	GIUSEPPINA	29/09/1962	BORMIO	SO
63	CAGLIANI	SARA		29/06/1971	MERATE	LC
64	CAJAZZO	LUIGI		29/08/1968	MAZARA DEL VALLO	TP

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
65	CALABRETTA	SALVATORE		20/07/1953	ROMA	RM
66	CALVETTA	BRUNO		20/12/1960	VIBO VALENTIA	VV
67	CAMPANE	ANDREA		28/12/1959	MILANO	MI
68	CANDIANI	CLAUDIO		20/08/1952	LEGNANO	MI
69	CANINO	PIERO		12/10/1964	TAVERNA	CZ
70	CANNAROZZO	ANTONIO		28/07/1961	MILANO	MI
71	CAPECE MINUTOLO	CARLA		05/02/1961	NAPOLI	NA
72	CAPOCCHIANI	GIANLUCA		27/04/1969	BARI	BA
73	CARANO	DOMENICO		22/08/1953	CAROVILLI	IS
74	CARBONE	MARIA	ARCANGELA	10/05/1959	TOCCO DA CASAURIA	PE
75	CARISTI	GIACOMO		13/07/1952	MESSINA	ME
76	CARUGGI	MAURO		13/09/1960	VARESE	VA
77	CASARINI	MAURO		21/07/1961	BRONI	PV
78	CASTELLAZZI	GABRIELLA		11/10/1951	MILANO	MI
79	CASTIGLIONI	SERGIO		21/08/1958	MAGENTA	MI
80	CEDOLIA	FLAVIO	FRANCESCO	17/11/1963	PRAIA A MARE	CS

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
81	CENTOLA	VINCENZO		07/10/1968	IRSINA	MT
82	CERAULO	GABRIELLA		21/04/1965	TORINO	TO
83	CESANA	MARIO		26/05/1964	CARATE BRIANZA	MB
84	CIALONE	GIOVANNI	ANTONIO	21/05/1966	FOGGIA	FG
85	CIAMPONI	VINCENZO		05/04/1960	TOCCO DA CASAURIA	PE
86	CIMA	ANGELO		06/02/1957	CAMPOBASSO	CB
87	CIPRIANI	SILVIO		28/11/1963	FOLIGNO	PG
88	CIVILLINI	PAOLO		21/05/1960	LECCO	LC
89	CLEMENTI	CRISTINA		23/11/1966	PERUGIA	PG
90	COCCHI	LAURETTA		08/07/1961	BRESCIA	BS
91	COGLIATI	PAOLO		04/12/1966	MILANO	MI
92	COLAO	VALENTINO	FRANCESCO	26/10/1964	MILANO	MI
93	COLLICO	MARIA TERESA		16/07/1963	SEREGNO	MB
94	COLOMBO	EVA		04/05/1968	MONZA	MB
95	COLOMBO	MARIA GRAZIA		08/12/1960	LEGNANO	MI
96	CONTI	GIANNI	ANNIBALE	01/07/1952	MILANO	MI

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
97	CONTI	AUGUSTO		21/04/1964	ROCCARASO	AQ
98	CORATELLA	CLAUDIA		12/04/1964	BARI	BA
99	CORSETTI	MICHELE		19/10/1957	ROE' VOLCIANO	BS
100	COSTANTINI	GAETANO		31/07/1963	ASCOLI PICENO	AP
101	CUSINI	LAURA		02/01/1971	MORBEGNO	SO
102	DAL GESSO	SAMUEL				
103	DALLA MUTA	MASSIMILIANO		01/08/1972	MONZA	MB
104	DE BENEDETTO	DONATO		07/08/1968	TRICASE	LC
105	DE CRINITO	ARMANDO		01/01/1964	NAPOLI	NA
106	DE FILIPPO	AMEDEO		28/09/1962	LANCIANO	CH
107	DE PONTI	MASSIMO		13/06/1961	MELZO	MI
108	DE VECCHI	FABRIZIO		09/07/1962	MILANO	MI
109	DE VITIS	ANDREA		16/02/1965	PREMOSELLO CHIOVENDA	VB
110	DE VUONO	ANDREA		13/08/1952	CAGLIARI	CA
111	DEL SORBO	NUNZIO		08/10/1953	BOSCOTRECASE	NA
112	DELL'ACQUA	MASSIMO		23/03/1959	MILANO	MI



**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
113	DEPLANO	ANDREA		02/09/1962	NAPOLI	NA
114	DI GILIO	RODOLFO		19/04/1963	VARESE	VA
115	DIANA	PAOLO		06/08/1960	MILANO	MI
116	DIGIOVINAZZO	MARIAGRAZIA	ROSA	02/06/1959	BARLETTA	BA
117	DOTTI	STEFANO		16/08/1971	MANERBIO	BS
118	FABBRINI	ELISABETTA		12/02/1963	FIRENZE	FI
119	FALCO	ORESTE		25/03/1958	AGRIGENTO	AG
120	FALCONIERI	SIMONA		02/03/1972	LECCE	LE
121	FANCELLI	FRANCESCA		21/11/1964	MONZA	MB
122	FASCIA	FRANCESCO		25/05/1952	SAN MARCO LA CATOLA	FG
123	FATNASSI	SONIA		11/12/1979	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
124	FAVIERE	MARCELLO		23/01/1974	BARI	BA
125	FERRARI	GIUSEPPE		03/04/1962	MANERBIO	BS
126	FERRARI	LORENA		26/08/1963	MELEGNANO	MI
127	FERRIGNO	ANTONIETTA		04/03/1960	NAPOLI	NA
128	FICARELLI	MAURIZIA		24/09/1961	REGGIO EMILIA	RE

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
129	FIGORILLI	LAURA		25/10/1964	RIETI	RI
130	FOGASSI	PRIMO		14/06/1953	BRESCIA	BS
131	FOINI	TERESA		04/07/1965	TRAVAGLIATO	BS
132	FORMENTI	LUCA	GIOVANNI	18/10/1962	BERGAMO	BG
133	FORMIGONI	PAOLO		16/11/1963	LEGNANO	MI
134	FUMAGALLI	MONICA	ANNA	05/10/1964	BORMIO	SO
135	FUMAGALLI	LUISA		17/10/1961	LECCO	LC
136	GAGLIARDO	ROSETTA		29/04/1971	BOLLATE	MI
137	GALBUSERA	MARIA ELENA		10/02/1968	GIUSSANO	MB
138	GALBUSERA	ALFONSO		30/10/1962	MONZA	MB
139	GALLI	PAOLA		20/04/1964	LECCO	LC
140	GALLO	SARA		22/07/1965	TARANTO	TA
141	GARDONI	ROSSANA		02/02/1957	VIADANA	MN
142	GARDONI	SERAFINO		23/01/1963	PEDERGNAGA	BS
143	GENERALI	MARINA		20/06/1960	CREMONA	CR
144	GENOVESE	GAETANO		11/10/1962	PALMI	RC

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
145	GEROLA	ANNA		08/02/1963	MOGLIA	MN
146	GEROSA	MASSIMO		20/11/1956	MILANO	MI
147	GHILARDI	PIERINA		19/03/1966	CASALMAGGIORE	CR
148	GHILARDI	MASSIMO		18/04/1963	CHIARI	BS
149	GHILARDI	MASSIMO		18/04/1963	CHIARI	BS
150	GIANOLI	NATALIA		15/10/1953	BOLLATE	MI
151	GIGLIO	FRANCESCO		17/02/1958	BARLETTA	BT
152	GIOIA	SALVATORE		07/12/1966	SIDERNO	RC
153	GIORGIERI	ALBERTO	MARIA	24/02/1959	MILANO	MI
154	GIOVANARDI	ENRICO		15/07/1961	MILANO	MI
155	GIROLDI	SIMONA		02/12/1970	LA SPEZIA	SP
156	GIUDICE	LORENZO		06/03/1963	BRIONA	NO
157	GIUDICI	ALESSANDRO	LUIGI	09/06/1975	TRADATE	VA
158	GIUPPONI	MASSIMO	GIOVANNI	13/05/1964	BERGAMO	BG
159	GOTTI	CINZIA		04/12/1964	CREMONA	CR
160	GRECHI	CATERINA		21/10/1954	ROMA	RM

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
161	GRECHI	MARIA FRANCESCA		04/12/1965	JESI	AN
162	GUALANDI	ANNA		15/07/1964	FERRARA	FE
163	GUZZON	CORRADO		13/09/1966	MONZA	MB
164	IACOMINO	CARLO	MARIA	29/05/1960	MILANO	MI
165	LABANCA	ROBERTA		05/10/1964	VARESE	VA
166	LANZA	MAURIZIO	LETTERIO	24/02/1961	MESSINA	ME
167	LATTUADA	PAOLA		16/01/1962	GALLARATE	VA
168	LAURELLI	FRANCESCO		22/02/1966	MILANO	MI
169	LAZZATI	CRISTINA	MARIA	02/07/1962	BRENO	BS
170	LEGGI	GIANLUCA		21/06/1974	LOCRI	RC
171	LEGGIERI	TERESA MARILENA		19/06/1972	SAN MARCO IN LAMIS	FG
172	LEO	GIOVANNI		24/06/1966	TERRANOVA DI POLLINO	PZ
173	LEONE	LUIGI		26/06/1960	PAVIA	PV
174	LEONI	MANILA		11/02/1974	NOVARA	NO
175	LEVATINO	ANGELA		22/02/1961	PALERMO	PA
176	LIGGERI	SILVIA		27/02/1965	GENOVA	GE

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
177	LONGO	ALESSANDRO		30/08/1960	VENEZIA	VE
178	LOPEDOTO	FILOMENA		20/12/1953	GRAVINA IN PUGLIA	BA
179	LORENZON	DARIO		28/02/1963	GALLARATE	VA
180	LOSI	MARCO	GIOVANNI	08/07/1956	STRADELLA	PV
181	LOSITO	FRANCESCO	SAVERIO	09/01/1967	NAPOLI	NA
182	LUCCISANO	MICHELE	DOMENICO	12/01/1953	RIZZICONI	RC
183	LUNINI	ADRIANO		08/07/1962	BASILEA	ES
184	LUPPINO	DOMENICA		17/09/1964	MILANO	MI
185	LUZZI	LOREDANA	MONICA ELISABETTA	07/04/1966	MILANO	MI
186	MAGNI	FRANCESCO		19/08/1952	BELLUSCO	MB
187	MALVESTITI	FABIO	ANTONIO	01/09/1959	BUSTO ARSIZIO	VA
188	MANCINI	GIANMARCO		03/01/1960	ASTI	AT
189	MANGANARO	LUCA	MARCELLO	16/01/1974	SAN CATALDO	CL
190	MANGIACAVALLI	BARBARA		20/03/1969	COMO	CO
191	MANGIAROTTI	MASSIMO		02/03/1967	PAVIA	PV
192	MANZONI	BARBARA		31/12/1967	ROMANO DI LOMBARDIA	BG

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
193	MARIANI	MARIANO		29/05/1959	SASSARI	SS
194	MARIANI	MIRELLA		07/10/1959	DESIO	MB
195	MARIANI	SIMONA		17/09/1952	ROMA	RM
196	MARINO	FABIO		05/01/1962	PALERMO	PA
197	MARIONI	ANGELO EMILIO		25/12/1958	BRONI	PV
198	MARQUIAND	ANDREINA	VIVIANA	14/12/1959	AOSTA	AO
199	MARSELLA	LUCIA		27/03/1957	TARANTO	TA
200	MARSIGALIA	PAOLA	ADELIA MARIA	01/03/1961	BORNO	BS
201	MARTELLETTI	MAURO		25/05/1958	PIURO	SO
202	MARZI	ILARIA		10/07/1971	CREMONA	CR
203	MARZULLO	GIUSEPPE		30/08/1955	SALERNO	SA
204	MASSEI	MARIA ALESSANDRA		16/09/1960	FERRARA	FE
205	MASSERONI	BRUNA		28/07/1956	PESCAROLO ED UNITI	CR
206	MATOZZO	GIUSEPPE		19/08/1967	SOVERATO	CZ
207	MAZZEI	TOMMASO		10/09/1966	MILANO	MI
208	MAZZOLENI	IVAN	ALESSANDRO	05/01/1969	BERGAMO	BG



**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
209	MAZZONI	CLAUDIO		07/06/1957	FORLI'	FC
210	MEINARDI	ALESSANDRO		18/05/1969	MONZA	MB
211	MELI	ANGELO		13/04/1955	CALTANISSETTA	CL
212	MENTASTI	SILVIA		22/10/1958	BRESCIA	BS
213	MEREGALLI	GUIDO		22/10/1961	MONZA	MB
214	MERZLIAK	SAVERIO		03/12/1954	TRENTO	TN
215	MESSINA	WALTER		26/09/1969	PALERMO	PA
216	MICALE	GIUSEPPE		26/09/1962	MILAZZO	ME
217	MINGHETTI	SUSANNA		15/10/1962	MILANO	MI
218	MOLGORA	MASSIMO		16/12/1973	VIMERCATE	MB
219	MONETA	CLAUDIA		16/10/1965	LECCO	LC
220	MONETA	PAOLO		05/10/1965	MILANO	MI
221	MORENI	MARINA		24/06/1956	BRESCIA	BS
222	MORETTI	PATRIZIA		10/01/1953	PANTIGLIATE	MI
223	MOROSSI	PIERLUIGI		27/12/1966	MONCALIERI	TO
224	MOZZANICA	DAVIDE		29/04/1966	VARESE	VA

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
225	MUCI	MONICA	MARIA	27/08/1967	NARDO'	LE
226	NEGRI	FABIO		13/02/1962	MONZA	MI
227	NEGRONI	PAOLA		12/08/1967	CREMONA	CR
228	NICOLINI	LUCA		09/06/1965	BESANA IN BRIANZA	MI
229	NIUTTA	MAURIZIO	ILARIO	31/03/1959	STRADELLA	PV
230	NOE'	LUIGI	MARIA	02/06/1954	PAVIA	PV
231	NOFRONI	LOREDANA	ALESSANDRA	20/08/1966	SAPRI	SA
232	NUGHEDU	ALBERTO GIANFRANCO		26/01/1973	MILANO	MI
233	OFFREDI	DONATO		21/11/1956	SANREMO	IM
234	OPIZZI	ROBERTO		29/08/1964	BRESCIA	BS
235	OROFINO	ANTONIO		05/03/1968	BARLETTA	BT
236	ORTAGLIO	LUIGI		25/06/1968	TORRE ANNUNZIATA	NA
237	OTTOLINI	ENIO		12/02/1965	ROMANO DI LOMBARDIA	BG
238	OTTONI	DANIELA		02/10/1973	BOZZOLO	MN
239	PAGANI	VIVIANA		07/09/1958	UBOLDO	VA
240	PAGLIAFORA	ALBERTO		28/03/1962	FRATTAMAGGIORE	NA

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
241	PALAORO	UGO	VINCENZO	10/10/1960	PREMOSELLO CHIOVENDA	VB
242	PALAZZO	GIOVANNI		07/07/1968	BRINDISI	BR
243	PALMIERI	PAOLA		06/03/1963	LECCO	CO
244	PAROLI	RENATO	STEFANO	20/07/1959	TEGLIO	SO
245	PASQUON	GIANPIETRO		26/01/1961	MILANO	MI
246	PASSARETTA	MARCO		02/11/1971	MILANO	MI
247	PATERNOSTER	MARCO		31/07/1970	MILANO	MI
248	PATRASSI	ROBERTO		05/09/1952	MACERATA	MC
249	PAVARINI	CORRADO		25/08/1957	GONZAGA	MN
250	PAVESE	FRANCESCO	MARIA	20/12/1959	MILANO	MI
251	PECIS CAVAGNA	VIVIANA		23/03/1958	BERGAMO	BG
252	PEDERCINI	MARIAROSA		08/12/1964	CASTIGLIONE D/STIVIERE	MN
253	PEDRONI	MANUELA		14/03/1964	BOZZOLO	MN
254	PEDROTTI	PATRIZIA		15/05/1962	LEGNANO	MI
255	PELLEGRINI	ANDREA		17/03/1969	MILANO	MI
256	PERALDO	DONATELLA		22/08/1960	TORINO	TO

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
257	PERAZZO	CATERINA		31/07/1960	LERICI	SP
258	PERCIVALLE	UBALDO		10/05/1957	VERCELLI	VC
259	PETRONELLA	VINCENZO		02/09/1966	LUCERA	FG
260	PEZZANI	DANIELA		07/10/1966	MILANO	MI
261	PEZZANO	STEFANO	MARIA	17/03/1967	MILANO	MI
262	PICCOLI	MAURO		19/07/1968	COLLEBEATO (BS)	BS
263	PICCOLI MAZZINI	MARIO		11/10/1956	VIAREGGIO	LU
264	PICOTTI	STEFANO		11/01/1967	VARESE	VA
265	PIGNI	PAOLO		19/02/1960	LEGNANO	MI
266	PILLONI	MARCO		08/12/1963	FIRENZE	FI
267	PINARDI	ROBERTO	FAUSTO	27/10/1954	MILANO	MI
268	PINCHETTI	GIULIO		13/07/1958	BRESCIA	BS
269	PIROLA	ANDREINA		04/02/1965	ERBA	CO
270	PIZZICAROLI	MAURIZIO EMANUELE		02/07/1967	GENOVA	GE
271	POSABELLA	STEFANIA		07/10/1965	VARESE	VA
272	POSSIDENTE	DONATA		03/07/1959	TORINO	TO

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
273	POZZO	ELVIRA		01/06/1955	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT
274	PRADERIO	MARCO		19/12/1967	VARESE	VA
275	PREITE	ANTONIO		13/01/1962	TAURISANO	LE
276	PRESUTTO	ETTORE		24/09/1965	SAN SEVERO	FG
277	PULLARA	CAMELO		06/10/1972	LICATA	AG
278	PUORRO	PAOLO		06/08/1964	BRINDISI	BR
279	RAIA	LUIGI		30/11/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
280	RAMPONI	IDA	MARIA ADA	18/02/1965	MILANO	MI
281	RAOS	FEDERICO		18/09/1963	TRADATE	VA
282	REDAELLI	MICHELE	CARLO MARIA	25/01/1956	MONZA	MB
283	RIATTI	CLARA		04/09/1959	LODI	LO
284	RICCI	MARCO		09/08/1968	COMO	CO
285	RIZZETTO	GIANCARLO		08/10/1962	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI
286	RIZZO	ELGA		12/05/1971	CATANZARO	CZ
287	ROLLI	FEDERICA		27/07/1971	FERRARA	FE
288	ROSSI	ELENA		25/12/1967	MANTOVA	MN

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
289	ROSSI	GIACOMO		16/09/1971	LEGNANO	MI
290	RUGARLI	FABRIZIO	ENRICO VALENTINO	31/08/1966		MI
291	RUGGERI	GIANGIACOMO		05/10/1959	SAN PELLEGRINO TERME	BG
292	RUSSO	ALBERTO		23/06/1961	MILANO	MI
293	RUSSO	TOMMASO		16/05/1968	CERIGNOLA	FG
294	SALA	PIERMAURO		08/08/1959	PONTE SAN PIETRO	BG
295	SANAVIA	GIANPIETRO		15/07/1967	LEGNANO	MI
296	SANDON	ROBERTO		22/05/1958	PADOVA	PD
297	SARCHI	CRISTINA		24/04/1964	PAVIA	PV
298	SARTORI	GIUSEPPINA		28/05/1960	CASALMAGGIORE	CR
299	SAVAZZA	ROBERTO		29/10/1951	NOVELLARA	RE
300	SAVOIA	FABRIZIO		01/03/1969	ROMA	RM
301	SCARATTI	IVAN		01/11/1973	CREMONA	CR
302	SCARPENTI	PATRIZIA		19/02/2014	PONTREMOLI	MS
303	SCLAVI	PAOLO		14/08/1955	GENOVA	GE
304	SCOLARI	CORRADO	MARIO	03/02/1966	CEVO	BS



**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
305	SENESI	STEFANO		29/07/1971	PISA	PI
306	SERENA	ROBERTA		30/08/1958	GENOVA	GE
307	SERPIERI	CHIARA		19/07/1959	NAPOLI	NA
308	SILVESTRI	CHIARA		27/12/1963	MONTEFALCO	PG
309	SIMONETTI	GIOVANNI		18/10/1963	PARMA	PR
310	SOARDI	ELENA		12/05/1972	DESENZANO DEL GARDA	BS
311	SOLAZZI	GIUSEPPE		13/09/1958	GHEDI	BS
312	SORO	GIOVANNI MARIA		04/09/1970	SASSARI	SS
313	STASI	MARIA	BEATRICE	03/02/1963	CANTU'	CO
314	STUCCHI	LUCA	FILIPPO MARIA	27/01/1965	MILANO	MI
315	TADIELLO	SERGIO		03/03/1960	CASTRONNO	VA
316	TAMBURELLO	SERGIO	CARMELO	02/01/1965	MILANO	MI
317	TARDIOLI	LUIGI		14/04/1965	BARI	BA
318	TAVERNA	MARIACRISTINA		17/11/1961	VOGHERA	PV
319	TAVERRITI	MARA	CINZIA ANNA	04/04/1958	MILANO	MI
320	TEMPESTA	GIOVANNI	DOMENICO	05/10/1965	MILANO	MI

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
321	TEMPRA	GIUSEPPINA		21/01/1955	ROMA	RM
322	TENZE	ROBERTO		29/04/1953	LUGO	RA
323	TONOLINI	MASSIMILIANO		17/05/1969	VARESE	VA
324	TORTELLA	GIAN FRANCO		14/02/1954	POMPIANO	BS
325	TOSI	MATTEO		15/01/1977	BORGOMANERO	NO
326	TRANCHIDA	LIVIO		04/06/1976	ERICE	TP
327	TRIVELLI	MARCO		07/03/1964	MASSA	MS
328	TRIZZINO	CALOGERO		04/05/1960	BIVONA	AG
329	TROIANO	DANIELA		06/06/1966	MILANO	MI
330	ULIANO	CARMELA		23/11/1959	POMPEI	NA
331	URSINO	CATERINA		24/11/1957	ROCCELLA JONICA	RC
332	VAINI	ADRIANO		14/11/1958	SARNICO	BG
333	VECCHI	GIANLUCA		25/09/1960	MORNICO AL SERIO	BG
334	VENEGONI	GUIDO		19/12/1974	CASTELLANZA	VA
335	VERONESI	MARIA	LUISA	04/0/1956	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR
336	VERSACE	DOMENICO		05/07/1961	BAGNARA CALABRA	RC

**ELENCO CANDIDATI IDONEI  
ALLA NOMINA A DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE SANITARIE E SOCIOSANITARIE  
ANNO 2015**

<i>N.</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Secondo Nome</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
337	VIGEZZI	DONATO	GIUSEPPE	14/03/1965	MILANO	MI
338	VISCONI	STEFANO		03/02/1968	BRESCIA	BS
339	VISCONTI	ALESSANDRO		08/01/1968	VARESE	VA
340	VITALE	MICHELE		15/08/1961	DESIO	MB
341	VITALINI	MARIAGIULIA		20/01/1960	VALFURVA	SO
342	VIVERIT	LELIO ARMANDO		10/04/1961	MILANO	MI
343	VOLTA	LUCIANA		30/05/1960	CASALMAGGIORE	CR
344	ZAGARI	ANTONINO		20/07/1963	SANT'EUFEMIA D'ASPRMONTE	RC
345	ZAVATTARO	FRANCESCO	NICOLA	28/01/1957	CASTIGLIONE A CASAURIA	PE
346	ZIVIANI	GIOVANNI		07/10/1965	VERONA	VR

**Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) - Milano**  
**Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di soggetti qualificati, per il conferimento di incarico di componente del nucleo di valutazione delle prestazioni di ARIFL**

Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di soggetti qualificati, per il conferimento di incarico di componente del nucleo di valutazione delle prestazioni di ARIFL.

**1. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI**

ARIFL intende costituire il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP), in ottemperanza alle vigenti normative e alle direttive agli enti dipendenti dal SIREG di cui all'allegato A1, Sez. I, art. 1 della l.r. 30/2006 e ss.mm.ii.

Rientra nelle competenze del NVP lo svolgimento delle funzioni previste dalle normative di legge e contrattuali, come di seguito meglio dettagliato. Il NVP procederà altresì a misurare la performance di Agenzia e si coordinerà con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale.

In linea con le richiamate direttive regionali, il NVP di ARIFL è composto da due componenti esterni e da un dirigente del SIREG (Sistema Regionale ex l.r. 30/2006 e ss.mm.ii.), non dipendente di ARIFL.

La presente procedura è finalizzata all'individuazione dei 2 componenti esterni.

Come stabilito dall'art. 2 del Regolamento per le attività ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni (NVP) di ARIFL (pubblicato sul sito [www.arifl.it](http://www.arifl.it)) il limite massimo di partecipazioni del medesimo soggetto è fissato in 3 incarichi.

Tra i componenti, uno ha funzione di Presidente.

**2. FUNZIONI**

Ai sensi delle vigenti normative, dell'art. 3 del Regolamento di ARIFL, nonché delle determinazioni della Giunta, il NVP svolge principalmente le seguenti funzioni:

- monitorea il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché ai competenti organi di controllo esterni ed interni;
- valida la Relazione sulla *performance* di cui all'articolo 10 d.lgs. 150/2009;
- presidia la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo del sistema premiante, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- assicura costante collaborazione e condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione della Giunta di Regione Lombardia.

Nello svolgimento di tali funzioni il NVP si organizza attraverso sedute plenarie e attività di singoli componenti: l'art. 3 - punto 2 - del Regolamento ARIFL disciplina i tempi e le modalità di convocazione oltre che i compiti e le funzioni del Presidente e dei singoli componenti (art. 4 e 5).

**3. REQUISITI GENERALI**

I candidati esperti, cui conferire l'incarico di componente del NVP, vengono scelti sulla base di criteri di professionalità ed esperienza, maturata nel campo del *management*, della valutazione della *performance* e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, tra persone in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza:** possono essere nominati cittadini italiani e cittadini dell'Unione europea;
- Equilibrio di genere:** la scelta dei componenti deve essere tale da favorire il rispetto dell'equilibrio di genere. Eventuali deroghe al suddetto principio possono essere ammesse solo se adeguatamente motivate;
- Divieto di nomina:** i componenti del NVP non possono essere nominati, ai sensi dell'art. 14, comma 8, d.lgs. n. 150/2009, tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consu-

lenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione. Non possono essere nominati, inoltre, associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche.

**d) Conflitto di interessi e cause ostative:** in analogia con le previsioni della l. n. 190/2012 non possono essere nominati componenti del NVP coloro che:

- Siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
- siano responsabili della prevenzione della corruzione presso la stessa amministrazione;
- si trovino, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- abbiano riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
- siano magistrati o avvocati dello Stato che svolgono le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'amministrazione presso cui deve essere costituito il NVP;
- abbiano svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'amministrazione;
- abbiano un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti di prima fascia in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito il NVP, o con il vertice politico-amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo;
- siano stati motivatamente rimossi dall'incarico di componente del NVP prima della scadenza del mandato;
- siano revisori dei conti presso la stessa amministrazione.

In ogni caso l'assenza delle situazioni di cui al presente punto deve essere oggetto di una formale dichiarazione del candidato ai sensi e per gli effetti di cui al d.p.r. n. 445/2000.

**4. REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE CONOSCENZE**

**a) Titolo di studio**

Il componente deve essere in possesso di diploma di laurea specialistica o di laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento degli studi. È valutabile il possesso di titoli riconosciuti equivalenti rilasciati in altri Paesi dell'Unione Europea.

**b) Tipologia del percorso formativo**

È richiesto il possesso di idoneo diploma di laurea, in particolare in scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria gestionale. Valgono le equipollenze previste dalla vigente normativa. Per le lauree in discipline diverse è richiesto, altresì, un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione o della misurazione e valutazione della *performance*.

Sono ammessi anche titoli di studio universitario e postuniversitario in discipline attinenti alle specificità della singola amministrazione. In alternativa al possesso di un titolo di studio post-universitario, è sufficiente il possesso dell'esperienza, prevista al punto 5, di almeno cinque anni.

**c) Titoli valutabili**

Sono valutabili i titoli di studio, nelle materie di cui al paragrafo 4b conseguiti successivamente al diploma di laurea e rilasciati da istituti universitari italiani o stranieri o da primarie istituzioni formative pubbliche. Ai fini della ponderazione dei titoli, si opererà distinzione tra titoli conseguiti all'esito di un percorso formativo di durata comunque superiore a quella annuale (dottorato di ricerca, master di II livello, corsi di specializzazione) e altri titoli di specializzazione.

**d) Studi o stage all'estero**

È valutabile, se afferente alle materie di cui al paragrafo 4b, un congruo periodo post-universitario di studi o di stage all'estero.

**5. REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI**

I componenti devono essere in possesso di un'esperienza di almeno tre anni, in posizioni di responsabilità, anche presso

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

aziende private, nel campo del *management*, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati, ovvero nel campo giuridico - amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della l. n. 190/2012.

Ai fini del rinnovo o della nomina del NVP, assume rilievo l'esperienza già maturata nella stessa qualità, anche presso altra amministrazione, fermo restando quanto previsto dal punto 3.d punto 8), in ordine alla rilevanza di una eventuale rimozione dall'incarico prima della scadenza.

#### 6. REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE CAPACITÀ

I componenti devono possedere, anche in relazione alla natura e ai compiti dell'amministrazione, adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori del miglioramento continuo della *performance* e della qualità del servizio, nonché della trasparenza e della integrità. L'interessato deve essere chiamato ad illustrare nel *curriculum*, le esperienze che ritenga significative in relazione al ruolo da svolgere. Qualora il candidato abbia già rivestito il ruolo di componente di NVP, anche presso altra amministrazione, deve darne indicazione nel *curriculum*.

#### 7. REQUISITO LINGUISTICO

Il componente deve avere una buona e comprovata conoscenza della lingua inglese. Se di cittadinanza non italiana, deve altresì possedere una buona e comprovata conoscenza della lingua italiana.

#### 8. CONOSCENZE INFORMATICHE

Il componente deve avere buone e comprovate conoscenze informatiche.

#### 9. ESCLUSIVITÀ DEL RAPPORTO

Nessun componente può appartenere contemporaneamente a più Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione.

Il principio di esclusività può essere derogato nelle ipotesi in cui si tratti di incarichi in enti di piccole dimensioni che trattano problematiche affini e che operano nella stessa area geografica, anche in relazione alla valutazione complessiva degli impegni desumibili dal curriculum.

L'assenza o l'eventuale contemporanea presenza in altri Organismi indipendenti di valutazione o Nuclei di valutazione deve essere oggetto di dichiarazione sottoscritta dal candidato.

#### 10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti interessati a proporre la propria manifestazione di interesse devono presentare:

- domanda in carta semplice debitamente sottoscritta, contenente anche le formali dichiarazioni di cui ai punti 3 e 9;
- dettagliato *curriculum vitae* e professionale in formato europeo debitamente sottoscritto;
- fotocopia del documento di identità valido.

La domanda così corredata deve essere indirizzata al Direttore Generale, sig. Fulvio Matone e avere il seguente oggetto: «Incarico di componente Nucleo di Valutazione delle Prestazioni».

La domanda può essere presentata in uno dei seguenti modi:

- 1) tramite posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo: [ariff@pec.regione.lombardia.it](mailto:ariff@pec.regione.lombardia.it);
- 2) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: ARIFL - Via T. Taramelli, 12 - 20124 Milano; in tal caso farà fede la data di effettiva ricezione da parte di ARIFL;
- 3) con consegna presso il Protocollo di ARIFL in via Taramelli, 12 a Milano (primo piano Nucleo G).

La manifestazione d'interesse deve recare in calce, pena l'esclusione, la firma autografa del candidato.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda e nell'allegato *curriculum* hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000, e di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del citato d.p.r., in conformità alla vigente normativa.

La domanda dovrà pervenire, a cura dell'interessato, agli Uffici di ARIFL entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL).

Eventuali informazioni potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Personale di ARIFL (tel. 02/66743.509 oppure 02/66743.218) o al seguente indirizzo mail: [ufficiopersonale@ariff.it](mailto:ufficiopersonale@ariff.it).

Arifl non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda derivante da eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### 11. PROCEDURA

I requisiti dei candidati verranno accertati attraverso istruttoria dell'Ufficio Personale di ARIFL. In esito all'istruttoria si procederà alla formazione di un elenco di candidati in possesso di requisiti indicati nel presente avviso che verrà inviato al Direttore Generale di ARIFL, per la successiva nomina dei componenti del NVP.

#### 12. DURATA DELL'INCARICO - TRATTAMENTO ECONOMICO

Il mandato ha durata triennale. I nominativi dei componenti a cui verrà conferito l'incarico e i rispettivi *curricula* saranno pubblicati sul sito istituzionale [www.ariff.it](http://www.ariff.it).

A garanzia dell'indipendenza del Nucleo, non può essere prevista l'automatica decadenza dei componenti del NVP in coincidenza con la scadenza dell'incarico del direttore pro tempore di ARIFL.

L'eventuale revoca dell'incarico prima della scadenza deve essere adeguatamente motivata.

Il compenso annuo, per ciascun componente, comprensivo di tutti i rimborsi spesa e trasferta, è determinato in euro 9.000,00 per il Presidente ed in euro 6.000,00 per i componenti.

I predetti importi sono al lordo degli oneri previdenziali e delle ritenute fiscali e al netto dell'IVA quando dovuta.

#### 13. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI (ai sensi dell'art. 13 d.lgs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei candidati.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto si forniscono quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che ARIFL intende effettuare:

- ha la finalità di individuare esperti esterni all'amministrazione regionale cui conferire l'incarico di componente dell'NVP;
- sarà effettuato in modo manuale e informatizzato;
- i dati non saranno trattati da soggetti terzi non previsti dal presente avviso.

Si informa che il conferimento dei dati è necessario per l'affidamento dell'incarico di consulenza e la cura del rapporto contrattuale, con la conseguenza che l'eventuale diniego comporterà l'impossibilità di trattare la candidatura.

Il titolare del trattamento è ARIFL in persona del Direttore Generale pro tempore, con sede in Milano, via Taramelli 12 - 20124 Milano. Responsabile del trattamento è il Direttore Vicario dott. Giampaolo Montaletti.

Al responsabile del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003, così come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, anche per il tramite di e-mail al seguente indirizzo: [segreteria@ariff.it](mailto:segreteria@ariff.it).

#### 14. DISPOSIZIONI FINALI

È fatta salva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse, ovvero di non darvi corso in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, o della variazione delle esigenze organizzative di ARIFL.

#### 15. PUBBLICAZIONI

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi, ed è reso disponibile sul sito istituzionale di ARIFL, sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Nella Sezione Amministrazione trasparente - Personale - NVP del sito istituzionale di ARIFL, sarà pubblicato, per estratto, il provvedimento di nomina dei componenti del Nucleo di Valutazione delle Prestazioni.

Il direttore  
Fluvio Matone



**Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Bergamo**  
**Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1**  
**posto di coadiutore amministrativo esperto categoria B -**  
**livello economico super BS**

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 175 del 17 marzo 2016 ed ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 220/2001, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a

- n. 1 posto di Coadiutore Amministrativo esperto categoria B - livello economico super BS:

1	CASTELLI Maria Rosa	65,8000/100
2	BREMBILLA Giulia	63,9000/100
3	MAGNI Chiara	63,8600/100
4	ROTA Elisabetta	63,3925/100
5	FEDERICO Antonio	60,3575/100
6	BRIVIO Michela	60,3542/100
7	MILESI Annalisa	60,2600/100
8	BERTOLOTTI Ruggero	59,2575/100
9	PICCAMIGLIO Diego	58,8825/100
10	LENTINI Claudia	58,8600/100
11	CUCCHETTI Laura Ernesta	57,0000/100
12	CONTI Silvia	56,4200/100
13	SCURTI Marco	56,0128/100
14	DONARINI Silvia Maria	55,6500/100
15	DOMINELLI Marta	55,3750/100
16	RIGGIO Elena	55,3375/100
17	FRIGENI Melissa	55,2875/100
18 ex aequo	CRESPI Camilla nata il 25/08/1986*	55,2500/100
18 ex aequo	SALA Silvia nata il 20/06/1980	55,2500/100
20	VALOTI Marinella	55,0000/100
21	EPIS Daniela	54,6100/100
22	MANENTI Alessandra	54,2400/100
23	MAZZOLA Alexandra	54,0000/100
24	D'ALO' Adelaide	53,0911/100
25	MESSINA GABRIELLI Gabriella	52,9000/100
26	MOLOGNI Maria Chiara	52,6197/100
27	FACOETTI Alberto	52,1400/100
28	CAMPARDO Marcello	51,7600/100
29	ESPOSITO Maurizio	51,5200/100
30	CASTELLI Laura	51,5000/100
31	BORALI Daniela	50,5389/100
32	BETTANI Federica	50,2717/100
33	CALVI Patrizia	50,2500/100
34	FRATUS Roberto	50,0600/100
35	CRAWFORD Francis	50,0000/100
36	MEDINI Valentina Beatrice	49,8500/100
37	MARTINELLI Sara	49,8000/100
38 ex aequo	MARCHESI Roberto nato il 15/10/1991*	48,8000/100
38 ex aequo	ZONCA Elena Valentina nata il 14/02/1980	48,8000/100
40	LOCATELLI Martina	48,5750/100
41	ANGHILERI Giulia	48,5000/100

42	ABRUZZESE Nicola	48,4750/100
43	FIGAROLI Simona	48,4200/100
44	MARTINELLI Silvia	48,2800/100
45	CRIPPA Nicola	47,8000/100
46	MANZONI Doris	47,7875/100
47	GUIRRI Diego	46,5000/100
48	MORSTABILINI Giuliano	45,5800/100
49	PALOMBA Mariarosaria	45,3250/100
50	GUARIGLIA Lisa	45,1825/100
51	FINASSI Giovanni	44,6200/100
52	VENTURI Daniela	44,2361/100
53	CASLINI Consuelo Eugenia	44,1867/100
54	BONALUMI Massimo	43,9200/100
55	FIGINI Fabrizio	43,0875/100
56	BELLONI Erica	43,0600/100
57	DEIDDA Marco	42,3875/100

\* precede per età

Il direttore generale  
Azzi Mara

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Bergamo Est  
Concorso pubblico - per titoli ed esami - di dirigente medico  
della disciplina di pediatria e contestuale avviso - nelle more  
dell'espletamento del concorso - per assunzioni a tempo  
determinato**

In esecuzione di apposita deliberazione del Direttore Generale è indetto il pubblico concorso - per titoli ed esami - per la copertura di

- n. 1 posto del Ruolo: Sanitario;  
Profilo Professionale: Medici;  
Posizione Funzionale: Dirigente Medico;  
Area: Medica e delle Specialità Mediche;  
Disciplina: Pediatria;

Si rende noto che, nelle more dell'espletamento del pubblico concorso, i candidati che presenteranno domanda per lo stesso saranno contattati, per assunzioni a tempo determinato, previa predisposizione di idonea graduatoria predisposta tenendo in considerazione esclusivamente i titoli di carriera.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi previsti dall'art. 1 d.p.r. 483/1997:

- a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea.

Possono altresì partecipare, ai sensi dell'art. 38 del d.lgs. 165/01 e ss.mm.ii.:

- i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. 286/98);
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria;

salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti.

- b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'Azienda; il personale dipendente da Pubblica Amministrazione e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1 del d.p.r. 761/79, è dispensato dalla visita medica;

- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo nonché essere stati destituiti (licenziati) o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

- d) Età: come previsto dall'art. 3 c. 6 legge 127/97 la partecipazione non è soggetta a limiti di età.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

I candidati dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione agli impieghi previsti dagli artt. 24, 56 e 74 d.p.r. 483/1997:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (ai fini della valutazione di cui all'art. 27 comma 7) d.p.r. 483/1997, il certificato dovrà attestare se la stessa è stata conseguita ai sensi del d.lgs. n. 257/1991;
  - oppure: specializzazione in disciplina equipollente tra quelle previste dal d.m. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
  - oppure: specializzazione in disciplina affine (art. 74 d.p.r. n. 483/1997 e successive modificazioni ed integrazioni);
  - oppure: essere in servizio di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso o in disciplina equipollente alla data dell'1 febbraio 1998, data di entrata in vigore del d.p.r. n. 483/1997 (art. 56 comma 2 d.p.r. n. 483/1997);
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea. E' comunque fatto salvo l'obbligo dell'iscrizione all'Albo professionale in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**TERMINE DI PRESENTAZIONE**

Le domande di partecipazione al pubblico concorso dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Non si terrà conto delle domande e di ogni altro documento che, per qualsiasi motivo - compresi forza maggiore o il fatto di terzi - dovessero pervenire oltre il termine di scadenza fissato nel presente bando. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o ritardata comunicazione formale del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

Le domande di partecipazione al pubblico concorso, redatte in carta semplice, potranno essere presentate in alternativa:

*sia secondo le indicazioni di cui all'art. 2 del d.p.r. n. 483/1997:*

- Mediante consegna a mano presso l'ASST di Bergamo Est Via Paderno, 21 24068 Seriate Edificio 8 - Padiglione Rosa all'Ufficio del Protocollo - Piano terra - oppure all'UOC Gestione Risorse Umane - 1° Piano da lunedì a venerdì nei seguenti orari: dalle 9,00 alle 13,00 - in questo caso - ai sensi dell'art. 39 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 - la firma in calce alla domanda va resa davanti al funzionario competente ad accettare la domanda;

- Mediante raccomandata con avviso di ricevimento a cui deve essere allegata copia fronte/retro di un documento di identità valido. In questo caso fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno comunque prese in considerazione le domande pervenute oltre sette giorni dal termine di scadenza, qualunque ne sia la causa anche se presentate *al servizio postale in tempo utile*;

*sia secondo le indicazioni di cui al d.lgs. 82/05 «Codice dell'Amministrazione Digitale» (in particolare art. 65) - nonché secondo quanto indicato nella circolare 12/10 del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica:*

- Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica all'indirizzo mediante posta elettronica certificata (PEC) o CEC-PAC intestata al candidato [protocollo@pec.bolognini.bg.it](mailto:protocollo@pec.bolognini.bg.it).

Si fa presente che per una corretta ricezione è opportuno inviare i documenti:

- In un'unica spedizione - non superiore a 20 MB - in solo formato PDF - in bianco e nero escludendo qualsiasi tipo di colore (compreso l'utilizzo della scala di grigi).

Si comunica inoltre che gli operatori dell'Ufficio Protocollo non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati sia presentati in formato cartaceo direttamente all'ufficio protocollo sia in formato elettronico presentati tramite pec.

**RISERVE - PRECEDENZE - PREFERENZE  
PERMANENZA IN SERVIZIO**

Nella domanda i candidati potranno altresì indicare i titoli che danno diritto a riserva, precedenza e preferenza nella graduatoria ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/1994, come s.m.i.

*Si comunica inoltre che i vincitori del pubblico concorso in argomento saranno vincolati alla permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a 5 anni (ex art. 35 comma 5 bis del d.lgs. 165/01).*

**COMPILAZIONE DELLA DOMANDA**

Per l'ammissione al concorso - in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 del d.p.r. 483 del 10 dicembre 1997 - gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono indicare:

1. La data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail;
2. Il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei requisiti indicati nel punto 1 del bando (requisiti generali) lettera a) con specifica dichiarazione del Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del d.lgs. n. 286/98) e passaporto in corso di validità o altro documento equipollente, per i cittadini di Paese non comunitario;
3. Il godimento dei diritti civili e politici indicando:

- per i cittadini Italiani: il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
  - per i cittadini di altro Stato UE o di Paesi Terzi - ad eccezione dei titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria: lo stato di provenienza;
4. Le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate);
  5. I titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso di cui sopra al punto 2 del bando (con dichiarazione del provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero);
  6. La posizione nei riguardi degli obblighi militari (con indicazione di qualifica, g/m/a di inizio e fine servizio) per i cittadini soggetti all'obbligo di leva;
  7. I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (con dichiarazione del provvedimento ministeriale di riconoscimento dei servizi svolti all'estero);
  8. Il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con il relativo numero di codice postale e recapito telefonico. In assenza di tale indicazione le comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata.

*L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni richieste nella domanda e relative al possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso comporta l'esclusione dallo stesso.*

#### DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Curriculum formativo e professionale *datato e firmato dal candidato*, redatto su carta semplice. Si comunica a tal proposito che, se si è già provveduto a presentare apposita autodichiarazione (o la documentazione cartacea) dei documenti *non si deve dichiarare quanto riportato nel curriculum vitae*;
- Un elenco dei documenti e dei titoli presentati assieme alla domanda di ammissione;
- Elenco delle pubblicazioni numerato progressivamente in ordine cronologico, che devono essere edite a stampa non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate, da cui risulti il nome del candidato, il titolo, la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice. Ove le pubblicazioni non fossero prodotte in originale è necessario che siano accompagnate dall'attestazione di conformità all'originale.

I concorrenti possono allegare alla domanda tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. *Tenendo presente che le certificazioni relative a fatti, stati e qualità personali rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni sono valide ed utilizzare solo nei rapporti tra privati. Per questi casi i candidati sono tenuti ad utilizzare esclusivamente la forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione (d.p.r. n. 445/00). Per gli altri casi, se viene presentata una copia, la stessa deve essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità all'originale.*

Si ricorda che la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore della Struttura Complessa di afferenza dell'Azienda.

Si ricorda che, ai fini della corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'ente competente.

È comunque fatto salvo il controllo da parte dell'ASST ricevente circa la veridicità di quanto contenuto nelle autocertificazioni come previsto dal d.p.r. 445/00.

*Si fa presente che qualora il candidato, contrariamente a quanto indicato sopra, decidesse di presentare i documenti originali o le copie conformi l'Azienda non terrà conto delle dichiarazioni relative ai documenti presentati considerato che trattasi di strumenti alternativi.*

Nelle autocertificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979, in presenza dei quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

#### COMMISSIONE ESAMINATRICE - PROVE D'ESAME - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'ASST di Bergamo Est secondo i criteri indicati dall'art. 25 d.p.r. n. 483/1997.

Le prove d'esame - stabilite dall'art. 26 d.p.r. n. 483/1997 - sono le seguenti:

- a) PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) PROVA PRATICA:
  - 1) Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  - 2) Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  - 3) La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento per ciascuna di esse di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di un valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli e l'attribuzione dei relativi punteggi la commissione farà riferimento oltre che all'art. 27 del d.p.r. n. 483/1997 anche ai criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 del medesimo d.p.r..

Il giorno, ora e sede di svolgimento delle prove d'esame saranno comunicati ai candidati ammessi, tramite raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove. Mentre i candidati che utilizzeranno il canale PEC per l'invio della domanda riceveranno tutte le comunicazioni relative al concorso attraverso il medesimo canale ed al medesimo indirizzo di posta certificata.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

#### GRADUATORIA FINALE

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto dal d.lgs. n. 66/2010 e s.m.i. o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipulazione del contratto, a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e pena decadenza, la documentazione richiesta per l'assunzione nel pubblico impiego.

L'Azienda, dopo la verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione da parte del vincitore, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro, i cui effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio. Il trattamento economico e giuridico, compreso il periodo di prova, è quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali per la qualifica messa a concorso.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o sulla base di dichiarazioni mendaci.

La graduatoria generale dei candidati sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASST di Bergamo Est e terrà conto del diritto di preferenza e precedenza nella nomina, di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 5 del d.p.r. n. 487/94 e s.m.i.. In caso di ulteriore «ex aequo» verrà preferito il candidato più giovane, ai sensi art. 3 legge n. 127/1997 come modificato dalla legge n. 191/1998. La stessa sarà pubblicata nel BURL nonché - mediante pubblicazione della delibera di esito - sul sito internet aziendale e varrà quale comunicazione agli interessati a tutti gli effetti di legge. Il provvedimento sarà disponibile nell'albo pretorio on-line per 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

SORTEGGIO DEI COMPONENTI LE  
COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai sensi dell'art. 6 - comma 2 e 3 - del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, si notifica che il sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici avverrà alle ore 10.30 presso l'UOC Gestione Risorse Umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Via Paderino, 21 - 24068 Seriate - il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

RITIRO DOCUMENTAZIONE

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 60 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi, entro i suddetti 60 giorni, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL e non oltre un anno dalla data della suddetta pubblicazione i candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda oppure richiedere all'indirizzo e-mail [risorseumane.sportello@asst-bergamoest.bg.it](mailto:risorseumane.sportello@asst-bergamoest.bg.it) la spedizione del materiale a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorso il termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni non saranno più disponibili.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si intendono qui richiamate a tutti gli effetti le vigenti disposizioni di legge o contrattuali ed in particolare le norme di cui al d.p.r. n. 487/1994 nonché al d.p.r. n. 483/1997.

Il testo integrale del bando ed il fac-simile della domanda sono pubblicati nell'albo pretorio online sul sito: [www.asst-bergamoest.it](http://www.asst-bergamoest.it) nella sezione «concorsi e avvisi pubblici».

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi l'UOC Gestione Risorse Umane - Edificio 8 - Padiglione Rosa - 1° Piano - Tel. 035/3063716 da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

In conformità a quanto previsto dall'art. 57 d.lgs. 165/2001 l'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità nel rispetto delle norme di legge.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati, per le finalità di gestione della procedura ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 196/03 ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda per le finalità di gestione del concorso anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. i quali potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASST di Bergamo Est - UOC Gestione Risorse Umane.

Seriate, 22 aprile 2016

Il direttore generale  
Francesco Locati

----- • -----

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PUBBLICO CONCORSO E CONTESTUALE  
AUTOCERTIFICAZIONE - (artt. 46 – 47 – 48 del D.P.R. nr. 445 del 28/12/2000)**

*Al Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane  
ASST di Bergamo Est Via Paderno, 21 - 24068 SERIATE*

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ (cognome/nome) nato/a il \_\_\_\_ (data) a \_\_\_\_\_ (luogo/provincia) residente a \_\_\_\_\_ (luogo/provincia) C.A.P. \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ (indirizzo) Telefono (cell.): \_\_\_\_\_ E-Mail (non pec) \_\_\_\_\_ Cod Fiscale \_\_\_\_\_ ogni comunicazione relativa alla presente domanda va data alla residenza di cui sopra oppure \_\_\_\_\_ (indirizzo)

**CHIEDE** di essere ammesso/a a partecipare al pubblico concorso - per titoli ed esami - per la copertura di nr. 01 posto di Dirigente Medico della disciplina di \_\_\_\_\_ indetto dall'Amministrazione con scadenza in data \_\_\_\_\_, Consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo dell'Azienda ai sensi del medesimo D.P.R. **Dichiara** (Barrare le voci che interessano e cancellare le altre):

- di essere in possesso della cittadinanza italiana,  di avere la cittadinanza in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea \_\_\_\_;  di essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente \_\_\_\_;  di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 9 del D.Lgs. 286/98) \_\_\_\_;  di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato \_\_\_\_;  di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari dello status di protezione sussidiaria \_\_\_\_;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_;  di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo \_\_\_\_\_;
- di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;  di aver subito le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_  di aver i seguenti procedimenti penali in corso \_\_\_\_;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ (gg/mm/aa) con votazione \_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ sito a \_\_\_\_\_ (Den Istituto - indirizzo completo - cap- provincia);
- di essere in possesso della seguente specializzazione \_\_\_\_ conseguita con votazione \_\_\_\_ in data \_\_\_\_ (gg./mm/aa) e della durata di anni \_\_\_\_ presso \_\_\_\_ sito a \_\_\_\_\_ (Den Istituto - ind - cap-prov)
- di essere iscritto all'Ordine dei \_\_\_\_\_ della Prov di \_\_\_\_ (ind completo) con il n. \_\_\_\_ a decorrere dal \_\_\_\_ (gg./mm/aa);
- di essere nei riguardi del servizio militare di leva:  dispensato;  riformato;  con servizio svolto in qualità di \_\_\_\_\_ dal (gg./mm./aa.) \_\_\_\_\_ al (gg./mm./aa.) \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- di avere svolto Servizio Civile Volontario presso: \_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_ (Den Ente - ind completo-cap-provincia) dal \_\_\_\_ (gg/mm/aa) al \_\_\_\_ (gg/mm/aa) all'interno del progetto \_\_\_\_\_ (Den progetto);
- di avere prestato servizio a rapporto di dipendenza c/o la Pubblica Amministrazione: Pubblica Amministrazione \_\_\_\_\_ (Denominazione Ente) sito in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia) Posizione Funzionale: Dirigente Medico della Disciplina di \_\_\_\_\_ dal gg. \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ al gg. \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_ con rapporto di lavoro  a tempo indeterminato  a tempo determinato  a tempo pieno  a part-time al \_\_\_\_ % CCNL applicato dall'Ente \_\_\_\_;
- di essere attualmente in servizio a rapporto di dipendenza c/o la Pubblica Amministrazione: Pubblica Amministrazione \_\_\_\_\_ (Denominazione Ente) sito in \_\_\_\_\_ (indirizzo completo - c.a.p. - provincia) Posizione Funzionale: Dirigente Medico della Disciplina di \_\_\_\_ dal gg. \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_ al gg. \_\_\_\_\_ mese \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_ con rapporto di lavoro  a tempo indeterminato  a tempo determinato  a tempo pieno  a part-time al \_\_\_\_ % CCNL applicato dall'Ente \_\_\_\_;



- 
- dichiara inoltre che, in riferimento ai servizi di cui sopra non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 nr. 761;
- di non essere incorso/a nella destituzione, dispensa o decad da precedenti impieghi presso PA;
- di aver prestato/ di essere in servizio presso Strutture Private – Accreditate/Convenzionate con SSN come da certificazione allegata e/o autodichiarazione resa secondo le indicazioni previste nel bando;
- di indicare i titoli di riserva, preferenza e precedenza ai fini dell'applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e dell'art. 2 punto 9) della Legge nr. 191/98 \_\_\_\_\_;
- di aver preso visione ed accettare la clausola della permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a **05 anni**;
- di indicare l'eventuale appartenenza a categorie protette ai sensi della vigente normativa statale (il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prova concorsuale, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi);
- che la documentazione, come descritta nell'elenco, allegata alla presente domanda, è copia conforme all'originale conservata presso il/la sottoscritto/a (in tal caso deve essere allegata fotocopia semplice del documento di identità, se l'istanza non è firmata davanti al dipendente addetto);
- altro: \_\_\_\_\_;

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma non autenticata)

(se la presente istanza non è sottoscritta davanti al dipendente addetto deve essere allegata la fotocopia del documento di identità in forma semplice)

*Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/03: i dati acquisiti sono utilizzati dall'Azienda Ospedaliera di Seriate esclusivamente per le finalità connesse all'istanza dell'interessato, al quale competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/03 (correzione, integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco).*

*N.B.: Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'ente competente.*

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Cremona**  
**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di esclusività, di n. 1 dirigente medico - disciplina: neurochirurgia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: neurochirurgia)**

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 183 del 3 maggio 16, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, con rapporto di esclusività, di

- n. 1 Dirigente Medico - Disciplina: Neurochirurgia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: neurochirurgia);

L'espletamento del concorso pubblico è subordinato:

- al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 34 bis del d.lgs. 165/01;
- all'esito della procedura indetta dall'Azienda, in applicazione dell'art. 30 d.lgs. 165/01, per la copertura a tempo indeterminato mediante passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse (mobilità volontaria) di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: neurochirurgia.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

scadenza: \_\_\_\_\_

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

- cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 d.lgs. 165/01 - testo vigente - per i cittadini dei Paesi Terzi;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Si precisa che l'idoneità fisica all'impiego deve essere senza limitazioni;
- età: ai sensi della legge 127/97 non sussiste limite massimo di età per la partecipazione alla procedura, fatti salvi i limiti previsti per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedervi coloro che siano stati licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. Il personale in servizio di ruolo alla data dell'1 febbraio 1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine indicato dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

**DOMANDE DI AMMISSIONE**

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte esclusivamente con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando pena la non ammissione al concorso: registrazione e iscrizione online, conferma e invio online della registrazione, stampa della domanda in carta semplice, sottoscrizione della stessa e inoltre della stessa secondo una delle modalità di cui ai seguenti punti 1, 2, 3, con in allegato copia del documento di identità indicato nei dati di iscrizione e copia del versamento della tassa concorso. La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 30 del d.p.r. 445/2000 non è richiesta l'autenticazione della firma. La mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dal concorso.

Le domande, redatte come sopra specificato, devono essere inoltrate al Direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale

di Cremona - Viale Concordia 1 - 26100 Cremona, a pena di esclusione,

ENTRO LE ORE 12.00 DEL TRESANTESIMO GIORNO SUCCESSIVO A QUELLO DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO, PER ESTRATTO, SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA

mediante una delle seguenti modalità:

- 1) spedizione a mezzo servizio postale, mediante raccomandata con avviso di ricevimento: la data di spedizione non posteriore al giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- 2) consegna a mano presso l'Ufficio Archivio Protocollo dell'ASST sito in Viale Concordia 1, Cremona (in tal caso il termine per la consegna scade alle ore 12.00 del giorno di scadenza) - orario di apertura : da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 16.00 - il venerdì dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 15.40; oppure presso la segreteria della Direzione Ospedaliera dell'Ospedale "Oglio Po" - Via Staffolo, 51 - Vicomosciano - 26041 Casalmaggiore (CR) - orario di apertura: da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 16.00 - il venerdì dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 15.40;
- 3) Invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [protocollo@pec.ospedale.cremona.it](mailto:protocollo@pec.ospedale.cremona.it).

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella PEC non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC dell'ASST.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, deve avvenire tramite l'utilizzo della PEC personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo PEC sopra indicato.

A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione dell'unico file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione.

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'ASST non verranno prese in considerazione.

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Le suddette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al bando, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Le domande, ai fini dell'ammissibilità, dovranno pervenire prima dell'adozione della determinazione dirigenziale con cui verrà disposta l'ammissione dei candidati, che avverrà comunque non prima del quinto giorno dalla data di scadenza del presente avviso.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; pertanto, non saranno prese in considerazione domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, verranno presentate o spedite, ivi compreso l'invio mediante PEC, oltre il termine stesso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

L'Azienda declina ogni responsabilità nel caso in cui le comunicazioni relative al concorso non giungano a destinazione

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

per errata indicazione del recapito o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo precedentemente indicato nella domanda. Parimenti l'Azienda non risponde del mancato recapito o smarrimento della domanda di ammissione imputabile a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

I beneficiari della legge n. 104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

## DOCUMENTI DA ALLEGARE

- 1) ricevuta del pagamento della tassa concorso, non rimborsabile, di €. 6,20= da effettuare mediante versamento diretto al Tesoriere dell'azienda (Banca Popolare di Cremona) o su c/c postale n. 11532264 intestato all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona, indicando la causale del versamento, o mediante bonifico bancario su Banco Popolare soc. coop. IBAN IT 25 K 05034 11440 00000001862, indicando la causale del versamento;
- 2) copia del documento di identità indicato nei dati di iscrizione online;
- 3) le pubblicazioni che il candidato intenda far valere per la valutazione di merito. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale o copia autenticata; non verranno presi in considerazione lavori manoscritti, dattiloscritti e poligrafati;
- 4) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo: pertanto le dichiarazioni effettuate nel curriculum che non siano state inserite nella domanda redatta online con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando non saranno oggetto di valutazione;
- 5) elenco dattiloscritto in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Non saranno oggetto di valutazione eventuali titoli, documentati in originale o in copia autenticata o mediante dichiarazione sostitutiva all'atto di notorietà, che non siano inseriti nella domanda redatta online con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando.

Per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso, redatta online con le modalità di cui all'allegato 1 al presente bando, il candidato si avvale delle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 00 n. 445 secondo quanto stabilito dall'art. 15 legge 12 novembre 11 n. 183.

I requisiti specifici di ammissione sono dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, secondo quanto previsto dall'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa», come indicato nello schema di domanda on-line di cui all'allegato 1 al presente bando.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in luogo dei documenti, di cui il candidato si avvale nella redazione online della domanda di partecipazione secondo le modalità di cui all'allegato 1 del presente bando, perché possano essere prese in considerazione devono contenere tutti gli elementi necessari che sarebbero stati presenti nel documento rilasciato dall'autorità competente se fosse stato presentato.

In mancanza del documento di riconoscimento le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non verranno prese in considerazione per la valutazione.

La documentazione presentata non autenticata ai sensi di legge, nelle forme sopra indicate, è priva di efficacia.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, qualora dal controllo che verrà effettuato dall'Azienda ai sensi dell'art. 71 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica, emergesse la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, come previsto dall'art. 75, fatte salve eventuali responsabilità penali.

Per il personale dipendente delle aziende ospedaliere e sanitarie locali nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di

anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

## RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DEI TITOLI

## CRITERI GENERALI

Per la ripartizione del punteggio e la valutazione dei titoli i criteri generali sono i seguenti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

I periodi di servizio omogenei sono cumulabili. Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero periodi continuativi fino a giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Sono richiamati i seguenti articoli del decreto del Presidente della Repubblica 483/97:

- art. 20 (equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo);
- art. 21 (valutazione attività in base a rapporti convenzionali);
- art. 22 (valutazione servizi e titoli equiparabili);
- art. 23 (servizio prestato all'estero).

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti di singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. **Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.** La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenuto conto dei criteri generali stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso alla direzione di struttura complessa per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal progresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio stabilito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

CRITERI SPECIFICI  
VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 27 del d.p.r. 483/97 cui si fa espresso rinvio.

## PROVE D'ESAME

**PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica / multipla inerenti alla disciplina stessa;

**PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

**PROVA ORALE:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento del punteggio di sufficienza nella prova scritta (21/30).

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento del punteggio di sufficienza nella prova pratica (21/30).

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami" - ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nel rispetto dei termini di preavviso previsti dal d.p.r. 483/97. In ogni caso il diario delle prove verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda [www.ospedale.cremona.it](http://www.ospedale.cremona.it) - sezione «lavora con noi».

## SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI ESAMINATRICI

Ai sensi dell'art. 6 - 3° comma - del decreto del Presidente della Repubblica 483/97 si rende noto che il sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici verrà fatto presso la sede legale dell'ASST - viale Concordia, 1 - Cremona - alle ore 9.00 del primo lunedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo avrà luogo nello stesso luogo e alla stessa ora il primo giorno non festivo successivo. In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni lunedì successivo con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicazione.

## DISPOSIZIONI VARIE

Nella formazione della graduatoria di merito si terrà conto di quanto previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni. In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica - a parità di punteggio - quanto previsto dalla legge 16 giugno 1998 n. 191.

In materia di assunzioni si terrà conto di quanto previsto dalla legge 68/99 e dalle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, se ed in quanto applicabili.

È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti messi a concorso.

È altresì garantito, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, per la persona handicappata, l'ausilio necessario a sostenere le prove d'esame, in relazione al proprio handicap, con la concessione di tempi aggiuntivi dietro specificazione e richiesta da indicare nella domanda di ammissione al concorso o successivamente, purché in tempo utile, da valutarsi ad opera della commissione d'esame e prima dell'inizio delle prove.

Il trattamento economico-normativo è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale, nonché dal contratto integrativo aziendale.

L'assunzione è subordinata, ferma restando la preliminare verifica in tema di dichiarazioni sostitutive, al conseguimento del giudizio di idoneità in esito alle visite mediche, alla verifica dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego e alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dall'art. 13 del contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale dell'8 giugno 2000 e dall'art. 24 - comma 5 - del contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza medica e veterinaria del servizio sanitario nazionale del 3 novembre 2005.

L'assumendo che non si presentasse o rifiutasse di sottoporsi alle suddette visite verrà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altra formalità.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno trattati, anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, esclusivamente da parte del personale incaricato per le finalità connesse alla gestione della procedura selettiva, ovvero anche

da parte di soggetti esterni, cui l'azienda affidi servizi connessi alla presente procedura, in qualità di responsabili esterni al trattamento dei suddetti dati, in virtù di specifica designazione da parte della scrivente azienda, che ne rimane titolare.

Il trattamento dei dati avverrà in applicazione di quanto disposto dallo stesso decreto legislativo n. 196/03, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Il conferimento dei dati richiesti è necessario a pena di esclusione dalla selezione, in quanto in mancanza dei dati indispensabili si renderebbe impossibile l'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa.

L'interessato può esercitare i diritti sanciti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/03 ed in particolare può ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, la loro comunicazione in forma comprensibile, l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione degli stessi; può altresì opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, anche se pertinenti allo scopo della raccolta, rivolgendosi al titolare o al responsabile del trattamento.

Il titolare del trattamento è l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente responsabile dell'Unità operativa Risorse Umane e relazioni sindacali dell'Azienda.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alla domanda secondo le modalità che verranno comunicate dall'Amministrazione. Trascorso il termine fissato per il ritiro senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni verranno inviati al macero. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa in vigore.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, senza che i candidati possano avanzare diritti o pretese di sorta.

Per informazioni comprese quelle telefoniche, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità operativa Risorse Umane e relazioni sindacali dell'ASST di Cremona presso l'Ospedale di Cremona - Viale Concordia, 1 - 26100 Cremona - Tel. 0372/405430-0372/405469-0372/405553 - orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 15,30; il venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

oppure

presso l'Ospedale Oglio Po - Via Staffolo, 51 - Vicomosciano - 26041 Casalmaggiore (CR) - Tel. 0375/281495 - orario per il pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00; il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito: <http://www.ospedale.cremona.it>.

Cremona, 4 maggio 2016

Il dirigente responsabile unità operativa risorse umane e relazioni sindacali  
Maria Teresa Bulgari

ALLEGATO 1

## PROCEDURA PER REGISTRAZIONE ON-LINE

ATTENZIONE: per iscriversi alla selezione pubblica non è sufficiente soddisfare le fasi 1 e 2 della presente procedura, ma è necessario presentare la domanda di partecipazione con le modalità ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti nel paragrafo "domande di ammissione" di cui al presente bando di concorso.

## FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- 1) Accedere al sito internet aziendale [www.ospedale.cremona.it](http://www.ospedale.cremona.it);
- 2) accedere alla sezione «lavora con noi»;
- 3) Individuare, tra i concorsi aperti, la selezione di interesse;
- 4) Cliccare su «dettaglio concorso»;
- 5) Cliccare su «registrazione online al concorso»;
- 6) Registrarsi nel programma inserendo i propri dati. Fare attenzione al corretto inserimento dell'e-mail richiesta poiché in caso di e-mail errata non è possibile procedere con le

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

successive fasi della procedura. Non utilizzare indirizzo di posta elettronica certificata;

- 7) Attendere e-mail di registrazione. In questa e-mail è riportato un link a cui collegarsi utilizzando le credenziali provvisorie riportate nella e-mail stessa e si personalizza la password. Dopo questa operazione il candidato sarà definitivamente registrato e potrà proseguire con la compilazione della domanda (attenzione l'invio non è immediato, registrarsi per tempo).

FASE 2: REGISTRAZIONE ONLINE  
AL CONCORSO PUBBLICO

Seguire i passaggi da 1 a 5 della fase 1;

- Inserire le proprie credenziali di accesso (username e password);
- Cliccare sull'icona corrispondente alla selezione di interesse;
- Compiono le seguenti pagine di registrazione della domanda e dei titoli posseduti: imposta anagrafica, titoli accademici e di studio, servizi presso ASL/P.A. come dipendente, altri servizi presso ASL/P.A., altre esperienze, servizi presso privati, articoli e pubblicazioni, attività didattica, corsi congressi convegni, altro;
- La prima pagina "Imposta anagrafica" va compilata per prima e subito, anche se non completamente, e va salvata (bottone "conferma" in fondo alla pagina) dopo di che si può passare alle pagine successive;
- Le pagine di registrazione contengono appositi paragrafi di «spiegazione» cui fare riferimento per un corretto inserimento dei dati;
- Le pagine di registrazione possono essere compilate in più momenti: il candidato può accedere a quanto caricato e aggiungere, correggere o cancellare i dati fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "conferma e invia l'iscrizione";
- Una volta confermata e inviata l'iscrizione online non sarà più possibile procedere ad alcuna variazione dei dati inseriti;
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma che conterrà, in allegato, il pdf della domanda generata dal sistema sulla base dei dati inseriti;
- il candidato dovrà stampare la domanda allegata alla e-mail di conferma, firmarla, allegare copia del documento di identità indicato nei dati di iscrizione online e presentarla con le modalità ed entro la data e ora di scadenza espressamente previsti nel paragrafo "domande di ammissione" di cui al presente bando di concorso.

LE RICHIESTE DI ASSISTENZA TECNICA NELL'AMBITO DELLA PRESENTE PROCEDURA POSSONO ESSERE INOLTRE UTILIZZANDO L'APPOSITA FUNZIONE DI RICHIESTA ASSISTENZA PRESENTE NELLE VARIE PAGINE DEL PORTALE, E VERRANNO SODDISFATTE COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'UFFICIO COMPETENTE.



### Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di nefrologia

Questa Amministrazione in esecuzione della deliberazione n. 211 del 1 aprile 2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina di Nefrologia.

Il concorso sarà disciplinato dalle norme contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni e nel d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

Al posto messo a concorso è attribuito il trattamento economico previsto dalla vigente normativa oltre le indennità e spettanze a norma di legge, di regolamento, o di accordi sindacali recepiti dall'Amministrazione. Gli assegni sono soggetti alle tratte erariali, previdenziali ed assistenziali.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti generali e specifici come segue:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Secondo quanto stabilito dall'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della legge 6 agosto 2013 n. 97, possono accedere al concorso:

familiari di cittadini degli stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

oppure

cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di «rifugiato» o di «protezione sussidiaria»;

(sono considerati familiari, secondo la Direttiva Comunitaria n. 2004/28/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge);

- b) idoneità fisica all'impiego che verrà accertata dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- c) laurea in Medicina e Chirurgia;
- d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- e) specializzazione nella disciplina di Nefrologia

oppure

specializzazione equipollente alla disciplina di Nefrologia

oppure

titolarità, alla data dell'1 febbraio 1998, di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con inquadramento nella qualifica di Dirigente Medico di 1° Livello - Disciplina di Nefrologia.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno produrre domanda redatta, utilizzando lo schema allegato, su carta libera, indirizzata al Direttore generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi c/o Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Viale L. Borri, 57 - 21100 Varese - C.P. 294, che dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La presentazione della domanda di partecipazione potrà avvenire, sempre entro il suddetto termine perentorio, con le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso S.C. Risorse Umane - Ufficio Concorsi - c/o Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi (Villa Tamagno) Viale L. Borri, 57 - Varese, nei seguenti orari:
  - dal lunedì al giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00
  - il venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,00.
- a mezzo servizio postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento: in tal caso farà fede la data di spedizione, comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [protocollo.varese@pec.ospedale.varese.it](mailto:protocollo.varese@pec.ospedale.varese.it).

La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale; non sarà ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria del candidato o di altra persona, anche se indirizzata alla suindicata casella PEC dell'Azienda. L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, in un unico file in formato PDF, deve avvenire tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato, esclusivamente all'indirizzo mail sopra indicato.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file PDF da inviare, contenente tutta la documentazione che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
- oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica, diversa da quella indicata, non verranno prese in considerazione.

Nella PEC di trasmissione della domanda l'oggetto dovrà chiaramente indicare il concorso pubblico al quale si chiede di partecipare, nonché nome e cognome del candidato.

L'invio tramite PEC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Le suddette modalità di trasmissione elettronica della domanda e della documentazione di ammissione al concorso per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

Le domande di partecipazione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante.

Il termine è perentorio e non si terrà conto delle domande, dei documenti e dei titoli comunque presentati o pervenuti dopo la scadenza del termine stesso.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Amministrazione la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) quietanza dell'effettuato versamento della tassa di concorso di Euro 10,33.= da effettuarsi tramite una delle seguenti modalità, indicando cognome e nome del partecipante ed il concorso di riferimento:
  - direttamente presso la Banca Intesa s.p.a. - sportello interno all'Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi - Viale L. Borri, 57 - Varese;
  - bonifico bancario su Banca Intesa SanPaolo - Varese filiale 03842 - IBAN: IT75 0030691081010000046111;
  - bollettino di c/c postale n. 18458216 intestato all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi;
- 2) curriculum formativo e professionale in carta semplice ed in formato europeo, datato e firmato dal concorrente;
- 3) pubblicazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti delle valutazioni di merito



## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

e della formazione della graduatoria, compreso eventuale foglio matricolare o stato di servizio a documentazione del servizio militare (legge 24 dicembre 1986 n. 958);

- 4) elenco, in triplice copia ed in carta semplice, di tutti i titoli e documenti presentati di cui una copia verrà restituita al concorrente per ricevuta.

I documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso, in un unico esemplare, possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo le seguenti modalità:

- in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, formulata nel contesto della domanda di ammissione, secondo le indicazioni riportate nella stessa;
- in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà separata dalla domanda di ammissione, con cui si attesta che gli stessi sono conformi all'originale. La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia accompagnata da copia fotostatica fronte/retro, non autenticata, di un documento di identità; non saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale;
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi necessari per una valutazione di merito. In particolare per i servizi prestati deve essere attestato l'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le posizioni funzionali o le qualifiche e l'eventuale disciplina ricoperte, le date iniziali e finali del servizio con l'indicazione del tipo di rapporto (determinato/indeterminato, tempo parziale con relativa percentuale), eventuali periodi di sospensione del rapporto, nonché se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. n. 761/1979. In caso positivo, il candidato deve precisare la misura della riduzione del punteggio. La suddetta autocertificazione deve essere accompagnata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore.

Qualora le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà risultassero incomplete o imprecise e non siano redatte secondo le modalità sopra indicate, non saranno valutate.

Non si terrà conto dei titoli che non siano chiaramente identificabili, nonché dei titoli che il candidato abbia solo dichiarato di possedere senza produrli secondo le modalità sopra precisate entro la data di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà se non è resa davanti al funzionario incaricato deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento valido.

Si precisa che ai sensi dell'art. 40, comma 1, del d.p.r. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2011 «Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47».

Le prove d'esame sono fissate dall'art. 26 del d.p.r. n. 483/97 e precisamente:

**PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

**PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

**PROVA ORALE:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punteggi relativi alle prove d'esame sono quelli fissati dall'art. 27 del d.p.r. n. 483/97.

La Commissione darà valutazione, secondo criteri preventivamente individuati, ai titoli rientranti nelle seguenti categorie, per ognuna delle quali avranno a disposizione il punteggio massimo a fianco di ciascuna specificato:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

La Commissione Esaminatrice sarà nominata ai sensi degli artt. 5 e 25 del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483.

Si rende noto che il sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice verrà effettuato presso la S.C. Risorse Umane della ASST dei Sette Laghi - Viale Luigi Borri, 57 - Varese - alle ore 10,00 del primo martedì successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo il sorteggio avverrà nello stesso luogo e alla stessa ora il primo giorno non festivo successivo.

Il diario delle prove, nonché la sede di espletamento, verrà pubblicato sul internet aziendale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi (<http://www.asst-settelaghi.it>) nella sezione «concorsi» - «comunicazioni ufficio concorsi» nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale «Concorsi ed esami», non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

A parità di punteggio nella graduatoria finale verrà data applicazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191.

Il vincitore potrà accedere all'assunzione oggetto del presente bando, solo nel caso in cui non si trovi in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dall'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

Il vincitore del concorso dovrà presentare, entro 30 giorni dalla notifica, i documenti di rito richiesti dagli ordinamenti vigenti per l'assunzione o, in alternativa, le dichiarazioni sostitutive di cui al d.p.r. n. 445/2000 e dovrà presentarsi per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

L'assunto dovrà espletare un periodo di prova della durata di mesi sei ai sensi dell'art. 14 del CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto in data 8 giugno 2000. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando di concorso valgono le norme di cui al d.p.r. n. 483/97 più volte citato.

Si precisa che questa Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (artt. 7 e 57 - d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 - d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 - d.lgs. 25 gennaio 2010 n. 5).

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata successivamente alla eventuale istituzione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso. L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei documenti e delle pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria finale e non oltre un anno dalla data della pubblicazione di cui sopra. Trascorso tale termine senza che vi abbiano provveduto, documenti e pubblicazioni non saranno più disponibili.

Per il presente concorso verrà data applicazione alle disposizioni vigenti in materia di riserva dei posti per le categorie aventi diritto.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente bando di concorso senza che gli aspiranti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Copia del presente bando verrà notificata alla Provincia di Varese - Ufficio Collocamento Mirato Disabili - con la quale è stata stipulata specifica convenzione ai sensi dell'articolo 11 della legge 68/99, riservandosi di considerare in tale contesto eventuali candidature di personale regolarmente iscritto a dette liste di collocamento.

Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi c/o Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese - telefono 0332-278917-278918-278919 (orari al pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 10,30 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 15,00 - il venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,00).

Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, è disponibile sul sito: <http://www.asst-settelaghi.it> nella sezione «bandi di concorso».

Varese, 4 maggio 2016

Il direttore generale  
Callisto Bravi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Al Direttore Generale  
Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi  
Viale Borri, 57  
21100 VARESE VA

\_l\_ sottoscritt \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ (Prov. di \_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
N. Telefono \_\_\_\_\_  
indirizzo e mail \_\_\_\_\_

#### CHIEDE

di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di **n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA DI NEFROLOGIA.**

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, dichiara:

1.  di essere in possesso della cittadinanza italiana;  
 di essere (per i cittadini italiani appartenenti ad uno stato della CEE) cittadino/a dello stato di \_\_\_\_\_  
 di essere familiare di cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non avente la cittadinanza di uno stato membro, che è titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;  
 cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria";
2.  di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_  
 di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo \_\_\_\_\_
3.  di non aver subito condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso  
 di aver subito le seguenti condanne penali \_\_\_\_\_  
 di avere i seguenti procedimenti penali in corso \_\_\_\_\_
4.  di essere in possesso dei seguenti diplomi di Laurea in:  
conseguito presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

5.  di essere in possesso del diploma di Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 in disciplina di \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

con durata legale del corso di studio di anni \_\_\_\_\_

(anno accademico di iscrizione \_\_\_\_\_ anno accademico di conseguimento \_\_\_\_\_)

- di essere in possesso del diploma di Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 in disciplina di \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(anno accademico di iscrizione \_\_\_\_\_ anno accademico di conseguimento \_\_\_\_\_)

con durata legale del corso di studio di anni \_\_\_\_\_

- di essere in possesso del diploma di Specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 in disciplina di \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(anno accademico di iscrizione \_\_\_\_\_ anno accademico di conseguimento \_\_\_\_\_)

- di essere in possesso del diploma di Specializzazione non conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 in disciplina di \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

(anno accademico di iscrizione \_\_\_\_\_ anno accademico di conseguimento \_\_\_\_\_)

6.  di essere iscritto all'ordine \_\_\_\_\_

di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

7.  di essere abilitato all'esercizio della professione

8.  di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di pubbliche amministrazioni:

- ▶ denominazione Ente \_\_\_\_\_

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

profilo \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_

- dipendente a tempo indeterminato/determinato dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

0 tempo pieno/unico (giorno/mese/anno) (giorno/mese/anno)

0 tempo definito

0 tempo ridotto (n. ore settimanali \_\_\_\_\_)

- con contratto libero/professionale (ore settimanali \_\_\_\_\_) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

(giorno/mese/anno) (giorno/mese/anno)

- ▶ denominazione Ente \_\_\_\_\_

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

profilo \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_

- dipendente a tempo indeterminato/determinato dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

0 tempo pieno/unico (giorno/mese/anno) (giorno/mese/anno)

0 tempo definito

0 tempo ridotto (n. ore settimanali \_\_\_\_\_)

- con contratto libero/professionale (ore settimanali \_\_\_\_\_) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

(giorno/mese/anno) (giorno/mese/anno)

- ▶ denominazione Ente \_\_\_\_\_

(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

profilo \_\_\_\_\_ disciplina \_\_\_\_\_

- dipendente a tempo indeterminato/determinato dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

0 tempo pieno/unico (giorno/mese/anno) (giorno/mese/anno)

0 tempo definito

0 tempo ridotto (n. ore settimanali \_\_\_\_\_)

- con contratto libero/professionale (ore settimanali \_\_\_\_\_) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

(giorno/mese/anno) (giorno/mese/anno)

9.  di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per i seguenti motivi \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per i seguenti motivi \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per i seguenti motivi \_\_\_\_\_
10.  che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 relativamente all'aggiornamento professionale obbligatorio (da precisare solo in caso di rapporto di lavoro dipendente);  
 che ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79 relativamente all'aggiornamento professionale obbligatorio (da precisare solo in caso di rapporto di lavoro dipendente);
11.  di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione;
12.  di non trovarsi in una delle situazioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 08.04.2013 n. 39;
13.  di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso;
14.  di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_
15.  di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale: \_\_\_\_\_
16.  che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonera l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità:  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel n. \_\_\_\_\_
17.  che i documenti allegati alla presente istanza, numerati da 1 a \_\_\_\_\_ sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
18.  di manifestare il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
19. Per i cittadini dell'Unione Europea:  
 di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza  
ovvero (specificare i motivi in caso negativo) \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE OMESSA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3, DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate

**SOTTOSCRIZIONE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO**

VISTO, per la sottoscrizione apposta in mia presenza

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL DIPENDENTE ADDETTO

\_\_\_\_\_

**SOTTOSCRIZIONE NON IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO**

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n. \_\_\_\_\_

rilasciato il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia**  
**Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici vari**

Si rende noto che l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia ha approvato gli atti dei sotto indicati concorsi pubblici:

- **Concorso pubblico per n. 2 posti di dirigente medico di ginecologia ed ostetricia** o disciplina equipollente o affine (delib. n. 155 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
1	ORNATI Alessandra	86,180
2	ARRIGONI Silvia	79,275
3	CROSA Marco	78,885
4	BISO Maria Paola	78,320
5	MOLINARI Chiara	76,620
6	SANTOPIETRO Xenia Maria Gabriella	73,900
7	SCARPA Alessandra	71,820
8	RAPISARDA Vincenzo	68,375
9	BENEDETTI Sara	67,445
10	IMPICCIATORE Gianna Gabriella	66,695
11	AUTUORI Maria Chiara	65,535
12	MELANDRI Michela	65,040
13	GUZZO Priscilla	64,870

- **Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia** o disciplina equipollente o affine (delib. n. 156 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
1	DE BERNARDI Nicola	89,775
2	MILANESI Paola	88,135
3	CASTELLI Alberto	86,920
4	BARONE Francesca	80,395
5	COCCA Chiara	76,775
6	TERRIBILE Federico	76,140
7	CORVINO Marco	75,950
8	BARBERO Stefano	75,500
9	OLTRAMONTI Davide	75,390
10	FUMAGALLI Davide	75,210
11	FALVO Daniele Antonio	75,155
12	ZANOTTA Marco	75,115
13	PIRAS Marco Angelo Vindice	74,855
14	MANGANO Daniele	73,915
15	LOCATELLI Elena	73,085
16	PESCHIERA Valeria	72,175
17	FRANCIA Michela	71,345
18	PENGO Stefano	69,600

- **Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico di Patologia Clinica o Microbiologia o Biochimica Clinica** o discipline equipollenti o affini (delib. n. 157 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
1	BALLONI Laura	89,950
2	SIGNORELLI Silvia	87,720

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
3	BIELLA Francesca Maria	80,625
4	RUSSO Rosalba Monica	76,785
5	GRIVA Vassiliki	75,560
6	MORAZZONI Cristina	69,435
7	AL FREIJAT Adawiya	67,250
8	BONILLA Diana Victoria	63,910

- **Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza** o disciplina equipollente o affine (delib. n. 158 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
1	SOLDANO Stefano Raffaele Alfredo	81,045
2	BELLISTRI Francesca	79,475
3	PODVOJSKA' Lucia	71,810
4	ROTA Simone	71,455
5	POZZI Roberta	66,800
6	BARBAINI Isabella	65,400

- **Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria** o disciplina equipollente o affine: (delib. n. 159 del 31 marzo 2016).

Graduatoria finale

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
1	FALCONE Rossana	87,010
2	BRESSANI Nadia	85,430
3	POZZI Margherita	83,445
4	RUNDO Barbara	81,445
5	RECUPERO Santina	80,635
6	DECEMBRINO Nunzia	79,830
7	LEONE Silvia	78,815
8	NEGRI Maria Amata	76,290
9	PIEA Marco	69,275
10	FASAN Silvia	68,495

- **Concorso pubblico per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia - cat. D** - (delib. n. 161 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
1	VANNINI Beatrice	57,280
2	TARANTINO Jessica	56,340
3	POZZOBON Giada	56,040
4	PISEGNA Caterina	55,080
5	DELLA CRISTINA Elisa	55,000
6	RAMAIOLA Alessandra	53,030

- **Concorso pubblico per n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - cat. D** - (delib. n. 162 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

N.	COGNOME E NOME	Totale su p. 100
1	FABIANI Eleonora	78,895
2	CANCLINI Camilla	72,870



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Totale su p. 100</b>
3	MISTRETTA Chiara	67,045
4	CAPELLA Laura	64,345
5	LEONE Angela	63,675
6	MAZZEO Roberta	63,530
7	MERIGO Silvia	62,750
8	STADERINI Lucia	61,855
9	BARBERO Monica	61,430
10	GERMANI Laura	60,910
11	BORELLI Marta	59,450
12	ADAMI Ilaria	59,140
13	FASANO Loreta	59,100
14	SCOTTI Caterina	59,005
15	PERRONE Antonio	58,070
16	CRINELLI Cristina	58,025
17	RAGGIUNTI Michela	58,020
18	SANFILIPPO Katy	57,405
19	BARONE Eugenio	57,345
20	BRAMBATI Francesca	57,030
21	BERNARDI Alberto	57,020
22	DUCI Giacomo	57,000
23	NELLAGA Aurora Margherita	56,060
24	PASTORINO Claudia	56,020
25	GULMINI Chiara	55,720
26	LAMBIASE Stefania	55,115
27	GAZZOLA Valentina	55,075
28	BONETTI Lorenza	55,005
29	TRUCCO Silvia	55,000
30	FLAMINIO Alessandra	54,830
31	SANTOLIN Ilaria	54,170
32	PASCARELLA Luana	52,290

- **Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Biologo - disciplina Patologia Clinica o Microbiologia o Biochimica Clinica** o discipline equipollenti o affini - (delib. n. 163 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Totale su p. 100</b>
1	GATTI Marta	85,992
2	CANDUSSO Maria Elena	82,516
3	CARNEVALE MIINO Alessandra	82,341
4	RAMAJOLI Isabella	78,438
5	MELLA Patrizia	77,483
6	SIGNORINI Simona Giulia	75,890
7	VELLINI Silvia	75,326
8	SPINELLI Laura	73,180
9	GUALANDRIS Simona	72,498
10	SBARRA Maria Sonia	71,743
11	PASSADORE Ileana	71,102
12	BELLAZZI Lara Ines	70,388
13	CASSINI Pamela	69,631
14	DI TRAPANI Luisa	69,270

15	GIURADEI Federica	67,795
16	LAUBE Clarissa	66,822
17	CARUSO Laura	63,265

- **Concorso pubblico per n. 1 posto di Assistente Amministrativo - cat. C** - (delib. n. 164 del 31 marzo 2016):

Graduatoria finale

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Totale su p. 100</b>
1	OMODEO Margherita	85,170
2	FAVAZZI Valeria Maria	76,540
3	NAI Elena	76,000
4	MERLANO Alessandra	75,210
5	PORCELLINI Elisabetta	72,428
6	ZANABONI Maria Grazia	71,325
7	COLOMBO Chiara	68,840
8	MARANGONI Stefania	68,420
9	SANTESE Veronica	67,240
10	MANZONE Enrico	67,160
11	CARAFFINI Chiara	67,110
12	VICENTINI Luca	63,860
13	MUSSI Alessio	63,350
14	CODAZZI Marco	63,150
15	BARBIERI Gianluca	62,890
16	PERVERSI Aurora	62,540
17	FRATUS Roberto	62,205
18	DONEGA' Fabio	61,887
19	ARRIGONI Marinella	60,920
20	SALA Michela	60,870
21	FAVA Barbara	60,555
22	EMANUELLI Davide	60,510
23	CORNO Linda	59,380
24	CONDO' Giovanna	59,255
25	PIEMONTESE Giuseppina	59,220
26	FILANGIERI Luca	59,050
27	GATTI Marco	58,550
28	GRASSI Mattia	58,100
29	TORRAZZA Raffaella	58,090
30	BOVA Antonella	58,058
31	DELL'AMICO Francesco	58,000
32	GARBELLI Alice	57,842
33	ALBERTI Eleonora	57,730
34	GIARDINA Giuseppe	56,430
35	TUDISCO Mimma	56,390
36	MARABELLI Matteo	56,280
37	RUTA Valentina	56,000
38	SAULLE Savino	55,790
39	CIANNELLA Claudia	55,170
40	CALABRO' Natale Salvatore	55,010
41	SOTTOTETTI Elisa	51,520
42	AMICO Nicoletta	51,510
43	BONOMI Cesare Tobia	51,040

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Totale su p.100</b>
44	BOTTER Massimo	49,420

• **Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Farmacista di Farmacia ospedaliera** (delib. n. 194 del 15 aprile 2016):

Graduatoria finale

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Totale su p.100</b>
1	FERRARI SARA	84,358
2	CUSATO MARIA	79,962
3	MARINETTI BIANCA	71,895
4	MAZZUCHELLI MICHELA	71,300
5	BREGA ALESSANDRO	67,798
6	CASTELLANI CHIARA	59,152

• **Concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico di Psichiatria** (delib. n. 217 del 29 aprile 2016):

Graduatoria finale

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Totale su p. 100</b>
1	CASAZZA Marco	90,000
2	GARBAGNOLI Sergio Maria	87,600
3	BOSO Marianna	87,430
4	GUGLIELMO Emanuela	87,005
5	ARZANI Maria Paola	85,540
6	INVERNIZZI Emanuela	84,950
7	RESTANI Lorenzo	83,520
8	CAVALLIN Francesca	83,235
9	GOGGI Arianna Elisa	83,130
10	DEDOMENICI Marcella	83,115
11	BROGLIA Davide	82,855
12	COLOMBO Roberto	82,775
13	PESCHI Rosa	81,100
14	PIZZABALLA Gloria Maria Elena	81,095
15	GAMBINI Francesca	81,025
16	BRONDINO Natasha	81,020
17	BRUNO Davide	80,940
18	STRAMESI Francesca	79,225
19	DUSI Nicola	79,045
20	MOSCA Lorenzo	75,290
21	MARINACCIO Paola Marianna	72,680
22	BORGIONI Laura	72,245
23	REFFOLI Giuseppe Luca	72,125
24	ORSI Paolo Giuseppe	72,038

Il responsabile u.o.c. risorse umane  
Giovanna Beatrice

## D) ESPROPRI

### Province

#### Provincia di Bergamo

**Decreto n. 571 del 29 aprile 2016 di occupazione temporanea di aree. Snam Rete Gas - Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP bar 12 e potenziamento allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP bar 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda. Proroga occupazione temporanea**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITÀ, EDILIZIA E PATRIMONIO

Richiamata l'istanza pervenuta al protocollo provinciale in data 28 gennaio 2016 n. 5813 (prot. Snam REINV/NOR/INNE/107/2016/TRE/gt) e successive integrazioni pervenute in data 28 aprile 2016 (prot. Snam REINV/NOR/INNE/0513/2016/TRE/gt e REINV/NOR/INNE/0518/2016/TRE/gt), con le quali la società Snam Rete Gas s.p.a., con sede in San Donato Milanese, ha chiesto la proroga dell'occupazione temporanea dei mappali n. 2026, 2028, 2029, fg 7 in comune di Canonica d'Adda, necessari all'esecuzione dei lavori per la realizzazione del metanodotto «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP bar 12»;

Preso atto delle risultanze della conferenza di servizi indetta dalla Provincia di Milano e tenutasi nelle sedute del 22 settembre 2010, 26 luglio 2012 e 18 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 52-quater e art. 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, successivamente approvate con Disposizione dirigenziale Racc. Gen. 2194/2013 del 26 febbraio 2013 prot. n. 57583/2013 del 26 febbraio 2013 emessa dal Direttore del Settore Servizi per la Mobilità e Mobility Manager della Provincia di Milano;

Dato atto che con il provvedimento sopra citato è stato approvato il progetto di realizzazione dell'opera «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8") DP bar 12 e potenziamento Allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8") DP bar 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda» nonché dichiarata la pubblica utilità dell'opera medesima;

Ricordato che il progetto è stato predisposto nel rispetto del d.m. 24 novembre 1984 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli di minor pregiudizio possibile alle proprietà private, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e stabilità dell'opera medesima;

Visto il decreto n. 525 del 18 novembre 2013 di imposizione di servitù e di occupazione temporanea di aree, emesso dal Dirigente dell'allora Settore Viabilità, Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Bergamo;

Considerato che nel sopraccitato decreto è prevista l'occupazione di fondi di proprietà privata per un periodo di due anni - decorrenti dalla data di presa di possesso - al fine di eseguire i lavori;

Preso atto che in data 4 giugno 2014 la Società Snam Rete Gas ha preso possesso dell'area identificata a catasto terreni con i mappali n. 2026, 2028, 2029, fg 7 in comune di Canonica d'Adda, redigendo apposito verbale;

Visto che, con la citata istanza pervenuta al protocollo provinciale in data 28 gennaio 2016 n. 5813 e le successive integrazioni in data 28 aprile 2016, la Società promotrice dell'asservimento e dell'occupazione ha comunicato l'impossibilità di concludere i lavori nei tempi previsti dal decreto n. 525 del 18 novembre 2013 a causa di sopraggiunte difficoltà tecniche non dipendenti dalla sua volontà ed ha quindi chiesto di prorogare i termini di occupazione temporanea indicati nel decreto citato di ulteriori diciotto mesi (fino al 4 dicembre 2017);

Dato atto, in particolare, che Snam Rete Gas ha precisato quanto segue:

- per quanto riguarda l'ultimazione dei lavori di posa del gasdotto di cui trattasi, la stessa è circoscritta al tratto di attraversamento del fiume Adda;
- l'esecuzione di tale attraversamento, tra i comuni di Vaprio d'Adda (MI) e Canonica d'Adda (BG), previsto tramite tecnica trenchless con la metodologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.C.O.), tentato in un primo tempo nell'autunno 2014, non è andato a buon fine a causa di imprevisti geologici impossibili da individuare in sede preventiva e che hanno causato il blocco della trivellazione;
- gli ulteriori tentativi messi in atto in seguito, non hanno comunque consentito di portare a termine la T.O.C. e pertanto, al fine di completare la costruzione dell'opera prevista, sarà adottata una modalità trenchless più opportuna, che possa garantire maggior garanzia di successo;

Resosi necessario, per le sopraccitate difficoltà tecniche, prorogare la scadenza del periodo di occupazione dei mappali n. 2026, 2028, 2029, fg 7 in comune di Canonica d'Adda, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione del metanodotto in oggetto;

Riconosciuta la regolarità della procedura instaurata;

Richiamati:

- il decreto legislativo 23 maggio 2000 n. 164;
- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330
- la legge regionale 4 marzo 2009 n. 3

#### DECRETA

**Art. 1** - È disposta a favore della Snam Rete Gas spa, con sede legale e amministrativa a San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, Partita Iva n. 10238291008, la proroga per un periodo di diciotto mesi - ossia fino al 4 dicembre 2017 - dell'occupazione temporanea di porzione degli immobili siti in comune di Canonica d'Adda identificati dai mappali n. 2026, 2028, 2029, fg 7, già autorizzata con decreto n. 525 del 18 novembre 2013.

**Art. 2** - L'indennità per il protrarsi dell'occupazione delle aree interessate dai lavori, come meglio quantificata nell'allegata tabella, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001, ed è pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua; in caso di mancato accordo, su istanza di chi vi abbia interesse, l'indennità viene definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

**Art. 3** - Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

**Art. 4** - Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per la pubblicazione.

**Art. 5** - Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso, o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente  
Antonio Zanni

<b>SNAM RETE GAS</b> <b>Metanodotto «Potenziamento rete di Vaprio d'Adda km. 1,374 DN 200 (8<sup>o</sup>) DP bar 12 e potenziamento Allacciamento Duca Visconti di Modrone DN 200 (8<sup>o</sup>) DP bar 12 nei comuni di Canonica d'Adda e Fara Gera d'Adda»</b> <b>Proroga occupazione temporanea</b>								
<b>Aree valutate ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001 - Comune di Canonica d'Adda</b>								
n.	PROPRIETARI ATTUALI	FG LOGICO	FG DI MAPPA	MAPPALE	SUPERFICIE CATASTALE ha	SUPERFICIE D'OCCUPAZIONE TEMPORANEA mq	INDENNIZZO UNITARIO ANNUO PER OCCUPAZIONE €/mq	INDENNITÀ D'OCCUPAZIONE 18 MESI €
3	CASAZZA FRANCO nato a Fara Gera d'Adda (BG) il 30/11/1939 cf: CSZFNC39S30D490X  Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni	9	7	2029	00.49.50	1400	€ 1,10	€ 2.310,00
	2028			00.19.70	2138	€ 1,10	€ 3.527,70	
	2026			00.21.80	148	€ 1,10	€ 244,20	
	PESENTI FRANCESCA nata a Canonica d'Adda (BG) il 24/04/1941 cf: PSNFNC41D64B618G  Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni							

### Città Metropolitana di Milano

Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico - Comunicazione di deposito ai sensi dell'art. 16 del d.p.r. 327/01 e ss. mm. per opere di competenza Snam Rete Gas s.p.a. relative a: realizzazione del collegamento del metanodotto Turbigio - Busto Arsizio al metanodotto Cesano Maderno - Novara e all'allacciamento al comune di Castano Primo e inserimento fondelli su metanodotto Cesano Maderno - Novara». Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330

#### AVVISO AL PUBBLICO

Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52 ter, quater e sexies del d.p.r. 327/01 e ss. mm.

Ai sensi degli artt. 16, 52 ter, quater e sexies del d.p.r. 327/01 e ss. mm. il Direttore dell'area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico della Città Metropolitana di Milano Dott. Emilio De Vita.

#### RENDE NOTO

che, a seguito di richiesta di autorizzazione unica presentata in data 30 dicembre 2015 prot. 322050 da Snam Rete Gas s.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7 - Distretto Nord - Via Cesare Zavattini 3 - 20097 San Donato Milanese, è stata inoltrata a quest'ufficio l'istanza per il procedimento autorizzativo con accertamento della conformità urbanistica, opposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, dichiarazione di pubblica utilità approvazione del progetto definitivo e autorizzazione alla costruzione del metanodotto denominato:

«Realizzazione del collegamento del metanodotto Turbigio - Busto Arsizio al metanodotto Cesano Maderno - Novara e all'allacciamento al comune di Castano Primo e inserimento fondelli su metanodotto Cesano Maderno - Novara».

Il nuovo impianto ha lo scopo di garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti per valorizzare il mercato industriale locale, nonché sviluppare ed incrementare l'uso di combustibili puliti (metano) nel medio/lungo termine, per uso termoelettrico e civile nell'area delle Province di Milano e Varese.

Con il presente avviso, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data. Il tracciato del metanodotto interessa il territorio dei comuni di Castano Primo, Turbigio e Vanzaghella nel territorio della Città Metropolitana di Milano e il Comune di Lonate Pozzolo nella Provincia di Varese.

Ai sensi del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, sarà affisso all'Albo Pretorio dei comuni di Castano Primo, Turbigio, Vanzaghella, e Lonate Pozzolo e sui siti informativi della Regione Lombardia e delle Città Metropolitana di Milano e Provincia di Varese dal 17 maggio 2016 al 6 giugno 2016.

Il giorno 17 maggio 2016 sarà inoltre pubblicato sui quotidiani «La Prealpina», «Il Giornale» e «Corriere della sera».

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono depositati per la visione al pubblico presso:

- gli uffici dell'area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico della Città Metropolitana di Milano - Viale Piceno 60 - 20129 Milano - in orario di ufficio ed esclusivamente previo appuntamento (Tel. 02/77403850 geom. Romanin Maurizio e Tel. 02/7740 5459 Sig. Orsanigo Valerio)
- presso l'Ufficio Tecnico dei Comuni di Castano Primo, Turbigio, Vanzaghella e Lonate Pozzolo dal 17 maggio 2016 al 6 giugno 2016 in orario di ufficio, previo appuntamento.

Gli interessati, a norma degli artt. 16 - 52 ter del d.p.r. 327/2001 e ss. mm., potranno presentare eventuali osservazioni scritte entro il giorno 6 luglio 2016 per essere successivamente valutate nell'apposita conferenza di servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sulle opere; le osservazioni dovranno essere indirizzate alla Città Metropolitana di Milano - area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - 20129 Viale Piceno 60 Milano oppure via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Si indica quale responsabile del procedimento, per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il Direttore dell'area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico della Città Metropolitana di Milano dott. Emilio De Vita.

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

Si avverte sin d'ora che, successivamente, la scrivente Amministrazione procederà alla convocazione della prevista conferenza dei servizi così come stabilito dalla normativa vigente in materia di infrastrutture lineari energetiche.

**Metanodotto «Cesano Maderno - Novara». Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e dall'occupazione temporanea (terreni soggetti ad imposizione di servitù ed area lavori):**

**COMUNE: CASTANO PRIMO (MI)**

- Foglio 3 - particelle: 3
- Foglio 4 - particelle: 124 - 61 - 131 - 132 - 101 - 133 - 136 - 138 - 139 - 373 - 439 - 443 - 441 - 109 - 374 - 110 - 492 - 493 - 154 - 156 - 157 - 167

**COMUNE: TURBIGO (MI)**

- Foglio 9 - particelle: 694 - 88 - 691 - 84 - 85 - 82 - 80 - 404 - 403 - 402 - 58 - 81 - 23 - 305 - 75 - 639 - 638 - 637 - 313

**Metanodotto «Cesano Maderno - Novara». Elenco delle aree interessate dalla sola occupazione temporanea (terreni soggetti ad area lavori):**

**COMUNE: CASTANO PRIMO (MI)**

- Foglio 17 - particelle: 65 - 43 - 44 - 64 - 66

**COMUNE: VANZAGHELLO (MI)**

- Foglio 4 - particelle: 828 - 830 - 703 - 820 - 850
- Foglio 11 - particelle: 732 - 733

**COMUNE: TURBIGO (MI)**

- Foglio 1 - particelle: 336
- Foglio 9 - particelle: 23 - 51

**COMUNE: LONATE POZZOLO (VA)**

- Foglio 1 - particelle: 16326 - 16328 - 16006 - 16009.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,  
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico  
Emilio De Vita

**Città Metropolitana di Milano**

**Decreto n. 3928 del 3 maggio 2016. Lavori di estensione della rete di trasporto gas metano. Metanodotto: «potenziamento rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» in comune di Vaprio d'Adda da parte di Snam Rete Gas. Parziale rettifica al decreto dirigenziale R.G. n. 1223 del 17 febbraio 2016**

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,  
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamata la disposizione dirigenziale n. 2194/13 del 26 febbraio 2013 con cui venne approvato il progetto relativo ai lavori di estensione della rete di trasporto gas metano:

Metanodotto: «Potenziamento A1 MNB958 ente Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» e «Potenziamento Allacciamento Duca di Visconti di Modrone DN 200 (8") - DP 12 bar» da parte di Snam Rete Gas con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere e con cui venne fissato in cinque anni dalla stessa il termine per la conclusione delle relative procedure;

Visto il decreto n. 10586/13 del 29 ottobre 2013 con cui venne imposta la servitù per la posa di condotte su aree di proprietà privata per la realizzazione dell'estensione della rete di trasporto gas metano mediante l'esecuzione del metanodotto: «Potenziamento Rete di Vaprio d'Adda DN 200 (8") - DP 12 bar» in Comune di Vaprio d'Adda da parte di Snam Rete Gas nel Comune di Vaprio d'Adda nonché venne disposta l'occupazione temporanea delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori per un periodo di «anni due decorrenti dalla data di presa di possesso»;

Richiamato il decreto n. 1223/16 del 17 febbraio 2016 con cui, su istanza motivata del beneficiario dell'asservimento Snam Rete Gas s.p.a., venne disposta la proroga del termine di occupazione d'urgenza per le aree interessate dai lavori in oggetto;

Esaminata l'istanza in data 28 aprile 2016 n. 90814 con cui Snam Rete Gas chiede la rettifica del decreto n. 1223/16 del 17 febbraio 2016 per un'impresione nel dispositivo dello stesso;

Accertato che, per mero errore materiale, nel disposto di cui all'art 1 del sopra richiamato decreto n. 1223/16 viene fatto riferimento ad un decreto n. «10577/13 del 29 ottobre 2013» anziché a quello «n. 10586/13 del 29 ottobre 2013» e che pertanto sussistono i presupposti per una rettifica dello stesso;

Preso atto che, relativamente al procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico;

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - Triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;

- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013; Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

## DECRETA

**Art. 1** - Fermo restando tutto quant'altro disposto nel decreto n. 1223/16 del 17 febbraio 2016, la frase:

«L'indennità per l'occupazione delle aree è quantificata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001 ed è pari ad un dodicesimo (per ogni anno) di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua facendo riferimento alle superfici e ai valori indicati nella tabella allegata al decreto n. 10577/13 del 29 ottobre 2013 con cui venne imposta la servitù per la posa di condotte su aree di proprietà privata per la realizzazione dei lavori sopra citati» di cui all'art. 1 dello stesso, è sostituita dalla seguente:

«L'indennità per l'occupazione delle aree è quantificata ai sensi dell'art. 50 del d.p.r. 327/2001 ed è pari ad un dodicesimo (per ogni anno) di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e - per ogni mese o frazione di mese - un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua facendo riferimento alle superfici e ai valori indicati nella tabella allegata al decreto n. 10586/13 del 29 ottobre 2013 con cui venne imposta la servitù per la posa di condotte su aree di proprietà privata per la realizzazione dei lavori sopra citati.»

Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,  
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico  
Emilio De Vita

### Provincia di Monza e della Brianza

**Decreto dirigenziale raccolta generale n. 513 del 11 aprile 2016. Decreto unitario di asservimento con determinazione urgente indennità provvisoria ex art. 22 e 52 sexies ed occupazione temporanea ex art. 52 octies ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i. Lavori per la realizzazione del potenziamento Rubbiano - Como» DN 500 (20") tratto «Muggiò Desio» DN 500 (20") - DP 12 bar e collegamento con metanodotto «Muggiò - Lurago» DN 400 (16") - DP 12 bar**

## DECRETA

**Art. 1** - A favore della società Snam Rete Gas s.p.a. sono disposti l'asservimento e l'occupazione temporanea di terreni siti in comune di Desio interessati dal tracciato del metanodotto in oggetto così come evidenziati ed esattamente dimensionati in termini di metri quadri interessati intendendo i documenti tutti prodotti unitamente all'istanza del 15 gennaio 2016 parti integranti del presente provvedimento.

**Art. 2** - L'asservimento dei terreni nei limiti dimensionali indicati negli allegati all'istanza sono asserviti in relazione alla condizione operativa a che la società Snam Rete Gas s.p.a. ottempererà puntualmente quanto riportato a pagg. 4-5 dell'istanza stessa, le cui previsioni sono da intendersi come qui riportate a pieno titolo ed effetti e vengono unite al presente atto quale parte sostanziale del medesimo.

Quanto indicato alle pagg 4-5 sui vincoli e ambiti sull'impostazione di servitù sono parti integranti del disposto asservimento.

**Art. 3** - Le indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1 sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'art. 44 e all'art. 52-octies del d.p.r. 327/2001, nella misura stabilita nel piano particellare allegato al presente decreto, confermando l'Autorità pubblica Provincia di Monza e della Brianza la congruità delle indennità individuate dalla società Snam Rete Gas s.p.a.

**Art. 4** - Il presente decreto sarà trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della società Snam Rete Gas s.p.a., che curettrà altresì ogni ulteriore incombenza, nonché la prevista la pubblicazione per estratto del presente atto su BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

**Art. 5** - La società Snam Rete Gas s.p.a. provvederà alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie, unitamente all'invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con preavviso di almeno sette giorni le modalità e i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

**Art. 6** - I tecnici incaricati dalla società Snam Rete Gas s.p.a. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati.

In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale d'immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico.

Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla società Snam Rete Gas s.p.a. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: provincia-mb@pec.provincia.mb.it.

**Art. 7** - Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea in via alternativa a:



## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

- Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione Progetti di Investimento - Progetto Nord-Orientale Investimenti Nord - Est all'indirizzo di posta certificata reinv.inne@pec.snamretegas.it ovvero tramite raccomandata A/R presso i propri uffici siti in 24044 Dalmine (BG), viale Locatelli, 118.
- Provincia di Monza e della Brianza, all'indirizzo di posta certificata provincia-mb@pec.provincia.mb.it ovvero raccomandata A/R presso i propri uffici siti in 20900 Monza, Via Grigna, 13 - Settore Avvocatura ed Affari Legali.

**Art. 8** - La Provincia di Monza e della Brianza, quale Autorità pubblica titolare di competenza e poteri in materia di espropri riferiti ad infrastrutture lineari ed energetiche, ricevuta direttamente o per il tramite di Snam Rete Gas s.p.a. dalle ditte proprietarie: la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno disporrà con propria disposizione provinciale affinché la Snam Rete Gas s.p.a. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Decorso tale termine alla ditta proprietaria saranno riconosciuti gli interessi legali.

**Art. 9** - In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano con sede di Via Zuretti n. 34 a seguito di apposita nota della Provincia di Monza e della Brianza.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici, di cui alla procedura del predetto articolo 21, designandone uno di propria fiducia così come previsto al predetto disposto;
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale Espropri.
- In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

**Art. 10** - Al fine della realizzazione del metanodotto, nelle aree individuate nelle planimetrie allegato al presente decreto, la società Snam Rete Gas s.p.a., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree.

La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'Impresa appaltatrice.

**Art. 11** - Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea nel corrispondente elenco di cui al piano particellare allegato al presente decreto.

**Art. 12** - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni sessanta (60) per il ricorso al TAR e di giorni centoventi (120) per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il direttore  
Luciano Fiori

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

**Provincia di Monza e della Brianza**

**Decreto dirigenziale raccolta generale n. 595 del 20 aprile 2016. Modifica parziale del decreto r.g. 513 del 11 aprile 2016. Decreto unitario di asservimento con determinazione urgente indennità provvisoria ex art. 22 e 52 sexies ed occupazione temporanea ex art. 52 octies ex d.p.r. 327/2001 e s.m.i. Lavori per la realizzazione del potenziamento Rubbiano - Como» DN 500 (20") tratto «Muggio Desio» DN 500 (20") - DP 12 bar e collegamento con metanodotto «Muggio - Lurago» DN 400 (16") - DP 12 bar**

## DISPONE

1. di modificare il testo dell'art. 1 e art. 2 del decreto R.G. n. 513 dell'11 aprile 2016, così come di seguito riportato:

- art. 1 nella parte indicata «parti integranti del presente provvedimento» sostituendo a pieno titolo ed effetti detta locuzione con il seguente testo con «elementi fondanti il presente decreto».
- art. 2 nel riformulare interamente il testo dell'art. 2 riportato nel decreto de quo con il nuovo disposto che così recita: «L'asservimento dei terreni nei limiti dimensionali indicati negli allegati all'istanza è costituito sui sedimi medesimi con provvedimento unitario dell'Autorità pubblica e comporta di diritto la prescrizione di oneri, obblighi e vincoli in favore di Snam Rete Gas s.p.a. e in capo ai fondi privati asserviti di quanto segue in conformità alle indicazioni prescrittive riportate a pagg. 4 - 5 dell'istanza del 15 gennaio 2016.

In particolare gli oneri posti a carico dei fondi asserviti si dispiegano sul piano tecnico operativo nelle previsioni di seguito:

1. Lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metro 1 (uno) misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche.
2. L'installazione di apparecchi di sfato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza.
3. L'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse a distanza inferiore a metri 4,50 dall'asse della tubazione nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione.
4. L'immobilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, ivi compresi sfati e paletti segnalatori, di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. che avrà pertanto anche la facoltà di rimuoverle.
5. La facoltà di Snam Rete Gas s.p.a., o chi per essa, ad accedere liberamente e in ogni tempo alle proprie opere e ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi.
6. L'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù.
7. Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto saranno determinati di volta in volta, a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione.
8. La permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Il direttore  
Luciano Fiori

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>						
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>						
<b>METANODOTTO: COLLEG. CON MET. MUGGIÒ-LURAGO DN 400 (16") DP 12 bar IN COMUNE DI DESIO (MB)</b>						
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>		
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
1	BRIANZACQUE S.R.L.	CONSORZIO BONIFICA ALTO LAMBRO	55	38	6	0
		BRIANZACQUE S.R.L.	55	343	203	0
2	IMMOBILIARE AMBRA DI STUCCHI AMBROGINA & C. SAS	IMMOBILIARE AMBRA DI STUCCHI AMBROGINA & C. SAS	55	135	67	0
3	COMUNE DI DESIO	COMUNE DI DESIO	55	351	12	0
			55	353	250	0
4	GALIMBERTI ANDREA; fu LUIGI <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> GALIMBERTI Teresa GALIMBERTI Giuseppe	GALIMBERTI ANDREA; fu LUIGI	55	25	129	0

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>						
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>						
<b>METANODOTTO: POTENZIAMENTO RUBBIANO-COMO DN 500 (20") - TRATTO MUGGIÒ-DESIO DN 500 (20") DP 12 bar</b>						
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>		
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
1	BRUGOLA GIANNANTONIO <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> • CETERA ZDZISLAWA • BRUGOLA EGIDIO STEFANO, o EGIDIO STEFANO GIOVANNI	BRUGOLA GIANNANTONIO	63	65	906	2.361
			63	69	531	935

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>							
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>							
<b>METANODOTTO: POTENZIAMENTO RUBBIANO-COMO DN 500 (20") - TRATTO MUGGIÒ-DESIO DN 500 (20") DP 12 bar</b>							
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>	
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>			<b>m<sup>2</sup></b>
2	COMUNE DI DESIO	COMUNE DI DESIO	63	108	0	9	
			63	70	7	104	
			63	19	195	282	
			63	110	98	189	
			63	92	8	65	
			63	91	0	492	
				64	92	38	96
		COMUNE DI DESIO	64	69	99	46	
			64	83	153	545	
			55	136	730	730	
			55	351	35	43	
			55	354	59	0	
			55	353	388	848	
			55	26	8	120	
		41	345 (ex 296)	59	120		
3	IMTESE S.R.L.	IMTESE S.R.L.	63	109	0	11	
4	ANTARES S.R.L.	ANTARES S.R.L.	64	31	4	97	
			64	29	839	1.527	
			64	70	67	132	

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>						
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>						
<b>METANODOTTO: POTENZIAMENTO RUBBIANO-COMO DN 500 (20") - TRATTO MUGGIÒ-DESIO DN 500 (20") DP 12 bar</b>						
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>		
5	BRIANZACQUE S.R.L.	BRIANZACQUE S.R.L.	64	99	474	1.477
			64	98	48	145
			64	97	56	169
			64	96	815	1.915
			64	95	38	80
			64	94	386	1.195
			55	349	40	120
			55	348	191	1.395
			55	347	0	7
			55	346	0	42
			55	345	3	234
			55	344	2	31
		CONSORZIO BONIFICA ALTO LAMBRO	55	38	36	36
		BRIANZACQUE S.R.L.	55	343	1.268	2.616
	55	342	87	322		
	55	341	0	9		
6	MAX & GO S.R.L.	MAX & GO S.R.L.	64	17	1.132	2.713
7	IMMOBILIARE STEFURA S.R.L. • ipoteca giudiziale a favore di: UNICREDIT SOCIETÀ PER AZIONI, IN FORMA ABBREVIATA UNICREDIT S.P.A., domiciliatario ipotecario AVV. RADICE MARCO	IMMOBILIARE STEFURA S.R.L.	64	47	30	30
8	P2 PASSARELLA S.A.S. DI SAVINO E ROBERTO PASSARELLA & C.	P2 SNC DI PASSARELLA ORAZIO & SILVANO & C.	64	55	0	162
9	IMMOBILIARE VEM S.R.L.	IMMOBILIARE VEM S.R.L.	64	48	80	90
10	GALBIATI DAVIDE; fu CARLO	GALBIATI Davide; fu CARLO	64	10	584	2.020
	GALBIATI FERNANDA; fu CARLO	GALBIATI Fernanda; fu CARLO				
	GALBIATI MARIA; fu CARLO	GALBIATI Maria; fu CARLO				

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>						
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>						
<b>METANODOTTO: POTENZIAMENTO RUBBIANO-COMO DN 500 (20") - TRATTO MUGGIÒ-DESIO DN 500 (20") DP 12 bar</b>						
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>		
11	BRUGOLA ERINO, O ENRICO BRUGOLA GIULIO <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> • BRUGOLA FERNANDA • BRUGOLA ERINO BRUGOLA ROMEO <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> • CURTI IOLE	BRUGOLA ENRICO BRUGOLA GIULIO BRUGOLA ROMEO	55	59	94	94
12	IMMOBILIARE AMBRA DI STUCCHI AMBROGINA & C. SAS <u>ipoteca volontaria</u> a favore di: BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. A R.L. O IN BREVE 'BIPIEMME O B.P.M.'	IMMOBILIARE AMBRA DI STUCCHI AMBROGINA & C. SAS	55	135	3	1.000
			55	211	6	0
			55	212	5	0
13	GALIMBERTI ANDREA; fu LUIGI <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> • GALIMBERTI TERESA • GALIMBERTI GIUSEPPE	GALIMBERTI Andrea; FU LUIGI	55	25	262	1.470
14	NUOVA GEL S.A.S. - DI FERMO SALA & C.	NUOVA GEL S.A.S. - DI FERMO SALA & C.	55	215	117	117
15	GEFIM S.R.L.	GEFIM S.R.L.	55	107	0	98
16	INTERCONTINENTALE CARINZIA LEGNAMI S.R.L.	INTERCONTINENTALE CARINZIA LEGNAMI S.R.L.	55	117	440	440
			55	272	339	510
			55	6	0	135
			55	19	9	95
			55	273	2	97
			55	274	302	350
			55	119	295	410

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>						
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>						
<b>METANODOTTO: POTENZIAMENTO RUBBIANO-COMO DN 500 (20") - TRATTO MUGGIÒ-DESIO DN 500 (20") DP 12 bar</b>						
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>		
17	ANAS - ENTE NAZIONALE PER LE STRADE S.p.A.		55	220	10	35
		C.P.O. DISTRIBUZIONE S.R.L.	55	373 (ex 30)	0	24
		VILLA ANTONIO	56	200 (ex 33)	80	173
		VILLA GIANCARLO				
		DICKSON S.R.L.	56	198 (ex 30)	370	721
			56	196 (ex 29)	171	417
		LAPADULA Vincenzo	56	194 (ex 107)	66	191
		ANAS S.P.A.	56	67	43	121
		IMMOBILIARE VERDE VALASSINA SRL	41	325 (ex 129)	89	174
			41	348 (ex 120)	281	975
COMUNE DI DESIO	41	346 (ex 296)	28	230		
	41	344 (ex 118)	43	187		
18	C.P.O. DISTRIBUZIONE S.R.L.		55	28	98	122
	• <u>ipoteca volontaria</u> a favore di: BANCA POPOLARE DI BERGAMO S.P.A. - SOCIETÀ PER AZIONI	C.P.O. DISTRIBUZIONE S.R.L.	55	140	0	1
			55	372 (ex 30)	0	6
19	ALBERGHINI MARIA ELENA ALBERGHINI NICOLA <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> ALBERGHINI MARIA ELENA MONTRASIO ADELE MONTRASIO ANTONIA LUISA MONTRASIO EMILIO VILLA CLAUDIA VILLA LUCA VILLA PAOLA VILLA VITTORIO	ALBERGHINI MARIA ELENA ALBERGHINI NICOLA MONTRASIO ADELE MONTRASIO ANTONIA LUISA MONTRASIO EMILIO VILLA CLAUDIA VILLA LUCA VILLA PAOLA VILLA VITTORIO	56	156	438	995



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>						
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>						
<b>METANODOTTO: POTENZIAMENTO RUBBIANO-COMO DN 500 (20") - TRATTO MUGGIÒ-DESIO DN 500 (20") DP 12 bar</b>						
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>		
20	VILLA ANTONIO VILLA GIANCARLO, O GIANCARLO MARIA  <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u>  • LIETTI LUCIA • VILLA CORRADO • VILLA STEFANO	VILLA ANTONIO VILLA GIANCARLO	56	199 (ex 33)	120	1.357
21	DICKSON S.R.L.	DICKSON S.R.L.	56	197 (ex 30)	190	700
			56	195 (ex 29)	0	73
			56	154	318	769
22	IMMOBILIARE LIGHT S.R.L.	IMMOBILIARE LIGHT S.R.L.	56	111	351	800
			56	99	0	15
23	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI	AROSIO MARELIA	56	155	70	74
		AROSIO MONTELIA				
		RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI	56	32	179	0
24	ALBERGHINI MARIA ELENA	ALBERGHINI MARIA ELENA	56	157	0	2
	MONTRASIO ADELE	MONTRASIO ADELE				
	MONTRASIO ANTONIA LUISA	MONTRASIO ANTONIA LUISA				
	MONTRASIO EMILIO	MONTRASIO EMILIO				
	VILLA CLAUDIA	VILLA CLAUDIA				
	VILLA LUCA	VILLA LUCA				
	VILLA PAOLA	VILLA PAOLA				
	VILLA VITTORIO	VILLA VITTORIO				
25	CARRARO FRANCESCO	CARRARO FRANCESCO CARRARO PIERANGELO MAGA PIERINA	56	13	0	58
	<u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u>  • CARRARO ELENA • CARRARO MARIO • CARRARO MASSIMO • CARRARO ORNELLA • CARRARO PIERANGELO		56	121	637	1.303
26	CARRARO PIERANGELO		56	119	0	331
			56	122	0	39

<b>ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE</b>						
<b>COMUNE: DESIO (MB)</b>						
<b>METANODOTTO: POTENZIAMENTO RUBBIANO-COMO DN 500 (20") - TRATTO MUGGIÒ-DESIO DN 500 (20") DP 12 bar</b>						
<b>N.</b>	<b>PROPRIETARI ATTUALI</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>SUPERFICIE DA ASSERVIRE</b>	<b>SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</b>
		<b>DITTA CATASTALE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>		
27	MALBERTI ENZO MALBERTI FERNANDO <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> • PEREGO MIRELLA MALBERTI PAOLO <u>Presunti eredi e/o aventi diritto:</u> • MANDELLI MARIA GRAZIA	MALBERTI ENZO MALBERTI FERNANDO MALBERTI PAOLO	56	163	337	500
28	DI NAPOLI LUIGI	DI NAPOLI LUIGI	56	162	0	102
29	LAPADULA VINCENZO	LAPADULA VINCENZO	56	161	198	320
			56	160	0	248
			56	193 (ex 107)	0	21
30	CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	PROVINCIA DI MILANO	41	128	22	12
31	IMMOBILIARE VERDE VALASSINA S.R.L.	IMMOBILIARE VERDE VALASSINA S.R.L.	41	324 (ex 129)	407	983
			41	347 (ex 120)	1.331	2.290
32	ENI S.P.A.		41	118	3	65
33	BONOLDI LUCA	BONOLDI LUCA	41	304	78	78
34	BRATTI TIZIANA ROSANGELA	BRATTI TIZIANA ROSANGELA	41	303	10	10
	MOSCA ROSETTA	MOSCA ROSETTA				
35	MARCHICA CARMELA		41	119	35	35
	VOLPE PAOLO					

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

### Provincia di Pavia

**Decreto di esproprio per opere di pubblica utilità n. 682. Ente espropriante: Provincia di Pavia. Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per lavori di riqualificazione stradale sulla S.P. ex S.S. n. 412 - tratto Inverno - Santa Cristina - 3° elenco**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. E TERRITORIO

Visto l'art. 107 del d.lgs. n. 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamata la legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamato il d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 3 del 4 marzo 2009;

Preso atto che la Giunta provinciale con deliberazione n. 175 del 4 giugno 2009, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il progetto definitivo dei lavori sulla S.P. ex S.S. n. 412 - Riqualifica del tratto «Inverno - Santa Cristina» per un importo complessivo di € 3.500.000,00 di cui € 2.450.000,00 per lavori ed € 1.050.000,00 per somme a disposizione;

Rilevato che l'approvazione del progetto di cui al punto precedente equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza;

Verificato che il progetto in oggetto prevedeva l'occupazione permanente di porzioni di terreni nei Comuni di Inverno e Monteleone e Santa Cristina e Bissone;

Visto che, oltre ad altri soggetti interessati:

- in data 10 febbraio 2009, con la sig.ra BERTELOTTI DESOLINA GIUSEPPINA, proprietaria dei terreni identificati al Foglio 3 Mappali 47

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Monteleone;

- in data 10 febbraio 2009, con i Sigg. PENUTI LUIGIA e GRANATA GIUSEPPE, proprietari del terreno identificato al Foglio 4 Mappale 44 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno (ora di GRANATA Andrea, GRANATA Maria Cecilia, GRANATA Stefania e PENUTI Maria Luigia a seguito di atto di successione);
- in data 10 febbraio 2009, con i Sigg. GRANATA GIANCARLO, GRANATA MICHELE e GRANATA PAOLO MARIO, proprietari del terreno identificato al Foglio 4 Mappali 43 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno (ora di PIROLA ANGELO a seguito di compravendita);
- in data 9 febbraio 2009, con i Sigg. FORNI BATTISTA, FORNI GIUSEPPINA e ZANABONI INES, proprietari del terreno identificato al Foglio 4 Mappali 88 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno (ora di FORNI BATTISTA a seguito di atti di divisione);
- in data 9 febbraio 2009, con i Sigg. GRANATA CARLO e GRANATA ANGELO, proprietari dei terreni identificati al Foglio 4 Mappali 37 e 40 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno ed al Foglio 2 Mappali 2 e 1 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (quest'ultimi mappali sono intestati a GHIONI ANGELO);
- in data 9 febbraio 2009, con i Sigg. BORROMEO ROSA, BOSATRA CARLA, PRICCA CESARE e PRICCA GIUSEPPE, proprietari del terreno identificato al Foglio 4 Mappali 41 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno;
- in data 2 marzo 2009, con le Sigg.re PLESSI PRIMINA LAURA e RANCATI ROSA, proprietari del terreno identificato al Foglio 5 Mappale 8 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno;
- in data 9 febbraio 2009, con i Sigg. BORROMEO DAVIDE e MORESCHI ELENA, proprietari dei terreni identificati al Foglio 5 Mappali 89, 90, 91, 73, 87 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno;
- in data 9 febbraio 2009, con il Sig. BORROMEO DAVIDE, proprietario dei terreni identificati al Foglio 5 Mappali 19, 104, 20, 35 (quest'ultimo intestato a FUGAZZA LEOPOLDINA e SOC. CAVI MAROCCO) del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno;
- in data 10 febbraio 2009, con la Sig.ra FORNI NATALINA, proprietaria del terreno identificato al Foglio 5 Mappale 99 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - Sez. Inverno (ora di BERTELOTTI CARLA MARIA a seguito di atto di donazione);
- in data 10 febbraio 2009, con la Sig.ra PECORARA CESARINA, proprietaria del terreno identificato al Foglio 4 Mappale 50 del Catasto Terreni del Comune di Inverno e Monteleone - sez. Inverno (ora di GUIDA CESARE GIACOMO a seguito di atto di successione);
- in data 10 febbraio 2009, con la Sig.ra CROCE CATERINA, proprietaria dei terreni identificati al Foglio 1 Mappali 51, 52, 53, 54, 63, 64, 65, 66, 81, 82 ed al Foglio 2 Mappali 40, 39, 37, 36, 35 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone;
- in data 9 febbraio 2009, con la Sig.ra BORROMEO MARIA, proprietaria del terreno identificato al Foglio 1 Mappale 110 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (ora di FERRANDI FRANCESCO, FERRANDI ANGELA e FERRANDI GIOVANNA a seguito di atto di successione);
- in data 10 febbraio 2009, con i Sigg. GRANATA ANGELO e GRANATA BATTISTA, proprietari del terreno identificato al Foglio 11 Mappale 115 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (ora di GRANATA ANGELO, BORZ GIOVANNA, GRANATA STEFANO DAVIDE e GRANATA ANDREA ERNESTO FRANCESCO a seguito di atto di successione);
- in data 10 febbraio 2009, con il Sig. BERTELOTTI PIETRO, proprietario del terreno identificato al Foglio 1 Mappale 58 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (ora di BERTELOTTI GABRIELLA FIORINA a seguito di atto di donazione);
- in data 10 febbraio 2009, con i Sigg. BERTELOTTI PIETRO e FORNI NATALINA, proprietari del terreno identificato al Foglio 1 Mappale 59 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (ora di BERTELOTTI GABRIELLA FIORINA a seguito di atto di donazione);
- in data 19 febbraio 2009, con la Sig.ra FORNARI LUCIANA, proprietaria dei terreni identificati al Foglio 1 Mappali 61, 62 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (ora di DEANIELLA CRISTINA a seguito di atto di successione);
- in data 10 febbraio 2009, con il Sig. BIGNAMINI BRUNO, proprietaria dei terreni identificati al Foglio 7 Mappali 309 e 311 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone;
- in data 10 febbraio 2009, con i Sigg. ANDRONIO ROBERTA GIUSEPPINA e PREMUNI ANNA LUIGIA, proprietari del terreno identificato al Foglio 7 Mappale 14 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone;
- in data 10 febbraio 2009, con il Sig. LONGHI ABRAMO CARLO, proprietari del terreno identificato al Foglio 7 Mappale 53 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (ora di DEHO' MARIELLA e VECCHIO ANNIBALE DOMENICO a seguito di atto di successione);
- in data 10 febbraio 2009, con il Sig. SANGALLI CAMILLO, proprietario dei terreni identificati al Foglio 2 Mappali 103, 101, 100, 80, 79, 78, 76, 73, 72, 81 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone;
- in data 10 febbraio 2009, con i Sigg. BONAZZI ANTONELLA TIZIANA, BOSELLI MASSIMINO, RICCARDI ALESSANDRO e VERCESI GIANCARLA, proprietari del terreno identificato al Foglio 2 Mappale 34 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone;
- in data 10 febbraio 2009, con i Sigg. GHIONI MARIO e SANGALLI CAMILLO, proprietari del terreno identificato al Foglio 2 Mappale 3 del Catasto Terreni del Comune di Santa Cristina e Bissone (ora di SANGALLI CAMILLO e GHIONI ALDO a seguito di atto di successione);

è stato sottoscritto verbale di accordo bonario;

Verificato che la sottoscrizione di accordi bonari consente l'immissione nel possesso prima dell'emissione del decreto di espropriazione comportando, in tal modo, la disponibilità delle aree indicate nel piano particolare in capo alla Provincia di Pavia;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 590 prof. n. 27762 del 28 aprile 2010 ad oggetto: «S.P.ex S.S. n. 412 - Riqualfica Inverno - S. Cristina - Liquidazione e pagamento acconto sull'indennità presuntiva agli aventi diritto - Codice CUP I71B07000030002», con cui si approva la liquidazione in € 286.046,00 quale acconto sull'indennità dovuta ai soggetti aventi diritto;

Visto il mandato di pagamento n. 5564 del 17 settembre 2010, debitamente quietanziato, con cui si è provveduto alla liquidazione in € 286.046,00 quale acconto sull'indennità dovuta ai soggetti aventi diritto;

Considerato che sono stati predisposti gli elaborati tecnici per l'esatta identificazione delle aree soggette ad esproprio (tipo frazionamento n. 2014/PV0145506 del 17 ottobre 2014 (Foglio 3 Inverno e Monteleone - Sez. Monteleone), n. 2014/PV0145055 del 16 ottobre 2014 (Foglio 4 Inverno e Monteleone - Sez. Inverno), n. 2014/PV0151223 del 23 ottobre 2014 (Foglio 5 Inverno e Monteleone - Sez. Inverno), n. 2014/PV0151224 del 23 ottobre 2014 (Foglio 2 Santa Cristina e Bissone), n. 2014/PV0151229 del 23 ottobre 2014 (Foglio 1 Santa Cristina e Bissone), n. 2014/PV0144573 del 15 ottobre 2014 (Foglio 7 Santa Cristina e Bissone), n. 2014/PV0144576 del 15 ottobre 2014 (Foglio 6 Santa Cristina e Bissone)), nonché le dichiarazioni di fabbricato urbano, con cui si è creato il corrispettivo mappale al catasto fabbricati rispetto al catasto terreni;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 26 prof. n. 86403 del 12 gennaio 2015 mediante la quale sono stati disposti i pagamenti per la realizzazione del progetto «S.P.ex S.S. n. 412 - Riqualfica Inverno - S. Cristina - Liquidazione e pagamento saldo sull'indennità definitiva agli aventi diritto - Codice CUP I71B07000030002», per la spesa di complessivi € 42.268,50;

Visti i mandati di pagamento n. 2936 del 10 giugno 2015 e nn. 130-160 del 20 gennaio 2016, debitamente quietanziati, con cui si è provveduto alla liquidazione in € 37.883,50 quale saldo sull'indennità dovuta ai soggetti aventi diritto;

Visto che l'importo complessivo per l'occupazione dei terreni ammonta ad € 153.557,50, così distinto:

- Sig.ra BERTOLLOTTI Desolina Giuseppina: € 1.019,70;
- Sigg. GRANATA Andrea, GRANATA Maria Cecilia, GRANATA Stefania, PENUTI Maria LUIGIA: € 96,08;
- Sig. PIROLA ANGELO: € 3.558,33;
- Sig. FORNI BATTISTA: € 1.395,63;
- Sigg. GRANATA CARLO e GRANATA ANGELO: € 39.831,00;
- Sigg. BORROMEO ROSA, BOSATRA CARLA, PRICCA CESARE e PRICCA GIUSEPPE: € 2.421,70;
- Sigg.re PLESSI PRIMINA LAURA e RANCATI ROSA: € 1.157,48;
- Sigg. BORROMEO DAVIDE e MORESCHI ELENA: € 18.117,00;
- Sig. BORROMEO DAVIDE: € 22.169,40;
- Sig.ra BERTOLLOTTI CARLA MARIA: € 2.702,70;
- Sig. GUIDA CESARE GIACOMO: € 366,00;
- Sig.ra CROCE CATERINA: € 17.107,20;
- Sigg. FERRANDI FRANCESCO: € 528,00;
- Sigg. GRANATA ANGELO, BORZ GIOVANNA, GRANATA STEFANO DAVIDE e GRANATA ANDREA ERNESTO FRANCESCO: € 589,05;
- Sig.ra BERTOLLOTTI GABRIELLA FIORINA: € 3.118,50;
- Sig.ra DEANIELLA CRISTINA: € 1.153,35;
- Sig. BIGNAMINI BRUNO: € 8.342,40;
- Sigg. ANDRONIO ROBERTA GIUSEPPINA e PREMUNI ANNA LUIGIA: € 3.316,50;
- Sigg. DEHO' MARIELLA VECCHIO e ANNIBALE DOMENICO: € 1.296,90;
- Sig. SANGALLI CAMILLO: € 18.940,35;
- Sigg. BONAZZI ANTONELLA TIZIANA, BOSELLI MASSIMINO, RICCARDI ALESSANDRO e VERCESI GIANCARLA: € 6.197,40;
- Sigg. SANGALLI CAMILLO e GHIONI ALDO: € 132,83;

Esaminato il PGT del Comune di Santa Cristina e Bissone (Documento di Piano - Carta del dimensionamento degli ambiti di trasformazione Parte Nord) da cui si evidenzia che i terreni interessati dai lavori per le Ditte catastali sopraccitate sono azionate come viabilità di progetto;

Esaminato il PGT del Comune di Inverno e Monteleone (Documento di Piano - Tavola DP\_01\_C) da cui si evidenzia che i terreni interessati dai lavori per le Ditte catastali sopraccitate ricadono in innesti in rotatoria di previsione e area agricola di non trasformazione;

DECRETA

**Art. 1** - Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Pavia gli immobili occorrenti per lavori di riqualificazione stradale sulla S.P.ex S.S. n. 412 per la riqualifica del tratto Inverno - Santa Cristina - 3° elenco, ed identificati come di seguito:

<b>CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI INVERNO E MONTELEONE - Sez. di MONTELEONE</b>					
N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
1	BERTOLLOTTI DESOLINA GIUSEPPINA nata a Inverno e Monteleone il 9 aprile 1952; C.F. BRTDLN52D49E310H; Proprietà per 1000/1000	3	47b ora 277	206	Foglio 3 Mappali 281, 276, fosso, strada provinciale

<b>CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI INVERNO E MONTELEONE - Sez. di INVERNO</b>					
N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
2	GRANATA ANDREA nato a Milano il 14 ottobre 1972; C.F. GRNND72R14F205T; Proprietà 1/9;  GRANATA Maria Cecilia nata a Milano il 10 agosto 1964; C.F. GRNMCC64M50F205H; Proprietà 1/9;	4	44b ora 455	21	Foglio 4 Mappale 454, strada provinciale, Foglio 4 Mappale 451

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI INVERNO E MONTELEONE - Sez. di INVERNO</b>					
<b>N.</b>	<b>DITTA</b>	<b>DATI CATASTALI</b>			<b>COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO</b>
		<b>FG</b>	<b>MAPP.</b>	<b>MQ.</b>	
	<p>GRANATA STEFANIA nata a Milano il 14 ottobre 1972; C.F. GRNSFN72R54F205E; Proprietà 1/9;</p> <p>PENUTI MARIA LUIGIA nata a Inverno e Monteleone il 26 dicembre 1939; C.F. PNTMLG39T66E310M; Proprietà 6/9;</p>				
3	<p>PIROLA ANGELO nato a Monza l'1 ottobre 1952 C.F. PRLNGL52R01F704N; Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni;</p>	4	43b ora 451	559	Foglio 4 Mappali 450, 455, strada provinciale, Foglio 4 Mappali 452, 459
			43c ora 452	137	Foglio 4 Mappale 451, strada provinciale, Foglio 4 Mappali 453, 460
			43d ora 453	4	Foglio 4 Mappale 452, strada provinciale, Foglio 4 Mappale 461
4	<p>FORNI BATTISTA nato a Inverno e Monteleone il 21 novembre 1947; C.F. FRNBTS47S21E310W; Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni</p>	4	88b ora 459	210	Foglio 4 Mappali 458, 451, 460, 447
			88c ora 460	46	Foglio 4 Mappali 459, 452, 461, 449
			88d ora 461	33	Foglio 4 Mappali 460, 452, 453, strada provinciale
5	<p>GRANATA ANGELO nato a Inverno e Monteleone il 17 maggio 1947; C.F. GRNGL47E17E310R; Proprietà per 1/2</p> <p>GRANATA CARLO nato a Inverno e Monteleone il 26 settembre 1945; C.F. GRNCRL45P26E310Q; Proprietà per 1/2</p>	4	40a ora 443	2270	Foglio 4 Mappali 442, 445, 447, 448, 444, strada provinciale
			40b ora 444	1490	Foglio 4 Mappale 443
			40c ora 445	580	Foglio 4 Mappali 441, 34, 33, 446, 443
			37b ora 440	15	Foglio 4 Mappali 439, 463, strada provinciale

## CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI INVERNO E MONTELEONE - Sez. di INVERNO

N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
6	<p>BORROMEO ROSA nata a Inverno e Monteleone il 17 novembre 1941; C.F. BRRRSO41S57E310V; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni;</p> <p>BOSATRA CARLA nata a Miradolo Terme l'1 maggio 1940; C.F. BSTCRL40E41F238D; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni;</p> <p>PRICCA CESARE nato a Corteolona il 5 novembre 1939; C.F. PRCCSR39S05D067U; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni;</p> <p>PRICCA GIUSEPPE nato a Corteolona il 2 novembre 1934; C.F. PRCGPP34S02D067A; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni; Si precisa che il diritto di proprietà è stato inserito solo ai fini della trascrizione, in quanto la visura riporta il diritto di livello. Sono stati inoltre omessi VOLTA ALESSANDRO; fu LUIGI e VOLTA ZANINO; DI ALESSANDRO Concedenti in parte in quanto sconosciuti e mancanti dei dati fondamentali per la trascrizione. Ai fini della voltura catastale si precisa che il diritto di proprietà è stato inserito solo ai fini della trascrizione, in quanto la visura riporta il diritto di livello. Sono stati inoltre omessi VOLTA ALESSANDRO; fu LUIGI e VOLTA ZANINO; DI ALESSANDRO Concedenti in parte in quanto mancanti dei dati fondamentali per la volturazione.</p>	4	41b ora 447	348	Foglio 4 Mappali 446, 459, 449, 443
			41c ora 448	35	Foglio 4 Mappali 449, 461, strada provinciale, Foglio 4 Mappale 443
			41d ora 449	14	Foglio 4 Mappali 447, 460, 448
7	<p>PLESSI PRIMINA LAURA nata a Inverno e Monteleone il 14 settembre 1950; C.F. PLSPMN50P54E310L; Proprietà per 1/2</p> <p>RANCATI ROSA nata a Inverno e Monteleone il 13 agosto 1922; C.F. RNCRSO22M53E310P; Proprietà per 1/2</p>	5	8b ora 332	253	Foglio 5 Mappale 312, strade provinciali, Foglio 5 Mappale 331
8	<p>BORROMEO DAVIDE nato a Inverno e Monteleone il 15 gennaio 1943; C.F. BRRDVD43A15E310D; Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni</p> <p>MORESCHI ELENA nata a Monticelli Pavese il 17 novembre 1952; C.F. MRSLNE52S57F670D; Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni</p>	5	89b ora 337	70	Foglio 5 Mappali 114, 339, 336
			90b ora 339	118	Foglio 5 Mappali 115, 341, 338, 337
			91b ora 341	129	Foglio 5 Mappali 107, 314, 340, 339
			73b ora 328	1919	Strada provinciale, Foglio 5 Mappali 327, 334, 329, 317
			73d ora 330	124	Strada provinciale, Foglio 5 Mappale 327
			87b ora 334	385	Foglio 5 Mappali 328, 335, 343, 333



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI INVERNO E MONTELEONE - Sez. di INVERNO</b>					
N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
9	BORROMELO Davide nato a Inverno e Monteleone il 15 gennaio 1943; C.F. BRRDVD43A15E310D; Proprietà per 1/1	5	19b ora 314	1694	Foglio 5 Mappali 310, 315, strada provinciale, Foglio 5 Mappali 308, 313, 341
			19c ora 315	899	Foglio 5 Mappali 309, 345, 314
			104b ora 308	391	Foglio 5 Mappale 314, strada provinciale, Foglio 5 Mappali 317, 307
			20b ora 317	285	Foglio 5 Mappale 308, strada provinciale, Foglio 5 Mappali 328, 316
10	FUGAZZA Leopoldina nata a Milano il 5 ottobre 1921; C.F. FGZLLD21R45F205K; Proprietà SOCIETÀ DEI CAVI MAROCCO con sede in Pavia; C.F. 00353850183; Diritto del concedente Si precisa che per la Sig.ra FUGAZZA Leopoldina il diritto di proprietà è stato inserito solo ai fini della trascrizione, in quanto la visura riporta il diritto di livello. Inoltre il codice fiscale e la sede legale della SOCIETÀ DEI CAVI MAROCCO sono stati inseriti ai soli fini della trascrizione. Ai fini della voltura catastale si precisa che la ditta è FUGAZZA LEOPOLDINA nata a Milano il 5 ottobre 1921; C.F. FGZLLD21R45F205K; Livellario e SOCIETÀ DEI CAVI MAROCCO; Diritto del concedente. Il diritto di proprietà per la Sig.ra FUGAZZA Leopoldina è stato inserito solo ai fini della trascrizione, in quanto la visura riporta il diritto di livello, mentre il codice fiscale e la sede legale della SOCIETÀ DEI CAVI MAROCCO sono stati inseriti ai soli fini della trascrizione	5	35b ora 319	90	Foglio 5 Mappali 343, 320, Cavo Marocco, Foglio 5 Mappale 318
11	BERTOLOTTI Carla Maria nata a Inverno e Monteleone il 25 novembre 1956; C.F. BRTCLM56S65E310I; Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	5	99b ora 343	465	Foglio 5 Mappali 334, 344, 319, 342
			99c ora 344	81	Foglio 5 Mappale 335, strada provinciale, Foglio 5 Mappali 320, 343
12	GUIDA Cesare Giacomo nato a Milano il 5 agosto 1964; C.F. GDUCRG64M05F205T; Proprietà per 1/1	4	50b ora 457	80	Strade provinciali, Foglio 4 Mappale 456

<b>CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE</b>					
N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
13	GHIONI ANGELO nato a Arena Po l'1 settembre 1906; C.F. GHNNGLO6P01A387T; Proprietà per 1000/1000	2	1b ora 352	1090	Strada, Foglio 2 Mappali 351, 364, strada provinciale
			2b ora 364	590	Foglio 2 Mappali 352, 363, 366, strada provinciale

## CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE

N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
14	CROCE CATERINA nata a Casalpusterlengo il 2 febbraio 1925; C.F. CRCCRN25B42B910P; Proprietà per 1000/1000	1	51b ora 324	22	Foglio 1 Mappale 322, strada provinciale, Foglio 1 Mappale 323
			52b ora 326	20	Strada provinciale, Foglio 1 Mappali 328, 325
			53b ora 328	50	Foglio 1 Mappale 326, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 330, 327
			54b ora 330	76	Foglio 1 Mappale 328, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 314, 329
			64a ora 342	1040	Foglio 1 Mappale 340, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 345, 343
			65b ora 345	20	Foglio 1 Mappale 342, strada provinciale, Cavo Cerina, Foglio 1 Mappale 344
			66b ora 347	128	Cavo Cerina, strada provinciale, Roggino Pistoia, Foglio 1 Mappale 346
			81b ora 349	17	Roggino Pistoia, strada provinciale, Foglio 1 Mappale 351, 348
		82b ora 351	288	Foglio 1 Mappale 349, strada provinciale, Roggia Miradola, Foglio 1 Mappale 350	
		2	40b ora 379	33	Foglio 2 Mappali 377, 378, Roggia Cerina, strada provinciale
39b ora 377	465		Foglio 2 Mappali 375, 376, 379, strada provinciale		
37b ora 375	127		Foglio 2 Mappali 373, 374, 377, strada provinciale		
36b ora 373	1126		Foglio 2 Mappali 371, 372, 375, strada provinciale		
35b ora 371	44		Foglio 2 Mappali 368, 370, 373, strada provinciale		
15	BORROMEO MARIA nata a Inverno e Monteleone il 29 giugno 1924; C.F. BRRMRA24H69E310H; Proprietà per 1000/10000	1	110b ora 314	80	Foglio 1 Mappale 330, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 318, 313
16	GRANATA ANGELO nato a Inverno e Monteleone il 7 febbraio 1928; C.F. GRNGL28B07E310E; Proprietà per 3/6	1	115b ora 318	119	Foglio 1 Mappale 314, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 332, 317
	BORZ GIOVANNA nata a Denno (TN) il 21 gennaio 1941; C.F. BRZGNN41A61D273O; Proprietà per 1/6				
	GRANATA STEFANO DAVIDE nato a Milano (MI) il 22 ottobre 1963; C.F. GRNSFN63R22F205W; Proprietà per 1/6				
	GRANATA ANDREA ERNESTO FRANCESCO nato a Milano (MI) il 21 agosto 1965; C.F. GRNNRR65M21F205X; Proprietà per 1/6				
17	BERTOLOTTI GABRIELLA FIORINA nata a Inverno e Monteleone il 21 marzo 1959; C.F. BRTGRL59C61E310Y; Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni	1	58b ora 334	311	Foglio 1 Mappale 316, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 336, 333
			59b ora 336	319	Foglio 1 Mappale 334, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 338, 335

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

<b>CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE</b>					
N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
18	DEANIELLA CRISTINA nata a Milano il 21 maggio 1963; C.F. DNLCST63E61F205J; Proprietà per 1000/1000	1	61b ora 338	107	Foglio 1 Mappale 336, strada provinciale, Foglio 1 Mappali 341, 337
			62b ora 340	112	Foglio 1 Mappale 339, strada provinciale, Foglio 1 Mappale 342
			62c ora 341	14	Foglio 1 Mappale 338, strada provinciale, Foglio 1 Mappale 339
19	BIGNAMINI BRUNO nato a Santa Cristina e Bissone il 21 dicembre 1938; C.F. BGNBRN38T211175D; Proprietà per 2/4 + Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni	7	309b ora 760	24	Cavo, strada provinciale, Foglio 7 Mappale 762
			311b ora 762	1230	Foglio 7 Mappale 760, strada provinciale, Foglio 7 Mappale 761
			311c ora 763	10	Foglio 7 Mappale 761, strada provinciale, Foglio 7 Mappali 758
20	ANDRONIO ROBERTA GIUSEPPINA nata a Santa Cristina e Bissone il 18 giugno 1962; C.F. NDRRRT62H581175F; Proprietà per 1/2  PREMUNI ANNA LUIGIA nata a Santa Cristina e Bissone l'1 settembre 1935; C.F. PRMNLG35P411175E; Proprietà per 1/2	7	14b ora 758	670	Foglio 7 Mappale 763, strada provinciale, Foglio 7 Mappali 765, 757
21	DEHO' MARIELLA nata a Lodi il 16 agosto 1956; C.F. DHEMLL56M56E648T; Proprietà per 1/2  VECCHIO ANNIBALE DOMENICO nato a Santa Cristina e Bissone l'8 marzo 1953; C.F. VCCNBL53C081175F; Proprietà per 1/2	7	53b ora 765	262	Foglio 7 Mappale 758, strada provinciale, Foglio 7 Mappale 764
22	SANGALLI CAMILLO nato a Santa Cristina e Bissone il 22 novembre 1958; C.F. SNGCLL58S221175V; Proprietà per 1/1	2	103b ora 360	20	Cavo Marocco, Foglio 2 Mappale 359, Cavo, strada provinciale
			101b ora 356	703	Foglio 2 Mappali 354, 355, 358, strada provinciale
			100b ora 354	310	Foglio 2 Mappali 393, 353, 356, strada provinciale
			80b ora 391	20	Foglio 2 Mappali 389, 390, 393, strada provinciale
			79b ora 389	1226	Foglio 2 Mappali 387, 388, 391, strada provinciale
			78b ora 387	199	Roggia Miradola, Foglio 2 Mappali 386, 389, strada provinciale
			76b ora 385	20	Foglio 2 Mappali 383, 384, Roggia Miradola, strada provinciale
			73b ora 383	311	Roggio Pistoia, Foglio 2 Mappali 382, 385, strada provinciale
			72b ora 381	203	Roggia Cerina, Foglio 2 Mappale 380, Roggino Pistoia, strada provinciale
81b ora 393	520	Foglio 2 Mappali 391, 392, 354, strada provinciale			

CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE					
N.	DITTA	DATI CATASTALI			COERENZE DA NORD IN SENSO ORARIO
		FG	MAPP.	MQ.	
23	BONAZZI ANTONELLA TIZIANA nata a Soresina il 5 dicembre 1954; C.F. BNZNNL54T45I849Y; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni con BOSELLI MASSIMINO	2	34b ora 368	994	Foglio 2 Mappali 367, 371, strada provinciale
	BOSELLI MASSIMINO nato a Pieve Porto Morone il 22 aprile 1952; C.F. BSLMSM52D22G650K; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni con BONAZZI ANTONELLA TIZIANA		34c ora 369	258	Foglio 2 Mappali 366, 367, strada provinciale
	RICCARDI ALESSANDRO nato a Pavia il 19 maggio 1947; C.F. RCCLSN47E19G388I; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni				
	VERCESI GIANCARLA nata a Montù Beccaria il 4 gennaio 1945; C.F. VRCGCR45A44F701G; Proprietà per 1/4 in regime di comunione dei beni				
24	SANGALLI CAMILLO nato a Santa Cristina e Bissone il 22 novembre 1958; C.F. SNGCLL58S22I175V; Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni	2	3b ora 366	23	Foglio 2 Mappali 364, 365, 369, strada provinciale
	GHIONI ALDO nato a Santa Cristina e Bissone il 7 aprile 1955; C.F. GHNLDA55D07I175A; Proprietà per 1/2				

**Art. 2** - Il presente decreto non è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esecuzione mediante l'immissione in possesso con la redazione, anche non contestuale, del verbale di consistenza in quanto la Provincia di Pavia è già in possesso delle aree a seguito di autorizzazione in fase di accettazione dell'indennità.

**Art. 3** - Lo stesso sarà trasmesso mezzo PEC o raccomandata ai relativi proprietari nonché registrato, trascritto e volturato presso le competenti Agenzie delle Entrate.

Lo stesso decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

L'opposizione di terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

**Art. 4** - L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

**Art. 5** - Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Pavia, 22 aprile 2016

Il dirigente del settore lavori pubblici e territorio  
Barbara Galletti

**Provincia di Sondrio**  
**Settore Pianificazione territoriale, energia e cave servizio acque ed energia - Posa di nuova condotta di adduzione da pozzi «Nassegno» a serbatoio «Ciogne», nel comune di Valfurva (SO)**

#### AVVISO AL PUBBLICO

Posa di nuova condotta di adduzione da pozzi «Nassegno» a serbatoio «Ciogne», nel Comune di Valfurva (SO).

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e segg. della l. 241/90 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e del d.p.r. 327/01 «Testo Unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità» e successive modificazioni:

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

Premesso che:

- con istanza presentata il 15 dicembre 2015 (poi definitivamente integrata il 21 marzo 2016), la società S.EC.AM. s.p.a. con sede a Sondrio in via Trieste n. 36/A (P.IVA: 00670090141), soggetto affidatario della gestione del servizio idrico integrato per l'ATO di Sondrio, ha chiesto alla Provincia, in qualità di Ente di governo dell'ambito, di approvare il progetto definitivo degli interventi indicati in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/06 anche come successivamente modificato e integrato;
- il progetto definitivo degli interventi previsti, presentato a corredo dell'istanza sopraccitata, è costituito da elaborati datati novembre 2015 e dicembre 2015 a firma del Geom. Michele Simonini, Ing. Matteo Nazzari e For. Alessandro Pirovano;
- con l'istanza di approvazione del progetto, S.EC.AM. s.p.a. ha anche chiesto l'avvio della procedura per l'acquisizione della disponibilità dei terreni interessati, come risultanti dal relativo piano particolare di esproprio;
- per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è necessario acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, di competenza di amministrazioni diverse dalla Provincia. A tal fine con determinazione n. 279 del 30 marzo 2016 la Provincia di Sondrio ha indetto apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della legge 7 agosto 1990 n. 241, anche come successivamente modificata e integrata.

Tutto ciò premesso, si avvisano i proprietari delle aree sotto elencate, per le quali il proprietario iscritto nei registri catastali risulta ceduto o sconosciuto, che:

- i relativi fondi saranno interessati dalle opere in progetto sotto forma di diritto di proprietà, di servitù di acquedotto e linea elettrica o di servitù di passaggio. Le opere saranno realizzate come meglio descritto negli elaborati tecnici che costituiscono il sopraccitato progetto definitivo redatto da S.EC.AM. s.p.a., depositati a disposizione del pubblico per la consultazione presso:
  - il Comune di Valfurva;
  - la Provincia di Sondrio, a Sondrio negli uffici al 2° piano del palazzo ex Besta in via V. Veneto n. 28;
  - la società S.EC.AM. s.p.a., a Sondrio negli uffici in Via Caimi n. 41.
- in relazione alle previsioni del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e dall'art. 158-bis del d.lgs. 152/06, l'approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia comporterà, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, con contestuale dichiarazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- entro 30 trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati potranno prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta, le proprie osservazioni alla Provincia, oltre che, per opportuna conoscenza, alla società S.EC.AM. s.p.a. ed al Comune interessato;
- sino all'approvazione del progetto, l'autorità espropriante è la Provincia di Sondrio ed il responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave (per maggiori informazioni telefonare al n. 0342 531354);
- a seguito dell'eventuale approvazione del progetto i poteri espropriativi saranno esercitati da S.EC.AM. s.p.a., come previsto dalla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'ATO di Sondrio, approvata con deliberazione del consiglio provinciale n. 12 del 4 aprile 2014 (poi integrata con deliberazione n. 5 del 19 maggio 2015), ed il beneficiario dei diritti di proprietà o servitù sarà il Comune nel quali insistono le opere da realizzare;
- il responsabile del presente procedimento di esproprio per conto di S.EC.AM. s.p.a. è l'ing. Brigitte Pellei, che si avvarrà della collaborazione tecnica dell'ing. Matteo Nazzari (tel. 0342 215338).

**Elenco ditte risulta la morte del proprietario iscritto nei registri catastali e non risulta il proprietario attuale:**

- Fg. 81 mapp. 705: ANDREOLA EMILIA - Valfurva (SO) il 20 dicembre 1911;
- Fg. 81 mapp. 705: PIETROGIOVANNA ALBERTINA - Valfurva (SO) il 04 gennaio 1938; Fg. 81 mapp. 705: PIETROGIOVANNA ELIO - Valfurva (SO) il 16 gennaio 1947;
- Fg. 81 mapp. 705: VITALINI EMILIA ANGELINA - Valfurva (SO) il 29 dicembre 1920; Fg. 81 mapp. 705: VITALINI LUIGINO - Valfurva (SO) il 23 febbraio 1923;

**Elenco ditte il proprietario iscritto nei registri catastali risulta sconosciuto/irreperibile:**

- Fg. 81 mapp. 705: ANDREOLA REMA;
- Fg. 81 mapp. 705: ANDREOLA FIRMINO - Valfurva (SO) il 08 dicembre 1917;
- Fg. 81 mapp. 705: ANTONIOLI PAOLINA - Valfurva (SO);
- Fg. 81 mapp. 705: BONETTI MARIANNA;
- Fg. 81 mapp. 705: PEDRANA NICE - Valfurva (SO) il 11 gennaio 1922;
- Fg. 81 mapp. 705: CONFORTOLA GIUSEPPE;
- Fg. 81 mapp. 705: PEDRANA NICE - Valfurva (SO) il 11 gennaio 1922;

Il dirigente reggente  
Pieramos Cinquini

La pubblicazione del presente avviso è avvenuta a cura della Società per l'Ecologia e l'Ambiente s.p.a.

**Unione dei Comuni Lombarda della Valletta - La Valletta Brianza (LC)  
Decreto per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione di beni immobili occorrenti per l'esecuzione di: «Interventi di sistemazione idraulica - roggia in località Malpensata»****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 22 ottobre 2015, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: «Interventi di sistemazione idraulica - roggia in località Malpensata - lotto 1 - 2 - CUP I54H14000700004 - approvazione proposta di progetto definitivo per dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio»;

Vista l'osservazione pervenuta in data 4 dicembre 2015 prot. n. 22485;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 2 in data 18 febbraio 2016, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: «Interventi di sistemazione idraulica - roggia in località Malpensata - lotto 1 - 2 - CUP I54H14000700004 - approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio» con la quale questo Ente ha approvato il progetto dei lavori individuati in epigrafe, controdedotto l'osservazione, indicando altresì le fonti di finanziamento della spesa e dichiarando la pubblica utilità;

Visto che con la deliberazione della Giunta comunale n. 2 in data 18 febbraio 2016 è stato determinato di procedere all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori indicando altresì la copertura finanziaria degli oneri necessari alla predetta occupazione;

Richiamata inoltre la comunicazione prot. n. 4076 in data 9 marzo 2016 ad oggetto: «Interventi di sistemazione idraulica Roggia in loc. Malpensata (lotto 1-2) - Comunicazione di avvenuta approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 del 327/01 e s.m.i.. Avvio del procedimento per determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza», con la quale si dava avvio del procedimento per determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22-bis del d.p.r. 327/01;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del d.p.r. 327/2001 e ss. mm. e che l'urgenza è dettata dalla necessità di prevenire situazioni di pericolo nei periodi di forte pioggia;

Ravvisata, pertanto, la necessità di emanare, senza particolari formalità, decreto che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e che dispone l'occupazione anticipata del terreno necessario per dar corso ai lavori con urgenza;

Vista l'indennità provvisoria per come in appresso riportata;

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, «testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità»;

Visto l'art. 107 del d.lgs. 163/06, in materia di competenza dei Responsabili del Servizio;

#### DECRETA

**Art. 1** - Le premesse, così come gli allegati, fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamati;

**Art. 2** - È disposta l'emanazione del presente provvedimento di cui all'art. 22 bis del T.U., sussistendo tutti i presupposti di legge, come in premessa esplicitato;

**Art. 3** - È disposta a favore del Comune di La Valletta Brianza l'occupazione d'urgenza, determinandone l'indennità di occupazione d'urgenza, dei terreni siti nel Comune censuario e amministrativo di La Valletta Brianza e identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano particellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari alla esecuzione di: «Interventi di sistemazione idraulica - roggia in Località Malpensata» di seguito riportata;

È disposta la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione come di seguito riportata:

Lotto	N. d'ordine	Identificazione catastale degli immobili			Colture	Superficie aree totale (mq.)	Reddito dominicale (€)	Reddito agrario (€)	Superficie da occupate (mq.)	Indennità provvisoria di esproprio (€)	Indennità occupazione di temporanea di urgenza (€)	Note
		Partita	Foglio	Mappale								
Lotto 2	1		9	163	SEMIN. ARB.	4.0	8,35	5,57	4,00	36,80	1,53	
	2		9	162	SEMIN. ARB.	12.7	0,44	0,09	12,70	116,84	4,87	
	3		9	520	SEMIN. ARB.	72.7	3,14	2,75	72,70	668,84	27,87	
	8		9	195	PRATO	160.2	12,42	9,55	160,20	1473,84	61,41	
Lotto 1-2	9		9	1499	ENTE URB.	178.3	-	-	178,30	1640,36	68,35	
Lotto 1	11		9	1334	BOSCO CED.	38.8	4,35	0,87	38,80	356,96	14,87	

**Art. 4** - In base all'art. 22 bis comma 4 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente provvedimento perderà la propria efficacia qualora l'occupazione degli immobili di cui al precedente art. 3 non segua entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del decreto medesimo. Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il decreto definitivo d'esproprio nel termine di cui all'art. 13 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., ovvero entro cinque anni dall'approvazione del progetto che dispone la pubblica utilità dell'opera, dichiarata con deliberazione della Giunta comunale n. 2 del 18 febbraio 2016.

**Art. 5** - Alle operazioni di immissione in possesso potranno partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene in oggetto; lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti dell'Autorità espropriante; gli estremi relativi alla data della redazione del verbale di immissione in possesso saranno opportunamente annotati in calce al presente decreto d'occupazione d'urgenza;

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo, stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta l'indennità di occupazione, da computare ai sensi dell'art. 50 c. 1 T.U. In mancanza dell'accordo sulla indennità questa sarà determinata dalla Commissione Provinciale ai sensi dell'art. 41. Contro la determinazione della Commissione Provinciale può essere proposta opposizione secondo le disposizioni dell'art. 54 del T.U.

**Art. 6** - All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'ente occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

**Art. 7** - Il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo Pretorio e sul BURL, ai sensi del d.p.r. 327/01.

**Art. 8** - Il Responsabile del procedimento per le espropriazioni è l'Arch. Mario Cogliati, Responsabile del Servizio Territorio, nominato con decreto n. 17 del 28 dicembre 2015 - tel. 039 5311174 int. 3 - mail: mario.cogliati@unionevalletta.it.

**Art. 9** - Le somme necessarie per il pagamento dell'Indennità offerta trovano copertura finanziaria come da disposto di approvazione del Progetto Definitivo di cui alla delibera del g.c. n. 2 in data 18 febbraio 2016.

**Art. 10** - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art. 53 d.p.r. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizionale del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 d.p.r. 327/01.

**Art. 11** - Si rammenta che i proprietari sono tenuti a comunicare ai sensi di Legge eventuali variazioni di proprietà o comproprietà eventualmente intervenute rispetto alle visure catastali come riportate negli allegati facenti parte integrante del presente decreto, mediante idonea documentazione dei registri immobiliari o attestazioni notarili, aggiornata alla data odierna.

**Art. 12** - Le Forze dell'ordine sono incaricate del rispetto dell'ordine pubblico in occasione delle operazioni sopraindicate.

La Valletta Brianza, 21 aprile 2016

Il responsabile del servizio  
Mario Cogliati



## Altri

**Società di Progetto Brebemi s.p.a. - Brescia**

**Ordine di pagamento delle indennità accettate (art. 26, comma 1 e 1-bis, d.p.r. 327/01) prof. SDP-U-1604-152-SE-MMA del 20 aprile 2016. Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (Intervento di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 - 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla deliberazione del CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001). CUP 31B05000390007/CIG 22701456E9**

## IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 29 luglio 2005, n. 93 (pubblicata sulla GURI SG n. 263 dell'11 novembre 2005), con cui è stato approvato il progetto preliminare dell'opera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del d.lgs. 190/2002, nonché ai sensi del d.p.r. n. 327/2001, s.m.i., anche ai fini dell'attestazione di compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002;

Vista la Convenzione Unica in data 1 agosto 2007 sottoscritta tra Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. e Società di Progetto Brebemi s.p.a., in forza della quale la scrivente è Concessionaria per la progettazione, costruzione e gestione del Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano;

Considerato che in data 16 ottobre 2009 tra Società di Progetto Brebemi s.p.a. con sede in Brescia, via Somalia 2/4 (C.F. PIVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Brescia 02508160989) e il Consorzio BBM con sede in Parma, Via Adorni n. 1 (C.F. - PIVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Parma n. 02314580347) è stato sottoscritto il «Contratto di affidamento a Contraente Generale della Progettazione e Costruzione del Collegamento autostradale di Connessione tra le città di Brescia e di Milano», in forza del quale il medesimo Consorzio è tenuto ad eseguire tutte le attività ed i lavori occorrenti per la eliminazione delle interferenze da parte di enti, amministrazioni e gestori di pubblici servizi e nonché tutte le attività strumentali necessarie per l'acquisizione, a qualunque titolo (espropri, asservimenti, occupazioni, etc.), degli immobili occorrenti per la realizzazione del Collegamento autostradale, incluso l'onere relativo al pagamento in favore degli aventi diritto delle somme dovute a titolo di prezzo o di indennizzo;

Vista la delibera CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 26 giugno 2009, n. 42 (pubblicata sulla GURI SG n. 185 dell'11 agosto 2009), divenuta efficace in data 21 luglio 2009 a seguito della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti, di approvazione del progetto definitivo, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del citato Collegamento autostradale;

Richiamato il provvedimento prot. CAL-200709-00004 del 20 luglio 2009 della Concedente Concessioni Autostradali Lombarde - CAL s.p.a. con la quale la stessa ha delegato a Società di Progetto s.p.a. - ai sensi dell'art. 6, comma 8 del d.p.r. 327/2001 e dell'art. 22, comma 1, della menzionata Convenzione Unica - l'esercizio dei poteri espropriativi, costituendo la stessa quale autorità espropriante;

Richiamato il «Protocollo d'intesa inerente le modalità e i criteri di esproprio connessi al Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia» tra Regione Lombardia, società CAL s.p.a., Società di Progetto Brebemi s.p.a., Confagricoltura Lombardia, Coldiretti Lombardia, CIA Lombardia e Unione Regionale Proprietà Fondiaria» perfezionato in data 6 ottobre 2009 e il «Verbale di Definizione dei Criteri Applicativi» dello stesso Protocollo d'Intesa sottoscritto dagli stessi enti in data 26 aprile 2010;

Visto il decreto di occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.p.r. 327/01, come da prospetto allegato, con il quale è stata offerta l'indennità di espropriazione prevista nel progetto definitivo approvato dal CIPE;

Considerato che, la ditta proprietaria degli immobili occupati ha dichiarato di non accettare l'indennità e manifestato la volontà di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del d.p.r. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio, designando il tecnico di propria fiducia;

Considerate che ai sensi del comma 3 del sopra richiamato art. 21 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 per la ditta in oggetto sono stati nominati i due tecnici, tra i quali quello designato dalla ditta proprietaria, dall'Autorità Espropriante e il Terzo Tecnico dal presidente delle Tribunale competente.

Considerato che i è concluso il procedimento previsto dall'art. 21 del d.p.r. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva e onni-comprendensiva dell'indennità di esproprio;

Vista la nota, con cui la Ditta proprietaria degli immobili siti nel Comune interessato ha condiviso l'indennità determinata dal collegio dei tecnici, come richiamato nell'allegato prospetto;

Viste la nota, con la quale il Contraente Generale ha comunicato la congruità dell'indennità determinata dai collegi dei tecnici;

Visti gli esiti favorevoli delle verifiche tecniche ed amministrative effettuate da Alta Sorveglianza nell'ambito dei servizi di controllo che svolge nei confronti di Brebemi s.p.a.;

Ritenuto che per quanto sopra si possa procedere al pagamento diretto delle indennità accettate secondo le modalità specificate nel seguente dispositivo;

Visti gli art. 20, comma 6, 8 e 26, commi 1 e 1 bis del d.p.r. 327/01;

## DISPONE

1. al Consorzio BBM, in forza del Contratto di affidamento a Contraente Generale sopra citato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis comma 3, art. 49 e art. 20 comma 6 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, ad eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore della ditta concordataria, come da prospetto allegato, della somma di € 132.671,72 (diconsi Euro centotrentaduemilaseicentosestantuno/72).

2. Il pagamento del suddetto importo trova copertura finanziaria nella somma accantonata per *acquisizione aree e immobili* nel quadro economico di spesa dell'Allegato 9 del Contratto di Affidamento a Contraente Generale in data 16 ottobre 2009.

3. Resta inteso che il presente provvedimento non esclude né diminuisce le responsabilità del Contraente Generale, ai sensi di Contratto, in ordine alle valutazioni dallo stesso compiute ai fini della determinazione delle indennità. I maggiori oneri espropriativi, rispetto a quelli previsti nel Progetto Definitivo approvato dal CIPE, saranno pertanto riconosciuti al Consorzio BBM, ove giustificati dalla vigente normativa in materia espropriativa e, comunque, nei limiti e nella misura in cui saranno riconosciuti dalla Concedente CAL in sede di aggiornamento del Piano Economico Finanziario al termine del periodo regolatorio.

4. Degli avvenuti pagamenti, secondo le modalità ed entro i termini di legge, il Consorzio BBM esibirà a Brebemi s.p.a. appositi validi attestati.

Il responsabile delle attività espropriative  
Luciano Anello

Comune	Piano-foglio-mappale	TITOLO	DITTA	Indennità di esproprio determinata ai sensi dell'art. 21 d.p.r. 327/2001	Data deposito stima	Protocollo decreto di occupazione	Data	Data Immissione in possesso
CASSINA DE' PECCHI	NP. L25 - FG. 13 - MAPP. 400-402	P	ALCORINVEST S.R.L. con sede in Milano (MI) - Via Montenapoleone 5 - codice fiscale: 09501200159	€ 132.671,72	18/05/2012	SDP-U-1102- 004-ST-LMA	01/02/2011	20/04/2011

**Ferrovienord s.p.a. - Milano**  
**Repertorio n. 190 Raccolta n. 16 del 15 aprile 2016. Decreto di esproprio. Riqualifica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno».**  
**Comune di Ceriano Laghetto**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Visti

- il d.p.r.n. 327/2001 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24, 25;
- la l. 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. «Legge Obiettivo»);
- la delibera CIPE 21 dicembre 2001 n. 121, con la quale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, è stato approvato il primo programma delle opere strategiche, che, nell'allegato 1, include - nell'ambito del «Corridoio Plurimodale Padano» tra i «Sistemi Ferroviari» - la voce «Accessibilità ferroviaria Malpensa» cui è riconducibile l'intervento in oggetto, e, nell'allegato 2, riporta l'itinerario Nord merci tratta Saronno-Seregno»;
- il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190 - «Attuazione della legge 21 dicembre 2001 n. 443 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale» - che disciplina la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture in oggetto;
- l'art. 3 comma 1 della l.r.n. 6 del 8 febbraio 2005, con cui si delegano ai soggetti concessionari della rete i poteri espropriativi e la competenza all'adozione dei relativi atti conseguenti alla dichiarazione di Pubblica Utilità;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di FNME s.p.a. ora Ferrovienord s.p.a. del 22 marzo 2005 che ha istituito ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001 l'Ufficio per le Espropriazioni;
- la l.r. 4 marzo 2009 n. 3, «Norme regionali in materia di espropriazione per Pubblica Utilità»;
- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6, «Disciplina del settore dei trasporti», che ha sostituito la l.r. 11/2009;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Ferrovienord s.p.a. del 19 luglio 2012 e successivo atto di procura n. 61630/6534 del 25 settembre 2012, nominando in qualità di Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, l'ing. Roberto Ceresoli;

Premesso

- che con delibera n. 86/2006 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 30 settembre 2006), il CIPE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del d.lgs. n. 190/2002 come modificato e integrato dal d.lgs. n. 189/2005, nonché ai sensi del combinato disposto degli art. 10 e 12 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo relativo all'intervento «Riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno»;
- che con nota di n. EP-2006-4913 del 18 dicembre 2006, Ferrovienord s.p.a. ha comunicato l'avvenuta efficacia della delibera di approvazione e di dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e l'avviso di avvio del procedimento per l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'ex art. 22-bis, comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Dato atto

- che con decreto di occupazione d'urgenza n. 4512 del 25 giugno 2008 si è disposto ai sensi degli art. 22-bis, del d.p.r. 327/2001, l'occupazione anticipata dei terreni immobili siti in comune di Ceriano Laghetto, necessari all'esecuzione del progetto e la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere alle proprietà;
- che con decreto di occupazione d'urgenza n. 8793 del 2 dicembre 2008 si è disposto ai sensi degli art. 22-bis, del d.p.r. 327/2001, l'occupazione anticipata dei terreni immobili siti in comune di Ceriano Laghetto, necessari all'esecuzione del progetto e la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere alle proprietà;
- che le immissioni in possesso sono avvenute nelle date 29 luglio 2008, 30 luglio 2008, 7 agosto 2008 e 13 gennaio 2009, e che in dette sedi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati, contestualmente ai verbali di immissione in possesso;
- che parte delle proprietà hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione proposta ai sensi dell'art. 20 comma 6 del d.p.r. 327/2001;
- che Ferrovienord s.p.a. ha provveduto al pagamento dell'indennità dovute tramite bonifici bancari ed assegni circolari della Banca Popolare di Milano;
- che a seguito dell'approvazione del Tipo Frazionamento n. 219142.1/2013 dell'Agenzia del Territorio di Milano in data 7 maggio 2013, le proprietà interessate hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione e sottoscritto il saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 8 del d.p.r. 327/2001;
- che a seguito dell'approvazione del Tipo Frazionamento n. 244411.1/2015 dell'Agenzia del Territorio di Milano in data 20 maggio 2015, le proprietà interessate hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione e sottoscritto il saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 8 del d.p.r. 327/2001;
- che Ferrovienord s.p.a. ha provveduto al pagamento del saldo delle indennità dovute tramite bonifici bancari ed assegni circolari della Banca Popolare di Milano;
- che le situazioni catastali, in virtù dell'art. 19 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla l. n. 122 del 30 luglio 2010 le cui visure catastali e relativi estratti mappa sono parte integrante del presente atto, risultano aggiornati;

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## DECRETA

**Art. 1** - pronuncia l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati, ai sensi degli art. 20 comma 8, ed art. 23, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore di:

- REGIONE LOMBARDIA con sede in Milano C.F. 80050050154, proprietaria;
- FERROVIENORD s.p.a. con sede in Milano C.F. 06757900151, concessionaria.

Ferrovienord s.p.a., a seguito dei lavori di «Riqualifica della linea ferroviaria Saronno/Seregno» è autorizzata ad occupare definitivamente i beni di seguito elencati, in quanto destinati a sede stabile della nuova linea ferroviaria, alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato alle ditte proprietarie espropriate:

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
MORONI ALBERTA nata a Varese il 20/07/1946 C.F. MRNLRT46L60L682C Proprietà per 1/3	70 - 73 - 56 - 69 72 - 75 - 56 - 71 74 - 77 - 56 - 73	16 16 16	71 73 75	00 00 00	00 00 01	45 45 70	45 45 170	4,54 4,54 4,54	204,30 204,30 771,80	102,15 102,15 385,90	306,45 306,45 1.157,70
MORONI CARLA nata a Milano il 03/10/1948 C.F. MRNCRL48R43F205F Proprietà per 1/3											
MORONI MARIA ENRICA nata a Milano il 25/09/1941 C.F. MRNMNR41P65F205D Proprietà per 1/3											
CATTANEO ANDREINA nata a Ceriano Laghetto il 22/03/1938 C.F. CTTNRN38C62C512U Proprietà per 2/12											
CATTANEO BRUNO nato a Ceriano Laghetto il 25/08/1929 C.F. CTTBRN29M25C512Y Proprietà per 5/12	88 - 91 - 56 - 87	16	89	00	01	00	100	4,54	454,00	227,00	681,00
CATTANEO GINO nato a Ceriano Laghetto il 25/07/1934 C.F. CTTGNI34L25C512T Proprietà per 5/12											
RIVOLTA CHIARA nata a Saronno il 09/10/1971 C.F. RVLCHR71R49I441L Proprietà per 2/15	126 - 141 - ferrovia - 151	18	127	00	00	48	48	4,54	217,92	108,96	326,88
RIVOLTA MARTA nata a Saronno il 17/01/1969 C.F. RVL MRT69A57I441K Proprietà per 2/15											
RIVOLTA MAURA nata a Saronno il 14/03/1976 C.F. RVL MRA76C54I441M Proprietà per 2/15											
RIVOLTA MIRIAM nata a Saronno il 01/10/1978 C.F. RVL MRM78R41I441T Proprietà per 2/15											
RIVOLTA SARA nata a Saronno il 13/03/1970 C.F. RVL SRA70C53I441K Proprietà per 2/15											
TROMBETTA GIULIANA VANDA nata a Rovellasca il 20/09/1946 C.F. TRMGNV46P60H601N Proprietà per 5/15											

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
PRADA ADELIA GIULIA nata a Ceriano Laghetto il 18/07/1954 C.F. PRDDGL54L58C512S Proprietà per 1/5	166 - 75 - fer- rovia - 165	18	167	00	00	90	90	4,54	408,60	204,30	612,90
PRADA LUIGI nato a Ceriano Laghetto il 24/10/1964 C.F. PRDLGU64R24C512C Proprietà per 1/5											
PRADA MARIA GIOVANNA nata a Ceriano Laghetto il 03/05/1966 C.F. PRDMGV66E43C512H Proprietà per 1/5											
PRADA PIERA ELISA nata a Ceriano Laghetto il 01/11/1963 C.F. PRDPLS63S41C512P Proprietà per 1/5											
PRADA WILMA MARIA nata a Ceriano Laghetto il 08/05/1962 C.F. PRDWMM62E48C512T Proprietà per 1/5											
<b>TOTALE INDENNITÀ</b>											<b>€ 3.391,38</b>

**Art. 2** - Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese di Ferrovienord s.p.a., ai rispettivi proprietari espropriati, nelle forme degli atti processuali civili.

**Art. 3** - Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravami sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali o personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli aspetti del decreto di esproprio.

**Art. 4** - Il presente decreto sarà:

- registrato e trascritto presso l'Ufficio dei registri Immobiliari di Milano e successivamente volturato presso i competenti uffici a cura e spese di Ferrovienord s.p.a.;
- trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.p.r. 327/2001.

Viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BURL, il termine per l'eventuale ricorso da parte di terzi.

**Art. 5** - Copia del presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e 3 lettera b e dell'art. 24, comma 6 del d.p.r. 327/2001.

Ferrovienord s.p.a. - Ufficio per le espropriazioni  
Il responsabile - Roberto Ceresoli

**Ferrovienord s.p.a. - Milano**

**Repertorio n. 191 Raccolta n. 16 del 15 aprile 2016. Decreto di esproprio. Riqualfica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno». Comune di Ceriano Laghetto**

#### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Visti

- il d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24, 25;
- la l. 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. «Legge Obiettivo»);
- la delibera CIPE 21 dicembre 2001 n. 121, con la quale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, è stato approvato il primo programma delle opere strategiche, che, nell'allegato 1, include - nell'ambito del «Corridoio Plurimodale Padano» tra i «Sistemi Ferroviari» - la voce «Accessibilità ferroviaria Malpensa» cui è riconducibile l'intervento in oggetto, e, nell'allegato 2, riporta l'«itinerario Nord merci tratta Saronno-Seregno»;
- il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190 - «Attuazione della legge 21 dicembre 2001 n. 443 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale» - che disciplina la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture in oggetto;
- l'art. 3 comma 1 della l.r. n. 6 del 8 febbraio 2005, con cui si delegano ai soggetti concessionari della rete i poteri espropriativi e la competenza all'adozione dei relativi atti conseguenti alla dichiarazione di Pubblica Utilità;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di FNME s.p.a. ora Ferrovienord s.p.a. del 22 marzo 2005 che ha istituito ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001 l'Ufficio per le Espropriazioni;
- la l.r. 4 marzo 2009 n. 3, «Norme regionali in materia di espropriazione per Pubblica Utilità»;
- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6, «Disciplina del settore dei trasporti», che ha sostituito la l.r. 11/2009;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Ferrovienord s.p.a. del 19 luglio 2012 e successivo atto di procura n. 61630/6534 del 25 settembre 2012, nominando in qualità di Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, l'ing. Roberto Ceresoli;

Premesso

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

- che con delibera n. 86/2006 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 30 settembre 2006), il CIPE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del d.lgs. n. 190/2002 come modificato e integrato dal d.lgs. n. 189/2005, nonché ai sensi del combinato disposto degli art. 10 e 12 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo relativo all'intervento «riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno»;
- che con nota di n. EP-2006-4913 del 18 dicembre 2006, Ferrovienord s.p.a. ha comunicato l'avvenuta efficacia della delibera di approvazione e di dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e l'avviso di avvio del procedimento per l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'ex art. 22-bis, comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

**Dato atto**

- che con decreto di occupazione d'urgenza n. 4512 del 25 giugno 2008 si è disposto ai sensi degli art. 22-bis, del d.p.r. 327/2001, l'occupazione anticipata dei terreni immobili siti in comune di Ceriano Laghetto, necessari all'esecuzione del progetto e la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere alla proprietà;
- che con decreto di occupazione d'urgenza n. 8793 del 2 dicembre 2008 si è disposto ai sensi degli art. 22-bis, del d.p.r. 327/2001, l'occupazione anticipata dei terreni immobili siti in comune di Ceriano Laghetto, necessari all'esecuzione del progetto e la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere alle proprietà;
- che le immissioni in possesso sono avvenute nelle date 6 agosto 2008 e 16 gennaio 2009, e che in detta sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati, contestualmente al verbale di immissione in possesso;
- che le proprietà hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione proposta ai sensi dell'art. 20 comma 6 del d.p.r. 327/2001;
- che Ferrovienord s.p.a. ha provveduto al pagamento dell'indennità dovute tramite assegni circolari e bonifici bancari della Banca Popolare di Milano;
- che a seguito dell'approvazione del Tipo Frazionamento n. 469976.1/2011 dell'Agenzia del Territorio di Milano in data 17 maggio 2011, le proprietà interessate hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione e sottoscritto il saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 8 del d.p.r. 327/2001;
- che a seguito dell'approvazione del Tipo Frazionamento n. 328958.1/2013 dell'Agenzia del Territorio di Milano in data 25 giugno 2013, le proprietà interessate hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione e sottoscritto il saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 8 del d.p.r. 327/2001;
- che Ferrovienord s.p.a. ha provveduto al pagamento del saldo delle indennità dovute tramite bonifici bancari della Banca Popolare di Milano;
- che le situazioni catastali, in virtù dell'art. 19 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla l. n. 122 del 30 luglio 2010 le cui visure catastali e relativi estratti mappa sono parte integrante del presente atto, risultano aggiornati;

**DECRETA**

**Art. 1** - Si pronuncia l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati, ai sensi degli art. 20 comma 6 e 8, ed art. 23, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Ceriano Laghetto, con sede in Ceriano Laghetto C.F. 01617320153 per l'esecuzione dei lavori di «Riqualifica della linea Saronno/Seregno» sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato alle seguenti ditte proprietarie espropriate:

Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
				00	08	30					
PARCO DELLE GROANE con sede in Solaro C.F. 97003600158 Proprietà per 1000/1000	130 - 67 - 132 - 82	7	131	00	08	30	830	2,20	1.826,00	913,00	2.739,00
CHIAPPELLA ADELAIDE nata a Varazze il 31/03/1954 C.F. CHPDLD54C71L675W Proprietà per 1/2	246 - 252 - 248 - 249	11	247	00	02	80	280	4,54	1.271,20	635,60	1.906,80
CHIAPPELLA GIANBERTO nato a Milano il 13/02/1959 C.F. CHPGBR59B13F205N Proprietà per 1/2											
<b>TOTALE INDENNITÀ</b>											<b>€ 4.645,80</b>

**Art. 2** - Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese di Ferrovienord s.p.a., ai rispettivi proprietari espropriati, nelle forme degli atti processuali civili.

**Art. 3** - Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravami sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali o personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli aspetti del decreto di esproprio.

**Art. 4** - Il presente decreto sarà:

- registrato e trascritto presso l'Ufficio dei registri Immobiliari di Milano e successivamente volturato presso i competenti uffici a cura e spese di Ferrovienord s.p.a.;
- trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.p.r. 327/2001.

Viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BURL, il termine per l'eventuale ricorso da parte di terzi.

**Art. 5** - Copia del presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e 3 lettera b e dell'art. 24, comma 6 del d.p.r. 327/2001.

**Ferrovienord s.p.a. - Milano****Repertorio n. 194 Raccolta n. 17. Decreto di esproprio - Riqualfica della linea ferroviaria «Saronno/Seregno». Comune di Ceriano Laghetto**

## IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

## Visti

- il d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 23, 24, 25;
- la l. 21 dicembre 2001 n. 443 (c.d. «Legge Obiettivo»);
- la delibera CIPE 21 dicembre 2001 n. 121, con la quale, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001, è stato approvato il primo programma delle opere strategiche, che, nell'allegato 1, include - nell'ambito del «Corridoio Plurimodale Padano» tra i «Sistemi Ferroviari» - la voce «Accessibilità ferroviaria Malpensa» cui è riconducibile l'intervento in oggetto, e, nell'allegato 2, riporta l'«itinerario Nord merci tratta Saronno-Seregno»;
- il decreto legislativo 20 agosto 2002 n. 190 - «Attuazione della legge 21 dicembre 2001 n. 443 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale» - che disciplina la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture in oggetto;
- l'art. 3 comma 1 della l.r. n. 6 del 8 febbraio 2005, con cui si delegano ai soggetti concessionari della rete i poteri espropriativi e la competenza all'adozione dei relativi atti conseguenti alla dichiarazione di Pubblica Utilità;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di FNME s.p.a. ora Ferrovienord s.p.a. del 22 marzo 2005 che ha istituito ai sensi dell'art. 6 del d.p.r. 327/2001 l'Ufficio per le Espropriazioni;
- la l.r. 4 marzo 2009 n. 3, «Norme regionali in materia di espropriazione per Pubblica Utilità»;
- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6, «Disciplina del settore dei trasporti», che ha sostituito la l.r. 11/2009;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Ferrovienord s.p.a. del 19 luglio 2012 e successivo atto di procura n. 61630/6534 del 25 settembre 2012, nominando in qualità di Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni, l'ing. Roberto Ceresoli;

## Premesso

- che con delibera n. 86/2006 del 29 marzo 2006 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 30 settembre 2006), il CIPE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del d.lgs. n. 190/2002 come modificato e integrato dal d.lgs. n. 189/2005, nonché ai sensi del combinato disposto degli art. 10 e 12 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo relativo all'intervento «Riqualficazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno»;
- che con nota di n. EP-2006-4913 del 18 dicembre 2006, Ferrovienord s.p.a. ha comunicato l'avvenuta efficacia della delibera di approvazione e di dichiarazione di Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 17 comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e l'avviso di avvio del procedimento per l'emanazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ai sensi dell'ex art. 22-bis, comma 2 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

## Dato atto

- che con decreto di occupazione d'urgenza n. 8793 del 2 dicembre 2008 si è disposto ai sensi degli art. 22-bis, del d.p.r. 327/2001, l'occupazione anticipata dei terreni immobili siti in comune di Ceriano Laghetto, necessari all'esecuzione del progetto e la determinazione in via provvisoria delle indennità di espropriazione da corrispondere alle proprietà;
- che le immissioni in possesso sono avvenute nelle date 13 gennaio 2009, 14 gennaio 2009 e 16 gennaio 2009, e che in dette sedi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, si è proceduto a redigere lo stato di consistenza dei beni occupati, contestualmente ai verbali di immissione in possesso;
- che parte delle proprietà hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione proposta ai sensi dell'art. 20 comma 6 del d.p.r. 327/2001;
- che Ferrovienord s.p.a. ha provveduto al pagamento dell'indennità dovute tramite bonifici bancari ed assegni circolari della Banca Popolare di Milano;
- che a seguito dell'approvazione del Tipo Frazionamento n. 600600.1/2013 dell'Agenzia del Territorio di Milano in data 18 novembre 2013, le proprietà interessate hanno condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione e sottoscritto il saldo dell'indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 20 comma 8 del d.p.r. 327/2001;
- che Ferrovienord s.p.a. ha provveduto al pagamento del saldo delle indennità dovute tramite bonifici bancari della Banca Popolare di Milano;
- che le situazioni catastali, in virtù dell'art. 19 del d.l. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla l. n. 122 del 30 luglio 2010 le cui visure catastali e relativi estratti mappa sono parte integrante del presente atto, risultano aggiornati;

## DECRETA

**Art. 1** - Si pronuncia l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati, ai sensi degli art. 20 comma 8, ed art. 23, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore di:

- REGIONE LOMBARDIA con sede in Milano C.F. 80050050154, proprietaria;
- FERROVIENORD s.p.a. con sede in Milano C.F. 06757900151, concessionaria.

Ferrovienord s.p.a., a seguito dei lavori di «Riqualfica della linea ferroviaria Saronno/Seregno» è autorizzata ad occupare definitivamente i beni di seguito elencati, in quanto destinati a sede stabile della nuova linea ferroviaria, alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato alle ditte proprietarie espropriate:





Ditta proprietaria	Confini	Fg.	Mapp.	Superf. [ha]			Superf. di esproprio [mq.]	Indennità art. 40 T.U. [€/mq.]	Totale indennità art. 40 T.U. [€.]	Indennità per cessione volontaria art. 45 T.U. [€.]	Totale indennità [€.]
MOLINARI CARLA nata a Saronno il 20/02/1932 C.F. MLNCRL32B60I441D Proprietaria per 1/1	ferrovia - 504 - 462 - 458	23	461	00	02	70	270	3,30	891,00	-	891,00
ROSSI ALBERTO nato a Milano il 19/08/1954 C.F. RSSLRT54M19F205A Proprietà per 1/2	398 - 401 - ferrovia - 395	23	400	00	02	40	240	2,20	528,00	264,00	792,00
ROSSI DANIELA ANNA nata a Milano il 26/07/1950 C.F. FRSSDNL50L66F205D Proprietà per 1/2	451 - 414 - ferrovia - 400	23	453	00	01	30	130	2,20	286,00	143,00	429,00
SALA ROLANDO nato a Ceriano Laghetto il 31/07/1943 C.F. SLARN43L31C512A Proprietà per 1/1	ferrovia - 476 - 474 - 470	23	473	00	00	45	45	2,20	99,00	49,50	148,50
CASTELNOVO CAROLINA nata a Saronno il 24/08/1938 C.F. CSTCLN38M64I441V Proprietà per 1/2	ferrovia - 486 - 484 - 489	23	483	00	01	10	110	2,20	242,00	121,00	363,00
CASTELNOVO IRIDE nata a Ceriano Laghetto il 10/12/1933 C.F. CSTRDI33T50C512Q Proprietà per 1/2											
<b>TOTALE INDENNITÀ</b>											<b>€ 6.804,60</b>

**Art. 2** - Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese di Ferrovienord s.p.a., ai rispettivi proprietari espropriati, nelle forme degli atti processuali civili.

**Art. 3** - Il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravami sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Le azioni reali o personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli aspetti del decreto di esproprio.

**Art. 4** - Il presente decreto sarà:

- registrato e trascritto presso l'Ufficio dei registri Immobiliari di Milano e successivamente volturato presso i competenti uffici a cura e spese di Ferrovienord s.p.a.;
- trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del d.p.r. 327/2001.

Viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BURL, il termine per l'eventuale ricorso da parte di terzi.

**Art. 5** - Copia del presente provvedimento dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e 3 lettera b e dell'art. 24, comma 6 del d.p.r. 327/2001.

Milano, 22 aprile 2016

Ferrovienord s.p.a. - Ufficio per le espropriazioni  
Il responsabile - Roberto Ceresoli

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. - Assago (MI) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Asam s.p.a. - Concessionaria dell'Anas s.p.a. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) in virtù dei contenuti della Convenzione Unica, sottoscritta in data 7 novembre 2007 e approvata con d.l. 8 aprile 2008 n. 59 convertito nella legge 6 giugno 2008 n. 101

Estratto ordine di deposito n. 29/2016 del 4 maggio 2016 delle indennità, determinate a titolo provvisorio, connesse al procedimento espropriativo degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera Espropriazione per causa di pubblica utilità. A52 Autostrada Tangenziale Nord. Riqualificazione, con caratteristiche autostradali, della S.P4 6 Rho-Monza, dal termine della Tangenziale Nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano-Varese. Progetto per la realizzazione della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 - Rho-Monza (codice CUP: D51B08000460005). Provvedimento n. 15 del 4 febbraio 2014 del Commissario Unico Delegato dal Governo per «Expo Milano 2015»

MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

in persona del Direttore Legale dott. Luca Urzi nato a Ascoli Piceno il 1 aprile 1962, sulla base dei poteri conferiti mediante procura del 27 maggio 2015, dall'Amministratore Delegato Ing. Massimo Sarmi, nato a Malcesine (VR) il 4 agosto 1948.

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

OMISSIS

ORDINA

1. di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, le indennità di espropriazione di seguito indicate, determinate, in via provvisoria, ai sensi degli art. 20 e 22 bis del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327:

**Comune di Paderno Dugnano:**

• Posizione n. 63. Proprietà: Immobiliare San Michele s.r.l. cod. fisc. 02268360159 con sede a Milano (MI) (Quota di proprietà 1/1). Indennità per l'espropriazione delle aree, di seguito indicate, necessarie per la realizzazione dell'opera:

**Aree interessate dalla realizzazione delle opere di mitigazione ambientale:**

- Foglio 56 mapp. 265 superficie di esproprio (ha) 00.01.50;
- Foglio 56 mapp. 274 superficie di esproprio (ha) 00.05.95;
- Foglio 56 mapp. 361 (ex mapp. 3/b) superficie di esproprio (ha) 00.02.08;
- Foglio 56 mapp. 357 (ex mapp. 49/a) superficie di esproprio (ha) 00.03.96;
- Aree interessate dalla realizzazione della sede autostradale:
- Foglio 56 mapp. 360 (ex mapp. 3/a) superficie di esproprio (ha) 00.20.12;
- Foglio 56 mapp. 48 superficie di esproprio (ha) 00.00.50;
- Foglio 56 mapp. 358 (ex mapp. 49/b) superficie di esproprio (ha) 00.02.70;
- Foglio 56 mapp. 359 (ex mapp. 49/c) superficie di esproprio (ha) 00.03.54;

Totale indennità d'esproprio da depositare € 88.770,00.

2. di provvedere a dare immediata notizia, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia per estratto, dell'emissione del presente provvedimento che diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione se non sarà proposta da terzi un'opposizione per i contenuti dello stesso;

3. di provvedere al deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità indicate nel presente provvedimento ad intervenuta esecutività dello stesso.

Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a.

Il direttore legale - Luca Urzi

Il responsabile del procedimento

Fabio Porzio

**Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione di Milano**

**Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione/asservimento - Prof. n. 22/2016 in data 3 maggio 2016 - (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Linea AV/AC Milano - Verona - Lotto funzionale Treviglio - Brescia. Ingresso urbano dell'interconnessione di Brescia Ovest e sistemazione a PRG della stazione di Brescia (CUP J41C07000000001)**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE  
(Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Milano)

OMISSIS

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/01 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto dell'indennità definitiva di espropriazione/asservimento, determinata ai sensi del d.p.r. 327/01 e s.m.i., per l'importo sottoripartito a favore della Ditta concordataria e relativa agli immobili censiti al catasto del Comune di Brescia (BS), di cui al seguente elenco:

N. d'ordine	N.P.	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Verbale di Accordi Liquidazione dei Conti	Indennità totale accettata	Acconto corrisposto	Saldo da liquidare
			FG.	MAPP.	SUP. MQ.				
7	8	BOSETTI VANDA nata a Roncadelle il 17/06/1957 (c.f. BSTVND57H525O) prop. 1/1	104	C.T.	2.464 (e)	06/11/2013 14/04/2016	€ 99.667,00	€ 76.000,00	€ 26.667,00
			104	302	336 (e)				
			104	303	1.876 (e)				
			104	287	173 (e)				
			104	288	782 (e)				
			104	311	124 (e)				
			104	312	120 (a)				
			104	304	140 (a)				
			104	243					

DISPONE

inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Il dirigente dell'ufficio territoriale per le espropriazioni  
Vincenzo Macello

**Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione di Milano****Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.) prot. n. 015/2016. «Nuovo collegamento ferroviario Arcisate - Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (e) e il Confine di Stato, comprensiva degli impianti di Induno Olona, Arcisate, «bivio Arcisate e Gaggiolo»**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE  
DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI

Visto il d.m. 138 - T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni e, a far data dal 1° luglio 2001, a Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

Visto l'art. 6 del sopra citato d.m. 138 - T, sostituito dall'art. 1 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 - T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale la concessionaria Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni è stata delegata, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal citato d.p.r.;

Visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, la Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni ha affidato alla Società Italferr s.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare la Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni;

Visto che la medesima Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la Società Italferr s.p.a. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la disposizione organizzativa «Rete Ferroviaria Italiana» n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con la quale sono state integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate, tra l'altro, di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Visti l'ordine di servizio n. 41 e la disposizione organizzativa n. 43 entrambi in data 3 agosto 2011, con i quali l'Amministratore Delegato di Italferr s.p.a. ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il Responsabile del Procedimento dall'art. 6, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 21 dicembre 2001, n. 121/2001 con la quale, ai sensi dell'articolo della legge 443/2001, il CIPE ha approvato il primo Programma delle infrastrutture strategiche che include, nell'ambito del corridoio plurimodale Padano, tra i sistemi ferroviari, l'accessibilità ferroviaria a Malpensa, la tratta «Arcisate - Stabio»;

Vista la deliberazione CIPE n. 82 del 20 dicembre 2004 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 190/2002, il progetto preliminare del «nuovo collegamento ferroviario transfrontaliero Arcisate - Stabio, tratta Arcisate - confine di Stato»;

Vista la deliberazione CIPE n. 7/2008 del 31 gennaio 2008 con la quale, ai sensi e per effetti dell'art. 4 del d.lgs. 190/2002 trasfuso nell'art. 166 del d.lgs. n. 163/2006 nonché dell'art. 12 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stato approvato il progetto definitivo del «sistema linee accesso Gottardo - nuovo Arcisate - Stabio», con conseguente dichiarazione di pubblica utilità la cui scadenza era fissata al 18 luglio 2015;

Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza n. 015/2009 del 2 aprile 2009, con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione/asservimento ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra l'altro, degli immobili, di proprietà delle Ditte di cui all'allegato Elenco, censiti in catasto nel Comune di Cantello (VA) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

Vista la delibera n. 94/2010 emessa in data 29 settembre 2010, con la quale il Referente di Progetto della Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., sono stati approvati gli elaborati di progetto riguardante il «Nuovo collegamento ferroviario Arcisate - Stabio, tratta compresa tra il viadotto sul fiume Olona (escluso) e il confine di Stato, comprensivo degli impianti di Induno Olona, Arcisate, Bivio Arcisate e Gaggiolo», con conseguente dichiarazione di pubblica utilità integrativa;

Visto il proprio decreto di occupazione d'urgenza n. 062/2010 del 5 novembre 2010, con il quale, ai sensi dell'art. 22-bis del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione/asservimento ed è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra l'altro, degli immobili, di proprietà delle Ditte di cui all'allegato Elenco, censiti in catasto nel Comune di Cantello (VA) necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

Considerato che i provvedimenti di cui sopra sono stati regolarmente messi in esecuzione attraverso la redazione dei verbali di consistenza ed immissione nel possesso sulle aree interessate;

Vista la delibera n. DPI.DIN.N.P/47 emessa in data 25 settembre 2015, con la quale il Referente di Progetto di Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni - Direzione Programmi Investimenti - Direttrice Nord - ha prorogato i termini di vigenza della dichiarazione di pubblica utilità n. 94/2010, a tutto il 28 settembre 2017;

Vista la delibera n. 61/2015, ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 167, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i., con la quale il CIPE ha approvato anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto di messa a dimora delle rocce e terre da scavo denominato «Sistemazione ambientale mediante conferimento delle terre da scavo nei siti (area CSFB02 e ex cava Femar)», ivi compreso il Progetto di riutilizzo della materia prima seconda derivante dal trattamento dello smarino (operazioni in R5);

Visto il proprio decreto di esproprio e di asservimento n. 021/2015 del 13 luglio 2015, con il quale, ai sensi degli artt. 22 - 23 e 44 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta, a favore della Rete Ferroviaria Italiana - Società per Azioni, con sede in Roma P.zza della Croce Rossa n. 1, l'espropriazione e l'asservimento, per presenza in sottosuolo di galleria ferroviaria e dei collettori fognari, degli immobili identificati nella sotto riportata tabella;

Considerato che il decreto di cui al punto precedente prevede che le Ditte proprietarie possono comunicare la condivisione dell'indennità entro i 30 giorni successivi alla notifica del decreto medesimo;

Considerato che il decreto di esproprio e di asservimento n. 021/2015 del 13 luglio 2015 è stato notificato nelle forme degli atti processuali e civili alle Ditte proprietarie, così come previsto dal d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Visto il verbale di accordi sottoscritto in data 14 marzo 2016, con il quale la Ditta «Condominio Lugano», ha accettato l'indennità di esproprio, alla quale è stata aggiunta l'indennità per l'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione e per i soprassuoli, determinata ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., comprensiva anche del compenso per il periodo di occupazione d'urgenza;

Vista la dichiarazione in data 14 marzo 2016 con la quale la Ditta «Condominio Lugano», ai sensi dell'art. 20, comma 6, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., attesta la piena e libera proprietà dei beni in questione, con assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

Vista l'istanza prot. n. DO.CO.VRE.0025040.16.U del 13 aprile 2016, presentata dalla Società Italferr s.p.a. con la quale è stata richiesta, ai sensi dell'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., l'emissione dell'ordinanza di pagamento diretto della indennità definitiva di espropriazione, determinata ai sensi del d.p.r. 327/01 e s.m.i., a favore della Ditta proprietaria e relativa agli immobili siti nel Comune di Cantello (VA) come sotto indicato;

## Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità definitive di esproprio, determinate ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., per gli importi sotto riportati a favore delle Ditte accettanti e relativi agli immobili censiti al catasto del Comune di Cantello (VA), di cui al seguente elenco:

N. d'ordine	N. di Piano	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Accettazione indennità	Indennità accettata	Acconto corrisposto	Saldo da liquidare
			FG.	MAPP.	SUP. MQ.				
1	17	CONDOMINIO LUGANO c.f. 95047620125	5	C.T. 8256	31 (e)	14.03.2016	€. 13.667,60	€. 0,00	€. 13.667,60

DISPONE

ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento mediante pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Vincenzo Macello

## E) VARIE

### Provincia di Bergamo

#### Provincia di Bergamo

**Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Regolarizzazione della concessione provvisoria allegato A del decreto n. 17497 del 25 settembre 2002 della Regione Lombardia - Pratica n. 2684 finalizzata alla derivazione preferenziale di acque superficiali per uso igienico e innaffio aree verdi**

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Angeretti Mario C.F. NGRMRA32S24D245H con sede legale ad Alzano Lombardo (BG) via Ripa n. 48 - ha presentato una domanda per la regolarizzazione della concessione di derivazione provvisoria, di cui all'Allegato A del decreto n. 17497 del 25 settembre 02 della Regione Lombardia, per uso igienico e innaffiamento aree verdi per una portata massima di 1 l/s dal torrente Sorgino. Il punto di presa è ubicato a cavallo del mappale n. 757 fg. 902 in comune di Ranica (BG) e del mappale 1095 fg. 308 del Comune di Alzano Lombardo (BG).

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con le presenti potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di pertinenza, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 11 maggio 2016

Il dirigente del settore  
Claudio Confalonieri

#### Comune di Albino (BG)

**Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti variante 03\_01. Rettifica piano del governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 9 del 5 febbraio 2016 è stato definitivamente approvata la rettifica al Piano del Governo del Territorio (PGT);

- gli atti costituenti la rettifica al Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Albino, 11 maggio 2016

Il responsabile dell'area  
Maggioli Roberta

#### Comune di Caravaggio (BG)

**Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 4 del 15 gennaio 2016 è stata definitivamente approvata la variante al Piano di Governo del Territorio;

- con d.c.c. n. 9 del 23 marzo 2016 è stata approvata la «rettifica della delib. Cons. com. n. 4 del 15 gennaio 2016 per errata corrette di refuso di stampa nella trascrizione della norma in accoglimento delle osservazioni.

- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge,

delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Caravaggio, 11 maggio 2016

Il responsabile del servizio area V  
edilizia privata - pubblica - urbanistica - patrimonio  
Flavio Castagna

#### Comune di Cisano Bergamasco (BG)

**Avviso di approvazione della 1<sup>a</sup> variante al vigente reticolo idrico minore (RIM)**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO PRIVATO

per quanto disposto dall'art. 13, comma 11, della l.r. n. 12/2005

AVVISA

- che con deliberazione di c.c. 26 aprile 2016 n. 12 è stata approvata la 1<sup>a</sup> variante al vigente R.I.M. (Reticolo Idrico Minore);

- che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione (sul BURL) del presente avviso si applicano le misure di salvaguardia in relazione ad interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività od altro titolo a' termini di legge, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi.

Per quanto disposto al punto 6. dell'allegato D della d.g.r. 23 ottobre 2015 n. 4229 (che ha sostituito integralmente la d.g.r. 31 ottobre 2014 n. 2591, siccome sostituita dalla d.g.r. 3 luglio 2015 n. 3792) l'Amministrazione comunale ha provveduto «a caricare sull'applicativo regionale RIMWEB la parte documentale mancante (file in formato .pdf) e la parte relativa alle informazioni sull'approvazione (comprensiva di copia della delibera di approvazione)»;

Gli atti costituenti la 1<sup>a</sup> variante al vigente R.I.M. sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico e pubblicati sul sito web comunale all'indirizzo [www.comune.cisano.bg.it](http://www.comune.cisano.bg.it) ed acquisiscono efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia).

Referente: Motta geom. Tiziano

Cisano Bergamasco, 3 maggio 2016

Il responsabile del settore tecnico privato  
Motta Tiziano

#### Comune di Mozzo (BG)

**Avviso di adozione e deposito piano di recupero cascina Canova in variante al piano di governo del territorio (PGT)**

Il responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, c. 4, della l.r. 12/2005, rende noto che il Consiglio comunale con delibera n. 12 del 26 aprile 2016, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, ha adottato il Piano di Recupero «Cascina Canova» in variante al PGT, posto in via A. Piatto/Via P. Mascagni.

La deliberazione citata ed i relativi atti sono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, dal 6 maggio 2016 al 5 giugno 2016, e pubblicati sul sito informatico del Comune di Mozzo, nella sezione ufficio gestione del territorio/urbanistica.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione e nei successivi 30 giorni può altresì presentare osservazioni o opposizioni. Le eventuali osservazioni dovranno pervenire via PEC, ovvero presentate al protocollo generale, entro le ore 14.00 del giorno 5 luglio 2016.

Mozzo, 2 maggio 2016

Il responsabile di servizio  
Rudi Brenna



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## Provincia di Brescia

**Provincia di Brescia  
Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da laghetto nel comune di Ponte di Legno (BS) presentata dal ristorante Valbione di Pedretti Luciano ad uso piscicolo (iftiogenico)**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante del Ristorante VALBIONE di Pedretti Luciano con sede a Ponte di Legno (BS), Via Lago Scuro n. 10 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 32918 del 15 marzo 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da laghetto nel comune di Ponte di Legno (BS) fg. 69 mapp. 116 ad uso piscicolo (iftiogenico).

- volume annuo acqua derivato 32.000 m<sup>3</sup>;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Ponte di Legno (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 2 maggio 2016

Il direttore  
Gioanmaria Tognazzi

## Provincia di Brescia

**Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio VIA - Riesame e modifica del decreto di compatibilità ambientale rilasciato da Regione Lombardia n. 9102 del 21 settembre 2010 relativo al progetto di gestione produttiva ATEG21 in comune di Castenedolo (BS)**

Proponente: Cave Castenedolo s.p.a., Via Brescia 71, Loc. Preferita in comune di Castenedolo (BS).

Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5 e s.m.i., legge n. 241/1990 e s.m.i.

Si comunica che, con provvedimento n. 2605 del 29 aprile 2016 il Direttore di Settore, ha disposto di rettificare la prescrizione punto 2 lettera e) secondo alinea del provvedimento regionale di compatibilità ambientale n. 9102 del 21 settembre 2010.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul sito [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/).

La p.o. ufficio VIA  
Ivan Felzer

## Provincia di Brescia

**Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di trasformazione dell'attuale autorizzazione provvisoria di cui al d.d.g. n. 25798 del 23 dicembre 2002 allegato A, in definitiva, per la derivazione d'acqua dal corpo idrico superficiale denominato «Fonte nona» in comune di Lumezzane (BS) presentata dalla ditta Polotti Santino di Polotti Sante & C. s.n.c.» - (Pratica faldone 1376)**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il sig. Polotti Sante Fabio residente in Via Torre, 25/b, in comune di Lumezzane (BS), in qualità di titolare della Ditta Polotti Santino di Polotti Sante & C. s.n.c., avente sede legale in Via Torre 25/b, in comune di Lumezzane (BS), in data 15 maggio 2015 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 0062549/15 del 20 maggio 2015 e successiva integrazione del 13 aprile 2016 asseverata al P.G. 44886/16 del 14 aprile 2016, intesa ad acquisire il rinnovo (trasformazione dell'attuale autorizzazione provvisoria di cui al d.d.g. n. 25798 del 23 dicembre 2002 Allegato A, in definitiva) della concessione trentennale per derivare acqua dal corpo idrico superficiale denominato «FONTE NONA» nel comune di Lumezzane (BS), ad uso industriale, per una portata media e massima di 5,00 l/s con un volume annuo di mc 156.780,00.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Settore Ambiente della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è inviato al Comune di Lumezzane (BS), affinché provvedano entro quindici giorni dalla data di questa pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrenti dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 20 aprile 2016

Il direttore  
Gioanmaria Tognazzi

## Provincia di Brescia

**Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da laghetto nel comune di Borgosatollo (BS) presentata dalla società Laghetto del Cigno di Pluda Giovanni ad uso piscicolo (iftiogenico)**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della società Laghetto del Cigno di Pluda Giovanni con sede a Borgosatollo (BS), Via S. Chiara, 23 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 29485 del 8 marzo 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da laghetto nel comune di Borgosatollo (BS) fg. 10 mapp. 341 ad uso piscicolo (iftiogenico).

- volume annuo acqua derivato 126.000 m<sup>3</sup>;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Borgosatollo (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 2 maggio 2016

Il direttore  
Giovanmaria Tognazzi

#### Provincia di Brescia

**Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da laghetto nel comune di Orzinuovi (BS) presentata dall'Associazione Orzi Pesca ad uso piscicolo (ittigenico)**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

#### AVVISA

che il legale rappresentante dell'Associazione Orzi Pesca con sede c/o Bonali Alessandro a Soncino (CR), Via dei Mercanti, 3 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 29468 del 8 marzo 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da laghetto nel comune di Orzinuovi (BS) fg. 13 mapp. 128 ad uso piscicolo (ittigenico).

- volume annuo acqua derivato 17.900 m<sup>3</sup>;

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'ufficio istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Orzinuovi (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul burl con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto ufficio istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 2 maggio 2016

Il direttore  
Giovanmaria Tognazzi

#### Comune di Borno (BS)

**Avviso di avvio del procedimento relativo alla variante generale al vigente piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12

SI RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta comunale n. 41 del 22 aprile 2016, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato disposto l'avvio del procedimento relativo alla variante generale al vigente piano di governo del territorio (PGT).

La variante generale interesserà tutti i documenti costituenti il PGT, al fine di individuare una nuova strumentazione tecnica che sia in sintonia con le esigenze e gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

SI RENDE NOTO, ALTRESI'

che chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte.

Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia, in carta semplice, e presentate all'ufficio protocollo del Comune di Borno - Piazza Giovanni Paolo II n. 1, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data odierna, complete di eventuali allegati a corredo di tutte le copie.

Le istanze che perverranno oltre il suindicato termine non saranno prese in considerazione.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale, sul sito internet istituzionale del Comune di Borno, su un quotidiano locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale.

Borno, 2 maggio 2016

Il responsabile del servizio tecnico  
Il segretario comunale  
Maria G. Fazio

#### Comune di Losine (BS)

**Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c.n. 02 del 25 febbraio 2016 è stata definitivamente approvata la variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio;

- gli atti costituenti la variante n. 1 al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Losine, 11 maggio 2016

Il sindaco  
Responsabile dell'ufficio tecnico  
Modesto Pessognelli

#### Comune di Padenghe sul Garda (BS)

**Avviso di deposito degli atti relativi alla delibera di consiglio comunale di adozione della variante al piano delle regole finalizzata alla riduzione/eliminazione della capacità edificatoria del vigente piano di governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della l.r. 12/05 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 11 aprile 2016 è stata adottata la variante al Piano delle Regole finalizzata alla riduzione/eliminazione della capacità edificatoria del vigente piano di governo del territorio;

- gli atti costituenti la variante al Piano delle Regole del vigente piano di governo del territorio sono depositati presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico per 30 giorni.

La responsabile dell'area tecnica  
Anna Benedetti

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## Provincia di Como

### Comune di Canzo (CO)

#### Avviso adozione varianti al piano di governo del territorio (PGT) ed alle NTA (Sombico e piano delle regole)

Avviso di adozione varianti al piano di governo del territorio (PGT) ed alle NTA: 1) adozione piano di recupero ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 c. 5 l.r. 12/2005; 2) adozione variante alle NTA del vigente piano delle regole

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 art. 14 c. 2

AVVISA

l'avvenuta adozione delle varianti al PGT ed alle NTA del Comune di Canzo, adottate con deliberazioni consiliari:

- n. 2 del 1 aprile 2016 adozione piano di recupero relativo all'immobile sito in via Sombico cv. 10 - Mapp. 861 fg. 20 Canzo;
- n. 3 del 1 aprile 2016 adozione variante NTA del vigente piano delle regole;

Canzo, 11 maggio 2016

Il responsabile dell'area tecnica  
Alessandro Frigerio

### Comune di Cucciago (CO)

#### Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la terza variante al piano di governo del territorio (PGT) relativa al piano dei servizi ed al piano delle regole di cui agli artt. 9 - 10 della l.r. 12/2005

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 22 del 12 aprile 2016 è stato definitivamente approvato la variante al Piano di Governo del Territorio;
- gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Cucciago, 11 maggio 2016

Il responsabile area edilizia privata  
ed urbanistica  
Franco Frate

## Provincia di Cremona

### Comune di Azzanello (CR)

#### Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante generale al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 26 novembre 2015 è stato definitivamente approvata la variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT);

– gli atti costituenti la variante generale al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Azzanello, 11 maggio 2016

Il responsabile del procedimento  
Gipponi Raffaella

– gli atti costituenti la variante «puntuale / localizzativa» al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Tornata, 11 maggio 2016

Il responsabile dell'area tecnica  
Braga Luca

### Comune di Spino d'Adda (CR)

#### Avviso di adozione, deposito e pubblicazione atti variante generale piano di governo del territorio (documento di piano-piano delle regole - piano dei servizi) e della documentazione pianificatoria completa (piano urbano generale servizi di sottosuolo - componente geologica-idrogeologica-sismica e reticolo idrico minore) e valutazione ambientale strategica

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista

– la deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 14 aprile 2016 esecutiva ai sensi di legge con la quale è stata adottata la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano - Piano delle Regole - Piano dei Servizi) e della documentazione pianificatoria complementare (Componente geologica-idrogeologica-sismica - reticolo idrico minore e PUGSS) del Comune di Spino d'Adda;

– la procedura vigente di adozione ed approvazione del PGT stabilita dall'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.;

AVVISA

che gli atti costituenti la variante generale al Piano di Governo di Territorio (Documento di Piano, Piano delle Regole, e Piano dei Servizi) e della documentazione pianificatoria complementare (componente geologica-idrogeologica-sismica - reticolo idrico minore e PUGSS) di cui alla delibera di c.c. n. 23 del 14 aprile 2016 sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, precisamente dal 28 aprile 2016 al 28 maggio 2016 ;

Nei successivi 30 giorni e quindi entro il 27 giugno 2016 chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni per iscritto in duplice copia in carta semplice, direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Spino d'Adda o inviare tramite PEC all'indirizzo [comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.spinodadda@pec.regione.lombardia.it).

Si dà atto che il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Spino d'Adda, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito informatico dell'Amministrazione Comunale [www.comune.spinodadda.gov.it](http://www.comune.spinodadda.gov.it) e sul giornale il Nuovo Torrazzo.

Il responsabile dell'area tecnica  
edilizia privata e urbanistica  
Irene Paola Ricci

### Comune di Tornata (CR)

#### Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante «puntuale/localizzativa» al vigente piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 27 del 22 dicembre 2015 è stato definitivamente approvata la variante «puntuale / localizzativa» al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT);

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## Provincia di Lecco

**Provincia di Lecco**  
**Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Signor Invernizzi Domenico - Approvazione del progetto esecutivo delle tubazioni di adduzione di cui alla concessione derivazione acqua da n. 1 sorgente denominata «Valspinera» sita in comune di Lecco, ad uso irriguo e igienico - Provvedimento n. 193 del 6 maggio 2015**

Il dirigente responsabile della Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio della Provincia di Lecco dispone di pubblicare il seguente estratto del provvedimento n. 59 del 26 febbraio 2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA V - AMBIENTE E TERRITORIO  
(OMISSIS)

Premesso che il sig. Invernizzi Domenico ha presentato il progetto esecutivo del bottino di captazione e delle tubazioni di adduzione in data 3 novembre 2015 prot. 00050484 e successive integrazioni presentate in data 1 dicembre 2015 prot. 00055500 e in data 29 gennaio 2016 prot. prov. 00004598.

Visto il provvedimento dirigenziale n. 49 del 23 febbraio 2016 prot. prov. 00009702 del 23 febbraio 2016 di approvazione del progetto esecutivo del bottino di Captazione.

Visto il tracciato delle tubazioni di adduzione indicato nella planimetria generale presentato in data 29 gennaio 2016 prot. prov. 00004598 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A).

(OMISSIS)

STABILISCE

Di approvare ai sensi dell'art. 21 del r.r. 2/2006 il progetto esecutivo delle tubazioni di adduzione, presentato in data 29 gennaio 2016 prot. prov. 00004598, allegato al presente provvedimento (allegato A) dal sig. Invernizzi Domenico con sede legale in Lecco, località Neguggio n. 51 - C.F. NVRDNC47T29E507F.

Il presente provvedimento è relativo ai soli aspetti strettamente connessi alle funzioni autorizzative in materia di acque pubbliche.

PRESCRIVE

1. Non sono consentite variazioni rispetto al progetto di cui all'allegato A, se non preventivamente autorizzate, anche per quanto concerne il dimensionamento dei serbatoi di stoccaggio dell'acqua del sig. Invernizzi.

2. Il Concessionario sig. Invernizzi dovrà presentare una comunicazione di inizio lavori, almeno 30 giorni prima dell'avvio degli stessi.

(OMISSIS)

DA ATTO

- che, fatto salvo quanto previsto all'art. 4 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, è vietata l'effettuazione di derivazione o utilizzazione di acqua pubblica senza provvedimento autorizzativo o atto concessorio e che l'utenza abusiva è sanzionabile ai sensi dell'art. 96 comma 4 del d.lgs. 152/06;

- che, ai sensi dell'art. 143 del r.d. 1775/33, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di notifica del medesimo, al Tribunale superiore delle acque pubbliche.

Lecco, 3 maggio 2016

Il dirigente  
Luciano Tovazzi

**Provincia di Lecco**  
**Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio - Progetto esecutivo del bottino di captazione - derivazione acqua da n. 1 sorgente denominata «Valspinera» sita in comune di Lecco, di cui ai provvedimenti dirigenziali n. 192 e 193 del 6 maggio 2015**

Il dirigente responsabile della Direzione organizzativa V - Ambiente e territorio della Provincia di Lecco dispone di pubblicare il seguente estratto del provvedimento n. 49 del 23 febbraio 2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA V - AMBIENTE E TERRITORIO  
(OMISSIS)

Valutato che l'art. 3 di entrambi i disciplinari di concessione prevedeva la possibilità di presentare un unico progetto congiunto del bottino di captazione, opera di comune utilizzo

da parte dei due concessionari sig. Invernizzi Domenico e sig. Manzoni Fabio, o in alternativa due differenti Progetti Esecutivi, sempre nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 3 dei citati disciplinari.

Considerato che il medesimo art. 3 prevedeva, in caso di presentazione di due differenti progetti esecutivi del bottino di captazione, che la Provincia di Lecco avesse la facoltà di selezionare il progetto ritenuto più idoneo e rispondente ai contenuti dei disciplinari di concessione.

Considerato che i due concessionari hanno presentato due differenti progetti del bottino di captazione.

Premesso che in data 3 novembre 2015 prot. 00050483 è pervenuto alla Scrivente il Progetto esecutivo delle opere di captazione a firma dell'ing. Filice, tecnico del sig. Invernizzi Domenico, con successive integrazioni del 1 dicembre 2015 prot. 00055500 e del 29 gennaio 2016 prot. prov. 00004598.

Considerato che il progetto esecutivo del sig. Invernizzi Domenico prevede la realizzazione di un bottino di captazione a pianta quadrata delle dimensioni di 670 x 670 mm posto nelle immediate vicinanze della sorgente «Valspinera» nell'alveo del Torrente Neguggio, in posizione analoga al bottino esistente. All'interno dello stesso sono collocati a quote differenti e sul medesimo asse, i fori aventi entrambi diametro interno di 14 mm, relativi ai due Concessionari sig. Invernizzi Domenico e sig. Manzoni Fabio. Il foro per la tubazione del sig. Invernizzi è previsto a quota 10 cm dal fondo del bottino sino al centro del diametro della stesso, mentre quello del sig. Manzoni è posizionato a 25 cm dal fondo del bottino.

(OMISSIS)

STABILISCE

1. Di approvare ai sensi dell'art. 21 del r.r. 2/2006 il progetto esecutivo del bottino di captazione presentato in data 3 novembre 2015 prot. 00050484 e integrato in data 1 dicembre 2015 prot. 00055500 e in data 29 gennaio 2016 prot. prov. 00004598, dal sig. Invernizzi Domenico con sede legale in Lecco, Località Neguggio n. 51 - C.F. NVRDNC47T29E507F, come descritto in premessa, secondo gli elaborati grafici di cui all'allegato 1, in quanto conforme a quanto previsto dall'art. 3 «Contenuti del Progetto Esecutivo» dei disciplinari di Concessione di entrambi i concessionari.

2. Di rigettare il progetto esecutivo del bottino di captazione presentato dal sig. Manzoni Fabio, residente in Via Neguggio n. 100, presentato alla Provincia di Lecco in data 27 ottobre 2015 prot. 00049067, in quanto carente dei presupposti di cui all'art. 3 del disciplinare di concessione sottoscritto, per le motivazioni richiamate in premessa.

(OMISSIS)

DA ATTO

1. che, fatto salvo quanto previsto all'art. 4 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, è vietata l'effettuazione di derivazione o utilizzazione di acqua pubblica senza provvedimento autorizzativo o atto concessorio e che l'utenza abusiva è sanzionabile ai sensi dell'art. 96 comma 4 del d.lgs. 152/06;

2. che, ai sensi dell'art. 143 del r.d. 1775/33, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di notifica del medesimo, al Tribunale superiore delle acque pubbliche.

Lecco, 3 maggio 2016

Il dirigente  
Luciano Tovazzi

**Comune di Calolziocorte (LC)**  
**Avviso di adozione e deposito variante al piano delle regole piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio (PGT)**

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 18 aprile 2016, immediatamente esecutiva, è stata adottata una Variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Calolziocorte.

La citata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata in libera visione presso la Segreteria comunale posta nel palazzo municipale in P.zza Vittorio Veneto, 13, a partire dalla data odierna per trenta giorni consecutivi sino al 10 giugno 2016 compreso, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari prefissati (da lunedì al venerdì dalle



ore 10,00 alle ore 12,00 e nei giorni di sabato e domenica previo appuntamento).

Nei trenta giorni successivi e quindi sino al 10 luglio 2016 compreso, chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera, al Protocollo del Comune, corredate dalla documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate.

Al fine di favorire la libera consultazione gli atti costituenti variante al vigente PGT sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune [www.comune.calolziocorte.lc.it](http://www.comune.calolziocorte.lc.it).

Calolziocorte, 11 maggio 2016

Il responsabile settore servizi del territorio  
Ottavio Federici



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Provincia di Mantova**
**Provincia di Mantova**
**Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque suolo e protezione civile - Elenco istanze di concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee, in istruttoria ai sensi della r.r. 2/2006**

<b>N. ID</b>	<b>Richiedente (ragione sociale)</b>	<b>Indirizzo sede legale</b>	<b>RIVA o C.F.</b>	<b>Indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo</b>	<b>N. pozzi parz.</b>	<b>N. pozzi tot.</b>	<b>Foglio e mappale</b>	<b>Prof. pozzo m.</b>	<b>Portata media richiesta (l/s)</b>	<b>Portata massima richiesta (l/s)</b>	<b>Uso richiesto</b>	<b>Canone 2016 €</b>	<b>Codice Identificativo MN</b>
1	Segnaletica Stradale Govoni Lamberto	Via Don G. Rossetti, 9 46023 - Gonzaga (MN)	01400870208	Via Don G. Rossetti, 9 46023 - Gonzaga (MN)	1	1	4 392	25	2	10	antincendio		
2	Comune di Pomponesco	Piazza XXIII Aprile, 11 46030 - Pomponesco (MN)	01321340205	Via Roma 46030 - Pomponesco (MN)	1	1	9 747	40	2	30	antincendio		

 Il responsabile del servizio p.o. acque suolo e protezione civile  
 Sandro Bellini

**Provincia di Mantova**

**Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Domande di concessione per piccole derivazioni di acque sotterranee presentate dalle ditte: società agricola Birla - Ovoscailigero S.S. - Oliva Daniela - Molini Rosignoli**

## IL RESPONSABILE

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

## RENDE NOTO CHE

1) in data 24 marzo 2016 prot. Provincia n. 14367, il Sig. Marenti Francesco, in qualità di legale rappresentante della ditta «Soc. Agr. Birla», con sede legale in comune di Brescia, Via Creta n. 28, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico mediante costruzione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al Fg. n. 54, Mapp. n. 246 del Comune di Pegognaga, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod. 0,008 (l/s 0,8) e massima istantanea pari a mod. 0,01 (l/s 1);
- volume annuo derivato mc. 26280;
- restituzione delle acque residue in vasche raccolta liquami.

3) In data 17 marzo 2016 prot. Provincia n. 13258, il sig. Ottaviano Mazzi in qualità di legale rappresentante della Ditta Ovoscailigero s.s., ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico, mediante l'infissione di n. 1 pozzo, distinto in mappa al n. 104 foglio n. 26, del Comune di Felonica Po (MN), avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,1 l/s e massima istantanea pari a 1,4 l/s;
- volume annuo derivato mc. 2.920;
- scarico delle acque tramite fitodepurazione;

4) In data 3 febbraio 2016 prot. Provincia n. 54260, il Sig. Alberto Baracca, in qualità di procuratore della Ditta Molini Rosignoli s.r.l., ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, mediante l'infissione di n. 1 pozzo, distinto in mappa al n. 18 foglio n. 6, del Comune di Mantova, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,0041 l/s e massima istantanea pari a 16,7 l/s;
- volume annuo derivato mc. 130;

5) In data 15 febbraio 2016 prot. Provincia n. 54260, la sig.ra Roberta Rossi, in qualità di procuratore della ditta Oliva Daniela, con sede in Sabbioneta, Via Borgofreddo, 9, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo, mediante l'infissione di n. 1 pozzo, distinto in mappa al n. 22 foglio n. 35 del Comune di Sabbioneta (MN), avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 4,5 l/s e massima istantanea pari a 9,00 l/s;
- volume annuo derivato mc. 1.200.

L'ufficio competente all'istruttoria è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque, suolo e protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica, dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso, e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 2 maggio 2016

Il responsabile del servizio p.o.  
Sandro Bellini

**Provincia di Mantova**

**Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio idrico - Avviso relativo a presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte: Gemma s.a.s - Parrocchia di S. Erasmo Vesco e Martire di Castel Goffredo**

## IL RESPONSABILE

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 recante: «Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972 n. 8 e d.p.r. 24 luglio 1977 n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59), come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il regolamento regionale 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;

## RENDE NOTO CHE

1) In data 27 aprile 2016 prot. Provincia n. 19587, la ditta «Gemma s.a.s., con sede in comune di Roverbella, Via Piave n. 4, ha presentato istanza di rinnovo di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee, da suo antincendio e igienico, riferito a n. 1 pozzo, ubicato al fg. 18 mp 185, del Comune di Roverbella, aventi le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/s 0,01 e massima istantanea pari a l/s 20,0;
- volume annuo derivato mc 390;

2) In data 2 maggio 2016 prot. Provincia n. 20228, il sig. Adriano Rossi, in qualità di Procuratore della Parrocchia S. Erasmo Vesco e Martire di Castel Goffredo, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico mediante n. 1 pozzo, ubicato al fg. 22 mp 365, del Comune di Castel Goffredo, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a l/s 1,5 e massima istantanea pari a l/s 3,5;
- volume annuo derivato mc 47.304;
- restituzione acque in corso d'acqua superficiale

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque e suolo, protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica presso gli uffici della Provincia dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL del presente avviso e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alle domande.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 4 maggio 2016

Il responsabile del servizio p.o.  
Sandro Bellini

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Provincia di Mantova  
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale  
- Servizio Acque e suolo, protezione civile - Ufficio Demanio  
idrico - Rilascio concessioni per piccole derivazioni di acque  
sotterranee alla ditta Ingra Brozzi s.p.a.****IL RESPONSABILE**

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

**RENDE NOTO CHE**

- in riferimento all'istanza di cui al prot. Provincia n. 63352 del 14 dicembre 2011, con atto del dirigente n. 614 del 8 aprile 2016, corredata di relativo disciplinare per uso antincendio, è stata assentita alla ditta «Ingra Brozzi s.p.a.», avente sede legale in comune di Viadana, concessione demaniale di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, tramite n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta stessa, catastalmente censito al Fg. 98 Mp. 113 del Comune di Viadana, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,002 (l/s 0,2);
- portata massima istantanea pari a moduli 0,20 (l/s 20).

- in riferimento all'istanza di cui al prot. Provincia n. 63352 del 14 dicembre 2011, con atto del Dirigente n. 611 del 8 aprile 2016, corredata di relativo disciplinare per uso industriale, è stata assentita alla ditta «Ingra Brozzi s.p.a.», avente sede legale in comune di Viadana, concessione demaniale di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso industriale, tramite n. 4 pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta stessa, catastalmente censito al Fg. 98 Mp. n. 113 e n. 151 del Comune di Viadana, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,08285 (l/s 8,285);
- portata massima istantanea pari a moduli 0,475 (l/s 47,5).

- in riferimento all'istanza di cui al prot. Provincia n. 63352 del 14 dicembre 2011, con atto del dirigente n. 613 del 8 aprile 2016, corredata di relativo disciplinare per uso antincendio, è stata assentita alla ditta «Ingra Brozzi s.p.a.», avente sede legale in comune di Viadana, concessione demaniale di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, tramite n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà della ditta stessa, catastalmente censito al Fg. 98 Mp. 113 del Comune di Viadana, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,002 (l/s 0,2);
- portata massima istantanea pari a moduli 0,20 (l/s 20).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi.

Mantova, 2 maggio 2016

Il responsabile del servizio  
Sandro Bellini

**Provincia di Mantova  
Area Autorità portuale, ambiente, sistemi informativi e  
innovazione - Servizio Acque e suolo e protezione civile -  
Avviso relativo a rilascio concessioni demaniali al Comune  
di Castellucchio****IL RESPONSABILE**

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

**RENDE NOTO CHE**

- in riferimento all'istanza di cui al prot. provincia n. 33075 del 1 luglio 2015, con atto dirigenziale n. PD/668 del 28 aprile 2016, corredata di relativo disciplinare per uso antincendio, è stata assentita Comune di Castellucchio, avente sede legale in Piazza Pasotti n. 14, in comune di Castellucchio (MN), concessione demaniale di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio, tramite n. 1 pozzo ubicato su terreno catastalmente censito al mapp. 114 del foglio 29 del Comune di Castellucchio (MN), avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,003 (l/s 0,00003)
- portata massima istantanea pari a moduli 0,08 (l/s 8,00).

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 11 maggio 2016

Il responsabile del servizio  
Sandro Bellini

**Comune di Suzzana (MN)  
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti  
costituenti la rettifica al piano del governo del territorio (PGT)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

**SI AVVISA CHE:**

- con d.c.c. n. 15 del 22 marzo 2016 è stata definitivamente approvata la rettifica degli art. 6.2, 21a e 7 delle disposizioni comuni del piano delle regole del piano di governo del territorio;

- gli atti costituenti la rettifica al PGT sono depositati presso la Segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Suzzana, 11 maggio 2016

Il responsabile di posizione organizzativa  
affari generali  
Sandra Motta

## Provincia di Milano

### **Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Luigi, Mario, Albino e Daniele**

I richiedenti Cairati Luigi - Via Pastrengo, 4 - Cairati Mario - Via Pastrengo, 4 - Cairati Albino - Via Monastero, 19 - Cairati Daniele - Via Monastero, 2 - con sede in comune di 20087 Robecco sul Naviglio, hanno presentato istanza in data 24 agosto 2000 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Vergo una portata media complessiva di 1,9 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

### **Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Mario, Albino e Daniele**

I richiedenti Cairati Mario - Via Pastrengo, 4 - Cairati Albino - Via Monastero, 19 - Cairati Daniele - Via Monastero, 2, con sede in comune di 20087 Robecco sul Naviglio, hanno presentato istanza in data 13 novembre 2009 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal fontanile Sant' Ambrogio una portata media complessiva di 6,66 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

### **Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata dall'azienda agricola Ticozzelli Pietro**

Il richiedente az. agr. Ticozzelli Pietro, con sede in comune di 20087 Robecco sul Naviglio, Via Fratelli Bandiera, 14, ha presentato istanza in data 25 luglio 2000 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Vergo una portata media complessiva di 16 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

### **Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso industriale, in comune di Piofello, presentata da Alceste Cantoni s.r.l.**

Il richiedente Alceste Cantoni s.r.l., con sede in comune di 20137 Milano, Via Monte Velino, 5, ha presentato istanza in data 8 settembre 2004 intesa ad ottenere la concessione di picco-

la derivazione di acque pubbliche per derivare dal Laghetto di Cava Cantoni una portata media complessiva di 15,85 l/s ad uso industriale nel comune di Piofello, località Cascina Gallolo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

### **Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, nei comuni di Milano e Buccinasco, presentata da utenza della Roggia Benzona**

Il richiedente utenza della Roggia Benzona, con sede in comune di 20124 Milano, Via M. Macchi, 28, ha presentato istanza in data 21 agosto 2000 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Franchetti, in comune di Milano, e dal Fontanile Reverta, in comune di Buccinasco, una portata media complessiva di 80 l/s ad uso irriguo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

### **Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Truccazzano, località Cavaione, presentata da La Fulvia Immobiliare s.p.a.**

Il richiedente La Fulvia Immobiliare s.p.a., con sede in comune di 20121 Milano, Via della Moscova, 10, ha presentato istanza in data 28 maggio 2008 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Torrente Molgora tramite la Roggia Molgorino una portata media complessiva di 129,50 l/s ad uso irriguo nel comune di Truccazzano, località Cavaione.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

### **Città Metropolitana di Milano Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso antincendio, in comune di Lacchiarella, presentata da Sigemi s.r.l.**

Il richiedente Sigemi s.r.l., con sede in comune di 20124 Milano, Via Vittorio Pisani, 16 ha presentato istanza in data 2 settembre 2010 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Cavo Basiglio una portata media complessiva di 0,19 l/s ad uso antincendio nel comune di Lacchiarella.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Città Metropolitana di Milano  
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Pierangelo**

Il richiedente Cairati Pierangelo, con sede in comune di 20087 Robecco Sul Naviglio, Via Paolo Borsellino, 3, ha presentato istanza in data 17 dicembre 2009 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Sant' Ambrogio una portata media complessiva di 1,24 l/s ad uso irriguo nel Comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano  
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Adele, Adriano, Erminio e Luigi**

I richiedenti Cairati Adele, Adriano, Erminio e Luigi, con sede in comune di 20087 Robecco Sul Naviglio, Via Sant' Andrea 17, Fraz. Casterno, hanno presentato istanza in data 13 novembre 2009 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Remarcia una portata media complessiva di 2,38 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano  
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione in sanatoria acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Gaggiano presentata dalla Fondazione Collegio della Guastalla Onlus**

Il richiedente Fondazione Collegio della Guastalla Onlus, con sede in comune di 20082 Binasco Via F. Turati, 41, ha presentato istanza in data 26 febbraio 2002 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Gamberina una portata media complessiva di 70 l/s ad uso irriguo nel comune di Gaggiano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano  
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Piofello presentata dall'Associazione Le Vele Onlus**

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano ha rilasciato al richiedente Associazione Le Vele Onlus, con sede in comune di 20090 - Segrate (MI), Via Mazzini n. 14, il seguente decreto di concessione R.G. n. 3856 del 2 maggio 2016 avente durata dal 2 maggio 2016 al 1 maggio 2056 per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media

complessiva di 0.5 l/s e portata massima complessiva di 1 l/s, accatastato/i come fg. 8 map. 1066 nel Comune di Piofello.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano  
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 6 pozzi di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore siti in comune di Milano, presentata da IREEF via Broletto Propco s.r.l.**

Il richiedente IREEF - Via Broletto Propco s.r.l., con sede in comune di 20121 Milano MI, Via Montenapoleone, 29 ha presentato istanza Protocollo n. 77167 dell'8 aprile 2016 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 20 l/s ad uso Scambio termico in impianti a pompe di calore mediante n. 6 pozzi di presa accatastati come fg: 389 part: 65 nel Comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano  
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di variazione concessione non sostanziale a mezzo di n. 5 pozzi di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore, Innaffiamento aree verdi o aree sportive, igienico-sanitario siti in comune di Milano, presentata da Investire SGR s.p.a.**

Il richiedente investire SGR s.p.a., con sede in comune di 00198 Roma RM, Via Po, 16 ha presentato istanza Protocollo n. 83577 del 15 aprile 2016 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 45 l/s ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore, Innaffiamento aree verdi o aree sportive, Igienico-sanitario mediante n. 5 pozzi di presa accatastati come fg: 163 part: 633 nel Comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano  
Settore Rifiuti, bonifiche e A.I.A. - Gea s.r.l. con sede legale in Legnano (MI) via XXIX Maggio n. 26. Richiesta di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi della parte seconda del d.lgs. 152/06, relativa al progetto riguardante la realizzazione e l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi da ubicarsi in Buscate (MI) via Manzoni, s.n.c. - Esito verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006**

Con decreto del direttore del Settore rifiuti, bonifiche e AIA della Città Metropolitana di Milano, R.G. n. 3830/2016 del 29 aprile 2016, ai sensi dell'art. 20, del d.lgs. 152/2006, si dispone che il progetto presentato dall'Impresa Gea s.r.l. relativo al progetto riguardante la realizzazione e l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), recupero (R3, R12) e smaltimento (D15) di rifiuti

non pericolosi da ubicarsi in Buscate (MI) - Via Manzoni, s.n.c. non è da assoggettarsi alla procedura di VIA.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul sito web all'indirizzo [www.silvia.regione.lombardia.it](http://www.silvia.regione.lombardia.it).

Il direttore del settore rifiuti, bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali  
Luciano Schiavone

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso industriale con scarico in fognatura sito in comune di Segrate presentata da f.lli Casiraghi s.n.c. di Casiraghi Carlo e C.**

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano ha rilasciato al richiedente f.lli Casiraghi s.n.c. di Casiraghi Carlo e C., con sede in comune di 20090 - Segrate (MI), Via Redecesio 10/E, il seguente decreto di concessione R.G. n. 3795 del 28 aprile 2016 avente durata dal 28 aprile 2016 al 27 aprile 2031 per uso industriale con scarico in fognatura, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 1 l/s e portata massima complessiva di 1 l/s, accatastato/i come fg. 18 map. 169 nel Comune di Segrate.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Noviglio, presentata dalla società agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco**

Il richiedente Società Agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco, con sede in comune di 20082 Zibido San Giacomo, Cascina Tavernasco s.n.c., ha presentato istanza in data 24 febbraio 2011 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Doresano una portata media complessiva di 100 l/s ad uso irriguo nel comune di Noviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Albino e Daniele**

I richiedenti Cairati Albino - Via Monastero, 19 - Cairati Daniele - Via Monastero, 2 - con sede in comune di 20087 Robecco sul Naviglio, hanno presentato istanza in data 13 novembre 2009 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Sant'Ambrogio una portata media complessiva di 1,66 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di variazione concessione sostanziale a mezzo di n. 2 pozzi di presa ad uso industriale siti in comune di Masate presentata da Biologici Italia Laboratories s.r.l.**

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risor-

se idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato al richiedente Biologici Italia Laboratories s.r.l., con sede in comune di 20060 Masate MI, Via Filippo Serpero, 2, il seguente decreto di concessione R.G. n. 3801 del 28 aprile 2016 per uso Industriale, mediante n. 2 pozzi di presa, con portata media complessiva di 30 l/s e portata massima complessiva di 35 l/s, accatastato/i come fg. 6 part: 187 nel Comune di Masate.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Mario e Cairati Albino**

I richiedenti Cairati Mario e Cairati Albino, con sede in comune di 20087 Robecco sul Naviglio, Via Pastrengo, 4 e Via Monastero, 19, hanno presentato istanza in data 13 novembre 2009 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Sant'Ambrogio una portata media complessiva di 2 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio, presentata da Cairati Albino e Daniele**

I richiedenti Cairati Albino - Via Monastero, 19 - Cairati Daniele - Via Monastero, 2 - con sede in comune di 20087 Robecco sul Naviglio, ha presentato istanza in data 13 novembre 2009 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Santa Marta una media complessiva di 4 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Zibido San Giacomo, presentata da società agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco**

Il richiedente società agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco, con sede in comune di 20082 Zibido San Giacomo, Cascina Tavernasco s.n.c., ha presentato istanza in data 24 gennaio 2011 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Modino una portata media complessiva di 100 l/s ad uso irriguo nel comune di Zibido San Giacomo.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte



Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione derivazione in sanatoria a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso scambio termico in impianti a pompe di calore sito in comune di Milano presentata da Giussani s.r.l.**

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno 60 - 20129 Milano, ha rilasciato al richiedente Giussani s.r.l., con sede in comune di 20851 - Lissone (MB), Piazza G. La Pira, 24, il seguente decreto di concessione R.G. n. 3915 del 3 maggio 2016 avente durata dal 3 maggio 2016 al 2 maggio 2031 per uso scambio termico in impianti a pompe di calore, mediante n. 1 pozzo di presa, con portata media complessiva di 1.25 l/s e portata massima complessiva di 7.5 l/s, accatastato/i come fg. 73 map. 143 nel Comune di Milano.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Rosate, presentata da Belloni Rita e Belloni Lucia**

I richiedenti Belloni Rita e Belloni Lucia, con sede in comune di 20088 Rosate, Cascina Vittoria, hanno presentato istanza in data 24 gennaio 2012 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Nuova una portata media complessiva di 47,19 l/s ad uso irriguo nel comune di Rosate.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Città Metropolitana di Milano**  
**Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Gaggiano, presentata da società agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco**

Il richiedente Società Agricola Rossi Fratelli Giovanni, Enrico e Franco, con sede in comune di 20082 Zibido San Giacomo, Cascina Tavernasco snc, ha presentato istanza in data 24 febbraio 2011 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dal Fontanile Villandolo una portata media complessiva di 100 l/s ad uso irriguo nel comune di Gaggiano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Viale Piceno, 60 - 20129 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento  
Alberto Altomonte

**Comune di Legnano (MI)**  
**Bando per l'assegnazione dei posteggi liberi al mercato settimanale di via del Castello**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 5°  
SERVIZI PER LA SICUREZZA E LA MOBILITÀ  
RENDE NOTO CHE

è stato avviato il procedimento di assegnazione di n. 24 posteggi del mercato settimanale del martedì (n. 12 per il settore alimentare e n. 12 per il settore NON alimentare) e n. 21 posteggi del mercato settimanale del sabato (n. 6 per il settore alimentare e n. 15 per il settore NON alimentare).

Le domande dovranno pervenire entro il 2 luglio 2016.

Il bando completo e il relativo schema di domanda potrà essere scaricato dal sito del Comune di Legnano.

Il dirigente comandante della polizia locale  
Daniele Ruggeri

**Comune di Mediglia (MI)**  
**Adozione piano di classificazione acustica art. 3 l.r.n. 13/2001**

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 10 agosto 2001 n. 13, Norme in materia di inquinamento acustico, si informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 26 aprile 2016, è stato adottato il piano di classificazione acustica del Comune di Mediglia; i relativi atti sono depositati in libera visione presso la Segreteria comunale in via Risorgimento n. 5, durante l'orario di apertura al pubblico e per trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso su BURL, coincidente con la data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale. Gli atti sono altresì pubblicati sul sito comunale [www.comune.mediglia.mi.it](http://www.comune.mediglia.mi.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla suddetta scadenza chiunque può presentare osservazioni in duplice copia all'Ufficio Protocollo del Comune o via e-mail all'indirizzo: [comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it).

Il responsabile del settore gestione del territorio e s.u.e.  
Veronica Marziali

**Comune di Trezzo sull'Adda (MI)**  
**Avvio del procedimento per la revisione del piano delle regole e del piano dei servizi in adeguamento al nuovo documento di piano e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)**

Il Comune di Trezzo sull'Adda intende procedere alla revisione del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi in adeguamento al nuovo Documento di Piano e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Vista la legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005;

Pertanto con il presente atto

AVVISA

Ai sensi dell'art. 13 - comma 2 - della legge regionale n. 12/2005 - l'avvio del procedimento per la revisione del piano delle regole e del piano dei servizi in adeguamento al nuovo Documento di Piano e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), affinché chiunque abbia interesse può presentare suggerimenti e proposte.

STABILISCE

Quale termine di scadenza per la presentazione di tali contributi sabato 11 giugno 2016 alle ore 12,00.

Trezzo sull'Adda, 3 maggio 2016

Il responsabile del settore  
Marco Colombo

**Parco Regionale delle Groane - Solaro (MI)**  
**Avviso pubblico pubblicazione piano di settore zone di interesse storico, architettonico, stralcio Villa Mirabello in Lentate sul Seveso**

Si rende noto che, con deliberazione della Comunità del Parco del 1 aprile 2016 n. 5, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata il Piano di Settore delle zone di interesse storico-architettonico - Stralcio Villa Mirabello in Lentate sul Seveso. Esso è depositato presso la sede del Parco delle Groane in Solaro via della Polveriera 2 in libera visione negli orari di apertura al pubblico degli uffici ovvero: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e martedì dalle 14,30 alle 16,30, per trenta giorni, ovvero dal giorno 2 maggio 2016 e fino al 31 maggio 2016.

Il Piano di Settore completo di ogni elaborato è altresì visionabile sul sito internet [www.parcogroane.it](http://www.parcogroane.it).

Nei sessanta giorni successivi al deposito, ovvero dal 1 giugno 2016 e fino al 30 luglio 2016, gli enti e i privati che ne abbiano interesse possono presentare le proprie osservazioni al protocollo dell'Ente, in bollo competente (salvo esclusioni di legge).

Solaro, 27 aprile 2016

Il responsabile dell'area tecnica  
Luca Frezzini

## Provincia di Monza e della Brianza

### Comune di Desio (MB)

#### Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la rettifica del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 14 del 3 marzo 2016 è stata definitivamente approvata la rettifica degli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT);

- gli atti costituenti la rettifica del Piano di Governo del Territorio (PGT) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Desio, 11 maggio 2016

Il dirigente dell'area governo del territorio  
Luigi Fregoni

### Comune di Monza

#### Avviso di approvazione definitiva e deposito del programma integrato di intervento (PII) in viale Ugo Foscolo - via Giovanni Pascoli - via Silvio Pellico in variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

SI AVVISA

- che con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 10 dicembre 2015, immediatamente eseguibile, è stato definitivamente approvato il Programma Integrato di Intervento (PII) di iniziativa privata in viale Ugo Foscolo - via Giovanni Pascoli - via Silvio Pellico, in variante al PGT;

- che la deliberazione, completa di tutti gli atti che costituiscono tale Programma Integrato di Intervento, è depositata presso la Segreteria generale (Palazzo Municipale - Piazza Trento e Trieste - 2° piano) oltre ad essere pubblicata sul sito internet del Comune, per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- che gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Il presente avviso viene reso noto al pubblico mediante affissione, per trenta giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune e sul BURL.

Monza, 11 maggio 2016

Il dirigente del settore  
Giuseppe Riva

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## Provincia di Pavia

### Provincia di Pavia

#### Settore Agro-ambientale - Concessione n. 13/2016 - AP di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso irriguo in comune di Zeccone - Società agricola semplice Villareggio

##### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Richiamato il decreto presidenziale n. 35/2013 del 11 luglio 2013, adeguato con successivo decreto n. 1/2015 di nomina del Dirigente del Settore Agro-ambientale;

Visto il r.r. n. 2 del 24/03/06 recante la «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua (...);»;

Esaminata la richiesta, presentata in data 15 settembre 2011 (Prot. 59905) dalla Società Agricola Semplice Villareggio (P.I.: 02137320186), con sede legale in Vidigulfo (PV), Frazione Cavagnera, nella persona del legale rappresentante Cusaro Paolo Antonio (C.F.: CSRPN61A28F205Q) per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo, ubicato su terreno distinto in C.T. del Comune di Zeccone al Fg. 6, mapp. 4;

Rilevato che la richiesta è volta ad ottenere la concessione, ad uso irriguo, con il prelievo idrico di una portata media e massima di 24,5 l/s e un volume annuo di 23.329 mc;

Dato atto che non sono pervenute domande in concorrenza e/o tecnicamente incompatibili, osservazioni e/o opposizioni a seguito della pubblicazione dell'avviso della domanda sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi - n. 2 del 11 gennaio 2012;

Acquisiti i seguenti pareri:

- il parere favorevole al rilascio della concessione, espresso dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, pervenuto il 25 settembre 2015, subordinato alla verifica della congruità del volume richiesto con il reale fabbisogno dell'attività del richiedente e della fattibilità di azioni di risparmio della risorsa idrica;
- il nulla contro del Comando Militare Esercito Lombardia pervenuto il 5 settembre 2012;
- il parere favorevole espresso dal Comune di Zeccone pervenuto il 18 gennaio 2013;
- il parere di Regione Lombardia del 5 settembre 2012;
- la nota del Consorzio Cavo Rainoldi ed Uniti del 18 ottobre 2012 con la quale comunicava l'impossibilità di fornire al richiedente ulteriore erogazione di acqua irrigua in aggiunta a quella in essere;

Preso atto della relazione d'istruttoria Rep. n. AMB 228 del 14 marzo 2016 dalla quale si evince che non sussistono motivi ostativi al rilascio della concessione in oggetto per il volume di prelievo annuo richiesto.

##### DECRETA

1. di accordare alla Società Agricola Semplice Villareggio (P.I.: 02137320186), con sede legale in Vidigulfo (PV), Frazione Cavagnera, nella persona del legale rappresentante Cusaro Paolo Antonio (C.F.: CSRPN61A28F205Q), salvi eventuali diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità dell'acqua, la concessione di derivazione d'acqua da un pozzo, ubicato su terreno distinto in C.T. del Comune di Zeccone al Fg. 6, mapp. 4 ad uso irriguo, per il prelievo idrico di una portata media e massima di 24,5 l/s e un volume annuo di 23.329 mc;

2. di accordare la concessione, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, per un periodo di 40 anni successivi e continui a decorrere dalla data di comunicazione del presente atto;

3. di approvare come parte integrante e sostanziale del presente atto l'allegato disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la derivazione concessa e di obbligare il concessionario all'osservanza del disciplinare stesso;

4. di provvedere alla registrazione del suddetto disciplinare presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia entro 30 giorni dalla trasmissione della concessione e di comunicare tempestivamente al concessionario gli estremi della stessa;

5. di dare atto che il Concessionario ha provveduto ad effettuare i pagamenti e a disporre le garanzie previste dal r.r. Lombardia n. 2/2006;

6. di pubblicare il presente decreto di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di consegnare a mani il presente atto alla Società Agricola Semplice Villareggio, nella persona del legale rappresentante *pro-tempore* o suo delegato.

Si informa che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso, entro 60 giorni dalla data della sua notificazione o conoscenza legale:

- al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche per controversie aventi ad oggetto il diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche;
- al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per vizi di incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge.

La responsabile della u.o. risorse idriche  
Claudia Fassina

Il dirigente del settore  
Carlo Sacchi

## Provincia di Sondrio

### Provincia di Sondrio

**Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio acque ed energia - Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Viola, in territorio del comune di Valdidentro (SO), ad uso idroelettrico per autoconsumo. Avviso ai sensi dell'art. 19 comma 6 del r.r. 24 marzo 2006, n. 2**

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - n. 396 del 21 aprile 2016, è stata assentita al Comune di Valdisotto (PIVA: 00073290140) la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Viola, a quota 2.195 m s.l.m., in territorio del comune di Valdidentro (SO), ad uso idroelettrico per autoconsumo. L'acqua derivata, nella misura di l/s 65 medi annui e l/s 75 massimi istantanei (per un volume annuo di 2.000.000 mc), sarà utilizzata per generare, su un salto nominale di 45 metri, la potenza nominale di 29 kW, per la produzione di energia elettrica a servizio della malga «Alpe Dosdè» e del «Rifugio Federico». Le acque turbinare saranno restituite nel torrente Viola, immediatamente a valle della centrale di produzione.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 21 aprile 2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione sottoscritto in data 21 marzo 2016, n. 4848 di repertorio, registrato a Sondrio il 8 aprile 2016 al n. 2801 serie 1T.

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Sondrio, 2 maggio 2016

Il responsabile del servizio  
Antonio Rodondi

### Comune di Verceia (SO)

**Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 13, comma 4, della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con la deliberazione n. 20 del 7 aprile 2016 ha adottato gli atti costituenti il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Verceia - Via Nazionale n. 92, dal giorno 27 aprile 2016 sino al giorno 27 maggio 2016 compreso, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, durante il periodo di deposito e nei successivi 30 (trenta) giorni, comunque entro e non oltre il giorno 26 giugno 2016.

Al fine di facilitare la consultazione, il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) è altresì pubblicato sul sito comunale all'indirizzo [www.comune.verceia.so.it](http://www.comune.verceia.so.it) / pugss.

Verceia, 27 aprile 2016

Il responsabile del servizio tecnico  
Fascendini Tarcisio

Serie Avvisi e Concorsi n. 19 - Mercoledì 11 maggio 2016

## Provincia di Varese

### Provincia di Varese

**Macrosettore Ambiente - Concessione per derivazione di 0,85 l/s medi annui d'acque sotterranee ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore da un pozzo ubicato in comune di Caronno Pertusella (VA), rilasciata alla società San Grato s.r.l. (Pratica n. 2752)**

IL DIRIGENTE DEL MACROSETTORE AMBIENTE  
DELLA PROVINCIA DI VARESE

RENDE NOTO

che con provvedimento n. 966 del 20 aprile 2016, prof. n. 23913/9.8.3, è stato concesso alla Società San Grato s.r.l. (C.F. n. 01207250133 e PIVA n. 01641940125), con sede legale in Caronno Pertusella (VA) - Corso Italia n. 995, di derivare 0,85 l/s medi annui, corrispondenti a 26.806 mc/anno, di acque sotterranee ad uso scambio termico in impianti a pompa di calore da un pozzo ubicato in comune di Caronno Pertusella (VA) al map-pale n. 8279. La portata massima di concessione è pari a 7,5 l/s.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal giorno 20 aprile 2016 e quindi con scadenza il 19 aprile 2046, subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare di concessione sottoscritto in data 23 marzo 2016 prof. n. 17772, registrato a Varese il giorno 5 aprile 2016 al n. 884 Serie 3<sup>a</sup>.

Varese, 3 maggio 2016

Il dirigente  
Roberto Bonelli

### Comune di Cittiglio (VA)

**Estratto di avviso di adozione, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i., della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) vigente**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE TERRITORIO

Vista la l.r. 12/2015;

Visto il PGT vigente, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28 marzo 2011, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 10 gennaio 2012, vigente per pubblicazione sul BURL in data 4 luglio 2012;

Vista la deliberazione di g.c. n. 114 del 29 novembre 2014 con cui è stato dato avvio al procedimento per la redazione di Variante Generale al PGT vigente;

RENDE NOTO

a) che la variante generale al PGT Vigente e la revisione dello studio relativo alla componente geologia, idrogeologica e sismica è stata adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 20 aprile 2016;

b) che gli atti della variante generale al PGT vigente sono pubblicati sul sito informatico dell'Amministrazione comunale e depositati nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, a far data dalla pubblicazione del presente sul BURL, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni.

Chiunque può presentare, per la tutela dell'interesse pubblico urbanistico ed ambientale, degli «interessi diffusi» o di interessi propri, osservazioni inviandole in due copie in carta semplice, comprensive di eventuali elaborati grafici, all'ufficio protocollo del Comune di Cittiglio, via Provinciale n. 46, oppure inviandole all'indirizzo di posta elettronica [protocollo@comune.cittiglio.va.it](mailto:protocollo@comune.cittiglio.va.it), PEC [comunecittiglio@actaliscertymail.it](mailto:comunecittiglio@actaliscertymail.it).

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Gestione Territorio comunale - via Provinciale n. 46 - tel. n. 0332 / 602391. Prof. n. 3411 del 2 maggio 2016

Il responsabile settore gestione territorio  
Paola Gloria Morlacchi

## Altri

**Finlombarda s.p.a. - Milano**

**Avviso di parziale modifica dell'«Avviso pubblico alle imprese per l'accesso al progetto Minibond», pubblicato sul BURL n. 6 serie avvisi e concorsi del 10 febbraio 2016**

Premessa la necessità di modificare parzialmente l'Avviso pubblico alle imprese per l'accesso al progetto Minibond (di seguito, «Avviso») pubblicato in attuazione di quanto previsto dalle delibere della Giunta regionale n. X/1882 del 23 maggio 2014 e n. X/4084 del 25 settembre 2015, ed in particolare di:

- specificare e meglio circoscrivere i settori di attività esclusi dall'ammissibilità all'iniziativa Minibond, confermando la non ammissibilità all'iniziativa, con riferimento alle imprese attive nel settore K), fatta eccezione per le imprese con codice di attività K) 64.20.00 «Attività delle società di partecipazione (holding)» che potranno essere considerate ammissibili;

alla luce di quanto sopra, si rende necessario apportare all'avviso le modifiche qui di seguito indicate.

Il testo del paragrafo di cui alla lettera i) del comma 4.1 «Requisiti di ammissibilità» dell'art. 4 «Soggetti richiedenti» è modificato come segue:

- "i) siano attivi in uno dei settori di attività di cui alla classificazione ATECO 2007, ad esclusione del settore L «Attività immobiliari» e del settore K «Attività finanziarie ed assicurative», fatta eccezione per i Soggetti richiedenti con codice K) 64.20.00 «Attività delle società di partecipazione (holding)» che potranno essere considerati ammissibili. Restano comunque fatte salve le esclusioni previste dal regime di aiuto adottato."

Sul sito [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it), nell'apposita sezione dedicata all'iniziativa Minibond, sarà possibile scaricare il testo coordinato dell'Avviso con le modifiche introdotte dal presente Avviso di parziale modifica.

Finlombarda s.p.a.  
Il responsabile del procedimento  
Francesco Acerbi